

# Radio**corriere**

**Quale  
italiano  
si insegna  
a scuola**

Emanuela Barattolo



# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 17 - dal 25 aprile al 1° maggio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Emanuela Barattolo, una delle giovani attrici che il pubblico televisivo ha apprezzato nello sceneggiato Rosso veneziano tratto dal romanzo di Pasinetti. Al suo volto di studentessa è affidato in copertina il compito di preannunciare l'ultima puntata della nostra inchiesta sulla lingua italiana. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

Un anno fa il Vietnam di Ernesto Baldo	22-24
Discorso aperto sul futuro della lirica di Franco Scaglia	26-31
Alla resa dei conti manca sempre il resto di Giuseppe Bocconetti	32-33
... E finita la guerra venne un freddissimo, favoloso inverno di Pietro Squillero	38-40
Qui dove il mondo finisce. O comincia di Giorgio Moser	42-46
Jeanne e Françoise: una grande sfida di Pablo Volta	48-49
Luciano Rossi: come compro la sincerità di Lina Agostini	50-52
Anche il piccolo schermo non vuole ignorarla di Giorgio Albani	110-112
Il sabato delle regioni di Maurizio Adriani	114-116
Consenso per il sesso in TV di Antonio Lubrano	120-121
Hitler li chiamava « degenerati » di Luigi Fatti	124-132
LA - VERTENZA LINGUAGGIO - Parla quando sei interrogato di Giuseppe Tabasso	34-37

## Inchieste

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	54-61	giovedì	86-93
lunedì	62-69	venerdì	94-101
martedì	70-77	sabato	102-109
mercoledì	78-85		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	134-135
5 minuti insieme	7	Le nostre pratiche	137
Dalla parte dei piccoli	8	Qui il tecnico	138
Dischi classici	10	Mondonotizie	140
Ottava nota		Piante e fiori	
Il medico	12	Come e perché	
Padre Cremona	14	Il naturalista	144
Leggiamo insieme	16	Dimmi come scrivi	146
Linea diretta	18	L'oroscopo	148
La TV dei ragazzi	53	Moda	150-152
		In poltrona	155

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## Lettere al direttore

### San Tommaso

Anche se con ritardo, torniamo sullo sceneggiato televisivo di Diego Fabbri dedicato alla vita di san Tommaso d'Aquino per accontentare alcuni nostri lettori.

G. Taverna da Milano scrive: « Verso la fine dello sceneggiato, raccontando dell'ultimo viaggio alla volta di Lione si parla d'un imprecisato castello tra Capua e Fossanova presso il quale san Tommaso fu ospite di una cugina. Poiché tale forma potrebbe far supporre che tale maniero non sia identificabile, vorrei ricordare che si tratta del Castello dei Carafa sito in Minturno (prov. di Latina). Una lapide ricorda il fatto e — ritengo assai opportunamente — l'amministrazione comunale di quella cittadina ha dato nome di salita San Tommaso d'Aquino alla breve rampa che dalla piazza di Portanova (stupendo balcone sul Golfo di Gaeta) conduce all'ingresso del castello stesso ».

Giuseppe Bruzzo da Torino, Anna Tonnaso da Napoli, Bianca Marzolla da Donada (RO) chiedono il testo della preghiera al Cristo crocifisso di Tommaso.

Infine Costantino Jadecola da Aquino contesta a Fabbri di avere « volutamente » ignorato Aquino concedendo « alla sola Roccasecca uno spudorato ed ingiustificato onore della ribalta ».

Jadecola così prosegue: « Il signor Fabbri ha scritto: "Nacque a Roccasecca, o ad Aquino come qualcuno pugnacemente vorrebbe...". Bene, invece, avrebbe fatto ad invertire i nomi delle due località. Perché, se effettivamente fosse così come il signor Fabbri dimostra di ritenere, ebbene, allora non si parlerebbe — e se ne parla da sempre e se ne parlerà sempre —, non si parlerebbe, riferendosi a san Tommaso, dell'aquinense bensì del roccaseccano. I cognomi, è noto, non si aggettivano mai. Ma non è certo solo così che Aquino può giustificare i suoi buoni diritti di

essere essa sola la patria dell'Angelico Dottore. Potrei citare decine di documenti ma so già che essi rischierebbero di essere sacrificati allo spazio. Mi consenta almeno di citare l'ultimo, il più recente, che, per essere emanazione diretta dell'attuale sommo pontefice, ritengo troverà certamente la credibilità che esso merita.

Paolo VI, in una lettera autografa del 15 maggio 1974 al cardinale Pietro Parente, suo inviato speciale al Congresso Eucaristico tenutosi ad Aquino in occasione del settimo centenario della morte di san Tommaso, così scrisse tra l'altro: « Aquino, in amoena Latii urbe, ob Angelici Doctoris natales toto terrarum orbe pernobili... » (« Aquino, amena città del Lazio, nota in tutto il mondo per aver dato i natali all'Angelico Dottore... »). Cosa dire di più? ».

### Risponde Diego Fabbri:

« Avevo seguito la disputa sul luogo di nascita di Tommaso: Roccasecca o Aquino? Mi sono attenuto alla versione tra-

dizionale di Roccasecca confortato dal parere del consulente storico della trasmissione prof. Gerolamo Arnaldi. La questione però rimane aperta e gli argomenti di Costantino Jadecola possono indurre gli specialisti a utili revisioni. Il "ritratto" televisivo di Tommaso, che ha raccolto un incredibile favore popolare, non era forse la sede più adatta per così sottile controversia.

Indiscutibile è invece quanto precisa il signor G. Taverna circa "il castello tra Capua e Fossanova presso il quale san Tommaso (già animalato) fu ospite di una cugina".

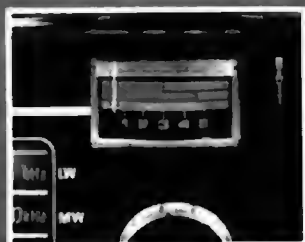
Per i numerosissimi lettori che chiedono di risentire almeno "la parte finale della trasmissione" trascrivo volentieri la preghiera conclusiva diventata già "famosa" grazie alla forza espansiva e persuasiva della televisione. Voglio comunque chiarire ai lettori che non v'è in essa proprio niente di mio: il testo è interamente di Tommaso

segue a pag. 4

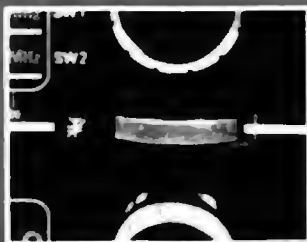
radio "portable"

# Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellente dappertutto

Nel suo genere il Satellit 2000 è unico al mondo. 21 gamme d'onda, 7 watt di potenza d'uscita ed una infinità di prestazioni professionali e semiprofessionali fanno del Satellit 2000 ciò che gli intenditori definiscono un "ricevitore universale".



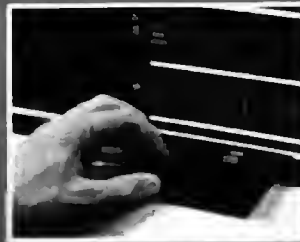
Indicatore sintonia e controllo battente



Trasmissione per accordo antenna esterna in Onde Corte



Richiedere il catalogo generale a  
GRUNDIG 38015 LAVINIO TN



Possibilità di applicazione convertitore SSB per stazioni a banda laterale unica e telegrafia



Il nostro partner è il Rivenditore (piccolo o grande) che vi dà sempre cura del vostro apparecchio







**Idee cucina.**  
Cuki Alluminio è igienico, atossico, non si attacca ai cibi e resiste alle più alte temperature del forno: 300°. Perché Cuki Alluminio è metallo puro.

Con Cuki Alluminio si possono cucinare splendidi piatti al cartoccio (polli, carni, pesci, verdure) risparmiando considerevolmente in condimenti e mantenendo intatte tutte le sostanze nutritive.



Il pollo: mettetelo il pollo lavato e asciugato su un foglio di Cuki Alluminio sufficientemente grande per avvolgerlo completamente. Salatelo e pepatelo sia internamente che esternamente (all'interno mettetelo anche un rametto di rosmarino) e cospargetelo con un cucchiaino di olio. Chiudete ermeticamente il foglio di Cuki e mettetelo in una teglia in forno già caldo. Dopo 40 minuti di cottura aprite il cartoccio allargandone i lembi: rimettete in forno altri 10 minuti finché non si sarà formata una bella crosta dorata. Servite direttamente nel cartoccio d'alluminio.



Il pesce: potete cuocere al cartoccio ogni tipo di pesce eliminando sgradevoli odori in cucina. Posate su un foglio di Cuki Alluminio il pesce scelto dopo averlo aperto e pulito; cospargete di sale, pepe ed erbe aromatiche all'interno e all'esterno e aggiungete qualche fiocchetto di burro. Chiudete ermeticamente il cartoccio e mettetelo in forno già caldo. A seconda della grandezza del pesce lasciate cuocere da 30 a 45 minuti. Servite direttamente nel cartoccio con burro fuso leggermente salato.



Le patate cotte nel forno con Cuki Alluminio sono l'ideale contorno per ogni tipo di arrosto. Lavate le patate con la loro buccia, asciugatele e avvolgetele in un quadratino di Cuki Alluminio. Mettetele sulla griglia del forno caldo e lasciatele cuocere per un'ora circa. Ogni commensale aprirà il proprio cartoccio, dividerà in due la patata condendola con sale e burro.



Banane alla fiamma: prendete una banana per persona, togliete la buccia e disponete ogni frutto su un pezzo di Cuki Alluminio sufficientemente grande per avvolgerlo completamente. Sopra ogni banana mettetene un po' di zucchero vanigliato, un po' di succo di limone e qualche fiocchetto di burro. Richiudete ermeticamente il foglio d'alluminio Cuki, mettetelo in forno caldo e fate cuocere 10 minuti da ogni lato. Aprite il cartoccio, versate qualche goccia di rum e fiammeggiate. Servite direttamente nel cartoccio d'alluminio.

## lettere al direttore

segue da pag. 2

e a lui solo spettano la lode e l'intima riconoscenza di tutti».

Ed ecco il testo della preghiera:

«Concedimi, o Dio misericordioso, di desiderare con ardore, di ricercare con sapienza, di conoscere la verità e di compiere con perfezione le cose che piacciono a Te, a lode e gloria del tuo nome.

Rendimi, o Signore mio Dio, obbediente senza ribellione, povero senza avvilitamento, casto senza decadimento, paziente senza mormorazione, umile senza finzione, allegro senza ilarità, maturo senza pesantezza, agile senza leggerezza, timoroso di Te senza disperazione, veritiero senza doppiezza, operatore di bene senza presunzione, capace di correggere il prossimo senza asprezza, di edificarlo con la parola e con l'esempio senza ipocrisia.

Dammi, o Signore Dio, un cuore vigilante, che non sia allontanato da Te da alcuna curiosità di pensiero; un cuore nobile, che non sia travolto da alcun affetto indegno; un cuore retto, che non sia fatto deviare da alcuna sinistra intenzione; un cuore fermo, che non sia spezzato da alcuna tribolazione; un cuore libero, che non sia soggiogato da alcuna violenza di passione.

Donami, o Signore mio Dio, un intelletto che Ti conosca, un amore che Ti cerchi, una sapienza che Ti trovi, una condotta che Ti piaccia, una perseveranza che Ti attenda fedelmente, una fiducia che infine Ti abbracci».

### Il calcio e gli altri sport

«Egregio direttore, Giuseppe Bocconetti sul Radiocorriere TV esprime concetti assolutamente personali parlando di calcio in netto declino, soppiantato, come popolarità e come interesse, da altri sport definiti spettacolari, quali lo sci, l'automobilismo, il basket. Ora io invito Bocconetti a leggere le statistiche in base alle quali il 70 % delle persone preferisce il calcio, mentre il restante 30 % si rivolge ad uno degli altri sport, che sono tantissimi. La popolarità del calcio è dunque tutt'altro che diminuita. E' vero invece che da alcuni anni, il calcio in TV è molto diminuito, a beneficio di altri sport. Alcuni di questi saranno senz'altro belli ed interessanti, ma non possono certo paragonarsi al calcio. Tra gli sport che, secondo Bocconetti, insidiano il calcio come popolarità, c'è anche la pallacanestro, che secondo me non è spettacolare e trascinante. Se essa ha raccolto "qualche" consenso, è solo colpa, e non merito, della TV che ha inopinatamente trascurato il calcio per trasmettere continuamente partite di basket» (L. Giuseppe - Salerno).

### Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Non ho espresso "concetti assolutamente personali" scrivendo che il giuoco del calcio è in netto declino. Riferivo quanto era emerso dalla riunione dei presidenti di società,

tenuta poco prima dell'inizio del campionato di serie A. In quella occasione tutti, ma proprio tutti, si erano detti allarmati a causa dell'andamento degli incassi, ogni anno inferiori rispetto al passato, malgrado l'aumento del prezzo dei biglietti d'ingresso e, paradossalmente, del numero degli abbonati. Un esempio? Ecco: Bologna, meno 42.853.000 rispetto alla stagione '74-'75. Cesena: meno 61.000.000, Lazio: meno 39.000.000, Milano: meno 227.000.000, Torino: meno 80.000.000. Ho anche scritto che da noi il calcio è giuocato male, non fa più spettacolo, sicché il pubblico si orienta verso altri sport minori che lo spettacolo garantiscono e a un costo più favorevole (così la pensano Antonio Ghirelli e Gianni Brera). Non ho scritto che il calcio non sia tuttora lo sport più seguito. Non c'è paragone possibile tra uno stadio con ottantamila spettatori (Napoli) e il Palazzetto dello Sport di Milano. E' un fatto: certi impianti sono ormai inadeguati ad ospitare il pubblico che occorre agli incontri di basket, almeno a quelli di cartello. Vuol dire, forse, che la pallacanestro è più popolare del calcio? Vuol dire che quindicimila spettatori la domenica non si recano più allo stadio. Lo stesso discorso, con le dovute proporzioni, vale per gli altri sport "minori". Il lettore forse non sa che, in occasione delle recenti Olimpiadi invernali, gli spettatori televisivi in tutto il mondo sono stati inferiori solo del 20 per cento a quelli che hanno seguito gli ultimi Campionati mondiali di calcio. Non dice nulla questo? Quanto allo spazio che la televisione riserva al calcio e agli altri sport non posso che esprimere la mia personale opinione, e cioè che anche gli altri sport meritano una pubblicizzazione maggiore di quella di cui attualmente godono, perché, a differenza del calcio, che è uno sport "visto", sono discipline praticabili, accessibili soprattutto ai giovani. E lo sport autentico è quello che si pratica, non quello che si vede. D'altra parte, mi pare che il calcio in televisione di spazio ne abbia anche troppo, proprio in virtù del fatto che è lo sport di gran lunga il più popolare da noi».

### Una sedia per lui

«Illustre direttore, sono parecchi anni che leggo la sua rivista, la quale m'interessa moltissimo perché diversi dei suoi corrispondenti sono persone ben note, particolarmente nel mondo della letteratura. Le chiedo un grosso favore. Sebbene io sia una persona molto alta d'età, vorrei vedere alla TV, da tanti anni non trasmessa, la famosa Famiglia Barret. Se è possibile la propugna, chissà venga accolta e nel contempo venga esaudita questa mia soddisfazione.

Penso farei ancora in tempo rivenderla, non si sa mai; ho una sigla triste, comporta due numeri uguali: sette-sette, rappresentano la mia

segue a pag. 6





Lassù fuori dal mondo.  
Tutto ha un altro significato.  
Nuvole bianche, cielo azzurro.  
Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

**MARTINI**



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**<sup>®</sup>  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

## lettere al direttore

segue da pag. 4

età. Rammento ancora che molto tempo fa lei disse: "Nel mio salotto c'è posto anche per gli anziani"; ora le chiedo una sedia anche per me. Le invio i più calorosi ringraziamenti» (Un contadino di S. Zaccaria di Ravenna).

### I nuraghi

«Gentile direttore, tempo fa sul Secondo Programma TV, il prof. Giovanni Lilliu parlò dei "nuraghi" esponendo la teoria secondo la quale queste costruzioni preistoriche sarebbero delle fortezze. In molti studiosi si sta facendo strada la certezza che si tratti dei santuari dedicati ad un culto astrale. I nuraghi, cioè, vanno visti in una tradizione antichissima di religiosità politeistica nella quale gli astri, e tra essi il Sole principalmente, svolgevano funzioni vitali importantissime in favore dell'umanità. Se in qualche caso divennero fortezze, fu perché in origine erano santuari e come tali dovevano essere difesi.

Il prof. Carlo Maxia sta diffondendo in tutti i modi questa teoria oggi confortata anche dalle nuove teorie sulle funzioni delle piramidi e dalla scoperta delle funzioni del tempio di Stonehenge in Inghilterra. L'equivoco delle fortezze fu causato anche dalle caratteristiche dello stile megalitico e da una sua superficiale osservazione» (prof. Raffaele Sardella - Isili).

### Ancora su Lily Pons

«Gentile direttore, in una lettera del n. 15 il signor Attilio Guiati di Porto Garibaldi, riferendosi a una nota firmata da Luigi Fait nel n. 10 del Radiocorriere TV sulla morte del famoso soprano lirico e attrice Lily Pons, precisa che la cantante sarebbe nata a Cannes il 16 aprile 1894 e non a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904. Quanto ciò abbia inciso sulla voce e sulle interpretazioni dell'artista non lo so; certo è che il Guiati, prima di scrivere, avrebbe dovuto consultare altri libri (o ha egli in mano il certificato di nascita della bravissima Lily?).

Comunque sia, Luigi Fait ha fatto bene a fissare la data al 12 aprile 1904. Prima di tutto, nessun dizionario da me conosciuto si arrischia a scrivere — come sottolinea il Guiati — il lontano 1894. Tutti, infatti, sono concordi sul 1904. Cambiano invece i giorni del mese (sempre aprile) e il luogo di nascita. Con Fait (e quindi sul 12 aprile 1904 a Draguignan) concordano i più recenti e senza dubbio più attendibili Baker's Biographical Dictionary of Musicians, il Ricordi in 4 volumi, La Musica della UTET e la Rizzoli-Ricordi.

Per gli altri, la Pons ha visto la luce a Cannes, ma in giorni diversi. Del 12 parlano il Grove's Dictionary, l'Encyclopédie de la musique (Fasquelle), e Le Grandi Voci; del 13 il Riemann; del 16 l'Enciclopedia dello Spettacolo, la Ricordi (piccola), Della Corte-Gatti, e The International Encyclopedia of Music and Musicians di Oscar Thompson (New York). Infine, il Larousse e Il mondo della musica (Garzanti) recano solo il luogo e l'anno di nascita: Cannes, 1904» (Giuseppe Solfanelli - Latina).

### Rettifica

Nel n. 15 del Radiocorriere TV in un «occhietto» dell'articolo sulla ricostruzione della battaglia di Solferino (1859) abbiamo detto che si trattava dell'ultimo appuntamento televisivo con le grandi battaglie del passato. Si è trattato di un nostro errore, di cui ci scusiamo con i lettori: la serie televisiva è proseguita con la battaglia dei Dardanelli (1915), con la battaglia della Marna (1914) e si concluderà con la battaglia di Alesia (52 a. C.) tra Cesare e Vercingetorice.

IX/C

## 5 minuti insieme

Che bella idea!

Un lungo viaggio in treno, per quanto confortevole possa essere, poltrona comoda e aria condizionata, è sempre un po' noioso, soprattutto per chi, come me, il paesaggio ormai lo conosce a memoria a furia di andare su e giù per l'Italia. In genere sui rapidi, all'ora di colazione, si può ammazzare il tempo mangiando: pasta al sugo, bistecca, contorni. Un « menu » ormai classico. La settimana scorsa, però, le F.S. hanno riservato una bella sorpresa ai viaggiatori.



ABA CERCATO

Con la Compagnia Internazionale dei vagoni letto e con il patrocinio della Regione Calabria, Assessorato alla promozione industriale e commerciale, hanno inaugurato le settimane gastronomiche regionali. Anziché propinare il solito pasto, nella carrozza ristorante venivano offerte specialità della cucina calabrese: ogni giorno una lista diversa: fusilli « Lecce » dell'Aspromonte, braciola di maiale alla Camigliatello Silano, patate prezzemolate, broccietti di rapa con tanto di peperoncino e perfino la famosa pinolata. Al ritorno una nuova lista: risotto alla jonica, bocconcini di vitello alla calabrese; inoltre si potevano gustare, secondo i giorni, ziti di Lecce alla Silli, vermicelli alla bottarga, spezzato di pollo alla paolana, quaglie al cirò, pesce spada alla silana, trittata dell'Aspromonte, tanto per citare alcuni piatti.

Il tutto era anche cucinato piuttosto bene e servito con Pollino rosso, Cirò bianco e rosso, Lesaro bianco e rosato, a scelta. Gli increduli viaggiatori pensavano fosse già arrivata Pasqua e hanno mangiato un po' di tutto, compiaciuti della novità. Io, in verità, sono rimasta un po' male al momento dei formaggi. Speravo proprio di trovare quelli veri calabresi, che mi piacciono tanto, ma bisogna essere comprensivi, si trattava del primo giorno di esperimento e, evidentemente, qualcosa è sfuggito. Alla fine del pranzo, due giovani in costume regionale hanno offerto campioni di liquori calabresi e opuscoli che illustravano le meraviglie di quella terra.

D'ora in poi, quindi, prima di partire sarà il caso di consultare, oltre all'orario ferroviario, anche la lista delle vivande, in modo da scegliere il treno giusto, quello cioè più adatto alla nostra gola. Speriamo che questa iniziativa non sia nata e si esaurisca con la Calabria. Io aspetto la Regione Campania, quando arriverà il suo turno, sono sicura che perfino sui treni si riuscirà a bere un buon caffè.

### La data di Pasqua

« Vorrei sapere perché la Pasqua è celebrata sempre con una data differente e non lo stesso giorno, ogni anno, come il Natale » (Annunziata - Feltre).

Gli ebrei la celebravano il 14° giorno della luna di marzo, ma siccome la festa cristiana celebra la Resurrezione, che avvenne la domenica successiva al 14° giorno della luna di marzo, la Pasqua si celebra la

domenica successiva al primo plenilunio che si verifica dopo l'equinozio di primavera. Perciò la data oscilla tra il 22 marzo (la Pasqua più bassa) e il 25 aprile (la Pasqua più alta).

C'è anche una formula ben precisa per calcolarla, la regola di Gauss, ma è un po' complicata e ci vorrebbe troppo spazio per spiegarla. Se le interessa comunque la troverà sicuramente in qualche enciclopedia sotto la voce Pasqua.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Il programma Ati/Regioni per il turismo sociale

# le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



## SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO

GRUPPI DA 35 A 50 PERSONE  
Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza. Validità fino al 30 giugno.

## SCONTO 3 AEREO+ AUTO+ ALBERGO WEEK END PER TUTTI

DA SOLI, IN DUE O IN QUANTI VOLETE  
Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio. Validità fino al 30 giugno.

## SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO

GRUPPI DA 10 A 40 STUDENTI  
Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%. Il capo-gruppo viaggia gratis. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza. Validità fino al 30 giugno.



**ati**  **Regioni**  
LINEE AEREE NAZIONALI ASSESSORATI AL TURISMO

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

L'iniziativa è promossa dall'Ati, Linee Aeree Nazionali e dagli Assessorati al Turismo delle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

OCTA





CON IL  
LIEVITO

**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

## dalla parte dei piccoli

Che cos'è un « babau »?  
• In italiano babau è la voce più antica, ancor molto diffusa, per designare un essere fantastico e terribile usato per far paura ai bambini -. scrive Lalla Gandini, un'animatrice che si interessa da anni di folklore infantile, nel suo saggio-inchiesta sugli spauracchi dei bambini, dal titolo appunto *I babau*, pubblicato dalle Emme Edizioni. Il termine « babau » che dapprima era « baco » (così figura nel *Decamerone* di Boccaccio), divenne poi « bau bau » (nelle *Veglie* di Michelangelo Buonarroti) e nel Settecento « bao bao » - un dizionario toscano-bresciano a questa voce riportava « bestia immaginaria, blliorsa, chime-ra, Bao Bao far baco baco ai fanciulli. E' un certo scherzo per far paura ai bambini coprendosi il volto -. quello che noi oggi conosciamo come il « bubu-sette ». Un dizionario italiano dell'Ottocento ne indica tra i sinonimi, il « demonio ». In Francia, invece, il « babou » era definito, in un dizionario del Settecento, come « tutto ciò che fa paura senza far mai male ».

### I « babau »

Nel suo lavoro la Gandini analizza la formazione degli spauracchi nella mente infantile (è possibile datarla al secondo semestre del primo anno di vita) e ricostruisce il loro volto attraverso le testimonianze di 3498 bambini di scuola elementare e media (1630 femmine e 1868 maschi), raccolte in 165 classi attorno a Napoli e Bergamo. Ai bambini, dalla terza elementare in su, attraverso i loro insegnanti, è stato dato un questionario con po-

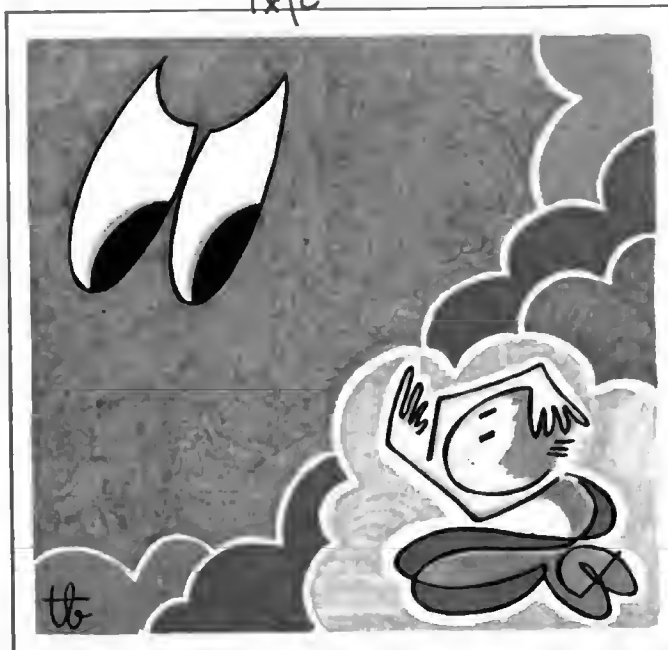
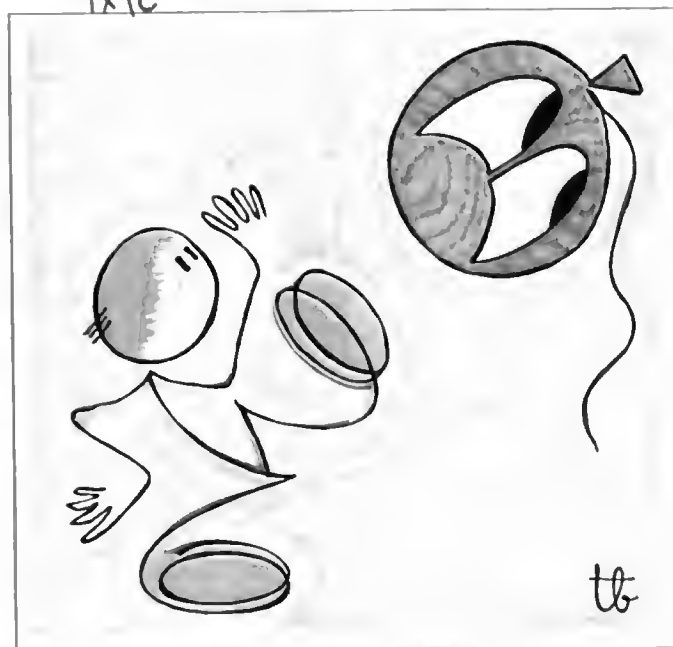
che fondamentali domande: quali spauracchi conosci, che cosa fanno, come li immagini, chi ti parlava degli spauracchi, adesso cosa ti fa paura. Le risposte dei bambini del primo ciclo sono state invece raccolte attraverso pensieri e disegni; anche i più grandi hanno fatto talvolta ricorso a un testo libero. Ne risulta un quadro vario e per certi versi stupefacente del « babau » italiano degli anni Settanta; può essere un cane, un lupo, un'ape; è identificato coi personaggi dei fumetti (come Diabolik) o delle fiabe (e non solo nei panni della strega bensì anche in quelli di Biancaneve); può essere immateriale come un fantasma o concreto come la carta igienica, stravolgere i tratti bonari di Babbo Natale e della Befana e persino quelli del Cristo, ma spesso assume il volto delle drammatiche paure del mondo moder-

no: dirottamenti, rapine, crimini. Non sono scomparse le paure tradizionali, il diavolo o l'uomo nero in tutte le sue varianti (uomo col sacco, uomo bianco e uomo mascherato), né le paure domestiche e quotidiane, le botte, il compito in classe, il dentista, i genitori. La paura, abbia un volto familiare o esotico, fa parte del mondo del bambino.

### Le paure infantili

Le paure infantili, conclude la Gandini, non si possono eliminare perché sono connaturate alla condizione stessa di essere bambini; si possono però limitare. Vale a dire che se i bambini si abituano ad esprimere i loro timori ed a considerarli senza drammi impareranno ad analizzare le paure e in seguito le loro angosce ed a comprendere quelle degli altri. L'ultimo capitolo de *I babau* dedicato alla « smitizzazione delle immagini paurose » è il più esiguo. Le esperienze in questa direzione sono tutte da fare, né è detto che valga più il parere dello psicoiogo che il ricorso alla vigile coscienza individuale. Ci si chiede se smitizzando il buio e gli altri spauracchi si vinca davvero la paura, o se ci si illuda di guarire un male cancellando un sintomo. E non è detto che nei « babau » si materializzino solo le paure esistenziali. Talvolta si materializzano piuttosto conflitti che incombono dall'ambiente, errori dei genitori, scarsità di amore. Il problema è sul tappeto, e i « babau » non vanno difesi solo perché danno sapore alla vita: spesso sono un mezzo con cui i bambini si difendono da paure troppo grandi per loro.

Teresa Buongiorno



# BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA, CAMBIA LA VOSTRA VITA.

## DA COSÌ, A COSÌ.

La cintura elastica è stata certamente una gran bella invenzione.

Ma è un'invenzione rimasta invariata da oltre trent'anni.

Un uomo che sia al passo con i tempi, questo lo sente.

La Bayer, con Bielastica®—la prima maglia-cintura—migliora e rende attuale il concetto di cintura elastica.

Ciò non solo (ma anche) perché quei centimetri in più di elegante maglia intima, che in Bielastica® sono tutt'uno con la cintura, evitano quello spiacevole senso di "vecchio" che emana dalle cinture.

Oltre ad evitare di dover mettere due indumenti quando si può indossarne uno solo.

Ma i vantaggi della maglia-cintura Bielastica® non sono solo estetici: essa vi eviterà sia gli spiacevoli arrotolamenti che le fastidiose slabbrature ai bordi.

Garantendovi in questo modo un contenimento, un sostenimento e una protezione perfetti per tutta la giornata.

Bielastica®, che è disponibile sia come canottiera che come maglietta, è nuova anche per come sono stati usati

i materiali con cui viene prodotta:

oltre ad una esclusiva fibra

Bayer che ne garantisce l'elasticità per lungo tempo, purissimo cotone all'interno per evitare che punga, pizzichi o irriti, lana all'esterno per starsene al caldo.

Comodamente. Elegantemente.

**MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®**  
(La cintura degli anni '80.)



XII/i

## dischi classici

## EDIZIONI « STORICHE »

Sono usciti, recentemente, due album della « Cetra » che costituiscono « ripescaggi » importantissimi. Si tratta delle edizioni storiche della *Traviata*, con la Callas protagonista, e dell'*Elektra* di Strauss, diretta da Mitropoulos.

L'opera verdiana fu incisa su disco a Torino, nel settembre 1953: nel « cast » dei cantanti, oltre alla Callas, figuravano il tenore Francesco Albanese e il baritono Ugo Savarese (Alfredo e Giorgio Germont) nonché un gruppo di buoni cantanti a cui erano affidate le parti di contorno. Direttore d'orchestra il compianto Gabriele Santini. A proposito della Callas, si tenga presente che questa sua interpretazione di *Traviata* si situa cronologicamente in un punto di pieno fulgore (nella sua non lunga carriera la grande Maria interpretò il personaggio di Violetta numerose volte, la prima delle quali in data 1951, l'ultima in data 1958). L'incisione del capolavoro straussiano, invece, è del 1950 e si lega a un ricordato avvenimento artistico, ossia all'esecuzione « leggendaria » della partitura nelle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino di quell'anno. Orchestra stabile del « Maggio », dunque, e i seguenti interpreti di canto: Marta Moedl, Anny Konetzni, Daniza Ilitsch (Clitennestra, Elettra, Crisotemide), Franz Klarwein, Hans Braun, Wilhelm Felden (Egisto, Oreste, il mentore di Oreste), Dorothea Frass (la confidente). Entrambi gli album, che appaiono nella collezione « Opera '76 », sono stati curati da Franco Soprano con la ben nota competenza. E' chiaro che tutte le scelte del Soprano sono attente e meditate: da quando la « Cetra » si avvale della collaborazione di questo nostro critico ogni esecuzione rispolverata non soltanto è intrinsecamente validissima ma, come nel caso di queste due recenti pubblicazioni, rappresenta un documento di straordinario peso culturale. Inoltre le incisioni, pur vecchie di anni, sono in ottimo stato: con tutto l'amore all'arte, sovente le esecuzioni discografiche dei tempi andati appaiono quali reperti archeologici, buoni soltanto per la ristretta cerchia dei fanatici collezionisti o degli « addetti ai lavori ». Propinare tali dischi al pubblico è davvero, a mio giudizio, inopportuno. Chi decide di acquistare i due storici album della « Cetra » potrà godere, invece, due fondamentali interpretazioni.

Come vestiva, la Callas, i panni di Violetta Valery, tutti sappiamo. La sua interpretazione di questo personaggio perenne è ormai una pagina scritta ad alti caratteri nel capitolo delle esecuzioni di opere liriche. L'« atto della morte » è memorabile (a parte la lettura della lettera che dev'essere, evidentemente, uno scoglio infernale per tutti i soprani se neppure la Callas è riuscita a tingergli di quell'amarrezza, di quell'accorata ansietà, di quella febbre e di quello sfinimento che lo stesso ritrarsi dell'orchestra sottolinea). Dall'« E' tardi! » che cade sul fatale accordo di settimana diminuita con

cui l'orchestra sottoscrive il destino di morte della « traviata » fino all'ultimo e sinistro « o gioia » con cui quel destino si compie, la Callas vive il dramma con la grandiosa semplicità che Verdi andò sempre cercando nei suoi interpreti. Oltre all'esecuzione della Callas, questa edizione dell'opera verdiana ci offre una « lettura » di Santini quantomai interessante: ciò che soprattutto colpisce è la capacità che aveva questo direttore di concertare la partitura raccogliendo in armonioso equilibrio le voci e l'orchestra senza favorire le une a scapito dell'altra o viceversa. Un musicista, il Santini, che respirava con i cantanti, consentendogli di arricchire con individuali intuizioni (immediate o meditate) le intenzioni interpretative sue proprie.

Poi c'è la splendida *Elektra*. La definizione di esecuzione « leggendaria », più sopra riportata, è presa pari pari dalla nota illustrativa a firma di Franco Serpa. Ma il furto è d'obbligo, perché davvero quest'interpretazione straussiana di Mitropoulos è ormai entrata nella storia.

Degnamente presentati, i due album sono rispettivamente siglati LPO 2009 (*La traviata*) e LPO 2010 (*l'Elektra*).

## OMAGGIO A WOLF-FERRARI

Nel centenario della nascita di Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia, 1876-1948) un disco come quello pubblicato dalla Decca nella serie economica « Ace of Diamonds », giunge particolarmente gradito a tutti quanti apprezzano il compositore veneto. Si tratta del microscolto siglato SDD 452 in cui Nello Santi, alla guida dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi, dirige le più famose pagine strumentali di Wolf-Ferrari: l'« Ouverture » da *Il segreto di Susanna*, l'« Intermezzo » da *Il Campiello*, il « Preludio » e l'« Intermezzo » da *I quattro Rusteghi*, l'« Ouverture » da *La Dama Boba*, la « Suite » da *I gioielli della Madonna* (« Festa popolare », « Intermezzo », « Serenata », « Danza napoletana »).

Musica deliziosissima per una congiunzione felice di naturale ispirazione e di gusto, di estro e di sapienza. Musica, però, che esige dall'esecutore ciò che nessuno può darsi con la volontà: ossia uno stato di grazia, una felicità, una disposizione a penetrare il mondo squisito di Wolf-Ferrari senza eccedere in dolcezza e in « légèreté ». Ora, Nello Santi interpreta le opere del musicista nel giusto modo. Ha una arte del « rubato », certe delicatissime sfumature e, insieme, un brio, un piglio gagliardo che davvero esaltano i meriti di questa musica straordinaria. Ma perché il Santi dirige così di rado in Italia? Perché la sua carriera continua a svolgersi all'estero e non prevalentemente qui da noi? Domande oziose, dato che tutti sappiamo come vanno le cose nel nostro Paese.

Il disco, tecnicamente eccellente, è raccomandabile anche sotto questo aspetto.

Laura Padellaro

IX/c

## ottava nota

« ENRICO MAINARDI, violoncellista di fama internazionale (nella foto mentre riceve dal Ministro Sarti la medaglia d'oro per gli « Anziani dello Spettacolo » nel gennaio scorso a Roma), è morto la notte tra il 10 e l'11 aprile in una clinica di Monaco di Baviera.



Nato a Milano il 19 maggio 1897, viveva ormai da tempo in Germania, a Breutbrunn. Era anche eccellente compositore. Svolse attività didattica a Berlino, a Roma, a Salisburgo e a Lucerna. Indimenticabili le sue « tournées » in duo con il pianista Carlo Zecchi.

« PIERINO E IL LUPO di Prokofiev, una delle partiture più care ai giovani e ai meno giovani, è stato recentemente trascritto in chiave rock dai due musicisti inglesi Jack Lancaster e Robin Lumbley. Non si tratta in verità di un'idea brillante, in quanto la partitura originale del compositore russo non aveva bisogno di essere « aggiornata », e neppure travisata nei suoi più stimolanti caratteri espressivi. Ecco che qui (in un album discografico della RSO), accanto al tradizionale narratore (questa volta Maurizio Arcieri), gli strumenti voluti da Prokofiev sono stati con disinvoltura sostituiti da chitarre elettriche, da sintetizzatori, da sax e da batterie varie.

IL CONCORSO « GINO MARINUZZI » per direttori d'orchestra si svolgerà a Sanremo i primi di maggio. I giovani scelti dalla commissione per partecipare alla finale sono: Gerard Akoka (Francia), Gueorgui Assenov Tchapravov (Bulgaria), Alexandros Myrart (Grecia), Hilarym Griffiths (Gran Bretagna), Tomasz Bugaj (Polonia), Yoshikazu Fukumura (Giappone), Gunther Neuhold (Austria), Horia Andreescu (Romania), Mario Venzago (Svizzera), Issac Steiner (Israele), Hikotaro Yazaki (Giappone), Donato Renzetti (Italia), Michael Kolbet (Svizzera), Massimo De Bernart (Italia), Semyon Bychkov (apolide), Katalia Vasadi (Ungheria), Wolfgang H. Scheidt (Austria). Inoltre, la commissione ha designato tre candidati di riserva: Daniel Nazareth (India), Daniele Zanettovich (Italia) e Stephen W. Culbertson (USA).

IL GRUPPO STABILE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA di Roma, sotto la direzione di Giuliana Penzi, ha riscosso un notevole successo all'Istituto di Cultura Italiano (« Dante Alighieri ») di Vienna, dove ha portato lavori su musiche di Bach, Prokofiev, Debussy, Delibes, Orff e di altri. Le coreografie erano firmate dalla stessa Penzi, da Alberto Testa, da Jean Cebron, da Gloria Spedaletti e da Juan Corelli.

L'ARENA DI VERONA, si inaugura quest'anno, il 15 luglio, con Boris Godunov di Mussorgski. Protagonista Nicolai Ghiuselev; direttore Bruno Bartoletti; regia di Vaclav Kaslick. In cartellone anche la solita *Aida*, diretta da Francesco Molinari Pradelli. Regia di Carlo Maestrini. Nel ruolo della protagonista si alterneranno Lilian Molnar Talajic e Giuliana Trombin; Pedro Lavirgen e Giorgio Casellato (Radames) Elena Obratozova e Bruna Baglioni (Amneris). E' in programma poi *Lucia di Lammermoor* sotto la guida di Oliviero De Fabritiis. Regia di Alfredo Fassini. Nel cast Renato Bruson, Giorgio Zancanaro, Cristina Deutekom, Mariella Devia Lucia, Luciano Pavarotti, Gaetano Scano, Oslavio Di Credico e Gianfranco Mangano. Il Festival di Verona si completerà con *Lo schiaccianoci*, probabilmente con la Fracci.

Luigi Fait



# Favorit AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Certo, 10 anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi. Se, adoperando una lavastoviglie, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, ti rompe qualche bicchiere, ti lascia lo sporco sul fondo delle pentole, ti perde acqua mentre lava, certamente la qualità della lavastoviglie è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una FAVORIT AEG. Una lavastoviglie qualsiasi quando è nuova può



funzionare bene quasi come una AEG: è col tempo che dovrai abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavastoviglie qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla FAVORIT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno.

Allora un fatto è certo: se una lavastoviglie FAVORIT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni. Pensaci!

## AEG

**cose che durano**



## Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



**Odol per l'alito simpatico**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

XII/H medicina

## il medico

*fumare*

### FUMO E CORONARIE

**R**eid, nel 2° volume di *Cardiologia d'oggi* di Beretta Anguissola e Puddu, scrive: « L'Italia, che ha avuto per lungo tempo (per quanto riguarda l'arteriosclerosi delle arterie coronarie) una mortalità maschile inferiore a molti altri Paesi europei, ha presentato negli ultimi venti anni un incremento graduale di tale mortalità ».

Da un'analisi statistica effettuata negli anni compresi tra il 1952 ed il 1967 sulla mortalità per malattia coronarica, si è potuto desumere che la mortalità è decisamente aumentata tra gli uomini, specialmente tra quelli di età inferiore ai 55 anni; è invece diminuita nettamente nelle donne della stessa età. Il fumo in Italia, durante questo periodo di tempo, era ancora una caratteristica prettamente maschile. Il problema del fumo, in particolare quello delle sigarette, come causa dell'attuale tendenza alla mortalità per malattia ischemica in Italia, costituisce soltanto un aspetto di un problema più vasto, quello concernente la distinzione da fare tra le semplici coincidenze e le reali associazioni causali nella genesi di una malattia le cui origini sono tuttora complesse. Reid sostiene che si potrebbe ammettere che il fumo può associarsi alla malattia coronarica, poiché sono le persone con un temperamento particolare che si rivelano inclini sia al fumo sia alla malattia.

Anderson ha sostenuto, d'altra parte, che l'aumento di mortalità maschile in Italia dovuto a malattia arteriosclerotica delle coronarie non sarebbe imputabile al fumo, poiché nel 1952 il consumo di sigarette nel nostro Paese era simile a quello del Canada degli anni '20. Questo studioso accenna invece ad un mutamento casuale, forse dietetico, per spiegare il fenomeno.

Un'analisi eseguita più recentemente in Italia, fra contadini, ha mostrato che, oltre all'ipertensione ed al colesterolo, anche il fumo e l'attività fisica sono associate ad un maggiore rischio di insorgenza della cardiopatia ischemica. Se, come pare evidente, il fumo inteso come vizio costante si sta diffondendo fra i contadini, i risultati dell'indagine non ci sorprendono affatto. Un'indagine eseguita ad ampio raggio ha rivelato che in un certo momento nel tempo la frequenza di dolore anginoso era tre volte maggiore negli uomini, inferiori a 55 anni di età, che fumavano più di venti sigarette giornaliere rispetto ai loro contemporanei non fumatori. Risultati simili per le donne.

Esistono prove consistenti che rendono molto verosimile l'ipotesi che il fumo delle sigarette possa aggravare le manifestazioni cliniche di una malattia coronarica e possa precipitare l'evento fatale nei soggetti già gravemente colpiti. Rimane però da stabilire se i fattori costituzionali possano al contempo influenzare sia l'abitudine al fumo sia la capacità di incorrere in una coronaropatia. Vi sono elementi quindi familiari e genetici da non sottovalutare nella genesi della malattia coronarica, come è dimostrato dalla constatazione della maggiore facilità con la quale ammalano entrambi i gemelli di coronaropatia, se sono gemelli monozigoti, mono- e se provengono cioè da una stessa cellula-uovo fecondata.

Quando il fumo di sigaretta viene aspirato profondamente, il livello di anidride carbonica nel sangue aumenta di quattro volte e la soglia del livello di lavoro cardiaco (prodotto della pressione arteriosa per la frequenza cardiaca) a cui compare l'angina si abbassa. Esiste perciò una uniformità di vedute atte a convalidare l'ipotesi che il fumo di sigarette aggrava la malattia coronarica, aumenta il rischio dell'infarto e della morte improvvisa. Tali effetti sono proporzionali alle modalità con cui si fuma, all'intensità, alla durata nel tempo.

Mario Giacobazzi

DAL MICROSCOPIO LA RISPOSTA AD UN IMPORTANTE PROBLEMA DEI CAPELLI.

# Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

ODG

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori  
Lachartre di Parigi.  
Specialista nella  
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio. Nella prima illustrazione, un esempio di ciò che viene normalmente



chiamato "doppia punta"; nella seconda, in drammatica evidenza, la rottura dello guaino cheratinica. In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

**L**a fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

## Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate dai fattori esterni.

## Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti nel-

l'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere servizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

## Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

## Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

La soluzione della prima bot-

tiglia lava delicatamente il capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Perché Hégor Cat è in due flaconi? Perché il contenuto di ogni flacone svolge un'azione diversa. Lo soluzione del primo flacone pulisce delicatamente, creando le condizioni ideali perché i componenti cationici del secondo possano aderire al capello e ripararne le parti danneggiate.



# ACTILINE

IN  
OGNI SITUAZIONE  
SOTTOLINEA  
LA TUA BELLEZZA

CON  
ACTILINE  
PUOI

ACTILINE  
LA TUA  
LINEA COSMETICA



## padre Cremona

### Ancora bambini...

*« Invidio chi sa pregare con tranquillità... Quando faccio una preghiera io uso ancora quelle che mi insegnarono quand'ero bambino, ma oggi è tutto cambiato e mi sembra di usare con Dio un linguaggio che nemmeno Lui comprende più. Anche le preghiere invecchiano come sono invecchiato io... Ma è troppo tardi perché uno della mia età segua le nuove mode anche della preghiera. Mi sembra, per quel poco che lo fo, di pregare a vuoto... » (Giovanni Ferretti - Ancona).*

Così, per caso, qualche settimana fa mi hanno informato che vive ancora la suora che fu mia maestra di asilo e che quando può ascoltare una mia conversazione televisiva è tutta orgogliosa di poter dire: « Quello è uno dei miei bambini ». Un po' meravigliato e sorpreso, ho fatto rapidamente un calcolo. La mia maestra d'asilo potrebbe vivere, potrebbe avere dagli ottanta ai novant'anni. Infatti si tratta di mezzo secolo fa. E suor Enrichetta ha precisamente novant'anni. Mi è venuta addosso una gran voglia di rivederla e di parlarle per darle una soddisfazione. E sono partito.

Per tutto il viaggio mi sono naturalmente immerso nel ricordo dell'infanzia, di quella mia prima esperienza scolastica. Se voglio, avverto ancora l'odore di resina dei banchi di scuola. E mi veniva di dentro la melodia di una preghiera all'Angelo Custode che, su quei banchi, come pulcini in gabbia, noi bambini pigolavamo in coro. Mi sembra che i semplicissimi versi (un dialogo fra il bambino e l'Angelo) fossero di Silvio Pellico, non so da chi musicati. Sono questi: « Angioletto del mio Dio / di te degno non son io / Angioletto del mio Dio / che fai tu vicino a me? » Poi la risposta dell'Angelo Custode: « Sono l'Angiol del Signore / son l'amico del tuo cuore / quando vegli e quando dormi / sempre son vicino a te ». Mi sembra anche di ricordare che quando da bambino cantavo con i miei piccoli coetanei quella melodica preghiera all'Angelo, la mia fantasia aveva la capacità di sceneggiare il dialogo come un fatto reale.

Io adoro i bambini anche per riconoscenza verso di loro. Penso che la loro innocenza rischiari la palude delle nostre colpe e renda la terra più meritevole del sorriso di Dio. Se ancora Dio non ci distrugge, è per merito di questi milioni di innocenti che non hanno fatto il male e spesso lo soffrono come tanti piccoli martiri. E quando contemplo i bambini, mi pare di potermi mettere anche io in mezzo, che bambino ahimè! non sono più, ma lo fui e mi illudo che la mia infanzia non si sia dileguata, ma sopravviva in me e in ogni altro, come un capitale d'innocenza con il quale possiamo ricattare Dio: « Vedi, possiamo dirgli, il crescere mi ha guastato, ma quand'ero bambino (e quel periodo bello ancora fa parte della mia esistenza) ero una delizia per te... ». Proprio come mi ha detto, in un incontro pieno di umanità e di poesia, suor Enrichetta, rimpicciolita e arzillissima, appena mi ha visto: « Ti riconosco, sai? Eri così caruccio quando avevi quattr'anni... ».

Continui a fare le preghiere di quand'era bambino. Forse il buon Dio nemmeno si accorge che siamo cresciuti se ci nascondiamo dentro la nostra preghiera di bambini e ci vorrà bene con la tenerezza di allora. No, le preghiere non invecchiano se scaturiscono dal cuore, come non son vecchi i polloni di un albero annoso che spuntano su le radici. Perché l'unica qualifica della preghiera è di esser fatta con il cuore.

### L'organo bizzarro

*« Il novanta per cento delle mie energie, non lo consumo nella fatica di governare una casa che è il dovere di una mamma, ma nel sopportare gli umori di mio marito e dei miei figli... Dio mio, com'è difficile il rapporto umano!... » (Fausta F. - Vicenza).*

Se amare il prossimo non fosse stata la cosa più difficile, Gesù Cristo non ne avrebbe fatto il suo comandamento essenziale. Anche le persone care sono « prossimo », anche sull'affetto naturale è faticoso realizzare l'amore. Dice Pascal che in fatto di rapporti con gli uomini è come dover suonare un organo bizzarro le cui canne non corrispondono alla gradazione della tastiera. Tu credi di premere il « do » e invece viene fuori il « re ». Bisogna conoscere i tasti corrispondenti ai suoni, cioè il meccanismo degli umori di ciascuna persona, e... Dio ce la mandi buona!

**Padre Cremona**

# fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,  
qual è il taglio giusto?  
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero  
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...  
per avere meno crosta, mezzo  
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta  
speciale ma ne ho in casa.  
Chissà quando la rifaranno?



## alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

# DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgete che Despar conviene. Venite da noi.

**Despar. Una funzione sociale. Un impegno.**





# leggiamo insieme

Un romanzo di Carlo Coccioli

## IL DRAMMA DI DAVIDE

**G**li italiani — ci è occorso di ricordarlo altra volta — non hanno molta familiarità con la Bibbia. Tranne gli uomini di chiesa e pochi altri specialisti, essi ignorano completamente il Vecchio Testamento e la letteratura sacra che vi è connessa. Per loro i nomi di Mosè, di Davide e di altri personaggi celeberrimi sono quasi sconosciuti. Gli stessi poeti nostri, quando hanno dovuto ispirarsi a delle fonti, hanno preferito la mitologia greco-romana a quella ebraica. Se il popolo eletto non è considerato barbaro e ostinatamente pervicace in strani culti asiatici, come al tempo dei romani, è semplicemente guardato con diffidenza: da noi non è mai esistito l'antisemitismo, per la ragione che non se ne sarebbe compresa la base ideologica.

Questo atteggiamento spirituale spiega il motivo per cui storie che si prestavano ad essere rivissute con spirito moderno — quale quella di Giuseppe, illustrata nella trilogia di Thomas Mann — non hanno attratto l'attenzione dei nostri scrittori. Ora abbiamo qualche eccezione: il libro di Carlo Coccioli  *Davide* (Rusconi, 392 pagine, 4500 lire) ne è una prova. E tuttavia sarà bene, anche di questo romanzo, dire subito che non molti si orienteranno nella sua trama, quasi tutta intesata su racconti biblici, benché il protagonista, a

differenza di altri personaggi, sia abbastanza noto fra noi. Tutti conoscono la meravigliosa storia di Davide e di Golia; anche la nostra arte figurativa più autorevole ha espresso in Davide un prototipo di perfezione fisica (sebbene sia da rilevare che può nutrirsi qualche sospetto che si sia assimilata la figura dell'eroe figlio d'Israele al classico dio Apollo, di cui spesso appare una derivazione). E, per rimanere in tema letterario, il nostro Allieri ha fatto di Davide uno degli interpreti della sua tragedia più riuscita, il *Saul*, ove, però, questi domina la scena, gettando nell'ombra il suo successore.

L'interesse del romanzo di Coccioli, a nostro avviso, a parte ogni altra considerazione, deriva dall'aver egli intuito lo stimolo, se così si può chiamare, che agita la vicenda davidica: stimolo che non è ebraico e che ha mosso in ogni tempo la storia dell'umanità, coperta dall'eterno mistero su cui ci si sforza invano di gettare un barlume di luce. Questo «stimolo» si chiama in termine di Antico Testamento «volere dell'Eterno», e con parola del Vangelo «volontà di Dio». Anche prima la «pietas» virgiliana non era altro che conformità al desiderio degli dei, compimento di un dovere sacro, come quello di Enea di venire in Italia, sbarcare sulle rive del Tevere per dare inizio alla

storia fatale di Roma. Chi ha voluto e perché ciò?

Il popolo eletto aveva stretto con Dio un patto di alleanza, mediante la Legge data a Mosè sul Monte Sinai; presupposto di questo patto era l'ubbidienza. Saul, il primo re d'Israele, era l'Unto del Signore, colui sul quale si era impersonata la Legge; e quando egli ruppe il patto Dio lo sostituì con Davide, che il profeta Samuele aveva indicato come braccio dell'Eterno e rivestito a sua volta del carattere di eletto dell'Onnipotente. Saul si consuma in una gelosia

senza scampo, sino a snarrarne la ragione, e lare di colui ch'era stato suo genero e preferito, dell'eroe nazionale, l'incubo della sua vita. Questo dice la storia, che narra la caduta di Saul in battaglia e l'inevitabile, predestinata nei secoli, successione di Davide.

Nella presentazione del romanzo si legge che la sua struttura «è quella di un lungo monologo rivolto dal biblico re Davide, giunto alla fine della sua vita, all'Interlocutore che non ha mai smesso di ossessionarlo: Dio nel suo enigma. Sul filo di

questo monologo, che è continua interrogazione religiosa, Davide rievoca la propria vita, che è nello stesso tempo la vita di ogni uomo nelle sue cadute e nelle sue virtù, nei trionfi e nella huera delle disgrazie, nell'esaltazione della giovinezza e nell'avvicinarsi della morte».

Se questo è il fondo del romanzo nella sua intimità e negli interrogativi che pone anche inquietanti («Mi sono lasciato dire, in seguito, che collaborare coi propri carnefici è una delle tante vocazioni d'Israele...»). «Una vocazione di Israele consisterebbe nel giustificare i propri carnefici», non pertanto il racconto ha una sua autonomia narrativa che si avvale della conoscenza profonda dell'animo umano, oltre che delle risorse di un'arte descrittiva singolare. Vi sono, in questo libro, pagine antologiche che possono star bene, per potenza d'immagini e immediatezza di sentimento, ovunque; come esempio, il racconto della strage dei sacerdoti ordinata da Saul.

Carlo Coccioli è scrittore che non ha riferimento nel nostro mondo letterario. Nato a Livorno e formatosi in Italia, vive da anni nel Messico, ove è apprezzato giornalista. Questo romanzo è frutto, diremmo, della passione per la materia cui ha dedicato anni di studio: il mondo biblico.

Italo de Feo

v/c "Mentre l'Italia cambia"



## Contro il "mostro dei mostri"

**L**a guerra è il mostro dei mostri, una lebbra che contamina e corrode l'animo dell'uomo, e lo trasforma in una belva». Sono parole di Francisco Goya, il grande pittore spagnolo del Sette-Ottocento; e le dice in un singolare, «impossibile» eppur credibilissimo colloquio con un artista d'oggi, l'austro-tedesco Fritz Baumgartner. L'idea di farli incontrare, di metterli a confronto nelle pagine di un libro è di Gino Nebiolo, noto giornalista radiotelevisivo. Il volume s'intitola *I nuovi disastri della guerra*, è edito da Prati & Verhucce.

Il progetto è nato in Nebiolo da una convergenza di esperienze umane e di interessi culturali. Corrispondente della RAI a Madrid, ebbe modo di conoscere a fondo e di assimilare in tutta la loro dolorosa carica polemica i «Desastres de la guerra» di Goya esposti al Prado; e gli venne naturale di confrontarli, nel

segreto della coscienza, con le tante immagini di violenza, di miseria, di orrore che gli eran passate sotto gli occhi quand'era inviato in Algeria, in Congo, in Vietnam. L'incontro con Fritz Baumgartner, pittore e incisore che ha vissuto in prima persona gli orrori del nazismo, ha segnato il momento conclusivo di questo itinerario spirituale. Ed ecco l'idea: i «Desastres» di Goya messi a confronto con i «nuovi disastri» rievocati da Baumgartner in quaranta tavole originali di straordinario vigore espressivo; e, a commento, un immaginario dibattito tra i due artisti.

Ne è risultata un'opera civilissima, una denuncia rigorosa della violenza in tutte le sue forme.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gino Nebiolo, autore di «I nuovi disastri della guerra»

## in vetrina

### Tre esperienze

**Vittorio Vettori: «Ezra Pound e il senso dell'America».** Vittorio Vettori ha conosciuto Pound, il grande poeta americano accusato di tradimento e poi trionfalmente riabilitato. Lo ha conosciuto in molti sensi: frequentandolo, studiando i suoi scritti, traducendo o, meglio (secondo il precetto che Pound stesso dava quando si trattava di poesia), «interpretando» in maniera davvero egrigia alcuni dei suoi Cantos. Infine; viaggiando negli Stati Uniti e respirando, perciò, l'aria nativa da cui quello studioso della civiltà europea e quell'innamorato di Dante e dell'Italia che fu tra l'altro Pound aveva tratto la componente autoc-

tona, e vale a dire giovane e vigorosa, della sua arte. Una componente che, come l'autore stesso sottolinea, lo rendeva figlio della sua terra e insieme ribelle a quel potere del dollaro da lui definito «usura».

Il libro di cui ci occupiamo è nato dalla convergenza e quasi dal confronto di queste tre esperienze, le quali, mentre si convalidano l'una con l'altra, ricevono un particolare risalto dal fatto che anche Vettori è, appunto come il suo modello Pound, uno di quei poeti che «partono dalla poesia e dalla cultura [sono parole dell'autore] per incidere sulla realtà storica in termini, appunto, di poesia e di cultura».

Accade perciò che, nella lettura di queste pagine, dovute alla penna di un critico-poeta-giornalista tanto attivo e generoso, l'interesse

scorra sempre più vivo dalla biografia del poeta americano al giornale di viaggio statunitense dell'autore, alla preziosa raccolta dei giudizi critici più eminenti (di Quasimodo, di Williams, di Eliot...) e infine alla lettura di quella «eco» italiana dei Cantos che una così intima consentaneità tra il poeta-traduttore Vettori ed il poeta originale Pound ha reso particolarmente persuasiva.

Nella ricca produzione letteraria dello scrittore toscano, questa sua ultima fatica può a buon diritto essere considerata un approdo: e per quanto ci dice di testimonianza diretta del grande poeta americano e del suo Paese e per quanto, anche, ci puntualizza sulla maturità dell'arte e della ricerca infaticabile dello stesso Vettori. (Ed. E.R.S.I., 272 pagine).

G. P.





# I fantasmi non appaiono solo a mezzanotte nei castelli scozzesi...

I fantasmi esistono o non esistono? Per quanto tu possa essere scettico, c'è gente che li ha visti e fotografati. La loro storia è raccontata nella più "incredibile" ed emozionante collana di libri che editore ti abbia mai dato: "Il mondo dell'occulto". Si tratta di un'opera senza precedenti. Un'edizione fuori commercio esclusiva della Rizzoli Mailing cui hanno collaborato i più eminenti studiosi internazionali.



Non vi si parla solo di fan-



tasmi o di spiriti, ma di tutto ciò che trascende l'ordine di natura.

Di quei fenomeni cioè per cui non si possono più applicare le normali leggi dell'universo.



Scoprirai tutto sulle forze misteriose, sui riti magici, sull'influenza cosmica, sui messaggi che provengono dallo spazio, sull'interpretazione dei sogni

o sulle previsioni del futuro. Imparerai a leggere la mano e i fondi di caffè.

Vedrai anche tu nella sfera



di cristallo. Questi ed altre centinaia di aspetti dell'occulto ti saranno illustrati e spiegati in libri che di pagina in pagina diventano più appassionanti.



Ogni volume fa storia a sé e costituisce insieme agli altri la prima vera enciclopedia del soprannaturale.

## Il mondo dell'occulto: l'enciclopedia del soprannaturale.



Spedisci oggi stesso il tagliando a: Rizzoli Mailing - Via Plezzo, 24 - 20132 Milano

Tagliando di prenotazione: Inviatemi gratis e senza impegno i primi due volumi de "Il mondo dell'occulto". Li esaminerò per 7 giorni a casa mia. Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i restanti 14 volumi al ritmo di 1 al mese, contrassegno di L. 4.950 (più L. 450 come contributo per spese di spedizione). Pagherò i primi due volumi, quando avrò deciso di trattenerli, utilizzando l'allegato modulo di conto corrente postale e usufruendo dell'offerta speciale di L. 6.000 (più L. 500 come contributo spese di spedizione). Se deciderò di non aderire alla collana vi restituirò a vostre spese i primi due volumi richiesti, senza obblighi. Non sono comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi, e potrò sospendere la collana quando vorrò, informandovene per iscritto con un mese di preavviso.

cognome e nome

via e numero

c.a.p.

città

prov.

firma

811/33/876

16 volumi del formato 19,4x26,6 rilegati in imitlin a colori. 2300 pagine complessive in finissima carta patinata. Ogni volume contiene oltre 170 tra rare e preziose illustrazioni di cui moltissime a colori. Al prezzo eccezionale di 4.950 lire il volume.

**Offerta introduzione all'occulto:**  
i primi due volumi a 6.000 lire  
invece di 9.900!



**RIZZOLI MAILING**

Messaggi dal futuro  
Facoltà paranormali  
Presenze misteriose  
Creature del male  
Mostri tra mito e realtà  
Spiriti e folletti  
Parole, numeri e magia  
Oltre i confini della mente  
Contatti con gli extraterrestri  
L'influenza degli astri  
Culti, sette e profeti  
I sogni e i loro messaggi  
Realtà inesplicabili  
Il fascino dell'alchimia  
Stregoneria e magia  
Al di là del tempo e dello spazio

## L'attesa di Manuel

Tra i personaggi dello spettacolo che aspettano la buona occasione televisiva c'è anche Manuel De Sica, fratello maggiore di quel Christian che nel '75 ha bruciato le tappe e forse si è anche un po' «scottato». Sebbene abbia già realizzato, come regista, un paio di film, «Intorno» e «L'eroe» (quest'ultimo dovrebbe apparire prossimamente sui teleschermi), Manuel De Sica si considera soprattutto autore di colonne sonore ed in questo ruolo vorrebbe gli fosse riservato un po' di spazio nella programmazione televisiva. Il ventisettenne figlio di Vittorio De Sica, che ha appena ultimato le musiche dell'ultimo film di Claude Chabrol, «Folies bourgeoises», ha pronto il progetto per uno special nel quale verrebbero eseguite le colonne dei film da lui composte: da «Il giardino dei Finzi Contini» ad «Amanti», da «La camorra» a «Lo chiameremo Andrea», da «Una breve vacanza» a «Il caso Raoul». Nell'attesa però Manuel De Sica dirigerà un film che vedrà riuniti i più fedeli amici e collaboratori del padre. Il film si intitola «Dio salvi il deficiente»: l'idea è di Lianella Carrell (la «madre» di «Ladri di biciclette»); la sceneggiatura è di Cesare e Marco Zavattini; l'operatore sarà un altro Zavattini, Arturo, e il protagonista, ovviamente, Christian.

## Speciale Silvan



Silvan torna in TV per «Speciale Sim Salabim»

Visto l'elevato gradimento ottenuto da «Sim Salabim», con le edizioni del '73 e del '74, il popolare prestigiatore Silvan non ha voluto rinunciare a questo titolo fortunato per il «numero unico» del sabato sera che realizzerà a Torino dal 17 al 24 maggio e che si chiamerà, appunto, «Speciale Sim Salabim». Per l'occasione Silvan disporrà come spalla di Isabella Biagini, oltre ad un balletto preparato da Umberto Pergola e a ospiti: si fanno i nomi di Raffaella Carrà e di Marcello Mastroianni. Ma l'attesa maggiore è per i «numeri» di Silvan: saranno tutti, o quasi, inediti per i telespettatori e di grande effetto.

## La radio dal vivo

La «febbre del vivo», ossia delle trasmissioni non registrate, sta dilagando anche alla radio. In concorrenza con «Il mattiniere», in onda a

## «Concertino»: musica dagli Studi di Torino



Raffaella De Vita con il regista Massimo Scaglione che ha diretto la puntata dedicata alla cantante

Va in onda da questa settimana una nuova trasmissione televisiva dal titolo «Concertino». Sono sette puntate, girate al Centro di Produzione RAI di Torino, dedicate a nuovi cantanti e complessi particolarmente interessanti. I sette cantanti o gruppi che intervengono sono: l'orchestra di Nuccio Nicosia, composta da nove elementi (due trombe, due tromboni, chitarra, basso, batteria, piano e tastiere), che suona ogni tipo di danza moderna compreso il liscio; il gruppo Napoli Centrale, il cui genere musicale è definito dai suoi componenti «Jazz arrabbiato»; Los Tupis, complesso sudamericano (più precisamente paraguayano) che canta il folklore ispano-americano; i Maxophone, sei giovani provenienti da esperienze diverse (tre dal pop e tre dalla musica classica) fuse nella loro musica; il duo Jean-Paul e Angélique, lui fiorentino lei francese, suonano rispettivamente il flauto (o il piano) e la chitarra, nella trasmis-

sione eseguiranno canti carnascialeschi fiorentini del '400; la cantante Margot, che interpreterà canzoni ispirate a Rousseau; e Raffaella De Vita. La De Vita (napoletana, ha studiato recitazione a Roma) è reduce da uno spettacolo che ha portato in giro per varie città d'Italia («Il riso bianco dello scemo») e la puntata dedicata a lei è un estratto da questo recital. Sono canzoni del caffè-concerto di genere insolito per tale tipo di spettacolo: «impegnato». Brani sullo scandalo della banca romana d'inizio secolo («Il crac delle banche») o sui fatti di Milano del 1898, quando il generale Bava Beccaris fece sparare sulla folla durante una protesta popolare («Buh buh!») fino ad arrivare alla celebre «Dove sta Zazà» (1947), degli anni che segnano il tramonto del caffè-concerto. Le sette puntate di «Concertino» hanno tre registi diversi: Lucio Testa, Vincenzo Gamna e Massimo Scaglione. Il programma va in onda il venerdì alle 19,02 sulla Rete 2.

## Pippo Franco alla radio

Dopo una pausa protrattasi per circa tre mesi, riprende alla radio, con frequenza quotidiana, la «Fascia dei comici» delle 13,40 che viene replicata alla sera alle 21,20 sempre a Radiodue. Questa ripresa è prevista dal 2 maggio con Pippo Franco, debuttante alla radio, il quale in una simbolica sala di registrazione, trasformata in centro di audizioni, imiterà molti personaggi. Il ciclo affidato al comico romano (scritto da Sergio D'Ottavi, Giancarlo Magalli e Gustavo Verde) si intitola «Praticamente, no!». In passato questa fascia, inaugurata da Walter Chiari con «Un giro di Walter» (gennaio del '74), aveva ospitato Paolo Villaggio («Dolcemente mostruoso»), Cochi e Renato («Due brave persone»), Pino Caruso («Il distintissimo»), Antonella Steni ed Elio Pandolfi («Discoli per l'estate»), Oreste Lionello («Io la so lunga, e voi?»).

Radiodue, viene adesso trasmesso su Radiouno, dalle 6,30 alle 7, nella collocazione tradizionalmente riservata alla seconda parte del «Mattutino musicale», un programma «dal vivo» che dal lunedì al venerdì si intitola «Lo svegliarino» e che nei giorni del week-end, sabato e domenica, si chiama «La melarancia». Gestito da un pool di annunciatori e realizzato da Carlo Principini, «Lo svegliarino» è una colonna musicale composta di brani allegri tratti dal più «nobile» repertorio folk italiano; non per niente la trasmissione ha un collegamento ideale con «L'altro suono», programma pilota della musica popolare. «La melarancia» invece è una trasmissione scritta da Claudio Novelli che alterna ad un repertorio di bella musica una ventina di «comunicazioni» e di «messaggi» pronunciati da voci raccolte per strada il cui tono contrasta ovviamente con la perfetta dizione del disc-jockey conduttore del programma radiofonico Sergio Cossa.

# I bambini si vestono upim

Toni, 2 anni, si è infilato la tutina di tela a righe bianche e blu, (L. 2.500). Così può muoversi liberamente senza che la maglietta di filo rosso sbuffi fuori (L. 3.500). Cappellino da fantino (L. 2.000). Calzettoni rossi (L. 500).

Margherita, 4 anni, ha scelto il jeans romantico: uno scamiciato con tanta spighetta rossa all'orlo e alla cintura (L. 6.900). Sotto, una maglietta in filo a rigoni blu, bianco e rosso (L. 2.500). Calzerotti a strisce rosse e blu (L. 800). Cappellino in tela rossa quadrettata di bianco (L. 2.500).

Silvia, 6 anni, adora i prati con le margherite. La sua vestina, come un grembiule di campagna, è a righe bianche su fondo blu, un po' arricciata. Tasche e bordo a fiorellini, cintura in vita (L. 6.900). A righe anche il foulard in cotone (L. 1.000). Calzettoni rossi (L. 700).

Rossella, 7 anni, è una Pippi Calzelunghe che ci tiene all'eleganza. Si è messa l'abitino fresco in cotone a pois, bianco e blu (L. 3.900), rallegrato da metri di volant alle maniche e all'orlo. E da una fascia-cintura in cotonina fiorita di rosso. Rosso anche il collant (L. 400).

Giorgio, 9 anni, da bravo monello, preferisce i jeans classici, come quelli dei cow-boy, in robusto denim originale americano (L. 8.000), da abbinare alla fresca argentina blu, bianca e rossa (L. 3.500). Scarpette da basket (L. 2.900), giuste per giocare e correre. Cappello da tennis (L. 2.500).







# Bikini Algida

gioia da mordere



**ALGIDA**

**Algida, voglia di gelato.**

Da un documentario di Gregoretti, girato dopo la fine della guerra, a

# Un anno fa il Vietnam



La cantante americana Joan Baez: nel corso della serata monografica dedicata al Vietnam sarà trasmesso un suo recital. Per anni la Baez è stata fra gli esponenti della protesta civile americana contro la guerra nel Sud-est asiatico. Le altre foto di queste due pagine sono tratte dal reportage di Ugo Gregoretti « Vietnam: scene del dopoguerra ». Per primo fra gli occidentali il regista ha percorso, all'indomani della fine del conflitto, i 1700 chilometri della « strada n. 1 » che collega Hanoi con Saigon, e si è fermato in alcune fra le località rese tristemente famose da lunghe e sanguinose battaglie: da Quang Tri a Huế a My Lai

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

**U**n anno fa, il 30 aprile alle ore 12,50 (erano le 5,50 del mattino in Italia) le truppe del Fronte nazionale di liberazione issavano la bandiera rossa e blu con la stella gialla del Vietnam del Nord sull'edificio che fino a poche ore prima aveva ospitato a Saigon il ministero della Difesa del Vietnam del Sud. Con la caduta di Saigon (ora ribattezzata Ho Chi

Minh) è finita una guerra durata trentaquattro anni (le operazioni militari in effetti cominciarono nell'Indocina allora francese con la prima invasione giapponese nel settembre del '40) e che ha fatto registrare oltre due milioni di morti. Una guerra che si dice sia costata agli Stati Uniti dal maggio 1961 al 30 aprile del '75 l'equivalente in dollari di ottantottomila-ottocentotrenta miliardi di lire (cifra che si riferisce ad un anno fa, quando il dollaro era quotato 630 lire!).

In occasione di questo anniversario la Rete 2 della televisione tiene a battesi-

mo una nuova formula di « serata TV », quella monografica. Oltre alla celebrazione prettamente giornalistica prevista nel *Telegiornale*, all'avvenimento sarà dedicata un'ora del reportage cinematografico *Vietnam: scene del dopoguerra* realizzato da Ugo Gregoretti, che è stato il primo occidentale a percorrere nel cuore dell'estate scorsa i 1700 chilometri della « strada n. 1 » che da Hanoi porta a Saigon con tappe a Quang Tri, Huế, Da Nang, My Lai e Huan Loc. Alle immagini filmate dalla troupe di Gregoretti seguirà un dibattito al quale interverranno, oltre al regista, l'onorevole Ric-





# uno spettacolo di Joan Baez: la Rete 2 inaugura le serate monografiche

VII/Vietnam



VII/Vietnam



VII/Vietnam



II  
cardo Lombardi, il sottosegretario agli esteri Luigi Granelli, i giornalisti Jean-Francis Held (*Le Nouvel Observateur*) e Enzo Bettiza (*Il Giornale nuovo*), e Romano Ledda coautore di *Vietnam: scene del dopoguerra*; dopodiché è previsto un recital di Joan Baez, la più famosa cantante-girovaga dell'«altra» America, che per anni ha cantato contro la guerra del Vietnam.

«Questa serata speciale», dice Massimo Fichera, direttore della Rete 2 TV, «vuol essere un tentativo, in qualche modo nuovo, per richiamare e far convergere l'attenzione dello spettatore su un particolare avveni-

VII/Vietnam  
mento attraverso differenti appuntamenti: perciò l'abbiamo chiamata *Da non dimenticare*. La cosa più interessante, se così si può dire, è l'utilizzazione della "diretta", che non deve essere esclusivo monopolio dell'informazione, ma può servire anche per l'approfondimento critico e culturale che è proprio dei programmi di rete. Senza mitizzarla, la "diretta" è uno strumento che consente di dare un taglio nuovo e più immediato alle trasmissioni. Così come il dibattito sul documentario di Gregoretti non avrà un tema prefabbricato, ma dovrà scaturire dalle reazioni che cinque persone di

differenti orientamenti culturali e politici, scelte in quanto osservatori attenti del problema *Vietnam*, proveranno di fronte alle immagini raccolte due mesi dopo la cessazione dei combattimenti in un Paese impegnato nell'unificazione, nella ricostruzione, e che vive la speranza della pace. Il tutto nella totale libertà e con quel tanto di rischio tecnico che c'è in una "diretta"».

Sebbene in sordina, queste prime sortite della Rete 2 TV non avvengono casualmente, ma rientrano già in una più completa e





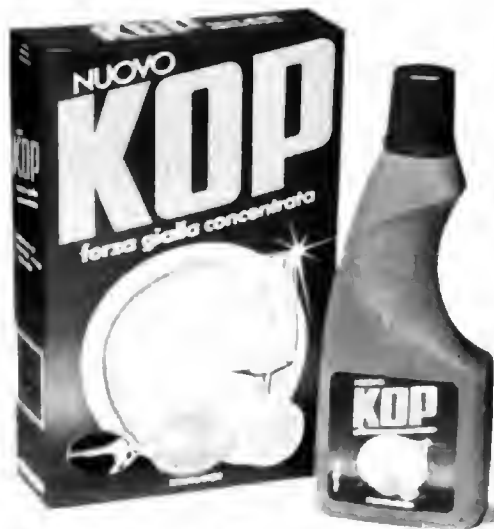
# Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata  
stacca l'unto alla prima passata**

**Sgrassa prima** perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop, - polvere e liquido -** si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

**Sgrassa meglio** perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido -** pulisce e deodora meglio e più in profondità.

**Tratta meglio le tue mani** perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido -** è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



**e in più è MIRALANZA**

con le figurine del concorso



rinnovata strutturazione dei programmi. Infatti la serata del Vietnam (venerdì 30 aprile) sarà preceduta il giovedì da un altro programma, Alle prese con... e seguita, il sabato, da un'altra « serata nuova » dedicata al Primo Maggio.

« Alle prese con... », spiega Massimo Fichera, « è una trasmissione che non avrà una periodicità fissa. Tornerà sui teleschermi ogni volta che l'attualità lo richieda. Caratteristica principale è quella che i realizzatori si pongono sempre dalla parte del cittadino. Infatti l'edizione del 29 aprile sarà Alle prese con la denuncia dei redditi. Sabato sera invece trasmetteremo in diretta un «Primo Maggio» di un piccolo paese della Calabria (Nocera Tirinese, tra Lamezia Terme e Nicastro, con degli inserti registrati al mattino durante le cerimonie della festa dei lavoratori che in quella zona cominciano con una simbolica occupazione della terra. Perché Nocera Tirinese? Perché tutti sappiamo che la ricorrenza è molto sentita in Emilia, in Piemonte, in Lombardia, mentre è forse un po' meno conosciuta la partecipazione crescente al Primo Maggio nel Sud. Il paesino prescelto poi è al centro di una zona che vive drammatici problemi conseguenti alla fase di trasformazione e alla possibilità di sviluppo industriale. Volendo fare un programma « vero », poiché il Primo Maggio che ci attende non è dei più facili per molti lavoratori, trasmetteremo in diretta dalle 20,45 la « festa » di Nocera Tirinese con tutti i suoi aspetti « festosi » ma anche con l'inserimento di testimonianze sulla situazione sociale del Meridione ».

Ma torniamo a Vietnam: scene del dopoguerra. E' un film-documentario indubbiamente suggestivo che Gregoretti ha girato con un taglio giornalistico, come appare evidente dalla sequenza d'apertura: la macchina da presa inquadra in una strada di Hanoi un gruppo di operai che demoliscono un rifugio antiaereo; dopodiché con una carrellata l'obiettivo si porta sul marciapiede opposto dove stanno costruendo una casa con i mattoni recuperati dalla demolizione del rifugio. « Un documentario », ha scritto il critico Callisto Cosulich, « che ci mostra

un popolo che non esulta, perché ha perso da troppo tempo l'abitudine a esultare, ma che in compenso sorride alle proprie rovine perché finalmente ha la certezza che la sua fatica di Sisifo sia terminata ».

Scene dunque di eccezionale efficacia raccolte da un uomo di cinema, come Gregoretti, che sebbene affronti un tema delicato come è stata la lunga guerra nel Vietnam non trasalascia di soffermarsi sulle curiosità e sulle piccole cose.

« Una povertà generalizzata ed uniforme nel Vietnam del Nord, ben diversa dalla miseria lacerante di tipo sottocapitalistico del Vietnam del Sud », ci ha detto Gregoretti. « Questa l'impressione che mi è rimasta del viaggio Hanoi-Saigon. Il Vietnam è un Paese socialista molto povero, ben diverso dai Paesi socialisti europei, e lo si nota sin dalla modestia del mazzo di fiori che ti viene offerto all'arrivo. Nonostante ciò, ti colpisce la dedizione che hanno verso l'ospite, in certi momenti persino soffocante. Un'altra cosa: anche nelle foresterie più spoglie cercavano sempre di ammannirci qualche piatto elaborato, differente da quello preparato il giorno prima. Così come i nostri accompagnatori hanno sempre rifiutato di mangiare con noi, di unire le tavole, e una volta che siamo riusciti a penetrare nella stanza dove pranzavano abbiamo scoperto che la consistenza del loro pasto era la decima parte del nostro ».

Tra le curiosità emerse da questa esperienza nel Vietnam due momenti hanno in un certo senso commosso Ugo Gregoretti: « Il primo, quando usciti dall'aeroporto di Hanoi abbiamo superato il ponte sul Fiume Rosso, quello che veniva quasi quotidianamente bombardato dai B-52. Eravamo abituati a vederlo semidistrutto nei servizi televisivi e con le ragazze che lo ricostruivano tra un'incursione e l'altra. Il secondo momento di emozione l'ho avuto nel vedere il fermento che crea la sistemazione di una macchina da presa per la strada. Mi sembrava di essere tornato indietro di vent'anni, quando cominciai a lavorare per la TV ».

**Ernesto Baldo**

Da non dimenticare va in onda venerdì 30 aprile alle 20,45 sulla Rete 2 TV.

# Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



**Atene, Aprile 1896:** dopo quasi 1600 anni di intervallo rinascono in Grecia, la loro patria d'origine, i Giochi di Olimpia. Lo stadio ateniese di Licurgo viene fedelmente restaurato grazie alle donazioni private ed ai fondi provenienti da un'emissione speciale di francobolli. Può così tornare ad accogliere gli 80.000 spettatori che, nonostante i dieci giorni di maltempo, gremiscono lo stadio e rivivono le emozioni dei loro lontani progenitori. Dopo tanti secoli la corsa, la ginnastica, il nuoto, la scherma, il pugilato richiamano a pacifica competizione tutti i popoli. Oggi come in passato, le Olimpiadi restano il rito sportivo più significativo ed affascinante del mondo.



Solo quello che resiste al tempo e  
continua a piacere diventa tradizione.





# Discorso aperto sul

**L'ultimo gesto clamoroso: le dimissioni di Paolo Grassi da sovrintendente della Scala. I 60 miliardi per l'attività 1976 dei tredici enti lirici. Si è trovata una soluzione per le passività accumulate in questi ultimi anni ma la legge di riforma non riesce ad andare avanti**

*teatri lirici*

di Franco Scaglia

Roma, aprile

**C**he di lirica si corra anche il rischio di morire ce lo ha dimostrato recentemente il caso del maestro Giuseppe Patanè: fischiato per un'esecuzione a dire il vero non esaltante del *Lohengrin* al Teatro dell'Opera di Roma («Mi avevano minacciato per la strada degli sconosciuti e mi avevano promesso i fischi per la "prima", in esecuzione poi le trombe entravano quando volevano loro»), il maestro ha avuto una crisi di nervi insultando il pubblico, poi ha spaccato la porta del suo camerino, infine colpito da collasso è crollato sul podio. Eppure il maestro Patanè è un serio professionista, un bravo direttore d'orchestra: ma la sua è una vicenda emblematica che ci invita a meditare sulla situazione dei nostri enti lirici. Tanto chiacchierati perché costano svariate decine di miliardi alla collettività, tanto chiacchierati perché il melodramma è un bene talmente italiano che quando si parla di cantanti, di Verdi, di Puccini, si soffre, si urla, si viene alle mani come per Mazzola o per Rivera. Ma casi come quello del maestro Patanè non erano mai accaduti. Come non era mai accaduto che per settimane le vicende della lirica occupassero di prepotenza persino le prime pagine dei giornali. Degli esempi? Il direttore amministrativo della Fenice denunciato dal sovrintendente alla magistratura; l'Accademia di Santa Cecilia per qualche tempo

si trova, in virtù di cavilli giuridici, con due presidenti, il maestro Mario Zafred e il maestro Renato Fasano, e viene governata di fatto, sino al chiarimento della situazione avvenuto di recente, dal vicepresidente anziano maestro Carlo Alberto Pizzini; infine l'esplosione clamorosa della crisi alla Scala con le dimissioni di Paolo Grassi. Dimissioni che giungono al termine di una polemica che ha riguardato i rapporti del teatro milanese con gli altri enti, i rapporti con il ministero (era stata annullata la tournée negli Stati Uniti), i rapporti interni fra dirigenti e sindacato. Della Scala e delle dimissioni di Grassi si riparerà comunque a fine mese.

## « Critiche ingiuste »

« Ma cosa vogliono », ci ha detto Paolo Grassi, quando ancora non aveva deciso di dimettersi da sovrintendente dell'ente scaligero, « rovinare l'unico patrimonio attivo, stimato e conosciuto all'estero che l'Italia possiede? Io sono d'accordo che si affronti seriamente il problema degli enti lirici per un rapporto musica-società all'interno della regione e perché vengano fornite dei servizi musicali le regioni che ne sono sprovviste. Ma che di qui si arrivi a smantellare la Scala, il più antico ente italiano (la città di Milano liberò la Scala dalla proprietà dei palchi nel 1921 e l'ente autonomo nacque con le firme prestigiose di Luigi Albertini, Emilio Caldara e Arturo Toscanini), proprio no. Le cri-



Due vedute del Teatro Regio di Parma, uno dei più noti « templi della lirica » italiani.

tiche nei nostri confronti sono ingiuste e poco generose. Bastano le cifre a dimostrare cosa è la Scala. Produce più degli altri e qualitativamente e quantitativamente. Produce balletti, opere, musica sinfonica, incassa due miliardi dalla vendita dei biglietti ed è una cifra in aumento, quest'anno ci sono seicentoventi spettacoli in programma, sono valorizzati gli autori italiani, per esempio Nono la scorsa stagione, Bussotti in questa, dal 1° settembre 1975 al 31 marzo '76 ben cin-

quantatremilacinquecentocinquantesi cittadini milanesi sono andati a teatro e si arriverà a ottantamila presenze».

Ma non è drammatica solo la situazione della Scala. Molti enti sono privi di una direzione e in altri, come al Teatro dell'Opera di Roma, ci sono state polemiche roventi con un sovrintendente, il poeta Libero de Libero, dimessosi appena eletto e una rosa di candidati alla direzione artistica che fluttuava quotidianamente (sino alla scelta caduta su Lanza Tomasi),

con nomi diversi e una lotta tra fazioni di una violenza inaudita: roba da battaglie medievali. I casi a questo punto sono due: o non ci sono in Italia musicisti qualificati e in numero sufficiente per occupare il posto di direttore artistico, oppure occorre adeguare lo strumento della direzione artistica alle esigenze nuove che la musica intesa come « cultura » impone.

Inoltre, se è vero che le masse artistiche hanno conquistato negli anni dei privilegi notevoli, è anche vero, dice Giuseppe

densa di polemiche e di colpi di scena

# futuro della lirica

VI | Emilio - Palermo



Fu fondato da Maria Luisa nel 1821: dapprima si chiamò Nuovo Teatro Ducale, e assunse la denominazione attuale nel 1849. (Foto G. Bosio)

XII | P Musica lirica

Scanni, responsabile musicale del PSI, «che la più vasta domanda di musica realizzatasi all'interno della repubblica la dobbiamo a un maggior grado di cultura nazionale e a un più alto tasso di scolarità; a un'influenza notevole della RAI che ha abituato un pubblico potenziale all'idea dell'esistenza della "musica colta"; allo sviluppo politico dell'idea di musica come servizio sociale».

Da qui una vasta gamma di problemi. Intanto c'è un profondo squilibrio nella distribuzione dei

centri produttori di musica. I tredici enti e le cenerentole del mondo musicale, vale a dire i venti teatri di tradizione (gli organismi musicali ad attività stagionale che hanno dimostrato di aver offerto particolare impulso alle tradizioni liriche locali) e le otto istituzioni concertistiche orchestrali (quei complessi a carattere professionale che svolgono attualmente almeno sei mesi di attività continuativa) hanno quasi tutti sede nel Centro-Nord. Poi, dei settanta miliardi di finanzia-

mento statale, sessanta spettano agli enti e quel che rimane viene diviso tra teatri di tradizione, istituzioni concertistiche e attività minori.

## Demagogia

Per troppo tempo si è vissuti su gesti di demagogia assistenziale come ad esempio eseguire un concerto o un'opera in fabbrica: sede scomoda e inadatta, si pensi ad esempio all'acustica. Gli operai non hanno alcun

bisogno che la «cultura» venga loro portata sul posto di lavoro in quanto una cultura «altra» da quella egemone sono capaci di prodursela.

Per troppo tempo i teatri non hanno funzionato come servizio sociale, vale a dire nell'interesse della collettività, e sono stati mal governati. Mal governati da persone che, oltre a non avere alcuna esperienza nel campo dell'organizzazione musicale non ne avevano nemmeno nel campo dell'organizzazione della cultura più in generale. E che poi con-

sideravano l'ente lirico alla stregua di altre aziende comunali come quella del latte o dei trasporti: un vero e proprio pascolo clientelare, una riserva di voti per le elezioni, una palestra di sottogoverno. Così ci sono enti come il Teatro dell'Opera di Roma dove il personale oscilla tra le cinquecento e le seicento unità, non si sa con precisione; o come il Teatro Massimo di Palermo dove i dipendenti sono circa mille tra cui sedici giardinieri e





musica lirica



cinquantasei sarti. D'accordo che l'Opéra di Parigi ha duemila dipendenti e il bilancio di quest'anno è di 23 miliardi, ma non è certo un esempio da imitare.

« Il costo delle masse », dice Grassi, « incide in Italia intorno al 70 % del bilancio annuale ».

« Gli enti vanno in malora », aggiunge Gianpaolo De Ferra, sovrintendente del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, « per la incontrollata espansione del personale. Esistono dei teatri dove ci sono superminimi, indennità aggiuntive. I sindacati centrali hanno un alto senso di responsabilità di fronte a questo gravissimo problema, i sindacati locali, almeno qui a Trieste, un po' meno ».

« Un nostro spettacolo », dice Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, « costa sui cento milioni. Produciamo quattro novità l'anno, sono quattrocento milioni. Su un bilancio di cinque mi-



**Paolo Grassi, il sovrintendente della Scala** le cui dimissioni hanno destato clamore negli ambienti politici e culturali. Grassi ha spiegato il suo atteggiamento e motivato la sua presa di posizione nel corso di un'intervista televisiva trasmessa nel « TG 1 » di lunedì 12 aprile

## Quanto costano allo Stato

Le Istituzioni Nazionali di Musica ovvero Enti Lirici sono 13 e hanno ottenuto dallo Stato nel 1976 complessivamente 60 miliardi. La sovvenzione è ripartita secondo criteri già applicati nel 1975.

**Teatro alla Scala di Milano:** con le dimissioni di Paolo Grassi sono ora vacanti sia la carica di sovrintendente sia quella di direttore artistico. 16,40 per cento cioè 9 miliardi 840 milioni.

**Teatro dell'Opera di Roma:** sovrintendente Luca Di Schiena, direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi. 11,14 per cento cioè 6 miliardi 684 milioni.

**Teatro Comunale di Firenze:** sovrintendente Massimo Bogianckino, la carica di direttore artistico è vacante. 10,95 per cento cioè 6 miliardi 570 milioni.

**Teatro Massimo di Palermo:** sono vacanti sia la carica di sovrintendente sia quella di direttore artistico. 10,02 per cento cioè 6 miliardi 12 milioni.

**Teatro San Carlo di Napoli:** sovrintendente Adriano Falvo, la carica di direttore artistico è vacante. 9,8 per cento cioè 5 miliardi 598 milioni.

**Teatro La Fenice di Venezia:** sovrintendente Gian Maria Vianello, direttore artistico Sylvano Bussotti. 8,37 per cento cioè 5 miliardi 22 milioni.

**Teatro Comunale di Bologna:** sovrintendente Carlo Maria Badini, direttore artistico Piero Rattalino. 7,43 per cento cioè 4 miliardi 458 milioni.

**Teatro Regio di Torino:** sovrintendente Giuseppe Erba, direttore artistico Giampiero Taverna. 6,8 per cento cioè 4 miliardi 188 milioni.

**Teatro dell'Opera di Genova:** sovrintendente Giuseppe Ugo, la carica di direttore artistico è vacante. 5,28 per cento cioè 3 miliardi 168 milioni.

**Teatro Giuseppe Verdi di Trieste:** sovrintendente Gianpaolo De Ferra, direttore artistico Raffaello de Banfield. 4,90 per cento cioè 2 miliardi 940 milioni.

**Istituzione dei Concerti di Santa Cecilia:** il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia Mario Zafred è automaticamente sovrintendente e direttore artistico della Istituzione dei Concerti. 4,2 per cento cioè 2 miliardi 574 milioni.

**Arena di Verona:** sovrintendente Carlo Alberto Cappelli, direttore artistico Luciano Chailly. 2,05 per cento cioè 1 miliardo 230 milioni.

**Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico Pierluigi da Palestrina di Cagliari:** sovrintendente Eudoro Fanti, direttore artistico Nino Bonavolontà. 1,86 per cento cioè 1 miliardo 116 milioni.



# Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.





liardi non è una gran cifra. Quello che incide in modo determinante è invece il costo del personale».

Oltre al costo delle masse, una grossa fetta del contributo statale viene mangiata dagli interessi passivi che gli enti devono pagare alle banche.

## Napoli e Venezia

«Il San Carlo», ha dichiarato Adriano Falvo, sovrintendente del teatro napoletano, «paga ogni giorno dai cinque ai cinque milioni e mezzo di interessi passivi, frutto della disastrosa gestione precedente». «Nel caso della Fenice», dice Gian Maria Vianello, sovrintendente dell'Ente veneziano, «si tratta di oltre dieci miliardi di interessi passivi accumulati negli anni passati. Ho trovato una situazione amministrativa disastrosa. La Fenice era da sei mesi senza una direzione, gli organici dell'orchestra sono incompleti, c'era un forte scollamento. Le difficoltà non mi spaventano, sto apprendo il teatro alle forze vive, sto prendendo contatti con il mondo della scuola e del lavoro, ma certo la situazione è molto molto complicata».

Il mondo della musica, poi, i musicisti, nella grande maggioranza non è che siano molto sensibilizzati politicamente. Quando si parla di politica storcono il naso pensando a lottizzazioni e intralazzi sulla loro pelle. Oppure nel migliore dei casi rispondono che «arte» e «politica» non hanno a confondersi e una buona compagnia di canto non si mette in piedi girando per le direzioni dei partiti. Non capisco che uso politico della musica significhi ristrutturazione delle attività musicali e di conseguenza sana gestione dei teatri e tutto ciò non mette in discussione l'«arte», non la tocca, non la sporca. Significa solo produrre di più e meglio. Ma tant'è. Il malgoverno degli enti lirici ha prodotto anche questo: un senso di fatalità e diffusa sfiducia da parte dei diretti interessati. Così se da un lato la volontà dei riformatori cozza contro le resistenze dei musicisti i quali temono di essere lottizzati e mettono in dubbio la buona volontà dei riformatori, dall'altro i riformatori lottano tra loro alla ricerca della migliore riforma possibile e in più, tra i riformatori, ci sono

anche quelli che non vogliono riformare niente.

E allora si levano sempre più numerose voci autorevoli che propongono soluzioni drastiche. Il male dovrà essere estirpato alla radice come è avvenuto all'Università di Pechino, una chiusura per alcuni anni e partire da zero?

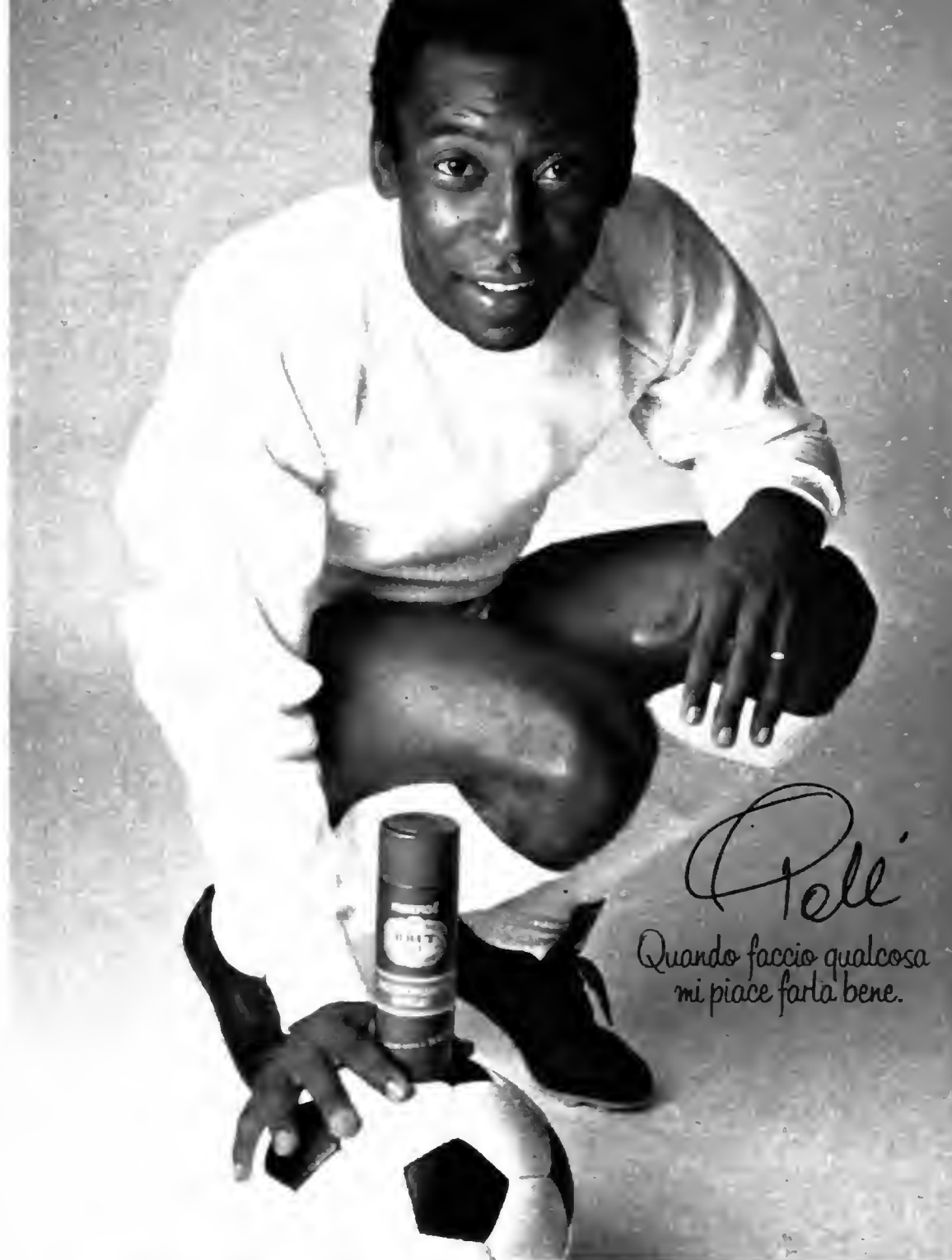
«E' un concetto magro e restrittivo questo», dice Paolo Grassi. «Certo, si può abolire tutto, abbiamo persino abolito il latino nelle scuole, ma il nostro Paese ha una sua storia culturale nella quale la musica è parte determinante. L'unico settore di lavoro all'estero nel quale è obbligatoria la conoscenza dell'italiano è quello musicale. Chiudere gli enti significa distruggere la musica. Lo trovo assurdo». «In Italia», dice Gianpaolo De Ferra, «tutto funziona poco. Rispetto alla realtà italiana direi che gli Enti non hanno proprio funzionato male».

«Ma se fosse approvata la legge», dice Gian Maria Vianello, «molte cose cambierebbero».

Così per salvare la lirica, forse l'unico sistema è che sia approvata, e in fretta, la nuova legge. Riepiloghiamo, per chiarezza, le vicende della riforma. Il 13 aprile del 1973, il PCI presenta un progetto di legge sostitutivo della legge 800 vigente, la cosiddetta legge Corona di una decina d'anni fa. Il 3 maggio 1973 il PSI presenta un altro progetto e un terzo viene presentato il 23 maggio dalla DC. Nel maggio 1975, infine, viene presentato un ulteriore progetto di legge, su iniziativa del ministro dello spettacolo sen. Adolfo Sarti.

## I progetti

Il progetto comunista vuole la regionalizzazione totale. Quello democristiano, pur prevedendo la creazione di commissioni regionali per la musica, mantiene in vita gli enti lirici anche se ne modifica le competenze. Il progetto socialista punta sullo scioglimento degli enti lirici, la creazione di centri di produzione regionale ma demanda alla Commissione Nazionale per le Attività Musicali la definizione di un piano per la musica di breve e lungo periodo nell'ambito delle designazioni di linea espresse dalle regioni. Il disegno di legge Sarti, in-



*Pelli*

*Quando faccio qualcosa mi piace farla bene.*

# Brut 33 di Fabergé. Una linea completa di prodotti da toilette. Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitraspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



comodamente  
in un  
unico posto  
benzina e olio con



# Mobil Garanzia Motore



ti garantisce durante e dopo  
la garanzia  
del costruttore

## Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil





fine, prevede il mondo musicale diviso in due grandi settori. Da un lato gli enti lirici completamente diretti e finanziati dallo Stato. Dall'altro i teatri di tradizione, concertistica, festival e rassegne, finanziati dalle regioni ma attraverso sovvenzioni statali. Il disegno di legge governativo non supera la discriminazione tra teatro di serie A e teatro di serie B, cioè tra zone privilegiate e zone non privilegiate. Mentre poi i disegni di legge comunista e socialista prevedono un diverso uso delle sovvenzioni, nel disegno di legge Sarti c'è una ripartizione del denaro pubblico che assegna agli enti sessanta miliardi e diciotto miliardi alle attività musicali minori.

«Ma per far vivere gli enti», dice Paolo Grassi, «ne occorrono ottanta di miliardi e alla Scala occorrono quattro miliardi e settecento milioni in più di quelli che abbiamo adesso».

In ogni caso alla fine dello scorso anno la caduta del governo provoca la sospensione della discussione. Il ministro riconfermato cerca poi di costruire con i rappresentanti parlamentari un nuovo disegno di legge sintesi delle varie tendenze. Contemporaneamente alla ricerca di una legge unitaria, il ministro Sarti presenta un progetto di legge straordinario che stanziava sessanta miliardi per il 1976 e affronta il problema dei disavanzi maturati a partire dal 1972. La leggina è stata approvata di recente e ha fatto tirare una boccata d'aria, ma momentanea, agli enti. Ma la legge di riforma, tanto auspicata e ancora allo studio, sta già provocando vivacissime polemiche.

### Doveri e diritti

«Io non volevo», dice Paolo Grassi, «una Scala trionfante in mezzo al deserto musicale ma ricordiamoci che la Scala ha dei doveri e dei diritti diversi da tutti gli altri, Milano è la capitale della lirica, la Scala è una moneta spendibile all'estero. E come in Inghilterra si privilegia il Covent Garden, in Italia si deve privilegiare la Scala, certo, senza togliere nulla agli altri enti».

«Per quel che mi riguarda», dice Gianpaolo De Ferri, «non credo che si possa consegnare la

musica alle regioni. Quello che ci vuole invece è una politica di edilizia teatrale perché alla fine sono favorite quelle regioni che hanno i teatri come l'Emilia-Romagna, la Lombardia, la Toscana».

Secondo Carlo Maria Badini, si potrebbe giungere a una chiara definizione del problema che ci sta a cuore: i comuni singoli associati tra loro e che rappresentano la struttura produttiva; la regione che rappresenta la struttura di programmazione e il ministero che rappresenta la struttura di coordinamento.

### A livello popolare

«Per quel che riguarda poi il decentramento, di cui si parla tanto, be', il nostro è il teatro che ha fatto questa esperienza con i più felici risultati. Sono otto anni che ci muoviamo in modo organico su questa strada e con una modifica radicale della programmazione. Gli enti di solito consumano in una stagione la loro produzione. Noi abbiamo diminuito i titoli ma li facciamo durare per quattro anni. In tal modo abbiamo aggirato il problema di cui si parla sempre tanto, cioè l'esigenza di un pubblico diverso da quello tradizionale, dagli abbonati, dal ceto abbiente. Consumiamo a livello popolare ogni opera. Comunque oltre all'approvazione della legge che è urgentissima mi pare che questo non basti. Dimentichiamoci delle polemiche e polemichette che quotidianamente travagliano gli enti e studiamo un pool di teatri: se è vero che gli enti sono autonomi e se è vero che la loro autonomia viene realizzata attraverso fonti di finanziamento statale, mi pare logico supporre una linea di solidarietà e dunque una gestione unitaria. Così il pool può garantire un certo numero di recite l'anno, può fare da calmiera ai prezzi delle compagnie, può garantire un lavoro continuativo a cantanti e a direttori d'orchestra, può tagliare le gambe alle agenzie che sono illegali ma che tuttavia esistono. Significa ipotizzare un teatro più maturo di quello attuale, significa offrire spazio alle forze giovani, significa infine garantire ai fruitori, al pubblico, che la musica è un bene e un patrimonio di tutti in un Paese civile e democratico».

Franco Scaglia



## Il tuo viso ti dice già che occhiali preferisce.

Ogni viso ha una sua bellezza che aspetta solo di essere valorizzata. Per questo la scelta di un paio di occhiali è molto importante e deve essere guidata non soltanto dal tuo gusto personale, ma anche dal consiglio di chi, con gli occhiali, sa farti più bella senza spendere una fortuna.

Solo il tuo Ottico, e Luxottica insieme a lui, conosce l'importanza di evitare montature spigolose per il viso triangolare o invece preferire una forma pentagonale, o addirittura a triangolo, per il viso rettangolare.

Piccoli, importanti segreti, patrimonio di chi agli occhiali e al tuo viso ha dedicato tutta la sua professionalità. Come il tuo Ottico. Come Luxottica.

Scegli con il tuo Ottico optometrista un paio di occhiali Luxottica. Perché niente è più vicino al tuo viso.

Tutti gli occhiali Luxottica sono garantiti per un anno.

**LUXOTTICA**   
Conosce i tuoi occhi, conosce il tuo viso.



*Dopo il blocco dei miniassegni, la caccia alle monetine continua*

# Alla resa dei conti manca se

**Troppi colpevoli per una sparizione: abbiamo cercato di ricostruire il «giallo degli spiccioli» interrogando tutti gli indiziati. Ecco i risultati dell'indagine**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**D**ieci tabaccherie, da piazza del Popolo a piazza Colonna: nessuna ha accettato una banconota da mille lire in pagamento di un pacchetto di sigarette che ne costa seicento. Stesso tragitto, stesso giorno: su dieci bar, soltanto tre hanno accettato di cambiare cinquecento lire per un caffè espresso. Gli altri hanno allargato le braccia: niente resto. Non è un test persuasivo, generalizzabile, ma è indicativo di uno stato di disagio. Dunque, gli Spiccioli mancano veramente. Dove sono? La prima avvisaglia di ciò che sarebbe accaduto si ebbe nel 1969. Un bel giorno ci si accorse che erano spariti letteralmente dalla circolazione cento milioni di «pezzi» da una e da due lire. Negli anni Sessanta l'immissione di moneta metallica sul «mercato» è stata mediamente di 80 milioni di «pezzi» l'anno. Non molti, per la verità, se rapportati alla popolazione. Diventano 105 milioni nel 1971; 180 milioni nel '72; 240 milioni nel '73; 274 milioni nel '74 e 339 milioni nel '75. Un miliardo e 138 milioni di «pezzi», dunque, in cinque anni. Si direbbe che le monetine ce le mangiamo.

E' vero che, ogni anno, giungono nel nostro Paese trenta milioni di turisti stranieri. Ed è vero anche che quasi tutti, tornando in patria, si portano appresso qualche spicciolo «made in Italy», per ricordo. Ma mancano ugualmente all'appello tonnellate di tonnellate di moneta. Secondo un calcolo necessariamente approssimativo, al momento dovrebbe essere in circolazione una massa complessiva di monete metalliche, di varia pezzatura, per un valore di oltre 500 miliardi di lire. Dovremmo avere in tasca 10 mila lire di spiccioli a testa, contro le 22 mila di un

tedesco, le 16 mila di un inglese, le 14 mila di un francese. In altri Paesi però è in circolazione moneta metallica che da noi è largamente compensata dalle banconote da cinquecento e da mille lire.

## Esemplari rari

Diecimila lire a testa non sono molte, ma nemmeno poche. E se non le abbiamo, ed è certo che non le abbiamo, da qualche parte devono trovarsi. Imboscarle non serve. Più tempo passa, s'è visto, più perdono di valore. Dal calcolo, inoltre, bisogna togliere 100 milioni di pezzi da 500 lire in argento, rastrellati negli ultimi anni da collezionisti, gioiellieri e (in questo caso sì) tesaurizzati dalla gente. Un pezzo da 500 lire in argento, oggi, ha un valore reale almeno tre volte di quello legale. Al mercatino di Porta Portese si può acquistarlo per 1300 lire. E dev'essere una moneta di conio normale. Ché se poi ha una qualche curiosità numismatica, allora il valore diventa di «affezione». Nel 1957, per esempio, la Zecca coniò un «pezzo» da 500 lire con il disegno sbagliato: le famose caravelle di Colombo con le bandierine controvento. Vale intorno alle 650 mila lire. E' stata certamente questa «fame» di esemplari rari a fare in modo che le cinquecento lire coniate nel 1965, per celebrare il settimo centenario della nascita di Dante, poche per la verità, siano durate qualche settimana, forse meno. Per le mani di molti di noi non sono nemmeno passate. C'è anche una moneta da cinquanta lire, del '58, che attualmente vale mille volte il suo valore d'emissione, a causa dell'esiguo numero di coniazione: 825 mila esemplari in tutto.

Comunque stiano le cose, l'aspetto per certi versi paradossale è che a fronte dei 500 e più miliardi di moneta metallica in circolazione, si svolge un



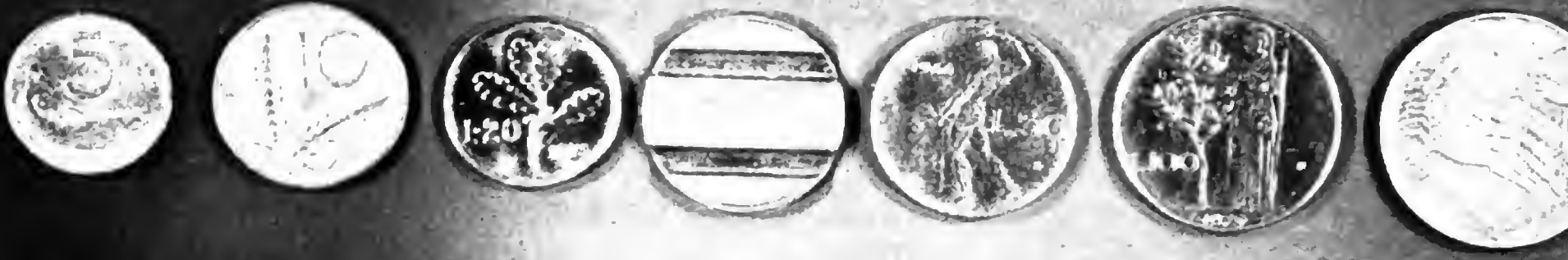
«traffico» in «resti» intorno ai 200 miliardi di lire: francobolli, gettoni di plastica, «buoni d'acquisto», tagliandini con la firma degli esercenti, rasoi a perdere, stuzzicadenti a mazzetti, spille da balia, gomma da masticare, le solite, stagionate, irritanti caramelle, penne a sfera. Nella quasi generalità dei casi sono di valore assai inferiore a quello per cui vengono dati in resto.

Sulla sparizione degli spiccioli che, a parte le difficoltà «operative», influisce in misura non indifferente sulla spesa della massaia («Fa 450 lire. Ecco una mela in più e facciamo 500 pari»), si avanzano varie ipotesi. Sotto accusa sono innanzitutto i distributori automatici di caffè, bibite varie, gomma da masticare, sigarette, panini imbottiti, caramelle con sorpresa, pop-corn, ma anche i juke-box, i flipper, le slot-machine, i giuochi meccanici e i bigliardi. Ogni giorno ingoiano

tonnellate di monete. E' la circolazione cosiddetta «morta». Le macchinette, infatti, sono dislocate in gran parte nei paesini di provincia, e a volte trascorrono quindici, venti giorni prima del «ritiro» degli incassi ed altri quindici ne occorrono prima di essere rimessi in circolazione. Al Ministero del Tesoro non hanno la più lontana idea di quanti apparecchi automatici siano in funzione nel nostro Paese. Potrebbero essere 35 mila i juke-box, 50 mila i flipper, 110 mila le macchinette per il caffè espresso.

## Traffico clandestino?

Ma forse sono di più. E meno male che, da qualche tempo, sono diventati «moneta corrente» anche i Gettoni telefonici. Alla SIP non hanno saputo dire quanti gettoni circolino complessivamente in Italia. «Alcu-



# mpre il resto

IX/C

IX/C

Radiocorriere

IX/C



270534052 1025 04201



ne decine di milioni». Che potrebbero essere venti milioni, trenta o anche cinquanta. Quando anche i gettoni telefonici erano diventati introvabili, la situazione degli spiccioli si era fatta tragica.

Colpa del «traffico» clandestino allora. Tempo fa, alcuni giornali diedero notizia del «fermo» di un'autocisterna carica di monete da cento lire al valico di confine con la Svizzera. Altri riferirono dell'intercettazione di una nave diretta in Giappone con la stiva zeppa di «pezzi» da cento lire. Perché in Svizzera e in Giappone? E perché monete da cento lire? C'è chi sostiene che la «pezzatura» sia ideale per la fabbricazione di casse per orologi di largo consumo. Al Comando generale della Guardia di Finanza, però, non risulta che siano state condotte operazioni del genere. «E poi, è un'assurdità», dice il dott. Giovanni Pinzarrone, direttore della Zecca

di Roma. «Un pezzo da cento lire costa allo Stato meno di venti lire, comprese le spese di fusione, incisione e stampo. Quello da cinquanta lire ne costa sedici. Giapponesi e svizzeri possono tranquillamente acquistare la «lega» in tondini, alla Cogne, la nostra fornitrice, a un prezzo infinitamente più vantaggioso». Senza contare che «qualcuno» dovrebbe pure incettarle queste monete. E a parte il rischio, poiché vige tuttora una legge del 1911 che punisce chi contribuisce ad alterare il mercato monetario, come si può pensare che chi fornisce le «future» casse per orologi lavori per nulla? Ed ecco che le cento lire verrebbero a costare centodieci, centoventi lire.

Niente casse d'orologi, dunque. E se fossero i fabbricanti di bottoni i responsabili delle nostre quotidiane arrabbiature? Un tempo per l'anima dei bottoni veniva utilizzato il «corozo», alburno durissimo, con-

tenuto nei semi di palma «dum», più comunemente conosciuto come «avorio vegetale». Costa caro, oggi, e se ne trova poco. «Bottoni per i quali potrebbe essere conveniente un'anima da cento o da cinquanta lire», dice il signor Franco Segre, titolare di un importante bottonificio, «se ne possono fabbricare, sul piano artigianale, centomila, duecentomila, diciamo pure un milione all'anno. Servono alla «haute couture», all'alta sartoria. Troppo poco per giustificare la sparizione delle monete dalla circolazione. Pensi che ancora oggi, nel 1976, noi fabbrichiamo bottoni di consumo che vendiamo a sessanta centesimi il pezzo. Ce ne vogliono dieci per fare sei lire. Dove sarebbe la nostra convenienza?». Alcune settimane fa i giornali riferirono che i bigliettai di un'azienda comunale di una città del Veneto chiesero ed ottennero di poter versare l'incasso della giornata in banconote di carta anziché in moneta spicciola. E, guarda caso, proprio in quella città i commercianti possono rifornirsi di tutta la moneta metallica che vogliono, pagandola dal 15 al 20 per cento in più. Così avviene anche a Genova, a Torino, a Milano, a Palermo, a Napoli, a Roma. Speculazione? I bigliettai e i sindacati quando ne sentono parlare minacciano querele e denunce. Colpa delle biglietterie automatiche, allora. L'incasso medio giornaliero di una vettura con biglietteria automatica, a Roma, è di 25.500 lire. Ne funzionano mille, in tutto sarebbero quindi 25 milioni e mezzo di lire al giorno. Che fine fanno?

«Non sappiamo altrove», dice un dirigente dell'ATAC, «ma da noi le monete vengono consegnate «come sono» subito, alla tesoreria del Comune, che è gestita dal Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca Nazionale del Lavoro. Rientrano immediatamente in circolo».

Insomma, di qua no, di là nemmeno, per quali «rivoli» i nostri squalificatissimi spiccioli finiscono nel nulla? «Passerà, passerà», dice il dott. Pinzarrone. «Attualmente produciamo due milioni di pezzi al

giorno, da cento, da cinquanta e una piccola aliquota da venti lire. Dall'ottobre scorso disponiamo di macchinari efficientissimi e moderni che ci hanno consentito di aumentare la produzione del 40 per cento. Entro l'anno giungeranno altre sei macchine tedesche del tipo «Schuler», per cui la produzione aumenterà ancora nel '77 del trenta per cento». La sua opinione personale è che questo mare di monete è di gran lunga superiore al nostro fabbisogno. Sì, ma dov'è? «Non lo so», dice, allargando le braccia. E allora?

## La nuova Zecca

E' attualmente all'esame del Parlamento un disegno di legge per l'emissione di due nuove monete metalliche: da 200 e da 500 lire (quest'ultima non più d'argento). Poi, da qualche parte, dovrebbe sorgere la nuova Zecca. Quella vecchia è diventata troppo piccola e troppo rumorosa, sicché gli operai protestano e si ammalano. Per il nuovo e più razionale edificio, nel 1971, furono stanziati tre miliardi. Non si sa chi fornirà il terreno sul quale la nuova Zecca dovrebbe sorgere: se il Comune, la Provincia oppure la Regione. Quando avranno deciso, con tre miliardi si potrà costruire sì e no un hangar appena decente.

Una «trovata» per ovviare alla mancanza di spiccioli erano stati i «miniassegni» emessi da alcune banche; ma sono stati dichiarati illegali dal Procuratore della Repubblica di Perugia. Non è stato il Tesoro a chiedere il provvedimento. Sembra che il magistrato abbia pensato anche a un aspetto meno «disinteressato» della vicenda. Poniamo che una banca emetta «miniassegni» per un miliardo di lire. Sono di carta e quindi soggetti ad usura. Poniamo ancora che, nel giro di un anno, ne vada distrutto o smarrito il 40 per cento. Ecco che, tolte le spese di stampa, la banca ha guadagnato 400 milioni puliti puliti.

Conclusioni? Nessuna. Incombe di peggio sulle nostre teste, in questo momento.

# Parla quando

*inchiesta sulla lingua italiana*

**La scuola italiana insegna a leggere e scrivere, opera cioè una prima discriminazione nei confronti del linguaggio verbale. Vediamo, in quest'ultima puntata dell'inchiesta, come si tenta di ripristinare il diritto alla comunicazione**

«La più collettiva delle nostre istituzioni, la lingua, è anche la più privata».

(Roland Barthes, *Il grado zero della scrittura*)

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**N**el processo alla lingua italiana, l'imputata n. 1 è dunque la scuola, e i capi di accusa più gravi che linguisti e pedagogisti le addebitano sono due: l'ortografismo e la standardomania. Vediamo allora di che si tratta.

Tradizionalmente la scuola italiana, quella dell'obbligo in particolare, insegna a «leggere e scrivere»: opera cioè una prima, assurda discriminazione nei confronti del linguaggio verbale, proponendosi così come «scuola del silenzio» («parla quando sei interrogato») che vagheggia uno scolaro senza lingua, senza mani e piedi (perché esclude la gestualità, il lavoro manuale, le arti applicate, la danza, ecc.) e quindi tende ad un individuo con le braccia conserte. Chi parla, insomma, è l'insegnante non il «discente». Le conseguenze, dicono i linguisti, sono disastrose, perché linguaggio verbale significa capacità di capire le parole degli altri, di farsi capire con le parole, di inquadrare con le parole l'esperienza che si vuol conoscere e sulla quale si vuole intervenire.

Il linguaggio verbale è, in definitiva, un fattore centrale dei rapporti sociali, personali e interpersonali, e quindi della formazione stessa dell'individuo. A questo fattore di ricezione e di comprensione la scuola, invece, sostituisce quello della produzione scritta: una corsa senza soste all'ortografismo (chi non ricorda la famosa «letterina di Natale»?); Un ortografismo aggravato dalla presenza sul mercato scolastico di ben 184 grammatiche in di-

sacordo tra loro e ossessionato da modelli standard: meglio «dimenticarsi» e «adirarsi» che «scordarsi» e «arrabbiarsi», meglio «volto» o «viso» di «faccia». Lo standard è quello toscano, spesso inquinato di ministerialismo. Illustrando il suo programma di direttore del GR2, Gustavo Selva ha sostenuto di recente la necessità di parlare alla radio «come in autobus o al mercato», ma poi uno dei suoi redattori per dire «estorsione» ha parlato di «un fatto di natura estorsiva». (Segno di quanto sia travagliato, anche sul piano linguistico, il purgatorio della riforma dei mezzi di comunicazione di massa).

Colpa del sistema scolastico, lamentano i linguisti, che pratica la «pedagogia dell'imitazione» dei modelli e privilegia non solo l'italiano scritto su quello parlato (meno che meno in dialetto), ma l'italiano burocratico su quello letterario, ben più articolato e pregnante. (E malgrado questo «buroitaliano» circolante tra i banchi ognuno di noi è percorso da sudori freddi ogni qualvolta è costretto a compilare una domanda: siamo un popolo di «sottoscritti»). «In questo sistema scolastico», afferma il professor Tullio De Mauro, «esiste un perenne "chi va là" rispetto a modelli diversi. C'è chi sostiene che si tratta di un errore del passato non più attuale: purtroppo la pratica corrente è tuttora questa».

Conclusione: l'italiano scolastico è uno strumento alienato dalla realtà e socialmente inceppato; e la scuola ha clamorosamente fallito anche nell'insegnare a «leggere e scrivere» dal momento che, notoriamente, gli italiani, piccola e media borghesia inclusa, leggono ancora poco e scrivono male. Pochi giorni fa, a Orvieto, concludendo il suo intervento al Convegno Scrittura-Lettura, Umberto Eco ha detto: «I nostri casi clinici sono ancora i ra-



## Anche i genitori a volte si oppongono

Presso la scuola media sperimentale di via della Nocetta, a Roma, viene attuato un tipo di insegnamento linguistico non tradizionale. Nella foto la professoressa Lina Faso, della Classe I. In qualche caso i genitori oppongono resistenze all'abbandono dell'insegnamento della grammatica. «Cerchiamo», dice la professoressa Faso, «di spogliarci dell'educazione umanistica come puro modello retorico»



# sei interrogato!

xii | F Scuole



IX | C Radiocorriere

gazzi di San Babila e il lavoro da fare è quello di creare una società di lettori ».

Come combattere dunque nelle istituzioni scolastiche il cosiddetto « monofunzionalismo », cioè quella didattica che privilegia — proprio perché più controllabile — una sola funzione: l'italiano scritto e burocratico? Come ripristinare nei confronti di quel 32 per cento di popolazione italiana costituito da analfabeti totali o di ritorno quel « diritto alla comunicazione » postulato dalla nostra stessa Costituzione? Mettendo in moto — rispondono concordemente gli studiosi — il pluralismo linguistico contro l'attua-

le unilaterale tendenza all'addestramento monolinguisco.

Che cos'è, allora, il plurilinguismo? E' la possibilità di far apprendere non solo idiomi diversi, ma le diverse forme espressive di uno stesso idioma: il ragazzo deve insomma capire che nelle società di una qualche complessità come la nostra non esiste solo l'italiano degli uffici (che, invece di « ammanettato », fa scrivere al poliziotto « ho proceduto all'arresto mediante applicazione di manette »), ma esiste anche quello degli scrittori, degli scienziati, dei giornalisti, dei politici, dei dialettologi, ecc. Ciò che conta non

è la lingua che si parla, ma cosa si dice. E che nessuna singola forma espressiva debba essere privilegiata a scapito di un'altra: niente stile « alto » rispetto a uno « basso ». Così come la scrittura non deve soppiantare l'oralità e l'espressività verbale non sostituire altre forme di espressione gestuale e come la produzione di scritti, di lavori manuali, di ricerche scientifiche non deve indebolire l'esercizio alla comprensione e ricezione.

E' un compito immane con il quale dovrà necessariamente misurarsi la scuola. « Attenzione però », avverte Tullio De Mauro, « questa nuova educazione linguistica democratica rifiuta lassismo e permissività poiché essa non è facile liberazione di energie espressive ma è liberazione che si attua con l'acquisizione di diverse norme e idiomi coesistenti nella comunità; è costruzione lunga e difficile che obbligherà maestri e allievi a superare ostacoli inauditi ».

Veniamo dunque ai maestri. Spetterebbe a loro raddrizzare quella « pedagogia scialacquona » che ha dilapidato interi patrimoni idiomatici, orali, dialettali, espressivi, in una parola culturali. Ma come? Dice il sociolinguista Raffaele Simone: « Nella scuola italiana gli unici insegnanti che non hanno mai studiato ciò che insegnano sono gli insegnanti di lingua madre, storicamente considerati insegnanti di un oggetto generico privo di ogni aspetto specifico che tutti son buoni ad insegnare. Senonché il linguaggio ha un valore politico, in quanto chi non lo possiede è discriminato non potendo esercitare il fondamentale diritto alla parola. Di qui il fiorire di studi sul linguaggio visto non come materia tecnica ma come problematica politico-educativa: si comincia così a parlare di educazione linguistica democratica e di formazione democratica al linguaggio ». Aggiunge un altro noto linguista, Domenico Parisi: « Oggi gli insegnanti sono lasciati a se stessi; i corsi abilitanti si stanno rivelando fallimentari. Nelle università non s'è mai affrontato un programma di studi per futuri insegnanti: a prescindere dai corsi di glottologia, che sono già per iniziati, nella facoltà di lettere ad esempio non funziona un settore dove si insegni linguistica che non sia letteratura ».

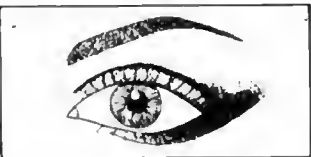
Al problema della formazione specifica degli insegnanti il Ministero della Pubblica Istruzione ha finora risposto orga-

nizzando soggiorni per docenti martellati a freddo da esperti che in pochi giorni frullano uno scibile tecnico-linguistico dal quale, poi, difficilmente scaturiscono reali indicazioni didattiche operative. Pedagogisti e linguisti pensano invece che non basta incollare insieme tre o quattro discipline per ottenere una nuova disciplina, ma che bisogna riflettere autonomamente sul problema del linguaggio nella scuola per creare una professionalità nuova. In sostanza è un « requiem per il professore di lettere » e la proposta di un insegnante di lingua madre considerato come « animatore di attività espressive ».

Per questo è sorto autonomamente un vitale associazionismo magistrale che fa capo a vari organi, come i GISCEL (Gruppi d'Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica, che sono una propaggine della Società Linguistica Italiana), come il CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti), come il LEND (Lingua e Nuova Didattica, che si occupa anche dell'insegnamento delle lingue straniere), come l'MCE (Movimento di Cooperazione Educativa, che, con Giuliano Scabia e Franco Pasatore, si è interessato molto anche dell'espressività artistica), come il CEDOS (Centro Documentazione Operatori Scolastici) e come la stessa AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici, che sta cominciando a sensibilizzarsi al problema).

Questo fervore di iniziative sta creando lentamente dei cambiamenti di mentalità in maestri e professori, ma anche, specie nelle ultime, impazienti leve di insegnanti, delle frustrazioni dovute all'inadeguatezza delle strutture e, in definitiva, alla stessa complessità di questa « costruzione lunga e difficile », come dice De Mauro. Una costruzione alla quale spetterà il compito tremendo di eliminare l'odierna spaventosa inettitudine a scrivere, a parlare, a leggere, in una parola, a comunicare: cioè a ripristinare dei valori. « La strage dei valori », scrisse Guido Piovene, « porta diritto al silenzio. Non è possibile parlare (e per parlare intendo il comunicare davvero non il bla bla delle parole evasive e insignificanti) se non si crede che esistano alcuni valori... ». Il male oscuro della lingua è forse proprio nell'indifferenza ai valori: come se la parola avesse cessato d'es-

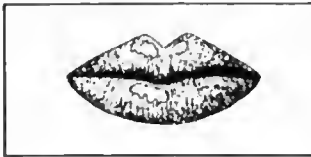
# Come deve pettinarsi chi ha il viso regolare?



L'ombretto scuro rialza lievemente gli angoli esterni dell'occhio ed accentua la piega centrale delle palpebre. L'ombretto chiaro dà luce allo sguardo.



Il fard è applicato a triangolo sulle guance per rendere ancor più dolci le proporzioni del viso. Le labbra sono disegnate con linee tondeggianti, usando un rossetto abbastanza scuro.



## Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura asimmetrica che renda interessante il viso, senza nulla togliere alla sua regolarità. In questa pettinatura, i capelli sono spazzolati all'indietro con le punte rivoltate in sotto in un grosso ricciolo, in modo da lasciare scoperta la fronte quasi completamente.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



# PANTÈN



←  
sere importante e fosse soppiantata dalla tecnologia. Gli stessi termini etici hanno subito uno svuotamento progressivo: colpa anche di quella «ideologia dell'oscurità» che nei processi del Medioevo faceva rivolgere domande in latino agli imputati perché non le capissero e ne fossero terrorizzati e che nel Vietnam faceva dire a un colonnello dell'aviazione USA: «Voi giornalisti continuate a parlare di "bombardamenti" e invece si tratta di semplice "supporto aereo"». E' il cosiddetto «linguaggio fraudolento». Ma basteranno a sconfiggerlo la semplicità, l'elementarità e la chiarezza? «La chiarezza», avverte il celebre McLuhan, «può essere segno di mancanza di approfondimento». E Orwell, infine: «Più è limitata la scelta delle parole, minore è la tentazione di pensare».

Giuseppe Tabasso  
(hanno collaborato  
Stefania Barile  
e Fiammetta Rossi)



Un corso di aggiornamento organizzato dal CIDI (Centro di Iniziativa Democratica per Insegnanti) nella sua sede di Roma. Al centro della fotografia il sociolinguista professor Raffaele Simone

## Il problema vocabolario

### Nel traffico delle parole

**I**n conclusione, noi abbiamo oggi un vocabolario nazionale per discutere dell'immortalità dell'anima, per esaltare il valor civile, per descrivere un tramonto, per sciogliere il lamento su un amore perduto, ma non abbiamo un vocabolario comunemente accettato ed univoco per parlare delle mille piccole cose della vita di tutti i giorni, quali sono per esempio le stringhe delle scarpe. Così scriveva dieci anni fa Emilio Peruzzi (Una lingua per gli italiani, Edizioni ERI). Ma come si pone, oggi, il «problema vocabolario»?

In principio c'era la Crusca, la cui onnipotenza Accademia dopo l'Unità finì con l'assolvere un compito fondamentale, pari a quello dei cercatori d'oro: separare la vile sabbia dalla pagliuzza del prezioso metallo. La sabbia era costituita dai cascani impuri e «volgari» delle parlate dialettali, l'oro era il toscano, già a sua volta depurato; un toscano a 18 carati. E la caratura doveva funzionare a perfezione l'egemonia del toscano sulle altre parlate italiane in funzione «colonizzatrice». Paragonando l'attività della Crusca a quella dell'Accademia Francese, Gramsci affermò che mentre questa operava secondo il punto di vista «di una lingua come concezione del mondo, base elementare popolare-nazionale dell'unità della civiltà francese», la Crusca invece si comportava come il «linguaio, uomo che si guarda continuamente la lingua». Eppure la Crusca era nata (Firenze, 1583) con intenzioni per nulla pedanti (la «Brigata dei Crusconi» proponeva infatti «cruscate», cioè conversazioni semiserie, possibilmente a banchetto) al fine di avvicinare larghi strati di popolazione alle opere letterarie facendo uso del volgare.

La gloriosa Crusca, tuttavia, è oggi risorta su basi antiaccademiche del tutto nuove e di ricerca, cioè socialmente utili: sta infatti lavorando, sul modello dell'Oxford Dictionary, ad un monumentale vocabolario integrale storico della lingua italiana dalle origini ai nostri giorni. Le vecchie teorie lessicografiche normative e autoritarie intese all'imposizione di modelli stilistici letterari sono state abbandonate: avremo quindi, a opera compiuta, un vocabolario più documentario che prescrittivo.

Ma a cosa serve oggi un vocabolario? Lo chiediamo al professor Aldo Duro, autore, con Emidio De Felice, del modernissimo Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea, e col compianto Bruno Migliorini del Prontuario etimologico della lingua italiana. «La funzione del dizionario», dice Duro, «è oggi profonda-

mente diversa: non è più quella di un veicolo di lingua pura ma di lingua parlata in un dato momento storico dal popolo affinché il popolo abbia completa coscienza dei termini che usa. Proprio perché la gente ha il diritto di sapere, il vocabolario deve acquistare dimensione enciclopedica e comprendere soprattutto i vocaboli nuovi. Solo dagli anni '50 la lingua italiana, per l'influsso dell'informatica e dell'elettronica, si è aperta ai tecnicismi: questo ha fatto sì che si è dovuto abbandonare il vecchio concetto purista cruscante che circolava nei vecchi vocabolari».

Se, dunque, fino agli anni '50 l'uso del dizionario era poco diffuso e lo si comprava per consultarlo raramente, la colpa era degli stessi dizionari in quanto compilati solo con criteri di illustrazione morfologica. Oggi invece ne circolano di ottimi e aggiornati al massimo, veri e propri prêt-à-porter delle parole. Rimane, per l'acquiescente, il problema dell'aggiornamento: almeno ogni cinque anni, cioè, dovrebbe rinnovare l'acquisto del dizionario, reso necessario dal continuo evolversi della lingua. Purtroppo gli editori aspettano, in generale, che i loro dizionari muoiano di vecchiaia prima di rinnovarli, a ragione dell'alto costo delle ristampe: perciò le case editrici dovrebbero regolarsi come quelle automobilistiche, ritirare cioè l'«usato» a prezzo non di puro macero, in modo da favorire al massimo il ricambio di quel veicolo linguistico che è il vocabolario e di consentirci così di muoverci con scioltezza nel traffico non sempre scorrevole delle parole. (E' una proposta: vedremo se qualche editore sarà disposto a raccogliercela).

Tra i dizionari più aggiornati segnaliamo intanto, a titolo indicativo, il Passerini-Tosi (Ed. Principato, L. 12.500), il citato De Felice-Duro (Ed. Palumbo, L. 15.800), il Nuovo grande Zingarelli (Zanichelli, L. 14.800) e i Garzanti della lingua italiana (in tre edizioni, rispettivamente di 70 mila voci, L. 12.500, 50 mila voci, L. 8.000 e 42 mila, L. 4.500). Tutti sono in varia misura tributari del monumentale Dizionario enciclopedico italiano (della Treccani), al quale si è affiancato il Grande Dizionario della UTET (del quale sono finora usciti 9 volumi sui 20 previsti).

Per gli specialisti e gli insegnanti è il Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea di Bartolini-Tagliavini-Zampolli (commercializzato da Garzanti, L. 10.000, e curato dal Centro Elettronico Universitario di Pisa dove furono accumulate 500 mila parole in un calcolatore elettronico che ha poi «restituito» le 5 mila più frequenti).

## Il problema grammatica

### La signora è da buttare

**A**i quesito-dilemma «grammatica sì, grammatica no» i linguisti moderni rispondono: meno grammatica più vocabolario; via le grammatiche dalla scuola dell'obbligo, molto più che una semplice grammatica nelle superiori. Insomma, così com'è oggi, la «signora grammatica» è da buttare. «Far fare grammatica a un bambino», afferma De Mauro, «è come spiegarli il sistema psicomotorio invece di farlo camminare. Chi deve conoscere la grammatica non è il bambino ma l'insegnante. Se qualche cosa che si intitola grammatica dovrà un giorno tornare ad essere presente nella nostra scuola, noi proponiamo che sia qualcosa di radicalmente diverso da quello che è attualmente in uso».

Forse per questo una «non-grammatica» come il «Libro d'italiano» di Raffaele Simone ha ottenuto in un paio d'anni un successo strepitoso ma non casuale nelle adozioni scolastiche. Al suo autore, 32 anni, leccese, professore di glottologia e sociolinguistica presso l'Università di Salerno, abbiamo chiesto di parlarci del problema grammatica. «Con l'emergere dell'importanza del linguaggio nella scuola, cioè con l'incremento della scolarizzazione di massa», dice Simone, «ci si è accorti che l'insegnamento della grammatica, così com'era concepito, non funzionava perché, in quanto tale, è applicabile solo a chi la lingua la sa già; chi è privo di una lingua standard non ha il substrato sul quale applicare la grammatica. Questa, dunque, non va insegnata nella scuola dell'obbligo per due motivi: primo, perché la grammatica attuale contiene errori scientifici di base che la rendono non insegnabile; secondo, perché qualunque teoria grammaticale, essendo concepita in termini astratti, non è alla portata del livello di sviluppo mentale raggiunto dal bambino della scuola dell'obbligo. Al quale, in definitiva, si chiedono oggi delle prestazioni impossibili in un settore scientificamente infondato».

Ci sono tuttavia studiosi che non concordano del tutto con questa tesi: per esempio un gruppo di insegnanti che fanno capo all'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici). Dice per essi la direttrice didattica Rina Globetti: «Glà dai 5 anni il bambino è un parlante, perciò la scuola deve aiutarlo a riflettere sulla struttura e le funzioni della lingua: ciò che si sviluppa prima è l'aspetto sintattico e morfologico, perciò puntiamo ad una grammatica, certamente diversa da quella odierna, che abbia un taglio psicolinguistico».

Sulla grammatica ci sono state in questi anni discussioni e polemiche (per esempio su quelle strutturali, generative, trasformazionali), tutti comunque concordano che la vecchia grammatica è un arnese che non serve più. Tra quelle non tradizionali, cioè tra le «grammatiche-non grammatiche» favorevolmente accolte da esperti di varia tendenza, ne citiamo a titolo indicativo almeno tre: «Lingua e società» di Claudio Annaratone e Maria Teresa Rossi, una grammatica ammodernata su basi molto larghe; «Osservazioni sulla lingua italiana» di D'Angiolini Insolera, che è un compromesso tra grammatica tradizionale e spunti innovativi, e infine il citato «Libro d'italiano» di Simone, che è un tentativo di rivalutazione della potenzialità espressiva globale.

Punto di riferimento delle «nuove grammatiche» è la fondamentale antologia «Parlare italiano» di Tullio De Mauro.



Camilla  
(Giulietta Masina)  
nella povera  
soffitta dove ha  
raccolto  
la sua numerosa  
famiglia: uno  
stanzone diviso  
da tramezze  
di legno  
e arredato con  
mobili di fortuna,  
« una tavola,  
le seggiole,  
il buffet un po'  
sgangherato  
e più all'interno,  
nella luce della  
portafinestra,  
il vecchio  
canapé... »



La Milano 1946, che fa da sfondo

di R. Pinelli

# ...E finita la guerra venne un freddissimo, favoloso inverno

di Pietro Squillero

Milano, aprile

**D**opo la prima avvisaglia ricominciò a nevicare e questa volta fu una nevicata grossa che tranquillamente fiocò per molte ore di seguito. La grande città imbiancata a festa parve quasi bella

nonostante le sue vaste profonde ferite... Appena la neve cessò di cadere si cominciò a spalare, grossi mucchi orlarono i marciapiedi e riempirono il mezzo dei cortili. La gente non sapeva ancora che quei mucchi sarebbero rimasti lì per tutta la durata dell'inverno: non riuscirono mai a fondere perché altra neve fiocò sopra quella... Fu una bel-

la riserva di gelo per ogni casa ». Così Fausta Cialente rievoca nel suo romanzo il « freddissimo inverno » che fa da sfondo alle vicende di Camilla e della sua famiglia. D'inverno, a Milano, il freddo è di casa. Per Marotta arriva dalle Alpi e passa sotto l'Arco della Pace come Napoleone: « è vento, è corsa fino alle porte della città; poi si rassetta, si impettisce ed entra col passo da parata e la grande uniforme. Si annette Milano, la presidia. Sta addossato ai muri la notte e l'indomani riprende i suoi lentissimi andirivieni di piantone, di sentinella, di sgherro ». I milanesi ci sono abituati, è regola, legge naturale. Ma quell'anno, aiutato dalla neve, il vento presidierà la città più a lungo. Ed è una città impreparata: gli impianti di riscaldamento spenti, la luce poche ore al giorno, il gas non in tutte le case. Tutti ricorderanno quell'inverno. E invece no: freddo e disagi sono passati senza lasciare traccia. Di quei giorni i milanesi raccontano un'altra storia.

Ascoltiamo Giuliano Gramigna, giornalista e scrittore: « La prima cosa che mi viene in mente sono i vestiti. Orribili. Sembravamo tutti spaventapasseri, ma nessuno ci badava. Anzi questo essere tutti vestiti male ci aiutava, ci faceva sentire più uniti, legati da un

comune denominatore che erano la precarietà e l'indifferenza alla precarietà. A questa eguaglianza, anche se il livellamento era avvenuto verso il basso, s'aggiungeva il senso della sicurezza fisica, ed era un'altra sensazione comune a tutti, una sensazione strana, difficile da recuperare. Anche le emozioni private, proprie di ognuno di noi, erano spesso le emozioni di tutti: fasci di emozioni che percorrevano la città, il segno di un modo di vivere diverso, nuovo, che si può paragonare all'adolescenza ».

## Strano silenzio

E quella terribile nevicata che avvolse per tutto l'inverno Milano? Gramigna ne ha un ricordo confuso, collegato ad un'altra impressione che invece lo colpì più profondamente: il silenzio. « Milano è sempre stata una città piena di rumori, rumori che la guerra aveva stravolto in angoscia. Quella volta la neve bloccò i tram, i camion, i carri a cavalli, che allora costituivano tutto il traffico. E scese il silenzio. La città sembrava trasportata in un'altra dimensione che ben si adattava a tutti noi, al nostro bisogno di voltar pagina. Era come se Milano stesse per svegliarsi da un



Una carretta a braccia per trasportare il rifornimento di carbone. I milanesi affrontarono l'inverno arrangiandosi con quello che avevano a disposizione. Quando mancarono il carbone e la legna vennero usate tavolette di segatura compressa, i più fortunati adoperavano stufette elettriche



Un tram bloccato dalla neve. A sinistra, passanti si scaldano attorno a un improvvisato braciere. La Milano del '46 è una città devastata, « le strade quasi deserte, ancora, i tram pressoché vuoti, quindi; solo in piazza della Scala e in Galleria si vedeva un po' di gente nelle ore di punta ». E dappertutto cumuli di macerie



lungo terribile sogno». Sempre di quei primi giorni Gramigna conservava un'altra sensazione, legata a una grossa lampada a pile che serviva prima nel rifugio antiaereo e poi, dopo la guerra, a lui che studiava: « E mi sembrò che la sua luce improvvisamente fosse diversa, più brillante. Guardandola provavo una strana sensazione di serenità, di allegria ».

Felicità e stupore sono anche le sensazioni che Aldo Aniasi, sindaco di Milano, collega a quel periodo: « Felicità perché era il primo inverno che facevamo da uomini liberi e stupore perché non eravamo abituati a questa sensazione ». Un inverno che rimane impresso nella sua memoria co-

me una stagione ricca di iniziative, d'incontri, di entusiasmi politici: « Faceva freddo, nevicava, le strade erano piene di macerie, gli scheletri delle case bombardate erano anneriti e smozzicati. Mancava quasi tutto, c'era miseria, eppure eravamo felici perché liberi ».

### La fatua contessa

Torniamo al freddo e alla neve con Camilla Cederna: « Ricordo che in casa c'era una sola stanza riscaldata, usavamo una stufa a segatura. In camera da letto era il gelo. Per poter leggere m'infilavo un berretto in testa e i guanti nelle mani ». Di giorno invece il freddo

non si sentiva: « Tutti avevano un mucchio da fare. Io avevo cominciato la carriera giornalistica all'Europeo. Proprio quell'inverno il direttore mi aveva affidato una rubrica di argomenti mondani. Ma di mondano nella Milano del '46 non c'era nulla. Nacque allora la contessa Raoul Pellettier del Delminy con palazzo in via Brera 21, che poi era la casa dove abitavo prima che le bombe la riducessero a un cumulo di rovine ». Questa fatua contessa, più attenta ai balli e ai divertimenti che ai problemi della sua città, divenne subito popolare quanto antipatica. « Se ne occupò », dice la Cederna, « anche Montanelli ».



# Elle<sup>®</sup> 'cerafacile'

**ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi  
della migliore cera per pavimenti**



**Elle  
500**

LIRE AL KG

**meno di così  
rinunci  
alla cera**

**Elle** è un 'prodotto-casa' come:



**TOGO** · lavapiatti  
**LUSSO** · lavapavimenti  
**NOGERM** · disinfettante detergente  
**NUOVA** · candeggina che lava e profuma  
**LUSSO VETRI** · spruzzapulito  
**PULI WATER** · disincrostante per v.c.

Il SERANI v.le Cascine-Pisa

II/S



Il quale Montanelli ricorda bene quel periodo e lo rimpiange: «C'era molta miseria, le tessere, io uscivo di galera e non avevo più casa. Mi ero sistemato in una stanzetta caotica del *Corriere della Sera*, per spostarmi usavo la bicicletta. Ma ero felice perché vedevo intorno a me la voglia di rifarsi, tutti che si rimboccavano le maniche, e una grande speranza: ricostruire un'Italia prospera in un regime di libertà. Speranze accompagnate da motivi di disperazione scoprendo lo strano modo con cui gli italiani concepivano la libertà, libertà di liberarsi anche del buonsenso, oppure libertà di fare ognuno ciò che voleva. Ma nessuno allora, nemmeno io che da buon toscano sono sempre pessimista, avrebbe immaginato quanto, nel benessere, questo nuovo mondo che stavamo costruendo sarebbe stato brutto».

Secondo Gianni Brera questa cavalcata di illusioni tradite è colpa soprattutto degli italiani, i quali «credono sempre, e lo credevano allora, di fare la storia. Invece sono soltanto le mosche coccchiere della storia», occupando un posto più vicino alla coda che alla testa del cavallo.

## Tornare indietro

E la gelida Milano del '46? «Io penso che se potessimo per incanto tornare indietro, ritrovarci in quella realtà proveremmo un'angoscia insopportabile: il grigiore lasciato dalla guerra si riduceva, ma lentamente, le strade erano ancora piene di macerie». Allora, invece, quella Milano povera e inospitale sembrava bellissima: «Io avevo vissuto per mesi braccato, e il poter tornare a casa, e la casa era calda, poter stare con la propria donna, sposata durante la guerra e poi vista poche volte, di nascosto, con la paura di essere preso, arrestato, mi sembravano conquiste meravigliose. E anche le macerie: le accettavamo perché si accompagnavano idealmente alle rovine che avevamo dentro, ai traumi psichici subiti durante la guerra. E come la città tornava a vivere sgombrando i segni della guerra, così noi, giorno dopo giorno, sgom-

bravamo le macerie dei ricordi».

La neve, il freddo? Sì, certo. Ma come per Gramigna, per Montanelli, per Aniasi, altri sono i ricordi. Per Brera il '46 è l'anno dei primi servizi da inviato all'estero. Ha 26 anni, un figlio di pochi mesi. Lo mandano in Norvegia e scopre che sono poveri come noi, più di noi: «Gli alberghi avevano lenzuola di carta»; poi arriva in Svezia e vede, con vent'anni d'anticipo, che cosa significa il benessere economico: «Per contrasto la vita in Italia mi sembrò ancora più misera».

## Anno irripetibile

E il 1946 per Bruno Cassinari? «Certamente un anno favoloso, irripetibile. Tutto quello che abbiamo realizzato è cominciato allora». Cassinari è uno degli habitués del bar della sciura Titta, punto d'incontro, approdo, cenacolo di tutti o quasi tutti gli artisti italiani di allora. Ci sono pittori come Guttuso e Ajmone, scrittori come Vittorini e Stefano Terra, registi come Lizzani e De Santis, attori. Chi arriva e non ha altra risorsa che l'ingegno viene aiutato. E' dalla sciura Titta che nasce la rivista *Il '45*.

Sempre quell'anno i teatri riaprono. All'Excelsior Giorgio Strehler mette in scena *I piccoli borghesi* e intanto, con Grassi, pensa a un teatro diverso: «Il clima del '46», ricorda oggi, «è quello di gente che s'illudeva di costruire un Paese diverso, migliore di quello che era stato. Continuava lo spirito meraviglioso della Resistenza. E' un ricordo che noi, tutti noi di quella generazione, portiamo nel cuore come un sogno perduto».

Quando la neve comincerà a sciogliersi, la primavera dell'anno dopo, quello spirito è già cambiato. Per le strade si vedono sempre più numerose le «Topolino», la luce non manca più, in periferia sorgono nuovi palazzoni, uno vicino all'altro, come volessero cancellare la campagna. E la contessa Raoul Pellettier del Delminy si prepara a partire per il suo primo safari in Africa.

**Pietro Squillero**

Camilla va in onda domenica 25 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 televisiva.



**Signora,  
perché porta a tavola  
un vino qualunque?**

**ma...  
è per tutti i giorni!**



**proprio perché  
si beve tutti i giorni  
il vino deve essere  
di qualità garantita**

**permettetevi**

**FOLONARI**



V/D  
*Giorgio Moser ci racconta le avventure della troupe televisiva italiana*

# Qui dove il mondo

*Per cinque mesi hanno attraversato savane, foreste, acquitrini, navigato lungo i grandi fiumi. Maestri e le ascensioni alle vette più famose del continente. Una meticolosa organizzazione*

di Giorgio Moser

Roma, aprile

**N**ella mia mente si è formata un'idea: sparire, chiudere con i vagabondaggi, finirla. L'Africa è una cosa troppo seria per viverci da viaggiatore: ormai invidio tutti gli africani che ne fanno parte con naturalezza, senza pensarci troppo... invidio persino i bianchi che vengono a sfruttarla. Almeno hanno uno scopo. Noi, senza radici, senza scopi, noi innamorati dell'Africa siamo soltanto parassiti inutili. Così ho deciso di andarmene. Non torno al paese, non torno alle nostre montagne, ma vado via di qui... oppure vado via da me stesso. Insomma cambio pelle e scompaio nel cuore delle tenebre... ».

Questa è l'ultima lettera di un amico, che per comprensibili motivi di riserbo chiameremo con un nome fittizio: Luciano Bertoldi. E' datata 18 marzo 1973. E' stata imbucata a Beni, un posto di frontiera tra Uganda e Zaire.

Non vedevamo Luciano da molto tempo, forse dieci anni, da quando aveva lasciato Verona diretto in Africa e in una trattoria fuori città lo avevamo festeggiato. La sua prima lettera ci giunse da Mombasa, sulla costa dell'Oceano Indiano. Una lettera piena di entusiasmi, di progetti, la lettera del neofita che scopre l'Africa, che si butta a capofitto in una avventura di « giovinezza, di passione, di destino ». Prese l'abitudine di scriverci regolarmente, quasi metodicamente, ogni mese circa, e i suoi racconti, le osservazioni, le analisi del continente africano erano l'argomento preferito del-

le nostre serate invernali. Attraverso Luciano a poco a poco scoprivamo anche noi l'Africa.

Da Mombasa si era trasferito a Lamu, un'isoletta ai confini tra Kenya e Somalia, poi in una « farm » di caffè alle pendici del Kilimangiaro. Nel '65 lavorava per il governo in una riserva Masai a pochi chilometri dalla Great Rift Valley, poi ci scrisse da Nairobi, dal Monte Kenya. Ma fu per un periodo molto breve, finché decise di trasferirsi in Uganda, sul Lago Victoria. Le lettere cominciarono a diradare, ad essere più generiche, prive di entusiasmo. Masindi Port, Butiaba sul Lago Mobutu, Kisenyi alle pendici del Ruwenzori furono le ultime località che ricordiamo e che andavamo a ricercare sull'atlante per poter meglio capire i racconti di Luciano. Poi più nulla, fino al marzo '73, data della sua ultima lettera.

\* \* \*

Chi era Luciano? Conrad direbbe « uno di noi ». Come uno di noi ha vissuto negli anni della guerra le fughe in montagna, la vita clandestina, gli entusiasmi, gli ideali, i giuochi della speranza e delle delusioni, le amicizie presto fatte e subito rifiutate, i progetti favolosamente costruiti durante la notte e dimenticati all'alba. Incapace di amare una donna sola, aveva preferito non farsi una famiglia, ma piombava in tetraggini paurose, cercava un dialogo, qualcuno in cui specchiarsi. Un giorno gli si ruppe dentro qualcosa, non sappiamo se per una ragazza che gli era morta drammaticamente o per cause non rilevanti, delle quali tuttavia non volle metter-



**L'albero dove è nato l'uomo** Mombasa: Cesare Maestri sta per iniziare il suo viaggio alla ricerca dell'amico Luciano. Si imbatte subito in una poesia africana che dice: « Quando incontri un baobab, che è l'albero della vita, prendilo nei tuoi occhi e ricorda che chiama il cielo per te »

che ha realizzato in Africa il programma «Le montagne della luce»

# finisce. O comincia



## Il trono di ghiaccio

Cesare Maestri, prima di iniziare l'ascensione al Kilimangiaro alto 5963 metri, incontra la più vecchia guida dell'East Africa che gli racconta una delle più antiche leggende del suo popolo: quella di Menelik andato a morire sulla più famosa montagna del continente nero



## I pascoli del sole

Per raggiungere il Monte Kenya Maestri attraversa la Rift Valley, i «pascoli del sole» dei Masai, e si imbatte in un bambino che è appena diventato «moran», ossia guerriero. Più avanti incontrerà due giovani universitarie che lo accompagneranno per un tratto del viaggio



## Ngai, dio senza cielo

Durante l'ascensione al Monte Kenya (metri 5199) un drammatico incidente occorso ad un alpinista svizzero mette in azione una pattuglia africana di rangers



## Il fiume della luce

Compiuta l'ascensione al Monte Kenya Cesare Maestri raggiunge le Murchison Falls e il Lago Albert partendo dalle sorgenti del fiume Nilo con un canotto a motore



## Gli uomini delle nebbie

Il villaggio di Ibanda, centro di raccolta dei famosi «uomini delle nebbie» che dal tempo del duca degli Abruzzi (1906) vengono usati come portatori



# OLIO SASSO

**squisitamente leggero;  
oggi  
squisitamente comodo  
con il suo versatore**



Elefanti nella Valle del Semliki alle pendici del Monte Ruwenzori, una zona abitata da tribù di pigmies

←  
ci a parte. Così decise di trasferirsi in Africa. E' una terra giovane, forte, diceva, c'è molto da fare, gli africani nascono ora ed io posso rinascere con loro, ricominciare tutto daccapo. Mentiva. Sapevamo che mentiva. Sapevamo che era scappato da se stesso e da « noi », che la sua fuga era una confessione di impotenza, di rifiuto del passato ma anche del compromesso, di dolore rassegnato e di incapacità a ripetere il giuoco del destino. Luciano sapeva già, anche scappando in Africa, che lo avrebbe atteso — senza possibilità alcuna di rifiuto — il « cuore delle tenebre ».

\* \* \*

Quando con Cesare Maestri, lo scalatore, anche lui amico di Luciano, decidemmo di realizzare in Africa un programma televisivo dedicato alle tre « montagne della luce », Kilimangiaro, Monte Kenya, Ruwenzori, — programma che andrà in onda a partire dalla prossima settimana — si prospettò finalmente la possibilità di andare alla ricerca del comune compagno scomparso misteriosamente. Il percorso che avremmo dovuto fare lungo la linea dell'equatore era simile a quello che ci aveva descritto Luciano e le sue lettere, ricche di riferimenti alle leggende dell'East Africa che egli con pazienza stava raccogliendo, ci avrebbero facilitato il lavoro.

Perché abbiamo scelto le tre « montagne della luce »? « E' proprio là che è cominciata la vita », affermava Diodoro. Ed Erodoto ha cercato disperatamente nel cuore dell'Africa le origini della vita e del fiume, il Nilo, lungo il quale è stata scritta la favolosa leggenda dei secoli. Nerone aveva inviato due centurie a scoprirne le fonti. I soldati si persero nelle paludi del Sudan. I superstiti affermarono: « Qui finisce il mondo ». Eppure Era-

tostene, il vecchio saggio di Alessandria, aveva giurato che nel cuore torrido dell'Africa nevicava e che il Nilo aveva le sue fonti in paradiso. Qui gli arabi avevano collocato il « paradiso di Allah »; egiziani, persiani e, ancora prima, ittiti avevano sognato questa oasi di ombra e di frescura nel cuore del continente africano, dove è nata tutta la vita. Ancor oggi del resto gli sciamani e i cantastorie dell'East Africa cantano nelle leggende delle tre « montagne della luce » la genesi, la vita, la morte dell'uomo.

Una canzone africana che Luciano aveva raccolto e ci aveva inviato dice così: « Kilima-Ndjaro (ossia il Kilimangiaro) è la mano destra di Ngai, il dio, la mano che fa nascere la vita. Kere-Nyagga (il Monte Kenya) è la mano sinistra di Ngai, la mano che fa vivere la vita. Runssoro (il Ruwenzori) è il cuore di Ngai, che fa nascere, vivere e spegnere la vita. Da queste tre montagne Ngai, il dio, protegge tutte le sue buone cose: gli uomini, le piante, gli animali della terra, dell'acqua, del cielo. Per questo Ngai, il dio, vuole che le sue tre montagne, Kilima-Ndjaro, Kere-Nyagga, Runssoro, siano chiamate le « montagne della luce ».

In un certo senso anche Luciano era venuto in Africa a cercare la luce della vita, sperando di saperla ancora cogliere tra queste savane, questi ghiacciai, queste foreste, sulle rive del Nilo, il fiume più vecchio del mondo.

Ma quando ai confini tra Uganda e Zaire testimonianze certe ci fecero disperare, ci diedero la certezza che non avremmo mai più incontrato Luciano, perché era piombato nel « cuore delle tenebre », perché la sua scelta era stata definitiva, drammatica, senza possibilità di recupero o di ritorno, Cesare Maestri



aria di festa  
aria di pulito

# Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixon

Solo dixon ha la giusta  
forza programmata  
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco  
in acqua bollente fino a 90°

Fibre moderne più fresche  
in acqua calda fino a 60°

Colori delicati più brillanti  
in acqua tiepida fino a 30°

**Giusta  
forza programmata**



# Un'idea per la Festa della Mamma? Mandarinetto® Isolabella

l'idea-regalo con una splendida sorpresa:  
una preziosa litografia.

Se vuoi un'idea per la Festa della Mamma, ma un'idea brillante... pensa all'idea regalo Mandarinetto Isolabella. Mandarinetto Isolabella è inconfondibile: per il suo aroma di mandarini freschi e soprattutto... perché quest'anno ogni confezione di Mandarinetto contiene uno splendido regalo. Una preziosa litografia di un quadro naïf di Stella Gigli.



Una coppia di Masai nel cratere del Ngorongoro: in questa zona visse 4 milioni di anni fa l'australopitecus

← V/D  
ed io ci rendemmo conto che il nostro itinerario sentimentale era fallito e che l'unico modo per mantenere vivo ancora per qualche tempo il ricordo di Luciano era di usare le sue lettere quale motivo conduttore del nostro racconto televisivo. Un giusto riconoscimento alla memoria di un amico che era stato «uno di noi», ma che nelle sue scelte era stato più coerente di noi. Un Lord Jim con un finale alla Kurtz di *Heart of Darkness*.

\*\*\*  
La preparazione di questo «safari» attraverso il continente africano è stata lunga e micidiosa. Volendo evitare località troppo note ed invase dai turisti, fu necessario organizzare una vera e propria spedizione, quasi come ai tempi di Stanley o di Livingstone. Un «safari» che per cinque mesi ci doveva permettere di attraversare savane, foreste, acquitrini, ma anche di scalare montagne di 6 mila metri come il Kilimangiaro, di navigare su laghi e fiumi come il Nilo Victoria o il Lago Mobutu.

Così un giorno di ottobre del '74 venivano caricati a Genova su una nave che avrebbe fatto il periplo africano tre tonnellate e mezzo di materiale, due jeep, un camion, due imbarcazioni speciali con motori fuoribordo, cinque macchine da presa, due registratori, dieci macchine fotografiche, 60 mila metri di pellicola a colori, viveri, un gruppo elettrogeno fabbricato appositamente per essere trasportato sulle cime delle tre montagne.

Nulla fu trascurato: dalla Svizzera arrivarono i cibi precotti o liofilizzati per alimentare la troupe in alta quota, dall'Inghilterra gli erogatori di ossigeno per gli scalatori, dalla Norvegia il vestiario per i ghiacciai, dalla Danimarca

le radio ricetrasmettenti per i collegamenti, dal Kenya i sieri antifidici. Ditte specializzate italiane prepararono corde, chiodi, piccozze, tende speciali per la savana e per la montagna, canotti di gomma a prova di cocco-drillo e di ippopotamo, filtri per l'acqua.

Il comportamento della troupe in Africa fu esemplare: Cesare Maestri ovviamente non ha bisogno di presentazioni e di commenti; Silvio Fresco (sei lingue, cinque dialetti africani) conosceva a fondo Masai, Pigmei, Turkana; Enrico Dedola, medico, etnoiatra, si divideva tra malattie della savana e il mal di montagna; Gady Castel, israeliano, cartografo, applicava le esperienze della guerra ai nostri problemi logistici nelle tappe di trasferimento; Sandro Cocco, alpinista e capo accampamento con rare qualità culinarie ed enologiche, ci risolveva i problemi dell'alimentazione; Luigi Baldi, direttore della fotografia, che indifferentemente si arrampica con Arriflex in spalla a 6 mila metri o filma da un gommone tra branchi di ippopotami e di cocco-drilli; Stefano e Andrea, i miei due figli, aiuto operatore l'uno, fotografo l'altro, che si sono divisi tra il lavoro e la preparazione della tesi di laurea sui Masai e sulla filosofia dei primitivi. E ancora Mogoro, Muangi, Charli, John, Veronica, Beni, Phil, i collaboratori africani che hanno vissuto con noi un'esperienza indimenticabile.

Grazie all'abnegazione di tutti abbiamo potuto realizzare un'opera che ci sembra sappia esprimere lo spirito di questo nostro viaggio alla ricerca di una stagione dell'anima, dove approdare e dove concludere una meravigliosa avventura iniziata nella giovinezza.

Giorgio Moser

(Fotografie  
di Andrea Moser)





POLAROID

***Nessuno conosce il sole  
meglio della Polaroid.***

Per gli occhiali da sole Polaroid quest'anno abbiamo fatto le cose veramente in grande.

In Italia, Francia, Inghilterra e Australia... i migliori stilisti del mondo hanno lavorato per noi e oggi potete scegliere il vostro occhiale da sole Polaroid in una collezione che conta più di 70 modelli in 150 versioni.

Pensate: più di 150 versioni tutte con le famose lenti Polaroid che possono eliminare fino al 99% della luce riflessa dalla sabbia e dall'acqua.

Occhiali da sole Polaroid: tu vedi meglio gli altri e gli altri ti vedono più affascinante.

***Se non c'è scritto Polaroid  
non sono veri Polaroid.***

II II  
Interesse in Francia attorno al debutto della Moreau e della Sagan nella regia

# Jeanne e Françoise una grande sfida

**Di «Lumière» la famosa attrice ha scritto anche soggetto e sceneggiatura, ed è fra gli interpreti principali. La critica lo ha accolto con molto favore. Quanto all'autrice di «Bonjour tristesse», ha voluto girare un cortometraggio di prova prima di cimentarsi con un film vero e proprio**

di Pablo Volta

Parigi, aprile

**Q**uando la più esigente, la più diva tra le attrici francesi, Jeanne Moreau, ha deciso di passare dall'altra parte della macchina e diventare regista, la cosa non ha mancato di fare un certo rumore nell'ambiente dello spettacolo. Ma quando, quasi nello stesso momento, un'altra donna, questa volta una delle più note scrittrici francesi, Françoise Sagan (l'autrice di *Bonjour tristesse*, di *Un certain sourire* e di altri romanzi, alcuni adattati allo schermo, che hanno toccato tirature da vertigine), ha giudicato che era venuto anche per lei il momento di dirigere un suo film, si dice che una ventata di panico abbia attraversato il mondo cinematografico parigino.

Che vogliono queste donne? Che si tratti di un'offensiva femminista sui teatri di posa?

« Nemmeno per sogno », ha risposto Françoise Sagan. « Dall'età di diciotto anni, da quando cioè ho pubblicato *Bonjour tristesse*, sono economicamente indipendente e quindi abituata a trattare con gli uomini su di un piano di assoluta eguaglianza. Il femminismo, le lotte di liberazione della donna non mi riguardano in alcun modo. Avevo voglia di dirigere un film e l'ho fatto. Questo è tutto,

non ci sono secondi fini ».

Quanto alla Moreau, ciò che l'ha spinto a realizzare il suo film è stato non soltanto il bisogno di utilizzare pienamente le sue energie, ma anche quello di arricchire il proprio mondo espressivo.

« Come attrice », ci dice l'interprete di *Jules et Jim*, « passavo il mio tempo ad aspettare. Ero sempre a disposizione. Aspettavo che Antonioni avesse finito di discutere con i tecnici, o che a Buñuel venisse l'ispirazione. Sempre pronta ad interpretare i loro sogni. Alla lunga la cosa diventava sempre più difficile. A volte, durante le riprese, vivevo il film alla mia maniera; poi, una volta finito, scoprivo sullo schermo che era completamente diverso. Ora almeno, non ne vivo e non ne vedo che uno soltanto. Il mio ».

## Molta audacia

Ed il suo film *Lumière*, uscito nelle sale parigine poche settimane fa, era atteso da tutti con una curiosità mista a sadismo. Ce la farà? Il fatto di essere stata l'interprete di Louis Malle, Roger Vadim, Antonioni, Buñuel o Orson Welles non le dava certo automaticamente il diritto di maneggiare con talento la macchina da presa. E poi la Moreau ha voluto essere anche la sceneggiatrice, la soggettista e la interprete di *Lumière*. Troppe cose in una sola

volta. Una vera sfida ai professionisti della settima arte. E tanta audacia ha ottenuto la sua ricompensa: la critica parigina unanime ha elogiato il lavoro della neoregista. « Un vero film d'autore, e finalmente un autore », è il commento di *France-Soir*. E *Le Figaro*: « Il fascino di questo film è quello di introdurci in un universo femminile estremamente seducente e mai fino ad oggi completamente svelato ».

*Lumière*, girato in parte nella casa di campagna di Jeanne Moreau nel Sud della Francia ed in parte a Parigi, è la storia di alcuni giorni nella vita di quattro amiche, quattro attrici. La macchina da presa le segue sia nel lavoro sia nella vita privata. C'è la giovane Francine Racette che cede ad un attore americano, ma che conserva per il suo ex marito, giornalista, una tenerezza piena di rimorsi. C'è Lucia Bosè, madre di famiglia stanca ma serena, che cerca di dimenticare a Parigi, almeno per qualche giorno, le responsabilità familiari. E Caroline Cartier, che corre dietro ad ogni proposta di scrittura pronta a tutto. Ed infine Jeanne Moreau, che nelle vesti di Sarah de Dieu, grande attrice al culmine della sua carriera (un vero « monstre sacré ») che sceglie i suoi uomini nello stesso modo in cui sceglie i suoi film, edifica con maestria un monumento a se stessa.

« Anche se non si tratta



di un'autobiografia », confida la Moreau, « non posso negare che molti episodi di *Lumière* mi sono particolarmente vicini mentre il resto è fatto di episodi ascoltati qua e là, e di pura immaginazione ».

Ma come è nato questo film? « Da un colpo di te-

sta. Nel '67 stavo girando con Orson Welles *Dead Reckoning* e, come ho detto, essere soltanto uno strumento nelle mani del regista, alla lunga, era una cosa che non mi soddisfaceva più. Mi sono allora ripromessa di fare come Welles. Scrivere, dirigere ed interpretare i

II/9473



propri film. Naturalmente non è una cosa che si può fare in un giorno. Ed a me sono occorsi diversi anni di fantasticherie, di note su personaggi incontrati per caso, su frasi colte al volo e, naturalmente, su ricordi personali».

E le riprese di *Lumière* sono state difficili per

una regista debuttante? «Devo dire che tutti sono stati molto gentili con me. Il costruttore aeronautico Marcel Dassault mi ha perfino prestato un aereo, un "Mystère". Ma i giorni burrascosi nei teatri di posa non sono mancati. Io dico spesso di sì, ma so anche impuntarmi e dire di no. Soprattutto sapevo benissimo ciò che volevo: l'angolazione della macchina da presa, il suono, le luci. E sono sempre riuscita a fare adottare il mio punto di vista ai miei collabo-

ratori. Così, tra un sì ed un no, si è arrivati in quaranta giorni alla fine delle riprese. E per di più con un notevole risparmio sul preventivo. Dei quarantamila metri di pellicola a mia disposizione non ne ho utilizzati che ventisettemila».

### Non l'ha distrutto

Françoise Sagan, invece, non aveva mai avuto dei contatti molto stretti col mondo del cinema.

Alcuni dei suoi romanzi e qualche commedia, è vero, erano stati adattati allo schermo, ma lei non ci aveva mai messo le mani. Aveva lasciato fare agli altri. La sua sola partecipazione diretta al cinema era stata la sceneggiatura di *Landru* con il regista Claude Chabrol. Quindi, prima di affrontare la realizzazione di un lungometraggio, l'autrice di *Aimez vous Brahms?* ha voluto provare con un cortometraggio, facendo però giurare al produttore, Georges de Beaure-

garde, che, se l'esperimento non fosse stato soddisfacente, il negativo sarebbe stato distrutto. Ora non soltanto niente è stato distrutto, ma il piccolo film di prova sarà proiettato in anteprima al Festival di Cannes. Il lungometraggio, *Les fougères bleues* (Le felci azzurre), terminato da poco e in distribuzione verso settembre, è una variazione sul tema, caro alla scrittrice, della passione e dei sentimenti. Si tratta qui dei rapporti di una coppia in crisi, e la vicenda ha come sfondo le montagne della Savoia durante una caccia al camoscio.

### Nuova vita

Dopo un periodo di eclissi Françoise Sagan sembra oggi voler contraddire la affermazione fatta in passato, secondo cui «la pigrizia è la migliore delle virtù». In sei mesi ha scritto una commedia ed una raccolta di racconti. Inoltre ha portato a termine un film ed una trasmissione televisiva. Vittima della fatica ha dovuto fare un soggiorno in clinica ma, appena si è rimessa, ha iniziato il suo undicesimo romanzo.

A chi le ha chiesto se durante la lavorazione de *Les fougères bleues* avesse incontrato molte difficoltà, la scrittrice ha risposto: «No, sapevo benissimo quel che volevo, ed il mio consigliere tecnico mi diceva ciò che era realizzabile e ciò che non lo era. Per il resto ho rifiutato di cedere alle chiacchiere inutili, all'estetismo ed all'erotismo».

Ed ora? Nel mondo del cinema si dice sovente che niente è più facile che dirigere il primo film e che nulla è più difficile che farne un secondo. In una recente intervista la Sagan ha detto di considerare questo film soltanto una pausa nella sua carriera letteraria. La sola cosa al mondo che la interessi, infatti, è scrivere; quindi per ora non si parla di un secondo film. Per Jeanne Moreau, invece, la cosa è diversa, e sta già pensando alla prossima realizzazione che sarà consacrata, questa volta, alla madre. «Debbo fare un altro film per provare a me stessa che sono veramente una regista. E diventare regista, per me, è come nascerne un'altra volta. E' una nuova vita che comincia».



I

**Incontro  
con un  
cantautore  
di fresco  
successo  
(due anni) che  
non si sente  
poeta  
e nemmeno  
impegnato**



# Luciano Rossi: come

di Lina Agostini

Roma, aprile

**L**uciano Rossi, romano, trent'anni, una moglie impiegata, un figlio in arrivo, una quasi laurea in lettere e filosofia, è arrivato al successo due anni fa con *Ammazzate, oh!*. Ora è entrato nella zona dei «dischi caldi» con *Senza parole*.

— Signor Rossi, sinceramente, lei è un cantautore o un poeta?

— Un cantautore può anche essere poeta, come può essere pittore o dedito alle arti marziali. Non mi sembra né serio né giusto dire che ogni cantautore nasconde un poeta. Certamente molti di noi hanno scritto bei testi per canzoni, ma rivendere tutto questo per vera poesia mi sembra prendere in giro la gente. E' una situazione di comodo, un alibi, e se poi mi definiscono poeta certo che non mi dispiace, ma ritengo di essere soltanto un cantautore.

— Spesso quell'etichetta di «poeta» è il pubblico ad appiccicarvela addosso, diciamo che vi gratificano.

— E' anche un modo per sfuggire la vera poesia, quella che certamente non arriva alle

***È un diritto, dice, che acquisisce con le canzoni. «Ammazzate, oh!», per esempio, o «Senza parole». Solo con le donne gli è quasi impossibile essere sincero fino in fondo. «Che cosa penso dei miei colleghi? State a sentire...»***

canzoni e che rimane sconosciuta. Chissà quanti poeti si saranno sentiti dire dei loro versi: «Peccato che non ci sia anche la musica, diventerebbe una bella canzone». E questo mi sembra molto triste.

— Dunque per Luciano Rossi il cantautore non è un poeta. Ma che cosa è allora?

— Un interprete di buona musica, uno che offre quello che di più bello o di più brutto la vita gli ha mostrato. Senza mistificazioni, senza imbrogli, senza cercare di rendere le cose troppo difficili, tanto per conquistarsi, con l'etichetta di poeta, anche quella di impegnato.

— Polenizziamo?

— No, dico quello che penso. Quando leggo sulle locandine «Recital di Luciano Rossi»

mi vergogno, perché preferirei leggere «Una serata con Luciano Rossi». Quella parola straniera, «recital», mi fa venire alla mente che cosa dovrebbero scrivere per presentare gente come Benedetti Michelangeli o come Rubinstein: «Una vita con...». Non mi sembra serio.

## La vita reale

— Ecco un'altra parola che sembra starle scomoda: «impegnato». Le ricorda qualcosa di sgradevole?

— Certi miei colleghi che anziché fare la professione del cantautore praticano il mestiere dell'impegnato. Ma che vuol dire? Che io quando scrivo una canzone d'amore non mi impe-

gno? Parlano forse di impegno civile, politico? Mi devono prima dimostrare che il problema della metropolitana è più importante di quello quotidiano del vivere semplicemente, minuto dopo minuto, giorno dopo giorno. Perché vivere, amare, soffrire devono essere considerati per tutti motivi d'impegno di serie B, come per le squadre di calcio? L'impegno rimane soprattutto un fatto qualitativo: fare buona musica, scrivere belle canzoni è il massimo dell'impegno che si può chiedere ad un cantautore, sia che scriva d'amore, di guerra o di politica. Purché tratti la vita, quella reale, di tutti i giorni.

— Ma i suoi colleghi arrivano addirittura a fare una graduatoria dell'impegno.

— E questa lotta per le prime posizioni, che poi guarda caso coincidono quasi sempre con le prime posizioni della «Hit Parade», mi lascia molto perplesso. Siamo tutti impegnati a fare musica e non è giusto nemmeno dire che ciascuno di noi la fa in modo diverso dagli altri. C'è soltanto chi ci riesce meglio o chi peggio, ma Claudio Baglioni fa buona musica come Francesco De Gregori e come Antonello Venditti. C'è poi Vecchioni che la fa meglio di tutti quanti, ma questa è la sola distinzione possibile.



**Due atteggiamenti di Luciano Rossi. Romano, trent'anni, è sposato e la moglie attende il primo figlio. E' arrivato al successo due anni fa**

# compro la sincerità

— *Una distinzione che liquida troppo facilmente il discorso dell'impegno politico e sociale di molti cantautori.*

— L'impegno politico io lo vivo fuori della canzone, con la chitarra in mano mi sento solo uno che canta, non riesco a sentirmi un oratore, tanto meno riuscirei a chiudere in una canzone concetti tanto profondi come giustizia, libertà, pace. Portare questi argomenti in teatro, metterli in musica è in fondo un modo per cercare di risolverli, ma soltanto in musica e non basta.

— *La mancanza di impegno politico viene addebitata anche ai cantautori degli anni '60.*

— La sola differenza, politica o non politica, impegno o non impegno, che ci divide da loro sono quindici anni di fatti che ancora ci pesano addosso, di paesaggi diversi da fotografare, di personaggi nuovi da puntualizzare o da conoscere. Ma tutti i miei giovani e giovanissimi colleghi, prendendo in mano la chitarra per la prima volta, hanno dovuto fare i conti con ciò che i Paoli, i Lauzi, i Tenco ci avevano lasciato in eredità. Oggi poi quella di cantautore è ritornata ad essere, come allora, una definizione elitaria, oltre che di comodo, dal momento che fa vendere dischi e coinvolge i giovani in un discorso, dicono, impegnato. In

realtà ci sono troppi cantautori e pochi interpreti.

## « Adulo il pubblico »

— *Che cosa avete imparato in questi anni dai vostri colleghi stranieri?*

— Io poco. Quando ascoltavo dischi americani e inglesi, non conoscendo una sola parola di quella lingua, mi limitavo a captarne la dolcezza, la cadenza. Ora sto prendendo lezioni di inglese, così potrò fare come gli altri, copiare.

— *Per Luciano Rossi che cosa ha significato diventare cantautore?*

— E' stato l'unico modo per non andare a lavorare seriamente all'Enel.

— *Non le sembra troppo poco?*

— Infatti, ma come capoufficio preferisco avere il pubblico piuttosto che un ragioniere qualsiasi. Dà più soddisfazione. Per questo lo coccolo, lo adulo e cerco di fare tutto quello che vuole da me. Non voglio che mi licenzi.

— *Lo ama proprio tanto questo pubblico?*

— E' un amore-odio. Special-

mente durante le serate. All'inizio lo amo da morire, me lo guardo, lo seduco con gli occhi, gli sussurro parole affettuose; a metà della serata invece comincio a trovarlo antipatico, mi viene la tentazione di lasciarlo lì e andarmene con la mia chitarra e le mie canzoni; alla fine poi, comunque finisca la serata, lo amo da matti, gli sono grato, lo ringrazio a non finire.

— *Questa è ruffianeria, signor Rossi.*

— Chi non lo è almeno un po' con il proprio capoufficio? Io gli voglio bene, perché canta le mie canzoni, perché mi ferma per strada per chiedermi l'autografo, perché mi riconosce e mi indica: « Vedi, quello là è Luciano Rossi ». Le sembra poco?

— *Dipende dai gusti.*

— Piano a darmi del vanezio, andiamoci con calma, per piacere. C'è qualche mio collega che disprezza tutto questo?

— *Parecchi, almeno così dicono.*

— Balle, altrimenti suonerebbero per gli amici e non si darebbero tanto da fare per arrivare alla « Hit Parade ».

— *Ma c'è anche chi non fa molto per arrivare al grosso successo e preferisce esibirsi gratis negli stadi e nelle balere.*

— C'è un mio collega, di cui

non dico il nome, che sere fa ha preso il microfono e rivolgendosi al pubblico riunito ad ascoltarlo ha detto: « Signori, guardate che voi avete pagato ogni biglietto tremila lire, ma non sono io che vi sfrutto, sono gli impresari, i gestori, siamo tutti sfruttati dal sistema ». A questo punto l'impresario del mio collega ha preso a sua volta il microfono e ha replicato così al pubblico: « Lo sfruttato che vi preparate ad ascoltare ha voluto due milioni anticipati per venire a cantare in questo locale ». Non le dice niente la parabola?

## Lotta impari

— *Signor Rossi, lei è sempre così sincero?*

— Sempre, meno che in amore. Scrivo canzoni d'amore sincere, ma mi è quasi impossibile restare sincero in un rapporto con una donna. C'è sempre di mezzo una lotta impari, e io sono un tipo senza mezzi termini, o vinco o perdo. In amore mi si chiede quasi sempre di pareggiare.

— *Una schedina del totocalcio antorosa; il pareggio cos'è?*

— Il matrimonio per esempio e tutte quelle situazioni inter-





# LA GOMMA CON IL PIÙ

**I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.**

**Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.**

## G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

**Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.**



# GOODYEAR



I

medie che, qualunque cosa dica o faccia, mi lasciano sempre fregato.

— *Ha mai provato ad essere sincero con le donne?*

— Certo, le ho difese nelle mie canzoni, senza una donna accanto non posso vivere, mi aiuta a vivere, a camminare, a muovermi senza troppe paure.

— *Glielo ha mai detto questo alle donne?*

— Lo ripeto con ogni canzone d'amore che scrivo, ma sono rimasto lo stesso fregato. Nella partita a due io sono sempre perdente.

— *E mi sembra che le cose siano peggiorate negli ultimi tempi: almeno prima aveva il coraggio di dire ad una donna che se ne andava «ammazzate, oh!», ora rimane addirittura «senza parole».*

— Ma è soltanto un mio cambiamento avvenuto dentro, una crescita avvenuta e non certo a uso e consumo di una canzone.

— *Che cosa ha significato per lei Ammazza-te, oh!?*

— Ha significato Luciano Rossi, che prima non esisteva. Mi ha dato la vita come cantautore anche se in passato avevo scritto altre canzoni per Ornella Vanoni e Rosanna Fratello. Purtroppo molte persone l'hanno scambiata per un fatto spiritoso, un giochetto, invece era una storia triste, anche se quell'«ammazzate, oh!» la buttava un po' sul dialetto e sullo scherzo. In seguito mi hanno rimproverato di non aver scritto ancora in romanesco.

— *E da Senza parole che cosa si aspetta?*

— Un buon piazzamento nella «Hit Parade» e ancora successo.

— *Diventiamo sempre più vanitosi, signor Rossi.*

— Il successo mi aiuta ad essere me stesso, il diritto alla sincerità me lo compro con la canzone, una sincerità che mi riscatta dalle incertezze, dalla timidezza, da un romanticismo che mi perseguita da trent'anni.

— *Attento, signor Rossi, potrebbe scoprirsi un poeta che le cova dentro.*

— Sarebbe un intruso per uno che, come me, ha sempre creduto di scrivere soltanto canzoni. Sinceramente.

Lina Agostini



Jean-Henri Fabre: Viaggio nel mondo della natura  
Uno sceneggiato dedicato a J.-H. Fabre

## NEL MONDO DELLA NATURA

Mercoledì 28 aprile

**V**a in onda la prima puntata di un racconto sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orenego dedicato allo scienziato francese Jean-Henri Fabre (1823-1915) il quale, nato da povera famiglia, costretto ad interrompere gli studi per mettersi a lavorare, riuscì tuttavia, spronato da un'inflexibile volontà, a diventare professore presso il Liceo di Avignone, dove insegnò sino al 1871. Nel 1878 si ritirò a vita privata a Sérignan, Provenza, dove rimase sino alla fine dei suoi giorni.

L'osservazione della natura, che costituì sin dall'infanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. La sua opera capitale è costituita dai dieci volumi dei *Ricordi di un entomologo* (1879-1907), nei quali sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti: un'opera scientifica di prim'ordine, scritta in forma brillante e avvincente, tale da interessare anche i profani. Fabre è anche autore di pregevolissimi volumi di divulgazione scientifica quali *La vita degli insetti*, 1910, e *Il cielo*, 1914.

Lo sceneggiato di Benfatto e Orenego è suddiviso in quattro puntate, la con-

sulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore all'Istituto di Entomologia di Bologna. La regia è di Massimo Scaglione. Il personaggio di Jean-Henri Fabre è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Anna Caravaggi, Ennio Balbo, Wanda Benedetti, Toni Barpi, Giampiero Fortebraccio, Gianni Mantesi, Werner Di Donato e il piccolo Marcello Cortese nel ruolo di Fabre fanciullo.

Nella prima puntata, il professor Fabre, ormai molto avanti negli anni, affettuosamente chiamato il «vecchio di Sérignan», riceve nella sua casetta di campagna lo scrittore Legros che sta preparando una biografia del grande scienziato.

Fabre, un po' sorridendo con benevola ironia, un po' sul serio, prende a raccontare la sua vita partendo dai lontani anni della fanciullezza, trascorsi nella cittadina di Saint-Léons. I genitori, la scuola, le lunghe passeggiate nei campi, dove poteva «studiare veramente», cioè osservare la natura, scoprire, esplorare. Dirà con voce piena di commozione: «Mi sentivo libero. Quanto tempo davanti a me! Mi sentivo ricco: un pezzo di pane in tasca, e potevo affrontare ogni impresa, spingermi fino ai confini del mondo...».



Il piccolo Marcello Cortese (a destra nella foto) in una scena del racconto «Viaggio nel mondo della natura», rievocazione dell'opera di J.-H. Fabre

Il naufrago della nave «Colossus»

## UN TESORO RECUPERATO

Giovedì 29 aprile

**L**a rubrica *Avventura* curata da Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini, presenta questa settimana un documentario prodotto dalla BBC e realizzato dal regista inglese Dick Tracy. Il documentario s'intitola *Colossus* dal nome di una nave da guerra che, nel dicembre del 1798, in seguito ad una violenta tempesta, affondò nelle

acque di Scilly, arcipelago della Gran Bretagna, nell'Atlantico, di fronte all'estremità occidentale della Cornovaglia. L'equipaggio, grazie anche all'aiuto generoso degli isolani, riuscì a salvarsi, ma il «Colossus», sbattuto contro le rocce da ondate alte come palazzi, colò a picco, trascinando negli abissi, tra l'altro, un tesoro d'incalcolabile valore costituito da una vasta collezione di vasi antichissimi, costruiti in Grecia e in Etruria alcuni secoli prima della nascita di Cristo.

Questa collezione apparteneva a Sir William Hamilton (1730-1803), diplomatico e vulcanologo, ambasciatore d'Inghilterra a Napoli dal 1764 al 1800. Egli fece numerose osservazioni di vulcanologia e raccolse materiale sul Vesuvio, i Campi Flegrei e l'Etna. Era un appassionato collezionista di quadri rari, porcellane, sculture da tutto il mondo. Ma i maggiori interessi di Sir William erano dedicati alle ricerche nelle tombe pre-cristiane intorno a Napoli, dove furono rinvenuti vasi di pregevolissima fattura, greci ed etruschi, e di cui Hamilton riuscì a comporre due stupende collezioni. In un ritratto dipinto da Reynolds (pittore ritrattista tra i maggiori della tradizione britannica), posto nella sua dimora di Napoli, c'è un vaso della sua prima collezione, ceduto

al British Museum di Londra. La collezione affondata con il «Colossus» è la seconda.

Ed ecco che, dopo 178 anni, il tesoro di Sir William Hamilton viene ripescato. Com'è nata l'operazione di recupero? I villeggianti di Santa Maria, l'isola maggiore dell'arcipelago Scilly, ne hanno sentito parlare da certo Roland Morris, sommozzatore a riposo che vanta «molta esperienza nel recupero di relitti». Roland odia il mare — così afferma lui — col quale ha sempre un conto aperto; lo odia perché ha messo in pericolo la sua vita un mucchio di volte, ma soprattutto perché gli ha tolto un figlio. Così, togliere qualcosa all'odiato mare, scavare nel suo fondo, riuscire a carpirgli ciò che tiene custodito laggiù, è soddisfazione così grande da fargli affrontare qualsiasi rischio.

Roland è diventato il capogruppo, ha assoldato altri sommozzatori quali Mark Morobin, Slim Mac Donell, Mike Ricks. Intanto il British Museum, presso cui esiste un registro in cui sono elencati i pezzi che dovrebbero trovarsi in fondo al mare, ha inviato una sua esperta, la dottoressa Birchall, per seguire i lavori. Il documentario di Dick Tracy ricostruisce l'operazione «Colossus» con immagini altamente suggestive e con una narrazione fluida e avvincente.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 aprile

**VERSO L'AVVENTURA**, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Ottavo episodio: *L'isola*. Hernandez, il contrabbandiere che ha affittato la barca di Hamud, vedendosi scoperto, ordina, pistola in pugno, di cambiare rotta. Con uno stratagemma Mebratù sorprende l'uomo e lo disarmo. Nella lotta il ragazzo cade malamente e sviene, mentre i due uomini, avvinghiati furiosamente, precipitano in acqua fuori bordo. Sul «sambuco», che ormai privo di guida va alla deriva, resta solo Mebratù.

Lunedì 26 aprile

**IMMAGINI DAL MONDO**, rubrica realizzata in collaborazione con gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R. Seguirà *L'orsetto panda e gli amici della foresta*, telefilm di cartoni animati, prima parte. Per i più piccini va invece in onda *Il reuccio degli uccelli* dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio.

Martedì 27 aprile

**QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**, programma di cartoni animati. Seguirà il settimanale *Spazio* curato da Mario Mallucci. Verrà trasmesso un servizio dal titolo *Il triangolo del diavolo* realizzato dal giornalista Arrigo Petacco. Partecipa in studio lo scrittore americano Charles Berlitz.

Mercoledì 28 aprile

**JEAN-HENRI FABRE: Viaggio nel mondo della natura**, prima puntata. Racconto sceneggiato

di Tito Benfatto e Nico Orenego, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è dedicato alla vita e all'opera del grande scienziato francese, autore dei *Ricordi di un entomologo* in cui sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti. Protagonista Vincenzo De Toma.

Giovedì 29 aprile

**ERNESTO SPARALESTO** in due allegre avventure a cartoni animati dal titolo *I perfetti servitori* e *Travestimento intonato*. Seguirà *Avventura* a cura di Sergio Dionisi. Verrà trasmesso un documentario dal titolo *Colossus* diretto da Dick Tracy, prodotto dalla BBC.

Venerdì 30 aprile

**CHI E' DI SCENA** a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata al complesso I Gatti di Vicolo Miracoli che presenterà un programma di quiz dal titolo *L'ascia o la coppa* e tre brani di loro composizione: *Uomini, bambini, angeli*, *Buona terra e in caduta libera*. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* con la consulenza di padre Antonio Guida.

Sabato 1° maggio

**LE STORIE DI FLIK E FLOK: Flik e Flock costruiscono un orologio a cucù**. Per i ragazzi più grandi andrà in onda *Dedalo*, ricerche in nove giochi. Presenta Massimo Giuliani. Regia di Cino Tortorella.

# Ti ricordi quei buoni biscotti che sapevano di burro, di latte, di grano? Domattina cercali al Mulino Bianco.

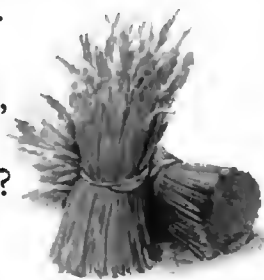


Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.  
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.  
Ecco detto in due parole cosa mettiamo fra l'altro  
nei nostri biscotti. Sfido che sono  
buoni! Sono ingredienti  
semplici, genuini, gustosi.  
Biscotti come questi  
ora li trovi in negozio.



Un biscotto diverso a ogni  
prima colazione e merenda  
della settimana.

Macine, Galletti,  
Tarallucci, Campagnole, Pale,  
Molinetti: da che sapore  
cominci domattina?



**Torna alla natura,  
torna a mangiar sano.**

## rete 1

11 — Dalla Basilica della Santa Casa in Loreto (Ancona)

### SANTA MESSA

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Loris Capoville, in occasione della Cerimonia di chiusura delle XVI Rassegne Internazionali di Cappelle Musicali

Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma

### — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti  
Realizzazione di Rosalba Costantini

### 12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marica Boggio

### 12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

- Il trono della prateria
  - Il terrore del Texas
  - Il picchio astronauta
- Distribuzione: Film Polski  
Distribuzione: U.P.A.

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

### Telegiornale

☐ BREAK

### 14 — PIANTE, FIORI, ECCE-TERA, ECCETERA, EC-CETERA

Un programma realizzato da Silvana Donvito con la collaborazione di Franco Franchi  
Presenta Nicoletta Orsomando  
Regia di Alda Grimaldi

☐ BREAK

15 —

### 5 ore con noi

condotte da Paolo Valentini

### DIARIO PARTIGIANO

Libero adattamento di G. Buridan e G. Fina dal libro omonimo di Ada Gobetti con Anna Miserocchi, Carlo Enrici, Massimo Giuliani  
Regia di Giuseppe Fina (Roplica)

☐ GONG

### la TV dei ragazzi

### 16,15 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topal-dijkoff

Sceneggiatura di Ottavio Jemms, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua

Ottavo episodio: L'isola con Hamedn Adem, Mebratù Maconnen Arasa, George Baldwin, Golye Mellis, Tekle Negassi, Asghedom Abrah, Tekle Kidane, Omar Nafè, Saleh Asfau e il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum  
Scenografia di Elena Ricci  
Musiche di Gino Peguri  
Regia di Pino Passalacqua  
Prod.: Istituto Luca (Replica)

☐ GONG

### 17 — INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo e di Beppe Bellecca e Nino Marino, con Giancarlo Dettori e Enza Sampo. Impianto scenico di Luciano Del Greco - Regia di Paolo Gazzara

☐ GONG

### 17,55 90° MINUTO

☐ TIC-TAC

### 18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

### 19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Il segreto di Macerdo  
Telefilm - Regia di John Llewellyn Moxey  
Interpreti: Martin Balsam, James Olson, Kim Hunter, Jack Carter, A. Martinez, Henry Beckman, Harry Davis, John Lassell, Sally Kirkland, William Wintersole, Pedro Regas - Distribuzione Columbia Television

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

### Camilla

con Giulietta Masine  
Sceneggiatura di Tullio Pinelli - Collaborazione alla sceneggiatura di Sandro Bolchi dal romanzo *Un inverno freddissimo* di Fausta Cialente  
Seconda puntata  
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):  
Il materasso Walter Valdi Franco Renato Mori  
Camilla Giulietta Masine  
La suora Magda Schirò  
Nicola Antonio Fattorini  
Regina Roberta Paladini  
Arrigo Ernesto Colli  
Lalla Maria Teresa Martino  
Guido Paolo Turco  
Maria Rita Savagnone  
Enzo Giancarlo Dettori  
Milena Maria Grazia Grassini

Alba Jenny Tamburi  
Tonino Claudio Beccari  
Il direttore di scena

Franco Tuminelli  
L'impiegata Adriana Di Guilmi  
La dattilografa Mirella Falco  
Un passeggero Dino Peretti  
Una passeggera

Renata Padovani  
Lia Tanzi  
La madre del disperso

Rina Centa  
Una signora Enrica Corti  
Il soldato brasiliano

Claudio  
Il soldato texano

Renzo Fabris  
Andres Luca Bonicalzi  
Il passeggero anziano

Gianni Rubens  
Un altro passeggero

Roberto Colombo  
La voce del regista è di

Giorgio Strehler  
Scene di Filippo Corradi Cervi  
Costumi di Lalli Ramous  
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni  
Regia di Sandro Bolchi  
(Un inverno freddissimo di Fausta Cialente è pubblicato dall'editore Feltrinelli)

☐ DOREMI

### 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata condotta da Paolo Frajese  
Regia di Raoul Bozzi

### 22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ BREAK

### Telegiornale

CHE TEMPO FA



Enza Sampo conduce «Insieme, facendo finta di niente» (ore 17)

## rete 2

### 14,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

14,30

### L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci

RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli

Collaborazione di Gianni Mina  
Regia di Enzo Dell'Aquila

☐ GONG

### 18,10 A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli  
Presenta Ave Ninchi  
Regia di Lino Procacci

☐ TIC-TAC

### 19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

19,50

### TG 2 - Studio aperto Sport 7

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

### Bim bum bam

Spettacolo musicale di Roberto Dané e Ludovico Peregrini  
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli  
Scene di Ennio Di Majo  
Orchestra diretta da Aldo Buonocore  
Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40

### TG 2 - Stanotte

☐ DOREMI

### 22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale  
Letteratura e resistenza



Luigi Veronelli, consulente di «A tavola alle sette» (ore 18,10)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,30-20,45 Elternschule. Heute zum Thema: - Klischeevorstellungen Typisch Bub, typisch Mädel - Verleih ORF

## svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐

13,35 TELERAMA ☐

14 — AMICHEVOLMENTE ☐

15 — LE COMICHE DI CHARLOT ☐

15,35 PISTA - Gli artisti del circo in uno spettacolo della Televisione Olandese

16,25 In Eurovisione da Katowice (Polonia):

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO ☐

Gruppo A - Finsle

Nell'intervallo:

17,45 ca. TELEGIORNALE 2ª ed. ☐

18,50 ca. DOMENICA SPORT ☐

18,30 DISEGNI ANIMATI ☐

18,55 PIACERI DELLA MUSICA ☐

Robert Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 - Robert Schumann Quartet

Regia di Enrica Roffi

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE ☐

Conversazione evangelica

19,50 INCONTRI ☐ - Fatti e personaggi del nostro tempo: Carmelo Bene - Servizio di Carlo Rafele

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ☐

1. Le straordinarie caverne del Borneo

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. ☐

21 — L'ALTRO ☐

5. Agguato a Berlino

Sceneggiato in sei puntate

Regia di Franz Peter Wirth

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA ☐

23,10-23,20 TELEGIORNALE - 5ª ed. ☐

## capodistria

16,30 TELESPORT - HOCKEY SU GHIACCIO

Da Katowice: incontro del Girone finale del Campionato del mondo

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐ - Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo -

19,55 ZIG-ZAG ☐

20 — CANALE 27 - I programmi della settimana

20,15 CHE DONNE, RAGAZZI ☐

Film con Gerard Barry, Jean Richard, Maria Mauban e Anna Gael - Regia di Guy Lefranc

Il commissario di provincia Berù arriva a Parigi per incassare l'affitto arretrato di una graziosa villetta lasciatagli in eredità dalla nonna, ma arrivato a casa dell'affittuario scopre che è stato ucciso poco prima del suo arrivo...

21,43 ZIG-ZAG ☐

21,45 LA CUGINA BETTA ☐

Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di H. de Balzac - Quinta puntata

22,30 PALLACANESTRO

Torneo Televisioni: Jugoslavia-SSR

## francia

11 — E' DOMENICA

Un programma preparato da Guy Lux

11,30 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

12 — E' DOMENICA

Un programma proposto da Guy Lux

17,50 STADE 2

Cronache e risultati degli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di - Antenne 2 -

18,30 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufrest - Orchestra Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel

19 — TELEGIORNALE

19,30 SYSTEME 2

20,40 LA SFIDA

Declino episodio dello sceneggiato - Les brigades du Tigre -

Sceneggiatura, adattamenti e dialoghi di Claude Desailly con Jean-Claude Bouillon, Guy Grosbo, Pierre Maguelon

21,35 I TEMPI SELVAGGI

Documentario

22,20 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

- Il francobollo -

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA GRANDE STRADA AZZURRA

Film

Regia di Gillo Pontecorvo con Yves Montand, Alida Valli

Tra i poveri pescatori dell'arcipelago, Squarcio, che pratica abusivamente la pesca con le bombe esplosive, è l'unico che gode una certa agiatezza. Il maresciallo, vecchio amico di Squarcio, benché conosca la sua illecita attività, non può far niente per impedirgliela, perché non è mai riuscito a coglierlo sul fatto. Diana la figliola di Squarcio è innamorata di un giovane che l'ha sedotta. Questi ruba l'esplosivo per conto di Squarcio, ma scoperto dal maresciallo, fugge, cade e viene ucciso dallo scoppio della miscela. Il maresciallo si dimette: il collega che lo sostituisce ha a sua disposizione un motoscafo più veloce...



**arrivano  
i pelle Rossi**



**questa sera  
in INTERMEZZO**

**ORAZIONI  
O ORASIV?**  
per il Cielo le prime,  
per la tavola...

**orasiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI  
de GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

**Questa sera  
arcobaleno  
nazionale**



**Il mare d'Abruzzo non t'inganna!**



# televisione

V/F Varie TV Ragazzi  
«Diario partigiano» dal libro di Ada Gobetti

«10 settembre 1943...»

V/F Varie TV Rag.



Anna Miserocchi e Massimo Giuliani sono fra gli interpreti del programma

**ore 15 rete 1**

**V**enticinque aprile 1976: trentunesimo anniversario della Liberazione. La televisione manda in onda per l'occasione un lavoro che rievoca i giorni gloriosi e tragici della resistenza al nazifascismo. Si intitola *Diario partigiano* ed è particolarmente interessante perché è un libero adattamento dal libro omonimo di Ada Marchesini Gobetti, moglie del filosofo Piero Gobetti (di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte, avvenuta in esilio a Parigi, a soli 25 anni, per i postumi di un pestaggio subito da una squadraccia «nera»).

«Credo di dover cominciare il mio diario partigiano», scrive Ada Gobetti, «dal 10 settembre 1943. Erano le quattro del pomeriggio. Ero con Paolo, mio figlio, con Ettore, mio marito, ed una mia amica. All'improvviso un rumore di macchine. Una lunga fila di automobili tedesche entrava a Torino. La gioia, l'entusiasmo provato soltanto due giorni prima, l'8 settembre, per l'armistizio, crollavano all'improvviso». Così, giorno dopo giorno, sino alla Liberazione l'autrice registra in una prosa asciutta ed essenziale, senza retorica, avvenimenti e nomi di quei terribili momenti. Dallo sbandamento iniziale, con l'esercito che si squala come neve al sole, al primo organizzarsi delle bande partigiane, alla sospirata Liberazione.

Nelle due case dei Gobetti, a Torino e a Meana in Val di Susa, si prepara la lotta sotterranea al nazifascismo. Ada e il marito si occuperanno della propaganda in città, cureranno i giornali, i manifesti, gli opuscoli stampati nelle tipografie clandestine. Il figlio Paolo è in montagna a dare il suo contributo alla lotta armata: cercherà di organizzare un gruppo di sabotatori per far saltare ponti e binari della ferrovia che collega l'Italia con la Francia. Una via importantissima dal punto di vista militare per il passaggio dei rifornimenti tedeschi. Arresti, ra-

strellamenti, perquisizioni, rappresaglie. La reazione nazista si fa sempre più dura. La Val Germanasca viene attaccata in forze e Paolo, che si è recato a stabilire dei collegamenti, riesce a cavarsela a stento con pochi altri.

Paesi e baite bruciate, partigiani impiccati e fucilati: nell'inverno del '44, mentre l'avanzata alleata subisce dei rallentamenti, la Resistenza deve superare le prove più dure (a Torino tutti i membri del comando CLN-Alta Italia sono catturati e fucilati, tranne due, al Martinetto) e scrive le pagine più gloriose. Grandi scioperi antifascisti nell'Italia del Nord.

Intanto Paolo va in Francia a prender contatti con i «maquis» e vi ritorna una seconda volta con i familiari. All'inizio della primavera 1945 i Gobetti sono nuovamente a Torino dove è ormai prossima l'insurrezione. La Liberazione è vicina.

«Nella gioia improvvisa», conclude Ada Gobetti, «intuivo che cominciava adesso un'altra battaglia, più lunga, forse più difficile. Si trattava di combattere ora dentro noi stessi, per ricostruire, affermare quel mondo per il quale avevamo lottato. Si trattava di non lasciare spegnere quella piccola-grande fiammata di umanità fraterna, che aveva visto nascere il 10 settembre 1943, e che ci aveva accompagnato, sostenuto, guidato per tanti, tanti mesi...».

Anche se sono passati trent'anni non è vano oggi ricordare, soprattutto a chi non li ha vissuti, quei giorni. Oltre al doveroso omaggio ai caduti e ai superstiti occorre sottolineare che la Resistenza ha avuto in sé un bagaglio di ideali e una spinta morale che oltrepassano il preciso momento storico. Sui muri di Dachau sta scritto: «Coloro che non sanno ricordare il passato sono destinati a ripeterlo».

Interpreti della trasmissione, diretta da Giuseppe Fina, sono Anna Miserocchi, Carlo Enrici e Massimo Giuliani.

# domenica 25 aprile

## A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

L'Italia, ricorda Ave Ninchi in apertura di trasmissione, ha un primato in fatto di salumi: anche se l'Emilia è riconosciuta come «capitale miore» di questo impero, ogni regione del nostro Paese può vantare specialità eccellenti. Ottimi da consumare al naturale, i salumi si prestano anche a creare piatti saporitissimi. Una cuoca di Bolzano, Giovanna Fink, incomincia a preparare un tipico piatto altoatesino, la specknodel suppe. Frattanto un altro cuoco, Colombo Ramelli, particolarmente esperto nel ramo, insegna come si può fare una salsiccia in casa. Il solito siparietto in cantina vede accanto a Luigi Veronelli due esperti di Bolzano, Giorgio Gray e Armando Spilaler, che illustrano le particolarità

dei vini altoatesini. Nel corso del giochetto lo spettatore-cavia deve aggiungere a un piatto di risotto l'ultimo ingrediente previsto dalla ricetta ufficiale. Per quanto riguarda le conserve, l'argomento di turno è l'utilizzazione del grasso di maiale per la preparazione dello strutto. Per il piatto «veloce» il cuoco Remo Grossi di Casale Monferrato prepara gli spiedini di cotechino, funghi e formaggio. Un esperto in insaccati di maiale, il signor Costanzo Di Felice, di Roma, spiega infine come si preparano industrialmente certi tipi di insaccati e quali sono le norme igieniche e i controlli a cui i salumi devono sottostare. Le domandine al pubblico precedono il banchetto cui prendono parte di diritto, con Veronelli e la Ninchi, i tre spettatori più veloci nel rispondere.

## SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

### Il segreto di Macardo

ore 19 rete 1

Koster, un anziano sergente di polizia con un ottimo stato di servizio, uccide il collega Macardo, che aveva scambiato per un bandito che fuggiva. Koster viene posto sotto inchiesta e la sua situazione si aggrava perché un suo informatore, che vuole ottenere il rinvio del proprio processo, credendo di far cosa utile a se stesso racconta alla polizia di aver visto una settimana prima

Koster e Macardo discutere violentemente per una donna. Benché la famiglia dell'ucciso dichiari che questi era un marito e padre esemplare, da indagini svolte si scopre che Macardo aveva una relazione. La donna di Macardo confessa la verità e, sostenendo che il poliziotto ucciso era con lei al momento in cui avrebbe dovuto avere la discussione con Koster, fa cadere le accuse dell'informatore contro questi. Koster verrà reintegrato in servizio.

## CAMILLA - Seconda puntata



Jenny Tamburi nello sceneggiato

ore 20,45 rete 1

La settimana scorsa, nella prima puntata di Camilla, abbiamo fatto conoscenza con la protagonista e i personaggi di questa storia: Camilla (Giulietta Masina), una donna abbandonata dal marito, che raccoglie attorno a sé una numerosa tribù, i figli Alba, Guido e Lalla, tra i 17 e 20 anni, due nipoti, più un violinista e un ex parti-

giano. Abitano tutti nella cascina della nonna in campagna finché, appena finita la seconda guerra mondiale, Camilla riesce a impadronirsi di una soffitta milanese ed a renderla abitabile. Questa seconda puntata inizia con la malattia di Nicola, uno dei nipoti, e l'ingresso nella tribù di Regina, la ragazza che attende un figlio da lui. Le vicissitudini dei personaggi ci riportano nel clima milanese dell'immediato dopoguerra. Attraverso Guido, che vuole fare l'attore, entriamo nel Piccolo Teatro dove Strehler sta provando L'Albergo dei poveri. Attraverso Camilla, che per arrotondare le entrate fa iniezioni e scrive lettere al Ministero per conto di vecchie signore, raccogliamo le speranze di coloro che attendono congiunti di cui la guerra ha fatto sparire le tracce. Un secondo inverno è arrivato (il romanzo della Cialente a cui lo sceneggiato si ispira concentrava invece le vicende in un solo «inverno freddissimo») e siamo in pieno referendum: gli italiani sono chiamati a pronunciarsi per la repubblica o per la monarchia. Guido e Lalla si impegnano in favore della repubblica, Alba è invece inquieta, tentata dai facili affari. (Servizio alle pagine 38-40).

## BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Giunto ormai alla decima puntata, il programma musicale Bim Bum Bam ha anche oggi nuovi attori e cantanti da presentare al pubblico. Bruno Lauzi e Peppino Gagliardi, insieme con l'attrice di cabaret Bruna Lelli, introdurranno il complesso «La Strana Società» che eseguirà un suo recente successo dal titolo Andiamo via. Sarà poi la volta della cantante Giovanna, che recentemente ha debuttato in uno spettacolo di cabaret. Tra un ospite e

l'altro Peppino Gagliardi ci intratterrà con musiche di Chopin eseguite al pianoforte. Si passerà poi ad una fantasia piemontese interpretata dall'attore torinese Gipo Farassino. Quindi la consueta intervista, dal titolo «dischi in piazza» e, dopo un'esecuzione dell'orchestra diretta dal maestro Aldo Buonocore, un filmato che ricorda gli avvenimenti più importanti dell'anno 1955, con una fantasia di canzoni dell'epoca. Chiuderà la serata l'orchestra spettacolo di Raul Casadei. Bruno Lauzi termina con Un uomo che ti ama.

Questa sera  
e sabato 1 maggio P.N.  
ore 21.30 circa



# AVERNA

# radio domenica 25 aprile

IL SANTO: S. Marco Evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Ermino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,28 e tramonta alle ore 19,26; a Milano sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Bari sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1635, muore a Modane il poeta Alessandro Tassoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più procediamo secondo ragione tanto più ci sentiamo liberi, e tanto più avari quanto più ci lasciamo governare dalle passioni. (Leibnitz).

Concerto del pianista Michele Campanella

## Trascrizioni e parafrasi da opere di Wagner

ore 21,15 radiouno

Il giovane ma già affermato pianista napoletano Michele Campanella, una delle migliori leve uscite dalla rinomata scuola interpretativa di Vincenzo Vitale, per il domenicale concerto da camera di Radiouno esegue alcune trascrizioni e parafrasi da opere di Wagner scritte da Franz Liszt.

Di quest'ultimo è nota la vasta opera di propaganda del rivoluzionario verbo wagneriano, operata soprattutto nel decennio di Weimar (1848-1858). Fu Liszt infatti a favorire l'allestimento della prima ripresa del *Tannhäuser* (1849) e della prima assoluta del *Lohengrin* (1850) e del *Vascello fantasma* (1853). Ma le rielaborazioni lisztiane di pagine wagneriane non testimoniano solo l'ammirazione e l'amore del compositore ungherese verso il nascente astro tedesco, bensì anche il gusto di un'epoca.

Dietro la sapiente manipolazione virtuosistica e l'appariscenza metamorfosi operata da Liszt, va infatti ricercato il desiderio di riascoltare una pagina musicale nella più accessibile riduzione pianistica (il pianoforte rima-

se per tutto l'Ottocento lo strumento principe). Nel caso di Liszt poi, vale a dire di un musicista che ha saputo trattare in maniera coloristica il pianoforte come fosse una piccola orchestra, il passaggio dall'originale alla trascrizione, nella quale non piccolo ruolo gioca la inesauribile fantasia creativa ed improvvisativa del compositore, avviene senza troppi rimpianti o ripensamenti.

Il programma odierno si apre con lo *Spinnerlied* (Canto delle filatrici) dall'*Olandese volante* (scena iniziale dell'atto II), la cui trascrizione risale al 1860, seguito dalla riduzione pianistica della scena nuziale del *Lohengrin* (*Elsa's Brautzug zum Münster*, Corteo nuziale di Elsa alla volta della cattedrale), composta nel 1852, ma rivista nel '74. Con la *Isolden Liebestod* (Morte di Isotta), datata 1867 ma anch'essa rivista nel '74, dal *Tristano e Isotta*, siamo di fronte ad una delle più applaudite scene del capolavoro wagneriano.

In chiusura di programma ascolteremo infine *Walhalla* (1875-'76) dall'*Oro del Reno*, prologo della monumentale Tetralogia.

Il canto della libertà

## Musiche della Resistenza

ore 8,30 radiotre

In occasione del trentunesimo anniversario della Liberazione ci viene oggi riproposta una rassegna di canti della libertà che vanno dalla fine del Settecento al 25 aprile '45.

Realizzata grazie alla competente cura di Vladi Orenco, che ha scelto i testi che opportunamente intercalano le canzoni (Marinetti, Ungaretti, Pasolini), e all'interpretazione, nella maggior parte dei casi, di sua moglie Franca, questa silloge ha il notevolissimo pregio di raccogliere canzoni dai presupposti politico-ideologici diversi, ma accomunate da un chiaro spirito

di rivolta contro l'oppressione. Da queste musiche un unico anelito alla libertà dell'uomo vi si leva, sia essa libertà politica (*Bondi cari murai* di Brofferio), o economica (*Les camus* degli operai delle fabbriche tessili francesi la cui rivolta fu sanguinosamente repressa nel 1831), o libertà di coscienza (*Ero povero ma disertore* di un soldato del Lombardo-Veneto che non vuol combattere contro i suoi fratelli italiani).

Non mancano nella trasmissione né un'aria anarchica (*Dimmi bel giovane*), né il riferimento alla Comune parigina (*La boutrouse*) o alla Resistenza di numerosi altri Paesi.

# radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ottorino Respighi: Antica arie a denze parte III Italiana (anonimo sec. XVI) - Aria di Corta (G. Berardo, sec. XVI) - Siciliana (anonimo eac. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli 1692) (- I solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) ♦ Franz Schubert: Balletto da « Rosamunda » (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stepan Skrowaczewsky)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli, condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione  
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce  
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
GR 1  
Terza edizione

15,30 Lello Luttazzi

presenta:  
Vetrina di Hit Parade

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Brameri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilloli  
(Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOGGI

presenta:  
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli  
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — LA LUNGA STRADA DELLA RESISTENZA

a cura di Giuseppe d'Avino

12,10 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

15,50 Ornella Vanoni presenta

Ornella & la Vanoni

Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby  
Regia di Antonio Marrapodi

(I parte)

— Aranciata Crodo

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 Ornella Vanoni presenta:

ORNELLA & LA VANONI  
(II parte)

— Aranciata Crodo

18 — Nell'anniversario della Resistenza

MUSICA E IMPEGNO CIVILE  
di Roman Vlad

21 — GR 1

Quinta edizione

21,15 CONCERTO DEL PIANISTA

MICHELE CAMPANELLA  
Liszt trascrittore di Wagner  
Richard Wagner (trascrizione Franz Liszt): da: L'olandese volante: Spinnerlied; da: Lohengrin: Elsas Brautzug zum Münster; da: Tristano e Isotta: Morte di Isotta; da: L'oro del Reno: Walhalla

21,45 IL GIRASKETCHES

22,20 WESS MONTGOMERY ALLA CHITARRA

22,30 ... è una parola!...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione  
— I programmi della settimana  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura



## radiodue

- 6** — Gabriella Farinon presenta:  
**Il mattiniere**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,45 **Buongiorno con Marcella, Elvis Presley e Piergiorgio Farina**  
— Invernizzi Susanna
- 8,30 **RADIOMATTINO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**  
Un programma scritto da Mar-  
calio Ciorciolini  
Regia di Aurelio Casteiffranchi
- 9,30 **Radiogiornale 2**
- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**  
presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo di Amurri e Verde
- con la partecipazione di Giu-  
liana Lojodice, Domenico Mo-  
dugno, Enrico Montesano, Pao-  
lo Panelli, Aroldo Tieri  
Orchestra diretta da Marcello  
Da Martino  
Regia di Federico Sanguigni
- **Vim Clorex**  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Rediogiornale 2**
- 11 — **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Merlo  
Marenco  
— **Rexona sapone**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli  
avvenimenti del pomeriggio, a  
cura di Roberto Bortoluzzi e  
Arnaldo Varri  
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Film jockey**  
Musiche e notizie del cinema  
presentate da Nico Rienzi  
Nell'intervallo (ore 12,30):  
**Radiogiorno**
- rienze di alcune protagoniste  
a cura di Dina Luce  
con la collaborazione di Ga-  
stone Serafini  
Realizzazione di Sandro Laszio

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato  
da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Mayonnaise Kraft

- 13,30 **Radiogiorno**
- 13,35 **SUCCESSI DI BROADWAY**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia,  
Lazio, Umbria, Puglia, Basilica-  
ta, Sicilia e Sardegna che tra-  
smettono programmi regionali)
- 15 — **La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio pre-  
sentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica da Radiouno)  
(Escluse Sicilia e Sardegna  
che trasmettono programmi re-  
gionali)
- 15,35 **25 APRILE:**  
**La donna nella**  
**Resistenza**  
Ricordi, testimonianze ed espe-

## 19,30 RADIOSERA

## 20 — FRANCO SOPRANO Opera '76

- 21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE AL-  
LEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sul-  
l'operetta con Nunzio Filogamo
- 21,30 **Le nostre orchestre di musica  
leggera**
- 22,05 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22,30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

I D.P.V.



Arturo Sacchetti  
(ore 11,15, Radiotre)

## radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di aper-  
tura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana Marco Cesarini Sforza),  
collegamenti con le Sedi regionali
- Nell'intervallo (ore 7,30):  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8,30 **Il canto della libertà**  
Programma di Viadi Orenco  
Prendono parte alla trasmissione:  
A. Agazzini, I. Bonazzi, E. Ca-  
puccio, A. Caravaggi, A. Ci-  
ciotto, R. Lori, V. Lottero, M.  
Mando, G. Mavara, F. Patano,  
F. Vaccaro, e la solista Franca  
Orenco  
Regia di Massimo Scaglione
- 9,40 **Il chitarrista John Williams in-  
terpreta Isaac Albeniz**  
Isaac Albeniz: Tango; Cordoba,  
n. 4 da « Cantos de España »  
op. 32; Sevilla, n. 3 da « Suite  
española ». La Torre Bermeja,  
n. 12 da « Piezas caracteristicas »
- 10 — **Domenicatre**  
Settimanale di politica e cul-  
tura
- 13,25 Bix Beiderbecke: l'anima bian-  
ca del jazz**  
Programma di Francesco Forti  
Seconda parte
- 14 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 **Teatro Elisabettiano**  
a cura di Agostino Lombardo  
**Arden di Feversham**  
di Autore Ignoto del XVI secolo  
Traduzione di Gabriele Baldini  
Il signor Arden di Feversham e  
Franklin, suo amico: Ettore Conti;  
Mosbie: Flavio Bucci; Clarke, pit-  
tore: Orazio Bobbio; Admo  
Fowle, proprietario del « Fior-  
dalia »: Alberto Marchè; Bradshaw,  
orefice: Santo Versace; Michele,  
servo di Arden: Cosimo Cinleri;  
Greene: Paolo Modugno; Richard  
Reene, marinaio: Rodolfo Baldini;  
Black Will e Shskebag, assassini:  
Tino Schirinzi e Gigi Angelillo;  
Un bottegaio: Roberto Rizzi; Un  
traghettoiere: Remo Fogliano; Un  
marinaio: Paolo Faggi; Lord Che-  
ny: Franco Mezzera; Il sindaco di  
Feversham: Iginio Bonazzi; Alice,  
moglia di Arden: Marisa Fabbri;  
Susanna, sorella di Mosbie: Alida  
Cappellini  
Colonna sonora di Sergio Liba-  
rovici
- Adattamento e regia di Giorgio  
Bandini  
Realizzazione effettuata negli Stu-  
di di Torino della RAI
- 16,45 **Armando Trovajoli suona  
Gershwin**
- 17,10 **L'America di Vittorini. Conver-  
sazione di Marinella Galateria**
- 17,20 **Concerto dal fisarmonicista  
Salvatore Di Gesualdo**  
Claudio Marulo (Elaborazione Di  
Gesualdo): Toccata Nona del Quar-  
to Tomo ♦ Johann Pachelbel  
[Trascr. Di Gesualdo]: Aria Quin-  
ta in la minore con variazioni,  
dall'Hexachordum Apollonia ♦ John  
Blow [Trascr. Di Gesualdo]: Toc-  
cata ♦ Tobias Lundquist: Meta-  
morphosea ♦ Luciano Fancelli: Ac-  
quaselli cubani ♦ Salvatore Di Ge-  
sualdo: Improvvisazione n. 3
- 18 — **SCRITTORI CLASSICI DELLA  
CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI**  
a cura di Pier Carlo Ponzini  
1. Scrittori cristiani del II e III  
secolo e luminari di Cappadocia
- 18,30 **IL FRANCOBOLLO**  
Un programma di Raffaele Me-  
loni  
con la collaborazione di Enzo  
Diena e Gianni Castellano
- 18,50 **Fogli d'album**
- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15 **Concerto della sera**  
Robert Schumann: « Manfred »,  
poema drammatico in tre parti op.  
115 per soli coro e orchestra (te-  
sto di Byron, versione ritmica Ita-  
liana di Gabriella Baldini)  
con Paolo Graziosi, Loria Gizzi,  
Antonio Salines, Eligio Irato, En-  
rico Carabelli, Claudio Remondi,  
Eduardo Torricella, Valeriano  
Gialli, Mariella Zanetti, Anna  
Caravaggi, Dina Braschi, Sabina  
De Guida, Tullia Piredda, Merla  
Francesca Sicilliani, Pierantonio  
Barbieri - Mezzosoprano Maria  
Casula; soprano Gabriella Novelli;  
basso Robert El Hage; tenore  
Carlo Gaifa - Orchestra Sinfonica  
e Coro di Torino della RAI di-  
retti da Piero Bellugi - Maestro  
del Coro Roberto Giotra - Regista  
Carlo Quartucci - Collaborazione  
alla regia Giulio Paolini
- 20,45 **Poesia nel mondo  
LA POESIA Ceca**  
a cura di Enzo di Filippa e
- Sylvie Richerova  
1. La guerra contro la poeala
- 21 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 **Setta arti**
- 21,30 **Club d'ascolto  
CARLO PORTA, MILANESE**  
Programma di Alberto e Gianni  
Buscaglia con la collaborazione  
di Dante Isella  
Prendono parte alla trasmissione:  
M. Albieri, G. Bortolotto, R. Bri-  
vio, M. Brivio, A. Buscaglia, G.  
Capponi, L. Celani, E. Corti, V.  
De Toma, O. Fanfani, T. Lavagna,  
M. Malsgamba, E. Monti, G. Mur-  
ri, G. Negri, S. Piccardi, R. Pi-  
stone, G. Quillico, G. Rossi, F.  
Sangermano, V. Tabarelli - Lettu-  
ra della poesia di Tino Carraro  
e Carlo Cataneo - Regia di Al-  
berto e Gianni Buscaglia
- 22,50 **Musica fuori schema**  
Testi di Francesco Forti e Rober-  
to Nicolosi  
— Al termine (ora 23,05 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Non pensarci più, I shot the sheriff, Hey Jude, Rio Roms, Bedinerie, Come un Pierrot. 0,36 Musica per tutti: Love in Portofino, La première étoile, Silenciosa, Raccontami di te, Girl, Libera trascriz. (L. van Beethoven): Romance, E' ou não, Goodbye oppure ciao, E. Waldteufel I pattinatori op. 183, Roma capocchia, Moody serenade, Stupid, Questa è la vita mia, Andalusia. 1,36 Sosta vietata: African waltz, Zanzibar, Wade in the water, Let's face the music and dance, No one there, Hoe down, I've got a woman. 2,06 Musica nelle notte: Que reste-t-il de nos amours, Summertime in Venice, Dio come ti amo, Plenilunio d'agosto, Io cha amo solo te, Tonight, Piano piano, Solamente una vez. 2,36 Canzonissima: Via del Conservatorio, Ne me quitte pas, Cuore pellegrino, Paese, E lui pescava, Una storia di mezzanotte. 3,06 Orchestre alla ribalta: Your smile, Vent'anni, Alma corazón y musica, The most beautiful girl, Holly holy, Sereno è..., Be-pop and roses. 3,36 Per automobilisti soli: Stanotte sentirai una canzone, Ciao cara come stai?, Violino, Ancora più vicino a te, Samba de sausalito, Torno da te, Libera trascriz. (W. A. Mozart): Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550. 4,06 Complessi di musica leggera: Carretera, Ninna nanna della tromba, Soon, Bugiardi noi, A taste of honey, Pim pom, Estate, Oye como va. 4,36 Piccola discoteca: Baby elephant walk, Tu vuo' fa' l'americano, Quando quando quando, La voce del silenzio, Patricia, Le jour où a pluie viendra, Ol Mac Donald had a farm, Hallelujah. 5,06 Due voci e un'orchestra: Footprints on the moon, La valigia blu, Mai, Wichita lineman, Per te, Amore grande amore mio, Norwegian wood. 5,36 Musiche per un buongiorno: Salut, Alla fine della strada, Libera trascriz. (N. Paganini): Moto perpetuo, A swingin' safari, The happy time, Totanbot, South of the border.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9,15 Silvio Donati al pianoforte - Donati: - Blues per Alan - - Le sonde de Venus - - Blue Serenade - - Indi Musica per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indi: Fantasia musicale. 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14-14,30 - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. 14,30-15 - Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). 19,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie apertive - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 - Zibaldone '76 - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma realizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - 3° trasmissione - Al termine Musica per archi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,45-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale delle NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

## sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35 Intermezzo. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amedori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Ingmar Fjell - Privatdetektiv Hansi Fuchs -. 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 4 in B-Dur, Op. 60 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Herbert von Karajan). Igor Strawinsky - Der Feuervogel -. Ballettsuite (Orchester der Suisse Romande, Dir.: Ernest Ansermet). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

8. Kolodar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Arnold Schönberg. Godalni kvartet v d duru (1897). 10,15 Poslušeli boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder. Kukavičji Mihec. Napisal Pavle Zidar. Dramatizirala Marjana Prepelun. Prvi del. Izvedba Radijski oder Režija Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah v odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. Luigi Boccherini - pred. Angelo Ephrikian. Simfonija v a duru, op. 35 št. 3. Nikolaj Rimski-Korsakov. Ruska velika noč, uvertura za bas in orkester, op. 36. Darius Milhaud. Saudades do Brazil, suite. 16,30 Operetna fantazija. 17 Sport in glasba. 18 - Daljni odmevi - Radijska drama, ki jo je napisal Iven Matičič. Izvedba Radijski oder. Režije: Jože Peterlin. 19,25 Pesmi odporniškega gibanja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Ijutrišnj spored.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Galbucci. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Il pianista Williams con la sua orchestra. 11,30 Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Boots Randolph. 15,15 Concerto in piazza. 15,45 Adria e Glicia. 18 Arte un modo di vivere: Mariano Cerné. 18,10-16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: - Mele e plume - di Allije Hafizovic. 21,58 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musice da ballo.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 8,35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14,15 La canzone del vostro amore. 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. 18-19,30 - Studio sport H.B. - con Antonio e Lilliana. Riassunti e commenti delle giornate sportive.

## svizzera m 538,8 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda. 8-8,30 Notiziario. 8,35 L'ora della terra. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Dalla Cappella della Clinica S. Anne di Lugano. Santa Messa. 10,15 Concertino. 10,30 Notiziario. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marclanetti. 12 Le nostre corali. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 18,45 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,45 Paveas e la resistenza.

21,30 Studio Pop. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Juke-box della domenica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di P. G. Sinaldi. 10,30 Liturgia Orlantele. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, idee d'oggi. Paese. 14,10 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 - Musica in Famiglia -, a cura degli ascoltatori. 17,30 25 aprile 1945 cattolici nel turbine, rievocazione di F. Bea. 20,30 Ökumenischer Bericht aus Irland. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Dimanche des vêtements blancs. 21,30 Eyes on the Pope's window. - To-morrow's Priest Today -. 21,45 Replica di Orizzonti. Cristiani delle ore 17,30. 22,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. Hoy ha hablado el Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programmi Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per v.cello e orch.; Allegro non troppo - Allegretto con moto - Un poco mosso (Sol. Pierre Fournier - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon); S. Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

### 9 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI CARL MARIA VON WEBER

C. M. von Weber: Peter Schmolli - ouverture (Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); Der Freischütz Wie nahe mir der Schlummer (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); Oberon: Ozean du Ungeheuer (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Euryanthe: selezione dall'Atto 3° (vers. ital. di Bruno Bruni) (Solisti. Maria Reinold, Georgine Milinkovic, Kar. Friedrich, Karl Kamann, Albino Gaggi - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

### 9,40 FILOMUSICA

G. Torelli: Concerto grosso in re magg. op. 8 n. 12 per violino, archi e continuo; Allegro ma non presto - Allegro vivace - Largo - Allegro ma non presto (Louis Kaufmann, v.; Roger Albin, vc.; Ruggero Gerlin, clav. - Ensemble Orch. de l'Oiseau Lyre dir. Louis Kaufmann); L. F. Dauprat: Sonata op. 3 per corno e arpa; Allegro con moto - Andante (Cr. Georges Barboteu, arp. Lily Laskine); F. Schubert: Mirjam's siegesag su testi di Grillparzer (Sopr. Gabriella Dery, pf. Istvan Antal - Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltan Varsanyi); E. Lalo: Concerto in re min. per v.cello e orch.; Preludio lento - Andantino con moto - Allegro presto - Andante - Allegro vivace - Allegro maestoso - Intermezzo (Sol. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi); A. Dvorak: My home - Ouverture op. 62 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

### 11 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Quattro ballate n. 1 in sol min. op. 23 - n. 2 in fa magg. op. 38 - n. 3 in la bem. magg. op. 47 - n. 4 in fa min. op. 52 (Pf. Alfred Cortot); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. NBC Symphony dir. Arturo Toscanini)

### 12 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

A. Scarlatti: Davidis pugna et victoria, oratorio in 2 parti per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Testo: ten. Giuseppe Barattì; Saul: contr. Giovanna Fiorini; Jonathan sopr. Rita Talarico; David: sopr. Nicoletta Panni; Golia: bs. Ugo Trama - Clavicembalo Marie delle Cave; organo Gennaro D'Onofrio; violoncello Giacinto Caramia - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Pradella - Mo del Coro Gianni Lazzari)

### 13,30 CONCERTINO

J. Sibelius: Luonnoter (Sopr. Pyllys Curtin - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); J. Massenet: Elegie (Ten. Enrico Caruso, vl. Misha Elmen, pf. Percy Kahn); M. Ravel: Jeux d'eau (Pf. Walter Gieseking); D. Sciolekovic: Due pezzi op. 11 per otetto d'archi; Preludio - Scherzo (Quartetto Borodin e Quartetto Prokofiev)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1 (Pf. Julia Katchen); Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orch. (Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Staker - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15-17 G. Mehlh: Adagio dalla X Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Zoltan Pesko); G. F. Haendel: Salm 112 - Laudate pueri Dominum - per soprano, coro e orchestra (Sol. Luciana Tichnell Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); M. Reger: Fantasia op. 53: n. 3 sul Corale: Hallelujah Gott zu loben (Org. Fernando Germani); E. Pörrino: Sinfonietta in re magg. op. 36 - Dei fanciulli - (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); S. Prokofiev: Pierino e il lupo - Racconto musicale

per fanciulli op. 67 par voca recitante e orchestra (Voce recitante Carla Gravina - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriela Ferro)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 9 in do magg.; Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); F. Busoni: Fantasia Indiana op. 44 per pf. e orch. (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); R. Strauss: da - Tanzsuite - su musiche di Couperin: Pavane - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

### 18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

J. Sibelius: Biancaneve sulle op. 54 dalle musiche di scena per la favola omonima di Strindberg (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund); P. Norgaard: Kostellationen op. 22, concerto per 12 archi (Orch. dell'Orchestra Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

### 18,40 FILOMUSICA

G. Bizet: Patrie - Ouverture op. 19 (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray); F. Chopin: Polacca in fa min. op. 71 n. 3 (Pf. Garrick Ohlsson); J. Brahms: Vier Gesänge op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: a) Es tönt ein feller Harfenkling, su testo di Rupert; b) Lied da - Twelfth Night - di Shakespeare; c) Der Gertner, su testo di J. Eichendorff; d) Gesang aus Fingal, su testo di Ossian (Cr. Alceo Gotti e Giorgio Romanini, arp. Ines Barral Vasini - Coro di Torino della RAI - Mo del Coro Ruggero Maghini); K. Szimanowski: Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf. (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); B. Bartok: Dance - Suite (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)

### 20 L'OPERA TEDESCA

PIMPINONE (Un allegro intermezzo) - Intermezzo in 3 parti su libretto di Johann Philipp Pastorius (da Parati) - Musica di Georg Philipp Telemann

(Vesperta: sopr. Erna Roscher; Pimpinone: bs. Reine Süss; Sol. clav. Rudolf Brödnner - Kammerorchester der Staatskapelle di Berlino dir. Helmut Koch)

IL MONDO DELLA LUNA, dramma giocoso in 3 atti (dalla commedia di Carlo Goldoni) - Testo di Wilhelm Treichlinder (arrangiamento musicale di Mark Lothar) - Musica di Franz Joseph Haydn

(Buonafede, un ricco mercante veneziano Walter Hagner; Dottor Eccitico, un finto astronomo di Bologna: Karl Schwert, Leandro, innamorato di Clarissa: Albert Gassner; Cecco, domestico viennese di Leandro: Willibald Lindner; Clarissa, giovane figlia di Buonafede: Friede Schneider; Lisetta, domestica di Buonafede: Hanna Münch; Due assistenti del dottore: Karl Kreila, Karl Schwert - Orch. da camera di Monaco dir. Joannes Weissenbach)

### 22 F. SCHUBERT

Sinfonia in do magg. n. 6 - La Piccola - (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel)

### 22,30 CONCERTINO

G. Mahler: Adagietto della Sinfonia n. 5 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); N. Rimski-Korsakov: Rondò dal Quintetto in sol bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (Otetto di Vienna); G. Rossini: Cenerentola - Miel rampo'li femminini - (Bar. Fernando Corena - Orch. Magg. Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Liszt: Symphonie de Dansea (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Rodriguez Fauré); S. Prokofiev: Chout -, suite op. 21 bis dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

Hush (Woody Herman); Je n'oubliai jamais (Charles Aznavour); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Saturday night is the loveliest night in the week (Duo Johnson-

Winding); Love me like a rock (Paul Simon); Blue Daniel (Frank Rosolino); Cry me a river (Ray Charles); My old flame (Bobby Jasper); 'S wonderful (Shirley Bassey); Fellicids (Willie Bobo); Quit your love low down ways (Bud Shank); La collina del ci-llegi (Lucio Battisti); Bambina sbagliata (Formula Tre); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Line for lions (Gerry Mulligan); Il clan dei siciliani (Eddie Barclay); Immagina (John Lennon); Toussaint (L'ouverture) (Santana); Yea indeed (Ted Heath); Wild dog (Joe Venuti); But not for me (Chet Baker); Good feellin' (Don Ellis); First snow in kokomo (Aretha Franklin); Let's go to San Francisco (Caravel); The champ (Dizzy Gillespie); Stompin' at the Savoy (Benny Goodman); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Zana (Jorge Ben); Goodbye (Frank Pourcel); L'important c'est la rosa (Willi Horwell); Get it together (The Jackson Five)

### 10 INVITO ALLA MUSICA

A banda (Robert Denver); Al mercato dal fiori (Patty Pravo); Solado (Daniel Santacruz); Goodbye Indiana (Ivano Fossati); El bimbo (Paul Mauriat); Stessera clowns (I Nuovi Angeli); Ammazzeate oh! (Luciano Rossi); La lontananza (Caravel); Feelings (Morris Albert); Porta un bacione a Firenze (Nsda); Can't get enough of your love babe (Barry White); The girl from Ipanema (Percy Faith); Santa Lucia luntana (Peppino di Capri); La doccia (Pergio Farina); Genova per noi (Bruno Lauzi); If I ever lose this heaven (Sergio Mendes); Handsome (Augusto Martelli); Sapore di sole (Rita Pavone); Disco Baby (Van McCoy); Azzurra chiara nuvole (Renato Brioschi); Frutta fresca (I Computers); Fantasia (Peppino Gagliardi); Brazil (Ritchie Family); A whiter shade of pale (Norman Candler); I can help (Billy Swan); La zita (Tony Santagata); Take me to the mardi gras (Bob James); Che bella idea (Fred Bongusto); Balla dentro (Paolo Frescura); Walking in rhythm (The Blackbyrds); Il mondo gira (Nicola Di Bari); Winchester cathedral (Billy Vaughn); Tanta voglia di lei (I Pooh); Piccolo uomo (Mia Martini); Gioco di bimba (Le Orme)

### 12 MERIDIANI E PARALLELI

America (Ted Heath-Edmundo Ros); Corazon (Carole King); Promessa de pescador (Brasil 77); Parlez-moi d'amour (Franck Pourcel); Carmencita (Amalia Rodriguez); Chi sarà la mia stella (Lorenzo Pilati); La piccina (Armando Tiller); El mi gatt (Nanni Svampa); El bimbo (Gil Ventura); Lo unico que tango (Isabel Parra); Cachita (Edmundo Ros); South America gateway (Burt Bacharach); Barbara (Yves Montand); Milord (Milva); Samba de eviao (Baden Powell); Jeannia with the light brown hair (Harold Smart); Voy pa' la ciudad (Los Machucambos); Adios (Carmen Cavallaro); Flamingo (Boots Randolph); Endors-toi ma jolia France (Claude Michael Schonberg); Autobus (Patty Pravo); Angelitos negros (Al Hirt); Tema de amor da - Simon Bolivar - (Aldemaro Romero); Higher ground (Tina Turner); Calypso jazz improvisation (Steel Band of Trinidad); Mondo nuovo (Dario Beldan Bembo); Roma forestiera (Gabriella Ferri); Solado (Daniel Santacruz Ensemble); Fresca frasca (Angela Luce); Frenesi - Andalusia - Maria La-O (Carmen Cavallaro); Wendo (M'Bamina); Pe' Lungotevere (Giorgio Onorato); Maremma (Anna Identici); De domingo a domingo (Balo Ceara)

### 14 INTERVALLO

Sugar blues (Doc Severinsen); La fisarmonica di Stradella (Paolo Conte); Aiutami (Gillo Giuliani); I'm gonna Charleston back to Charleston (Francesco Anselmo); A petrida (Gato Barbieri); Se dovessi cantarti (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); Let it be (James Last); Give and take (Santana); Corale (Dario Beldan); Corazon (Woody Herman); Canzone per l'estate (Fabrizio De Andrè); Mas que nada (Gil Ventura); E la notte è qui (Pino Calvi); La mia via (Drupe); St. Louis Blues (Eumir Deodato); Rag time dance (New England Conservatory Ensemble); Bellissima (George Saxon); Reggae strut (Neil Diamond); Padrone (Mia Martini); Criz (Sabastiao Tapajós); Oh happy day (Antonio Torquati); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Ragazza del Sud (Gilda); Shall Sing (Paul Mauriat); Sugar brown (Tritons); Sun secrets (Eric Burdon); You make me feel brand new (James Last); Messico lontano (Alberto Motors); Hay (Augusto Martelli); Over the

rainbow (Billy Stewart); Eppur mi son scordato di te (Formula Tre); Friend (The Pat Boone Family); Mojave (Antonio C. Jobim)

### 16 SCACCO MATTO

Tip top theme (Augusto Martelli); Candidejas (Jose Augusto); Nal mio piccolo (Renato Rascel); La la peaca song (O. C. Smith); Huajra (Inti Illimani); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Bubble gum (Papy Mamy & Son); Forsa (Sonia Giuliani Conti); Fire (Ohio Players); Charmaine (Johnny Sax); St. Louis blues (Eumir Deodato); Things to come (Seventh Wave); Esperienze (Rosolino); Do you kill me or do I kill you (Les Humphries Singers); Night on bare mountain (Bob James); Oili Oili (Sergio Bruni); America (David Essex); Walking sax (George Saxon); La gente e ma (Ornella Vanoni); Ona more time (Tony Gregory); Dancin' fool (Guess Who); Summer of 42 (Johnny Pearson); Dance together (Alan Shelley); Ruby (Richard Haymen); You are you (Gilbert O'Sullivan); Vado via (Ronnie Aldrich); Strada (Ibis); Kung fu fighting (Carl Douglas); Pavane (Johnny Harris); Shama shema shama (Carol and the Boston Garden); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Airport love theme (Vincent Belli); Risvegliarsi un mattino (Equipe 84); Hey Jude (James Last)

### 18 QUADERNO A QUADRETTI

Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); I haer music (Dakota Station); Sunny (Frank Sinatra); In a sentimental mood (Duke Ellington); Un colpo al cuore (Mina); Sitting on the dock of the bay (The Dells); Madelaine (Jacques Brel); In questo silenzio (Ornella Vanoni); Preludio n. 1 (Jacques Loussier); A salty dog (The Procol Harum); All of me (Diana Ross); Batucada (Gilberto Puentes); Hey Jude (The Beatles); La corrida (Gilbert Bécaud); Roll over Beethoven (Chuck Berry); La resa dei conti (Ennio Morricone); It must be him (Lawson-Haggart); Crapale (Lino Patruno); Joa e Lino (Joe Venuti); Early autumn (Woody Herman); Shaka, rattle and roll (Elvis Presley); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); Glia la testa (Ennio Morricone); Te pedhia tou Pirea (Melina Mercuri); A song for Cathy (Lalo Schiffrin); Green green grass of home (Joan Baez); Gamas people play (Bert Kaempfert); Riders in the sky (Baja Marimba Band); A tonga (Brasil 77); Il bimbo che non conobbe l'infanzia (Alberto Sordi); Chinatown my Chinatown (The Firehouse Five Plus Two); Frankie Machine (Elmer Bernstein); Indian boogie woogie (Woody Herman); And the engels sing (Louis Prima and Keely Smith); Bustad (Ray Charles); So danco samba (Stan Getz); Michelle (The Singers Unlimited); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Walker)

### 20 IL LEGGIO

Mame (Peter Hamilton); Dancin' fool (Guess Who); La gente e ma (Ornella Vanoni); Più passa il tempo (Gilda Giuliani); Gonna make you a star (David Essex); Toccate (Ekeption); Aspetti un bambino (Wess); Ramblin' man (Allman Brothers); Manteca (Quincy Jones); Grenda come una spenna (Pino Donaggio); Rockin' soul (Hues Corporation); Un sosparo (Daniel Santacruz); Somebody (Ray Charles); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Pinball (Brian Protheroe); Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler); Leo de Leo (I Delirium); Be bop a Lula (David Smith); Guarafao (Chepito Areas); Sempre (Gabriella Ferri); E tu... (Claudio Begliani); Besame mucho (Will Glahe); Tutto a posto (I Nomadi); Outside woman (Bloodstone); Watermelon man (Herbie Hancock); Domani (Pappino Di Capri); Wave (Ronnie Aldrich); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Come together all the people (Etta Cameron); Menha da carnival (Gilberto Puentes); Have you heard (Ronnie Aldrich)

22-24 - L'orchestra André Carr: Histotre d'O: Frankenstein Junior; Le dernier Arlequin; The persuaders; Eagle - Il complesso vocale a strumentale Black Sabbath; Black Sabbath; The Wizard; Peranold; Iron man - Il complesso Benny Carter; Fantastic, that's you; Come on back; We were in love; Titmouse - Il chitarrista Egberto Gismonti; Indi; O sonho; Porque 'age - La cantante Roberta Flack; Hey, that's no way to say goodbye; The first time ever I saw your face; Tryin' times - L'orchestra Dave Doffoli; Get goin'; Clair; Topsy; Don't get nervous; Daffodeila; Alone again

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 132



# Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



## **Fa Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



## **Fa Antitraspirante:**

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

**L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.**

## rete 1

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Il cinema d'animazione di Mario Accolti Gil  
Regia di Arnaldo Palmieri  
Quarta ad ultima puntata (Replica)

## 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

## 13,30

## Telegiornale

## 14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero  
(Replica)

## 14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il corso di tedesco  
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
Regia di Francesco Dama  
X trasmissione (Folga 8)

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccoli

## IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio  
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lia Pierotti Cal Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scene di Alberto Girometta  
Musiche di Jacqueline Parrotin  
Regia di Guido Tosi

## la TV dei ragazzi

## 17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

## 17,40 L'ORSETTO PANDA E GLI AMICI DELLA FORESTA

Telefilm in cartoni animati  
Soggetto di Hirohisa Iamaura  
Regia di Yugo Serikawa  
Prima parte  
Prod.: TOEI

## 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Da uno all'infinito  
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice  
Regia di Angelo D'Alessandro  
Quinta puntata

**GONG**

## 18,45 TURNO C

Attualità e problemi dal lavoro  
a cura di Giuseppe Momoli

## 19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— L'avventura con l'aspirapolvere  
— A pesca con Charlie  
Distribuzione: U.P.A.

**TIC-TAC**

## SEGNALE ORARIO

## 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

## 19,30 FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

**ARCOBALENO**

## CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

## 20 —

## Telegiornale

**CAROSSELLO**

## 20,45

## Il treno

Film - Regia di John Frankenheimer e Bernard Farrell  
Interpreti: Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau, Michel Simon, Suzanne Flon, Wolfgang Preiss, Charles Millot, Richard Munch, Albert Rémy, Howard Vernon, Bernard Lajarrige, Donald O'Brien, Daniel Lecourtois  
Produzione: Artiste Associés-Arisne-Desar

**DOREMI**

## 22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

## Telegiornale

## OGGI AL PARLAMENTO

## - CHE TEMPO FA

## rete 2

## 18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti Ricci  
Conduce in studio Gianni Bisioch  
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

**GONG**

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**TIC-TAC**

## 19 — TG 2 - NOTIZIE

## 19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber  
Settimo episodio  
Il primo ballo  
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold I. Stone  
Disegni animati di James Thurber  
Traduzione di Galo Fratini  
Regia di Sheldon Leonard  
Produzione N.B.C.

**ARCOBALENO**

## 19,30

## TG 2 - Studio aperto

(ore 20. **INTERMEZZO**)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:

## Il circolo Pickwick

di Charles Dickens  
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti a Luciano Codignola  
Sesta ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Roker Alessandro Cutolo  
Pickwick Mario Pisu  
Sam Enzo Cersico

Smargile Franco Parenti  
Il padre di Sam Folco Lulli  
Il prigioniero dell'alta corte  
Tino Scotti  
Gigi Proietti  
Ernesto Colli

Jingle Marcello Turilli  
Job Leopoldo Trieste  
Vice acerrifo Namby  
Snodgrass Gigi Ballista  
Winkle Guido Alberti  
Tupman Brunella Bovo  
Mary Tina Lattanzi  
Zia Sarah Vittorio Stanni  
Ben Allen Ermelinda De Falica  
La matrigna di Sam Franco Valobra

Stiggins Signora Bardell  
Signora Cluppins Lia Thomas  
Signora Sanders

Mirella Gregory  
Marco Tulli

Jackson Avv. Perker  
Arabella Allen Vincenzo De Toma  
Daniela Galvino

ed inoltre: Renato Chiantoni, Aldo Sala, Francesco Guida, Armando Michattoni, Cesarina Amendola, Ugo Carboni, Bruno Biasibetti

Ha partecipato il complesso musicale - The Primitives -  
Musiche di Francesco Savario Mangieri

Scene di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Danilo Donati

Regia di Ugo Gregoretti  
(Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1967)

**DOREMI**

## 21,45 GULP!

I fumetti in TV  
- Ebbene sì, maledetto Carter!  
Come nasce un fumetto in TV  
Con la partecipazione di Bonvi a Carlo Romano  
Regia di Guido De Maria

## 22,25 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia  
Presentazione di Luciano Chailly  
Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 6 per grande orchestra a) Adagio, b) Toccata varietale  
Direttore Nino Sanzogno  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

## TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. - Das Baby ist jetzt sechs Monate alt. - Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge. Produktion: BR

17,30-18 Die Selbsterbauer. - Heizkörperverkleidungen. - Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

## 20 — Tagesschau

## 20,20 Sportschau

20,30 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder

21,40 Münchner Geschichten. - Glücksach. - Es spielen Therese Giehse, G. M. Halmer u.a. Buch und Regie: Helmut Dietl. Verleih: Telepool

22,30-22,55 Wohin der Wind uns weht. - Die Philippinen. - Filmbericht aus dem Polynesien des Orients. Verleih: Oaseq

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

## svizzera

17,30 Telescuola  
PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA X 1<sup>a</sup> lezione

18 — Per i bambini  
IL COMPLEANNO DI TOM X  
6<sup>a</sup> puntata della serie - Susan la pirata - BIM BUM BAM. Mezz'oretta con Zio Ottavio e i suoi amici - RIFUGIO PER ANIMALI IN PERICOLO X - 33<sup>a</sup> episodio della serie - Barbapapa -

18,55 HABLAMOS ESPANOL X  
3<sup>a</sup> lezione - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. X  
TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X  
TV-SPOT X

20,15 UN CASO DI AVVELENAMENTO X - Telefilm della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

Colloqui culturali del lunedì - Sulla rotta di Magellano - Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese, a cura di Giorgio Moser - 4<sup>a</sup> puntata

21,50 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X  
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56

Orchestra de la Suisse Romande diretta da Michel Plasson

22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed. X

## capodistria

## 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

## 20,15 TELEGIORNALE

## 20,30 LA SPELIZIONE DEL MAKALU' X

Documentario - 2<sup>a</sup> parte

## 21 — PARIGI COM'E' SEMPRE STATA X

Programma musicale

## 21,45 NOTTURNO

Tecnica di incisione - Documentario - 4<sup>a</sup> parte

## 22,15 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno - Balletto contemporaneo di Belgrado - 2<sup>a</sup> parte - ECHI -

Balletto del Teatro popolare sloveno di Lubiana - Coreografia di Majna Sevnik - Regia di Mirč Kragelj

Si tratta di un esperimento televisivo in cui il regista Mirč Kragelj ha adoperato tutte le possibilità offerte da un moderno studio televisivo. Il balletto a la danza divengono così soltanto un mezzo. Strutturando movimenti, effetti elettronici della camera e del video Kragelj ha ottenuto un risultato interessante. Le musiche sono di Primož Ramovš.

## francia

## 12,35 ROTOCALCO REGIONALE

## 13,30 NOTIZIE FLASH

## 13,40 AUJOURD'HUI MADAME

## 14,30 PERCHE' UCCIDERE NOLAN?

Telefilm della serie - L'uomo della valigia - con Richard Bradford

## 15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

## 16,30 FINESTRA SU...

## 17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

## 17,25 IL PIC-NIC DEI JERICAN E DEI BRINDISI

per la serie - Le belle storie della lanterna magica -

## 17,30 TELEGIORNALE

## 17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

## 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

## 18,20 ATTUALITA' REGIONALI

## 18,44 C'E' UN TRUCCO

## 19 — TELEGIORNALE

## 19,30 LA TETE ET LES JAMBES

- Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare

## 20,45 I MURI GRIDANO

Documentario della serie - L'arte dal vivo -

## 21,45 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC con Jocelyn

## 19,50 CARTONI ANIMATI

## 20 — DICK POWELL THEATER - Furtto al museo -

## 20,50 NOTIZIARIO

## 21 — MELODIE IMMORTALI (Mascagni)

Regia di Giacomo Gentilomo con Pierre Crespo, Carla Del Poggio, Mario Del Monaco

Pietro Mascagni, intento a comporre la sua prima opera. - Guglielmo Ratcliff - trascura le lezioni e viene cacciato dal Conservatorio di Milano. Spinto dalla necessità, accetta il posto di direttore della compagnia d'opera

retta Mrasca, con la quale passa da una città all'altra. A Genova si innamora di Lisa, che diverrà la sua compagna, la sua ispiratrice. Un anno più tardi Mascagni si trova con la compagna a Carignola; sua moglie aspetta un bambino. Per sottrarre la sua compagna a quella vita randagia, Mascagni accetta il posto di direttore della Filarmonica di Carignola.

**questa  
sera  
in carosello**

*bagno di schiuma  
talco  
beauty soap  
acqua di colonia  
deodorante*

*felce azzurra paglieri*

**CAMMINARE  
IN CASUAL**



C'è un'interessante proposta-novità dedicata ai giovani e giovanissimi. Si tratta di SQUALO & MANTA, le scarpe CASUAL della collezione APICE per la prossima primavera-estate. Presentate in tanti colori di moda per la vita in città, a scuola, a ballare, in montagna, in campagna, al mare, per spendere ogni momento della giornata in modo giovane, simpatico diverso.

**presentatevi  
a torta alta!**



**PANEANGELI**

**questa sera in  
ARCOBALENO**

# televisione

II / 5

« Il treno » con Burt Lancaster

## Niente capolavori per Goebbels



Michel Simon e fra i protagonisti

**ore 20,45 rete 1**

L'ultimo film arrivato in Italia con la firma di John Frankenheimer, regista americano quarantaseienne, è *Il braccio violento della legge n. 2*, grosso successo conseguito dal cinema americano lungo la linea « dura » che caratterizza attualmente una parte della sua produzione. In parecchi l'hanno giudicato — grazie al greve ma convincentissimo Gene Hackman, il protagonista, ma grazie anche all'ingegno del regista — migliore del primo che era stato diretto dal « nuovo » William Friedkin. Frankenheimer è in realtà un cineasta che ha dimostrato a più riprese di conoscere a fondo il proprio mestiere. Il film col quale esordì nel '57, *Colpevole innocente*, era una seria analisi intorno alla crisi della gioventù e alle responsabilità dei genitori in ordine al suo scatenarsi; ancora giovani — giovani difficili educati alla scuola delle periferie urbane — nel *Giardino della violenza* del '61, in cui faceva capolino anche l'eterno tema dell'intolleranza razziale negli USA, e variamente riusciti i successivi *L'uomo di Alcatraz*, *Va e uccidi* e *Sette giorni a maggio*, gli ultimi due dei quali centrati su inquietanti problemi di fantapolitica.

*The train* è venuto dopo i film che abbiamo appena citato, nel '64, ed è stato distribuito in Italia col titolo originale tradotto alla lettera. Frankenheimer lo realizzò partendo da un libro di Rose Valland, *Le front de l'art*, sceneggiato da Franklin Coen e Frank Davis, ed ebbe per interpreti principali Burt Lancaster (il suo attore prediletto), Paul Scofield, Jeanne Moreau, Michel Simon, Suzanne Flon, Charles Millot e Albert Rémy.

Si tratta di una vicenda ambientata nella Parigi del '44, prossima ad essere liberata dall'occupazione nazista. Waldheim, colonnello dell'esercito occupante e amatore d'arte, si appresta a far trasferire in Germania un bel numero di quadri razziati nelle collezioni parigine, ma deve fare i conti con gli uomini del-

la Resistenza che sono numerosi anche tra i lavoratori delle ferrovie. Tra costoro c'è Labiche, un funzionario deciso e astuto, il quale organizza subito atti di sabotaggio per ritardare la partenza del convoglio. Waldheim, che sospetta di lui, gli ordina di guidare personalmente il treno oltre la frontiera. Ma i ferrovieri riescono a fargli compiere un lungo giro vizioso e infine, con un deragliamento, lo immobilizzano. I dubbi di Waldheim sono ora diventati certezza e i due rivali si affrontano. La sequenza finale, risolutiva del film, è stata giudicata dai critici anche la più bella. « Qui », ha scritto Morando Morandini, « Frankenheimer mette fuori le unghie del narratore: quella colonna di automezzi germanici in ritirata, lo spicchio e agghiacciante massacro degli ostaggi, la disperazione stanca, allucinata e quasi folle di Waldheim, la rabbiosa reazione di Labiche. La sua è l'ira di un giusto che uccide perché in quel momento intuisce, più che non comprenda, la mostruosità di un'idea e di un sistema che si incarnano in un uomo. Anche se concentrato sulle tele di Renoir e Picasso, il fanatismo di Waldheim è quello di Goebbels e di Rosenberg ».

La storia raccontata da *Il treno* è autentica, e il libro di Rose Valland una testimonianza diretta: l'autrice, infatti, era sovrintendente del Museo del Jeu de Paume nel periodo in cui Parigi era occupata. Il regista ha rispettato questa autenticità nel tono della sua narrazione? A questo proposito sono stati sollevati alcuni dubbi, sostanzialmente conducibili alla constatazione che Frankenheimer ha puntato soprattutto a sottolineare gli aspetti romanzeschi e avventurosi della vicenda. Frankenheimer e, bisogna aggiungere, Lancaster.

*Il treno* l'avrebbe dovuto dirigere un altro regista, Arthur Penn (quello, per ricordare, di *La caccia*, *Gangster story*, *Il piccolo grande uomo*). Ma Penn è uno di quei cineasti che quando lavorano non accettano imposizioni, neanche da « stelle » del calibro di Lancaster, e poiché le imposizioni piovevano pensò bene di togliere il disturbo e di passare la mano al più « malleabile » collega. « Per un regista che abbia la schiena dritta e qualche idea personale », citiamo ancora Morandini, « non è facile lavorare con attori-produttori della taglia e della prepotenza di Lancaster. Così *Il treno* è diventato, invece che un film sulla Resistenza, un film di Burt Lancaster, Superman che, da solo, mette nel sacco la Wehrmacht e salva l'anima, l'eredità spirituale della Francia immortale. Niente « rapporto veridico », dunque: tuttavia una virtuosistica interpretazione del protagonista, e, quanto a Frankenheimer, una macchina pressoché perfetta di tensione e di « suspense » ».



## TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Quale futuro si presenta a noi e ai nostri figli? E' una domanda vecchia quanto il mondo, ma è vero anche che mai, come in quest'epoca che stiamo vivendo, essa è stata posta con tanta angoscia. I libri sull'argomento si moltiplicano di anno in anno. Un buon gruppo di essi — i più recenti — viene presentato oggi in apertura di rubrica. Ecco: L'uomo senza futuro di Speciani (ed. Mursia); Il nostro futuro biologico di Eckehard Mueck (ed. Rizzoli); Biologia: cibo e popolazione di Robert Barras (ed. Mondadori); L'uomo del futuro di autori vari (ed. Paoline); Il nostro futuro di Annibale Pizzi (ed. Boringhieri); Problemi di sociologia e di demografia a cura di G. Frassineti (ed. Le Scienze); Sfruttamento, inquinamento, guerra di Jean Fallot (ed. Bertani).

## SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

Si passa oggi ad analizzare quei settori nei quali l'applicazione della matematica assume un ruolo particolare. I rapporti che intercorrono tra matematica e musica vengono presi in esame alla luce, soprattutto, di quelle tendenze della musica di avanguardia che tende, come nel caso di John Cage, Luciano Berio ed altri, ad un ricupero totale delle possibilità offerte dal mon-

Dopo tanti problemi così angosciosi avremo la solita pausa costituita dalla più recente narrativa, presentata da Guglielmo Zucconi: tra i libri illustrati la riedizione di Un inverno freddissimo di Fausta Cialente (ed. Feltrinelli), dal quale è stato tratto lo sceneggiato televisivo Camilla, in onda in queste settimane, e un altro libro della stessa autrice, stampato dagli Editori Riuniti: Interno con figure. Per il capitolo « Tema » la rubrica ci presenterà, di autori vari, 150 modi del far da sé, edito da Sonzogno e che interesserà gli appassionati del bricolage. Per gli amanti della musica saranno presentati e illustrati, poi, ben sei volumi dedicati alla musica elettronica, ad Arnold Schönberg, a Li due Orfei di Pirrotta, alla didattica musicale, a Luigi Dallapiccola. Concluderà il consueto panorama editoriale.

do dei suoni. La matematica, già presente nella musica tonale tradizionale, diventa, attraverso la musica elettronica e l'informatica musicale (un interessante esperimento a questo riguardo viene presentato nella puntata dal maestro Grossi del CNUCE - Centro Nucleare Calcolatori Elettronici, del CNR), una componente essenziale della ricerca artistica specialmente là, come è il caso della musica, dove si manifesta più chiaramente.

## IL CIRCOLO PICKWICK

ore 20,45 rete 2

Rifintosi di pagare l'ammenda alla signora Bardell, Pickwick viene condotto nello strano carcere di Fleet che accoglie esclusivamente debitori insolventi. Sam Weller vorrebbe restare con lui nel misero luogo, simile ad un orribile albergo per malviventi, ma Pick-

wick glielo impedisce. Nella triste « camerata dei poveri » incontra quindi Jungle e Job Trotter, emaciati per le privazioni, e tiene in loro aiuto guadagnandosi la gratitudine. Intanto Sam Weller riesce con un espediente a farsi inchiodare nello stesso carcere e, da fido servitore, ad elaborare un piano che libererà Pickwick.

## STAGIONE SINFONICA TV



Nino Sanzogno dirige il concerto

ore 22,25 rete 2

Karl Amadeus Hartmann, nato a Monaco di Baviera il 2 agosto 1905 e ivi morto il 5 dicembre 1963, allievo di Haas, di Scherchen e di Webern, torna stasera alla ribalta con la Sinfonia n. 6 diretta da Nino Sanzogno sul podio della Sinfonica di Milano della RAI. Prima dello scalpore suscitato dal suo lavoro teatrale Simplicius Simplicissimus (nelle due versioni del 1949 e del 1955), Hartmann, per le sue precise idee politiche socialiste, fu tra i musicisti più

ostacolati durante il periodo nazista. Ciò nonostante, egli ebbe la forza di sopportare i tragici eventi e di ritirarsi in un mortificante silenzio, senza scegliere, come altri suoi numerosi colleghi, la strada dell'esilio. Ma a questa non fu neppure costretto. In quel periodo scrisse senza farsi affatto conoscere. Delle sue otto Sinfonie, soltanto la Prima è datata in quegli anni di guerra (1940); la Seconda è del '48, alla quale seguirono le altre negli anni '49, '50, '51, '59 e '63. Da osservare che la Quarta è stata pubblicata molto tardi, ma è stata effettivamente messa a punto prima della Seconda, ossia nel '47.

Si tratta di uno dei pochi maestri contemporanei a restare fedele alla forma della sinfonia. Dice giustamente Armando Gentilucci nell'Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi che Hartmann è un contrappuntista ferrigno: « Strumentatore d'eccezione, "sinfonista" nell'accezione classica del termine, egli sente invece fortissime le sollecitazioni del ritmo estensivo, del vitalismo ritmico e discorsivo, del tessuto sonoro denso e ramificato... Non mancano poi, specie a partire dalla Quinta sinfonia, momenti di fissità fonica ascrivibili indubbiamente più al timbrismo per tratti materici attoniti, tipici di Bartók, che non alle suggestioni, limitatissime, esercitate dal suo maestro Webern ». (Servizio alle pagine 124-132).

## "Pochi" brufoli non cambiano la vita. Però se sparissero...



Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eli-

minare i "brufoli", una volta per sempre.

All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre.

Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti.

Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i "brufoli", deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?"

## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli":

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

ODG

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Reg. Min. n° 7804-7805 del 12/1/74

Aut. Min. 3961

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Esuperanza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,52; a Bari sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1711, nasce ad Edimburgo il filosofo David Hume.

PENSIERO DEL GIORNO: La dottrina ha ritratto un maggior vantaggio da quei libri per i quali gli editori hanno perduto. (Fuller).

Teatro Elisabettiano

## La festa del calzolaio

ore 21,30 radiotre

Thomas Dekker nacque nel 1572 e morì nel 1632. Scrittore in proprio e collaboratore di diversi drammaturghi è soprattutto noto per un brillante e brioso vaudeville, *The Shoemaker's Holiday* (La festa del calzolaio), del 1599. Nel lavoro si racconta come Rowland Lacy, congiunto del conte di Lincoln, si innamori di Rose, figliuola di Sir Roger Otley, Lord Mayor (sindaco) di Londra. Ma il conte, onde impedire tali nozze, procura di mandare il giovane in Francia alla testa di una compagnia di soldati. Rowland tuttavia riesce a farsi sostituire nel comando e facendosi passare per Hans, calzolaio olandese, prende servizio presso Simon Eyre che è per l'appunto il fornitore di scarpe della famiglia di Sir Roger. Finalmente i due giovani riescono a sposarsi nonostante l'opposizione del sindaco e del conte e ottengono il perdono reale. Simon Eyre viene eletto sindaco a sua volta. Il maggior pregio della commedia, secondo il Baldini, risiede nella figura di Simon Eyre, uno dei personaggi più vivi fra quelli dei drammi contemporanei, e nella pittura fresca e divertita dell'ambiente. Dekker oltre che dram-

maturgo fu anche prosatore e libellista. E quella tra le opere non drammatiche di Dekker che più interessa da vicino il teatro e che quanto a valore letterario può stare forse alla pari dei suoi drammi è *The Gull's Hornbook* del 1606: una satira contro i raffinati damerini dell'età giacobina, alla quale sono consegnate alcune delle pagine più vive dell'autore inglese, quali ad esempio quelle che documentano il comportamento dei begli spiriti del tempo durante le rappresentazioni in teatro. Il «gallant» secondo Dekker per non venir meno alle regole del suo frivolo gioco deve andare a sedersi sullo stesso palcoscenico e quivi accendere la pipa e in attesa dell'inizio della recita giuocare a carte con i suoi pari badando soprattutto a mettersi bene in mostra acciocché tutti possano notarlo. Sia il dramma buono o cattivo, il damerino non deve farsi scrupoli di parlare male dell'autore e nemmeno omettere di levarsi in piedi proprio nel bel mezzo della rappresentazione durante le scene madri mostrando tutto il suo disprezzo per l'opera e deve anzi abbandonare il teatro dopo aver salutato rumorosamente tutti gli amici procurando di sollevare il maggior trambusto possibile.

Sul podio Pietro Argento

## La Bohème

ore 19,55 radiodue

Appena un anno dopo la *Bohème* pucciniana giunse sulle scene di Venezia (6 maggio 1897) l'opera omonima di Ruggero Leoncavallo. Certamente il confronto con Puccini non fu favorevole al compositore napoletano e la sua *Bohème* ne uscì offuscata tanto nella prima versione quanto nella successiva ripresa palermitana del 1913 col titolo *Minù Pinson*. L'opera era stata preceduta da una polemica via via più aspra tra i due musicisti, ciascuno dei quali convinto della propria priorità nella scelta del soggetto. La sfida lanciata da

Puccini («Egli musicisti, io musicherò!») assumerà sempre più l'aspetto di un superamento di se stesso e dei propri mezzi. Benché uomo di notevole cultura (si era formato alla scuola di Carducci e si era laureato in lettere ventenne), Leoncavallo, pur essendo tra i pochi operisti italiani in grado di scrivere il libretto delle sue composizioni teatrali, non riuscì a ottenere gli stessi risultati di altri contemporanei. Così anche per *Bohème*, nonostante la sincerità della sua vena patetico-sentimentale, gli mancarono quel gusto e quella femminile delicatezza propri del suo antagonista.

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore (K. 138): Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra della Staatskapelle di Dreda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ John Ireland: The forgotten rite, preludio (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult)
- 6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**  
**GR 1 Sport**  
Riparlami con loro, di Sandro Ciotti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti  
**Controvoce** (10-10,15)  
**Gli Speciali del GR 1**
- 11 — **DISCOSUDISCO**
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**  
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Gorni Kramer con la partecipazione di Renato Sella  
Presentano Suan e Tony Del Monaco  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Ferdinando Lauretani
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **BESTIARIO 2000**  
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciorciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo, Anna Marcelli, Claudio Parachinotto e Silvio Spaccesi  
Realizzazione di Gianni Casolino

- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione
- 13,20 **Lelio Luttazzi presenta:**  
**Hit Parade**  
(Replica da Radiodue)  
— Sole Bianco
- 14 — **GR 1**  
Quinta edizione
- 14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **GR 1**  
Sesta edizione
- 15,10 **TICKET**  
Attualità, turismo, sport e spettacolo  
Un programma di Osvaldo Bevilacqua  
condotto da Marcello Casco  
Regia di Roberto D'Onofrio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI**  
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**  
Settima edizione

- 17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**  
di Howard Spring  
Traduzione di Susanna Guidet-Comi  
Adattamento radiofonico di Paolo Levi  
1ª puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Nellie Vira Silenti  
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
- 17,25 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GR 1 SERA - Ottava edizione**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **PELLE D'OCA**  
Un programma di Corrado Martucci e Stefano Iurgens  
Regia di Marcello Sartarelli
- 20 — **ABC DEL DISCO**  
Un programma a cura di Lillian Terry
- 20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
— **GR 1 Sport - Un po' più della cronaca**, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GR 1 - Nona edizione**
- 21,15 **L'Approdo**  
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk

- italiano presentati da Oteilo Profazio  
La canzone epico-lirico - Il cognato traditore - nella traduzione di Cassano Jonio
- 22,15 **Roger Williams al pianoforte**
- 22,30 **CONCERTINO**  
Giorgio Mayerbeer: Il Profeta: Marcia dell'Incoronazione (Orchestra - Philharmonia - diretta da Efram Kurtz) ♦ Gaetano Donizetti: La corrispondenza amorosa (Ernesto Palacio, tenore; Luciano Silvestri, pianoforte) ♦ Aram Kachaturian: Valzer fantastico per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) ♦ Dimitri Kabalawsky: I Commedianti, op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino dalla RAI diretta da Efram Kurtz)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GR 1 - Ultima edizione**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

**6** — Gabriella Farinon presenta  
**Il mattiniero**  
— Gruppo G Visconti di Modrone  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6,30). **Notizie di Radiomattino**

7,30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,45 **MUSICA E SPORT**  
— Invernizzi Susanna  
8,30 **RADIOMATTINO**  
8,40 **IL DISCOFILO**  
Disco-novità di Carlo de In-  
contrera  
Partecipa Alessandra Longo  
9,30 **Radiogiornale 2**  
9,35 **Figlio, figlio mio!**  
di Howard Spring  
Traduzione di Susanna Guidat-  
Comi  
Adattamento radiofonico di Paolo  
Levi  
1<sup>a</sup> puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Nellie Vira Silanti  
Dermot O'Riordan Antonio Guidi  
Maeve Luciana Negrini  
Rory Romano Malaspina

**13,30 Radlogiomo**

13,35 **Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio,  
Umbria, Puglia e Basilicata che  
trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza**  
presenta  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo  
della cultura

15,30 **Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**  
presenta:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Giovanni Gigliozzi

**19,30 RADIOSERA**

19,55 **La Bohème**

Commedia lirica in quattro atti,  
dal romanzo - Scènes de la vie  
de bohème - di Henry Murger

Testo e musica di **RUGGERO  
LEONCAVALLO**

Marcello Angelo Loforae  
Rodolfo Guido Mazzini  
Schaunard Fernando Lidonni  
Barbemuche Giorgio Tadeo  
Viacont Paolo  
Gustavo Colline } Osvaldo Scrigna  
Gaudenzio } Walter Brunelli  
Durand }  
Il signora del }  
primo piano } Antonio Pietrini  
Lo speciale }

Eileen Ornella Grassi  
Sheila Vanna Polveroni  
ed inoltre Stefano Gambacurti,  
Armida Nardi, Patrizia Rosaini  
Regia di Danta Ralteri  
Realizzazione affettuata negli Studi  
di Firenze della RAI

— Invernizzi Susanna  
9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
10,24 **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**AVEVO** di Umberto Saba  
10,30 **Radiogiornale 2**  
10,35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori  
a farvi divertire per un'intera  
mattinata?  
Programma condotto da Aldo  
Giuffrè con la regia di Manfre-  
do Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Radiogiornale 2**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **RADIOGIORNO**  
12,40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco  
— Pooh Uni-Jeans

con la collaborazione di Fran-  
co Torti e la partecipazione di  
Anna Leonardi  
Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Radiogiornale 2**  
Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Sandra Mondalini e Raimondo**  
**Vianello presentano:**  
**IO E LEI**  
Battibecchi radiofonici scritti  
da **Alessandro Continenza** e  
**Raimondo Vianello**  
Regia di Silvio Gigli  
(Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte  
le età presentata da **Guldo** e  
**Maurizio De Angelis**  
Regia di Paolo Moroni

Muette Bianca Maria Casoni  
Mimi Florida Assandri Norelli  
Eufemia Maja Sunara

Direttore **Pietro Argento**  
Orchestra Sinfonica e Coro di  
Milano della Radiotelevisione  
Italiana  
Maestro del Coro Giulio Ber-  
tola  
Presentazione di **Guldo Pla-  
monte**

22,30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

## radiotre

**7** — **Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di aper-  
tura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana **Marco Cesarini Sforza**)  
collegamenti con le Sedi regionali  
— Nell'intervallo (ore 7,30)

**GIORNALE RADIOTRE**  
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**  
**Ernest Chausson** Quartetto in la  
maggiore op. 30 per pianoforte e  
archi: *Anime - Tres calme - Sim-  
ple et sans hâte - Anime* (Quar-  
tetto - Richards -) ♦ *Benjamin*  
*Britten* Tit for tat A song of en-  
chantment - *Autumn Silver* - Vi-  
gil - Tit for tat (John Shirley Quirk,  
baritono; al pianoforte l'Autore) ♦  
*Sergei Prokofiev* Sonata n. 5 in  
do maggiore op. 38 per piano-  
forte Allegro tranquillo - Andanti-  
no - Un poco allegretto (Piani-  
sta Walter Chodack)  
9,30 **La religiosità corale dei Ro-  
manti**  
*Anton Bruckner* Messa in mi mi-  
nore per coro e strumenti Kyrie  
- Gloria - Credo - Sanctus - Be-  
nedictus - Agnus Dei (Stumentisti  
e Coro di Torino della RAI di-  
retti da Ruggero Maghini)  
10,10 **La settimana di Hector Berlioz**  
Da - Tristia - op. 18 Méditation  
religieuse. La mort d'Ophélie (Co-  
ro St. Anthony Singers e Orche-  
stra da Camera Inglese diretti da

Colin Davis); Aroldo in Italia, op.  
16 per viola concertante e orche-  
stra Aroldo sui monti - Marcia  
dei pellegrini - Serenata di un pa-  
store abruzzese alla sua amata -  
Orgia di briganti (Viola Rudolf  
Barshai - Orchestra Filarmonica  
di Mosca diretta da David  
Oistrakh)  
11,10 **Se ne parla oggi**  
11,15 **Direttori di ieri e di oggi:**  
**BRUNO WALTER - LEONARD**  
**BERNSTEIN**  
*Johannes Brahms*: Sinfonia n. 4 in  
mi minore op. 98 Allegro non  
troppo - Andante - Allegro giocoso  
- Allegro energico e appassiona-  
to (Orchestra Sinfonica Colum-  
bia diretta da Bruno Walter) ♦  
*Richard Strauss*: Così parlò Zarat-  
hustra - Poema sinfonico op. 30  
(Orchestra Sinfonica di New York  
diretta da Leonard Bernstein)  
12,35 **Vienna, da Franz Joseph Haydn**  
**a Anton Webern**  
*Johann Albrechtsberger* Concerto  
a cinque in mi bemolle maggiore  
per tromba archi e cembalo (Trom-  
ba John Wilbrahm e Strumentisti  
dell'Academy of St. Martin-in-  
the-Fields) ♦ *Rudolph Kreutzer*:  
Dai 40 Studi per violino solo n. 8  
in mi maggiore - n. 16 in re ma-  
giore - n. 39 in la maggiore (So-  
lista Riccardo Brendola) ♦ *Ludwig*  
*van Beethoven* Sonata in la ma-  
giore op. 47 - Kreutzer - Ilzhak  
Perlman, violino Vladimir Ashke-  
nazy pianoforte)

**13,45 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**  
**CRONOLOGIE DELLA LI-  
BERTA'**  
di Gianfranco Zaccaro

*Ludwig van Beethoven*: Sinfonia  
n. 9 in re minore op. 125  
per soli, coro e orchestra Al-  
legro ma non troppo, un poco  
maestoso - Molto vivace - Ada-  
gio molto e cantabile - Finale  
(Orchestra Sinfonica e Coro  
di Torino della RAI diretti da  
Wolfgang Sawallisch - Maestro  
del Coro Ruggero Maghini)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Franco Mannino**

Sonata in fa diesis minore per  
pianoforte: Allegro energico -  
Aria - Allegretto con brio -  
Finale (Al pianoforte l'Autore);  
Notturmo napoletano op. 60  
(Orchestra - Alessandro Scar-  
latti - di Napoli della RAI di-  
retta da Massimo Pradella);

Capriccio dei capricci (da Pa-  
ganini), due Studi op. 50 per  
orchestra di virtuosi: Modera-  
tamente andante - Allegro mi-  
surato (Solista Aldo Ferraresi  
- Orchestra Sinfonica di Roma  
della RAI diretta dall'Autore)

16,30 **Specialetre**

16,45 **Italia domanda**  
**COME E PERCHE'**

17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agrico-  
li, merci

17,10 **CLASSE UNICA**  
Dietrich Bonhoeffer, di Luciano  
Tosti  
1. Famiglia, infanzia, vocazione

17,25 **Musica, dolce musica**

18 — **IL SENZATITOLO**  
Regia di Arturo Zanini

18,30 **FESTE CAMPESTRI DEL PO-  
POLO ROMANO**  
a cura di Bruno Cagli  
1. La benedizione degli animali  
per Sant'Antonio Abate

**19** — **GIORNALE RADIOTRE**  
19,15 Dall'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI NAPOLI**  
**Stagione Pubblica della Radio-  
televisione Italiana**  
Direttore

**Gianluigi Gelmetti**  
Violista **Bruno Giuranna**  
*Arnold Schoenberg*: Kammer sym-  
phonie n. 2 op. 38 ♦ *Franz Anton*  
*Hoffmeister*: Concerto in re ma-  
giore per viola e orchestra ♦ *Lud-  
wig van Beethoven*: Sinfonia n. 1  
in do maggiore op. 21  
**Orchestra - Alessandro Scar-  
latti - di Napoli della RAI**

20,25 I prodigi minimi nella poesia  
della Ombre. Conversazione  
di Renato Minore

20,30 **Ted Heath e la sua orchestra**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**  
21,15 **Sette arti**

21,30 **Teatro Elisabetiano**  
a cura di Agostino Lombardo  
**La festa del calzolaio**  
di Thomas Dekker  
Traduzione di Renato Oliva  
Adattamento radiofonico in due  
tempi di Edmo Fenoglio  
Prendono parte alla trasmissione:  
Gino Mavara, Tino Bianchi, Angelo  
Bertolotti, Roberto Paoletti, Mim-  
mo Craig, Giampaolo Poddighe,  
Renzo Lori, Ignio Bonazzi, Clau-  
dio Dani, Pio Buscaglione, Giu-  
stino Durano, Marzio Margine, Ma-  
rio Brusa, Angelo Botti, Frank  
Hugo Poortman, Paolo Domenino,  
Renato Floris, Elsa Albani, Anna  
Maria Guarnieri, Aurora Cancian,  
Adriana Zanese, Marcello Corta-  
se, Romano Magnino, Luigi Pal-  
chetti - Canzoni originali di Vitto-  
rio Gelmetti - Regia di Edmo Fe-  
noglio - Realizzazione effettuata  
negli Studi di Torino della RAI  
Al termine (ore 23,35 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura



# notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Canal Grande, In the beginning, Señora, Plaisir d'amour, Jenny, Alle porte del sole, O eterno jovem Bach, A. Catalani: Danza delle ondine da - Loreley -, E. Kalman: Canzone di Silva da - La principessa della czarda -, Guapparia, Più passa il tempo, Amore bello. 1,06 Divertimento per orchestra: Giga scozzese, Colimbra, Mambo jambo, La danza, Tea for two, Tritsch tratsch polka, Colonel Bogey, Carousel waltz. 1,36 Sanremo maggiorenne: Mare di dicembre, Giuro d'amarti così, Plove, Ricorda, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Io che non vivo senza te. 2,06 Il melodioso '800: G. Rossini: La Cenerentola, Atto 1°: «Signor, una parola», quintetto; G. Donizetti: L'elisir d'amore, Atto 2°: «Io son ricco e tu sei bella»; G. Verdi: Rigoletto: «La donna è mobile»; «Bella figlia dell'amore»; quartetto. 2,36 Musica da quattro capitali: Zorba's dance, Sto con lui, Bugiardi noi, She, Tous mes copains, Ma vie, Señora. 3,06 Invito alla musica: Flowers and champagne, Il nostro concerto, Mc Arthur Park, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quizás, «Na voce 'na chitarra e o poco 'e luna, Non dimenticar le mie parole. 3,36 Danza, romanze a cori da opere: E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, Atto 3°: «Danza dei camorristi»; P. I. Ciaikovsky: La dama di picche, Atto 1°: «Romanza di Paolina»; A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 1°: «Festel Panel»; G. Rossini: La Cenerentola, Atto 2°: «Pegno adorato e caro»; G. Verdi: La Traviata, Atto 1°: «Sempre libera». 4,06 Quando suonava Duke Ellington: My funny Valentine, The mooche, Laura, Caravan, Frou-frou, The flaming sword. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Les feuilles mortes, Bella senz'anima, Tengo del mare, Voglio ridere, Piscatore 'e Pusilleco, He. 5,06 Juke-box: Black magic woman, Io e te per altri giorni, Havana strut, Sugar baby love, Più ci penso, (da Beethoven): Romance. 5,36 Musica per un buongiorno: A media luz, Pop corn, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, Fiddler's boogie.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Vallée d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15-15,30 - Nuova vita per i centri storici - Programma di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'operetta a cura di Fabio Vidali. 16,20 Jazz con il duo Saffred-Zucchi. 16,35-17 Concerto del liutista Paolo Chierici. Musiche di Giacomo Gorzanis (Reg. eff. il 4-12-1975 al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Tra-

smiasione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1° ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fols. 15,30-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Trispiccano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino 4° ed. - Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmisiones de rujnada ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crapes di Sella - Cò leura pa paejes deberieda per giamie ite la meneides?

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmisione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Bilder aus der Geschichte: - Kaiser Mox auf der Martinswand -. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 An Eisack, Etsch und Rienz (Wiederholung). 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - Tanzparty -. 18 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Menschen im Walde - - Eine Hörfolge nach dem Roman vom Reimichl für den Rundfunk bearbeitet von Erich Proffner - 2. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Paul Demetz, Theo Rufinnscha, Elda Fugler, Luis Überbacher, Bruno Hosp, Trude Ladurner, Otto Dellogo, Peter Mittertuzner. Regie Erich Innerebner. 21,15 Das Sängerportrait. Rudolf Schock, Tenor, singt Arien aus Opern von Mozart, Donizetti, Massenet, Giordano, Ponchielli, Smetana, Wagner und d'Albert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranga glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Gojenje sviloprejk na Goriškem -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole-ponovitve). 18,50 Slovenska in baletna glasba. Gabriel Fauré Pelleas in Melisanda suite. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Tomaž Lorenz, pianist Primož Lorenz, Demetri Zebre: Tri lirске pesnitve; Jakob Jež Pastoralne invencije - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

# radio estere

## capodistria

m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Di melodie in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi: Insegnamento oggi e Dignano. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Mina. 11,30 Edizione Sonore. 11,45 Il complesso Alceo Guatelli.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Stedi a palestra. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-aol.

19,30 Crash. 20 Jazz a confronto. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Teatro in case: Samuel Beckett. 21,10 Chiaroacuri musicali. 21,35 Richard Wagner e le sue opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

## montecarlo

m 428  
kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizia Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 8,35 Dedicati con simpatia, diachi a richiesta. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Moda. 11,30 Il giocino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lai. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. di Renzo Cortina.

18 Self Service con Riccardo. 18,15 Obiettivo. 18,40 Saldi. 17 Hit Parade delle diacoteche. 18 Federico Show. 18,03 Diachi pirata. 18,45 Panorama della musica rock '70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bible.

## svizzera

m 538,6  
kHz 557

8 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Musiche dal mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Reassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze commentati.

13,05 Motivi par voi. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musiche. 18 Il piacevante. 18,30 Notiziario. 18 Punti di vista. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Pino Guerra a il suo complesso. 20,15 Compositori svizzeri. 21,30 Ritmi. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della RSI. 23,10 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nella bande: 49, 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Massa latina. 8 - Four voices -. 12,15 Roma ida y vuelta. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Diritto e costume, del Prof. G. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobilium, di P. A. Liaandrin. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizia. 21,15 Prêtre miniatériela et sacerdote comun. 21,30 News from the Vatican. - We have read for you -. 21,45 Rileggiamo il Vangelo, di P. U. Venni. 22,30 Hechoa y dicho del laicado católico. 23 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto ariale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Faramondo. Ouverture (Clav. Valda Avelig e Brian Runnet - Orch. da camera inglese dir. Richard Bonyngel); W. Walton: Concerto per violino e orch. Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana. Trio (Canzonetta) - Tempo I - Vivace (Vi. Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. di Londra diretta dall'Autore); C. Debussy: Jeux. poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '900

M. Reger: Ach, Herr strafa mich nicht. Mottetto op. 110 n. 2 per coro a cappella (Coro della Junge Kantorei di Dresda dir. Joachim Martini); O. Respighi: Laude per la Natività del Signore per soli, coro e orch. su testo attribuito a Jacopone de Todi (Sopr. Maria Gibson, msopr. Marilyn Horne, ten. Charles Bressler - Orch. Filarm. di Los Angeles e Roger Wagner Choralie dir. Alfredo Walenstein)

### 9,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Schumann: Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pf. (Vi. Stojka Milanova, pf. Malcolm Frager); N. Rimsky-Korsakov: Canto Olag il aegio op. 58 su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Rachet - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Knakin); M. Castelnuovo-Tedesco: Due Pezzi per chitarra dai Poemi di Juan Ramon Jimenez: Platero e La Arrolladora (Andres Segovia); M. de Falla: Noches en los jardines de España. Impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Sol. Alicia De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona)

### 11 INTERMEZZO

G. Roasini: Semiramide. Sinfonia (Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); N. Paganini: Le streghe, tema e variazioni op. 8 su tema tratto dal Balletto "Il nocce di Benevento" di Sussmayer (Vi. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Beilugi); L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pf., orch. e coro (Sol. Daniel Baranboim - Orch. New Philharmonia e Coro John Alldis dir. Otto Klemperer - Me del Coro John Alldis); P. I. Ciaikovski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 (da Puakin) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)

### 12 LIEDERISTICA

F. Liszt: Quattro Lieder. Mignon's Lied - Freudvoll und Leidvoll (testi di Johann Wolfgang Goethe) - Anfangs voltlich fast verzagen (Heinrich Heine) - Die Drei zigeuner (Nikolaus Lenau) (Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami)

### 12,20 CONCERTO DEL PIANISTA ERIC HEIDSIECK

G. Fauré: Nove Preludi op. 103: Andante molto moderato (in re bem. magg.) - Allegro (in do diesis min.) - Andante (in sol min.) - All'egretto moderato (in fa magg.) - Allegro (in re min.) - Andante (in mi bem. min.) - Andante moderato (in la magg.) - Allegro (in do min.) - Adagio (in mi min.); M. Ravel: Valae noblea et sentimentales

### 13 AVANGUARDIA

V. Globokar: Discours II, per trombone e naatro magnetico (Tb. Vinko Globokar); P. Boulaz: Sonate n. 1 per pf.: Lento - Assai largo-Rapido (Pf. Richard Trythall)

### 13,30 SALOTTO '800

F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema di Mozart (Chit. Siegfried Behrend); E. Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 per vl. e pf. (Vi. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Quartetto per archi in do min. op. 51 n. 1 (Melos Quartett Stuttgart); Serenata n. 2 in la magg. op. 16 (Orch. London Symphony dir. Iatven Kertesz)

15-17 P. I. Ciaikovski: Il lago dei cigni. Suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennadij Rojdestvenaky); S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pianoforte e orchestre (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. della Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki); T. Susato: Danze del Rinascimento (Ensemble Musica Aurea dir. Jean Woltoche); R. Wagner: Addio di Wotan e Incanteamento del Fuoco, dalla "Walkirie" (Bar. Edmond Hurshell - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger)

## 17 CONCERTO DI APERTURA

H. Biber: Partita I in re min. per due violini - in scordatura - e basso continuo dalla "Harmonia artificiosa-ariosa" (1712) (Compl. strum. Aleriu di Bruxelles) L. Kozeluch: Sonata in mi bem. magg. op. 51 n. 2 (Pf. Lucieno Sgrizzi); F. Berwald: Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

## 18 IL DISCO IN VETRINA

M. Giuliani: Grande ouverture op. 61 per chitarra; G. Petrassi: Suoni notturni per chitarra (Chit. Ernesto Bitetti); M. Clementi: Sonata in fa min. op. 13 n. 6 per pf. (Pf. Luciano Sgrizzi) (Disco Ricordi-Alpha)

## 18,40 SUOR ANGELICA

Opera in un atto di Giovacchino Forzano. Musica di GIACOMO PUCCINI. Suor Angelica: Marcella Pobbe. La zia principessa Mirella Parutto. La Badessa. Maja Sunara. La suora zelatrice Benedetta Pecchioli. La maestra delle novizie Giole Antonini Cale. Suor Genoveffa Marielle Devia. Suor Osmina. Suor Dolcina Mirella Fiorentini. La sorella infermiera Luciana Palombi. 1ª cercatrice Marisa Zotti; 2ª cercatrice Anna Maria Borrelli. Una novizia Paola Scanabucci. 1ª converso Anne Maria Assandri. 2ª converso Angela Rocco. Una suora Margherita Benetti. Tre suore: Margherita Benetti, Luciana Palombi, Anne Maria Assandri - Orchestra Sinf. e Coro di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Giulio Bertola e Coro di voci bianche dell'oratorio della Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta

## 19,40 CONCERTINO

W. A. Mozart: Sonata n. 3 in la magg. K. 12 per flauto e fortepiano Andante - Allegro (Fl. Kurt Redel, fortepiano Ludwig Hoffmann); J. Schubert: Sonata op. 14 n. 3 in do min. per fortepiano All. mod. Andante cantabile - Minuetto grazioso (Fortepiano Brigitte Haudebourg); R. Schumann: Adagio e allegro in la bem. magg. per corno e pf. (Cr. Georges Barboteau, pf. Genevieve Joy)

## 20,10 FILOMUSICA

J. Brahms: Fantasia op. 116 per pf. Capriccio in re min. - Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Intermezzo in mi magg. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo in mi magg. - Capriccio in re magg. (Pf. Emil Ghilela); N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch.; All'egro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Royal Philharmonic dir. Alberto Erede); A. Borodin: Quattro liriche per voce e pf. Non sono più amato - Il mare - Canto della foresta oscura - La principessa edormorata (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss); B. Smetana: Sárka poema sinfonico dal ciclo "La mia patria" (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafeel Kubelik)

## 21 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMA- NOWSKI (1882-1937)

Quartetto in do magg. per archi op. 37 (Tha Walden Quartet); Masques Tre pezzi per pf. op. 34 (Pf. Martin Jones); Concerto n. 2 per violino e orchestra op. 61 (Sol. Henryk Szeryng - Bamberger Symphoniker dir. Jan Krenz)

## 22,30 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Freacobaldi: Partite sopra Passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); B. Pasquini: Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di follia (Clav. Egida Giordani Seratori)

## 23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Barlioz: Marcie funebre op. 18 n. 3 - Per l'ultima scena dell'Amleto - (Orch. Sinf. di Londra e Coro - John Alldis - dir. Colin Davis - Me del Coro John Alldis) - Sinfonia fantastica op. 14 - Episodie de la vie d'un artile - Reveries, Paealon - Un bal - Scène aux champs - Marche eu auplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Baublea banglae and beads (Eumir Deodato); Amara terra mia (Domenico Modugno); Foo-dea-odee (Rubettes); Trani a gogò (Giorgio Gaber); Amazing graca (Norman

Candler); The last Picasao (Neil Diamond); Partido alto (Oa Batucueliros); Bella sen- z'anima (Riccardo Cocciante); Sexy ida (P. I) (like & Tina Turner); 40 giorni di libertà (Anna Identici); Begin the beguine (Franck Pourcel); Donna sola (Mia Martini); La bamba (Melanie); If (Johnny Pearson); No no Nanette (Ellaabetta Viviani); From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos); Genova per noi (Bruno Lauzi); You are you (Gilbert O' Sullivan); Sapore di sale (Rita Pavone); Proud Mary (Bert Kampfert); Pussy cat (Sylvia); Santa Lucia luntana (Peppino di Capri); Yesterday once more (Paul Mauriat); Ay cosita linda (Los Machucambos); Sarà domani (Iva Zanicchi); Tequila sunrise (Eagles); Se- rena (Gilda Giuliani); What's new Pussycat? (Walter Carlos); Mysterpiece (Temptations); Amore bello (Claudio Baglioni); Guarafao (Chepito Areas); Wave (Ronnie Aldrich); La valigia blu (Patty Pravo); Tutto a posto (I Nomadi); Workin' on a building (Blue Ridge Rangers)

## 10 MERIDIANI E PARALLELI

Sweet Lelliani (Arturo Mantovani); Toi (Ger- aldina); Guarafao (Chepito Areas); Ale- grias de Cordoba (Paco Pena); Canção do mar (Celeste Rodrigues); Stornelli a di- spetto a saltarello (Grazielle Di Prospe- ro); Milie miglia (Casadei); 'A canzone 'e Napule (Enzo Jannace); La danza (Werner Muller); S'agapo (Francesco Anselmo); Deputy Dalton (Country Gazette); Jennifer Adam (The Les Humphries Singers); Canal Grande (The Lovelets); La creazione der monno (Stefano Palladini); Love's theme (Love Unlimited); Aguafuerta del Brasil (Los Machucambos); Somebody whisper to me (Steel Band of Trinidad); The battle of New Orleans (Nitty Gritty Dirt Band); Adios nonino (Sebastião Tapajós); Mama Ndiayalla (Miriam Makeba); Djamballa (Augusto Martelli); En el rio Mapocho (Victor Jara); Señor Pérez (William Gardner); Verona illuminata (Gigliola Cinquetti); Libre (Michel Fugain); La fogaaccia (Carlo Se- vina); Aile mettina bonora (Anna Identici); E mi la donna bionda (Coro Fior di Mon- tagna); Trink trink, Bruderlein trink (Ar- mando Tiller); Madonna d'amore (Pilat); Gelsomina (Pino Calvi); La negra (Pe- dro Felipe e Manuel Ruiz); El Rada (Airtol); Let me be the one (The Shadows); l'al un probleme (Sylvie Vartan e Johnny Hallyday); Mother Africa (Santana); La fie- sta (Woody Herman); Rockin' soul (The Hues Corporation)

## 12 INTERVALLO

The entertainer (Gunter Schuler); Stars & stripes forever (John Dickson); Can Can (George Barrière); Lola (Billy Black); Ich bin von kopd biss fuss auf liebe einge- stellt (Marlene Dietrich); My melancholy baby (Ciebanoff); Lily Kangy (Miranda Mar- tino); I pattinatori (Philharmonia Promena- de); Clao mare (Casadei); It had to be you (Bruno Martino); Pagan love song (Fausto Papetti); Pape e mama (Equipe 84); Io voglio vivere (Alice Visconti); Scan- dalo al sole (Percy Faith); Souvenir de Suisse (Willi Gleh); Beyond tomorrow (Ray Conniff); Billi Chatam - Old Joe Clark (Don McLeen); Pineapple reg (Eric Ro- gers); Muleakinner blues (The Fenderman); There's no business like show business (Mary Hopkins); Va pensiero (Waldo De Los Rios); Cavalleria leggera (Walter Paul); Einzog der Gladiatoren (Henry Mancini); Noi zingari (Molra Orfel); When Mabel comes in the room (Ray Conniff Singera); Cabaret (Liza Minnelli); Addio tabarin (Milly); Lili Marlene (Friedrich Dersen- roth); Ma si, ma no (Vittorio Borghesi); Saltarello (Arturo Mantovani); Amo (Pe- ppino Di Capri); Viola violino viola d'amore (E. Maria Salerno); Tell me (James Guer- cio); Hoch Heidecksburg (Munich Bava- rian); La reine de Sabe (Norman Candler); Al Cavallino Bianco (Michael Ramos)

## 14 COLONNA CONTINUA

Funky snakefoot (Alphonze Mouzon); Scott's place (Count Baale); Bambeyoko (Chepito Areas); Walking in the park with Eloise (Country Hams); Salt peanuts (Pointer Si- sters); Ballero (War); Spank-a-lee (Herbie Hancock); Eyes of love (Quincy Jones); Delivery time (The Cabildos); Scarborough fair (Paul Desmond); Earth julca (Chick Corea); L. A. expression (Tom Scott); Berimbau (Antônio Carlos Jobim); Polaria (Perigeo); El mar (George Benson); Spinn- ing wheel (Ray Bryant); Gut level (The Blackbirds); All to bring you morning (Johnny Harris); L'eroe di plastica (Toni Esposito); La fuente del ritmo (Sentana); It's too late (Woody Herman); Inner city blues (Brian Auger); Do it again (Eumir Deodato)

## 16 IL LEGGIO

Only you (Ray Conniff); Batucada (Gilberto Puente); Amico tango (Aldo Marietti); Però nel buio (Dori Ghezzi); Profondamente (Ni- cola Di Bari); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Harlem nocturne (Franck Chacks- field); Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Gianni Oddi); High society (Ted Heath); Lover man (Billie Holiday); Drum boogie (Gene Krupa); Tea for two (Kurt Henkels); Garotinho (Irio De Paula); Salt peanuts (The Pointer Sisters); I didn't know what time it was (Ray Charles); Strike up the band (Herb Alpert); Traapa- renze (Mina); Se c'è (Equipe 84); Then there were four (Isotope); Come up the years (Jefferson Airplane); Hey Jude (Je- mes Last); Poesia (Riccardo Cocciante); Chi sono (Mita Medici); Picasso summer (Roger Williams); White, yellow and black (Dilly Dilly); Anonimo veneziano (Antonio Torquati); The tender trap (Frank Sina- tra); Close to you (Ronnie Aldrich); That old black magic (Marty Gold); La notte e qui (Iva Zanicchi); Innamorata (I Cugi- ni di Campagna); Catavento (Paul Des- mond); Little Willy (Sweet); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); Honkey donkey (Isotope)

## 18 SCACCO MATTO

Moonlight serenade (Eumir Deodato); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); I can help (Billy Swan); I've drunk in my dream (Junie Ruaso); Mariposa (Pueblo); Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvation stomp (Donovan); Sha la la (Al Green); Ba ba ba (Tritons); A whiter shade of pale (Norman Candler); Ding dong (George Harrison); Belle dentro (Paolo Frescura); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside wo- man (Bloodstone); Picasso summer (Ro- ger Williams); America (David Essex); Pa- vane (Johnny Harris); Sango pouss pouas (Manu Dibango); Il mondo di frutta can- dita (Gianni Morandi); Diamonds are fo- rever (Franck Pourcel); Parlam d'amore Mariù (Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Ve- stita di ciliegie (I Flashmen); Put your gun down brother (Riot); Ma come mai sta- sera (Bruno Martino); The boogiest band in town (Slik); One more time (Tony Gre- gory); La canta (Casadei); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for Satch (Bert Kampfert); We want to know (Osibisa)

## 20 QUADERNO A QUADRETTI

TSOP (Botticelli); L'avvenire (Marcella); Ve- atite di ciliegie (I Flashmen); Party freaks (Miami); Il corvo (Franco Simone); Chi- ribi (Los Amaya); Ouverture from Tommy (Peter Townshend); Non ti accordar di me (Renato Angiolini); Superatition (Sergio Mendes); Grande grande grande (Paul Mauriat); La zita (Tony Santagata); Love corporation (Hues Corporation); St. Louis (Nick SimPer Dynamite); E così te ne val (La Strana Società); Death wish (Herbie Hancock); Stasera clowns (I Nuovi An- geli); My soul la a witness (Billy Preston); Sogno (James Last); Melting pot (Blue Mink); Il bimbo (Rosanna Fratello); Lover lover lover (Leonard Cohen); Sweet little rock and roller (Gene Latter); Ebb tide (Robert Denver); Bambeyoko (Chepito Areas); Andride soiforosa (Lucio Dalla); I'm gonna get you (Joe Queterman); Let's all go back (Il Rovescio della Medaglia); Walking in the park with Eloise (Country Hams); Para los rumberos (Tito Puente); Wild Sefari (Berabbas Power); Partido alto (Oa Batucueliros); Ding dong (George Harrison)

22-24 - L'orchestra di Art Farmer: A time for love; Didn't we?; Soul- aides; So ara you; Song of no regrets - Il cantante Jackie James: Liast'a love song; I'm gettin' sen- timental over you; Our first holli- day; I call you love; Louise; Mov- ing like a superstar - La chitarra di Tommy Garrett: A man and a woman; My cup runneth over; Gul- tar serenade; If you go away; Old cape cod; Softly, as I leave you - Il complesso di Coleman Haw- kins: My one and only love; Bird of pray bluea - La cantante Bar- bra Streisand: Being at war with each other; Something ao right; The best thing you've ever done; The way we were; What are you doing the rest of your life? - L'orchestra di Doc Severinsen: In a little Spanish town; It's not unusual; The lady in red; (You're my) soul and inspiration; I'm con- feasin' that I love you; Trumpets and crumpets

solo **polivetro<sup>®</sup>** ti dà

**"l'effetto cristallo"**  
perché solo polivetro contiene etervil<sup>®</sup>

**polivetro<sup>®</sup>**  
com

**NOVITA! con "dosa-jet"**  
il pratico spruzzatore  
riutilizzabile



## rete 1

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito a cura di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice Regia di Angelo D'Alessandro Quinta puntata (Replica)

## 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Regia di Francesco Dama X trasmissione (Folge 8) (Replica)

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

## BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tlaon e Talua Taylor Prod. Polyscope

## 17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo a Reul Morales Consulenza di Danilo Mainardi I liceoni Regia di Reul Morales

## la TV dei ragazzi

## 17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

- Il cucciolo vuol dormire
  - Spettacolo d'arte varia
  - Vacanze a Rio
  - Dignità offese
- Prod. United Artists

## 17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Meffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo Realizzazione di Lydia Catani n. 166: Il triangolo del diavolo

## 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale; Eisenhower Prima puntata

☐ GONG

## 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti La Resurrezione nell'esperienza dei giovani Realizzazione di Rosalba Costantini

## 19,05 QUINDICI MINUTI CON I FOX

Regia di Antonio Moretti (Ripresa effettuata dal Casinò di Campione d'Italia)

☐ TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

## 19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

## La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate

Soggetto e sceneggiatura di Peter Berners e Karl-Heinz W. Th. K.



Maria Grazia Marescalchi e Olga Georges nell'originale «La regina dei diamanti» alle 20,45

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Seconda puntata

Mertin

Personaggi ed interpreti:

Nadine Olga Georges  
Mertin Wolfgang Kieling  
Albert Arthur Brauss  
Sir Harold Jeremy Kemp  
Lady Ames Tilly Breidenbach  
La signora Steffen

Maria Grazia Marescalchi  
Moqu Simon Sabela

Fotografia di Wil Hassestein

Musica di Horst Jankowski

Montaggio di Hans Nikel

Regia di Gordon Fleming

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

☐ DOREMI'

## 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani

La battaglia di La Marne (1914)

Regia di Daniel Costelle

☐ BREAK

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

## 18 — NOTIZIARIO

## 18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

(Replica)

☐ GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

## 19 — TG 2 - NOTIZIE

## 19,02 I CASI ARCHIVIATI

La lunga storia di un fucile

Sceneggiatura e dialoghi di Roger Saltel e Jean Ferry

Personaggi ed interpreti:

Ispettore Tarrant Benoit Girard

Ispettore Acaïn Roger Pelletier

Florence Françoise Christophe

Pierre Horbourg

Michael Creton

Regia di Yannick Andrei

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Société Radio Canada)

☐ ARCOBALENO

19,30

## TG 2 -

## Studio aperto

(ore 20 ☐ INTERMEZZO)

20,45

## Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presente Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

☐ DOREMI'

22 —

## TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

## TG 2 - Stanotte



Loretta Goggi, ospite di «Ieri e oggi» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingue tedesca per le zone di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Spedition Markus. Fernsehfilmserie. 4. Folge: «Drei Kisten aus Afrika» Regie Hans Müller. Verleih: Bavaria

## svizzera

8,10-9 Telescuola

LE GRANDI BATTAGLIE X

11 Mafeking (Replica)

10-10,50 TELESUOLA X (Replica)

18 — Per i giovani ORA G X

MACOLIN - La scuola federale

di ginnastica e sport - 3ª puntata - Realizzazione di Ivan Paganetti

JAZZ: DAL 1945 AD

OGGI con gli Ambrosetti All Stars - 3ª parte - Regia di Mauro Regazzoni

18,55 LA BELL'ETA' X

Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 PAGINE APERTE X

Bollettino mensile di novità letterarie, a cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegne di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — L'ASSO DI PICCHE

Lungometraggio interpretato da Ladislav Jakim, Paula Martinkova, Jan Vostrel, Vladimir Pucholt, Pavel Sedlacek, Zdenek Kulhanek - Regia di Milos Forman

22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,35-23 JAZZ CLUB X - Buddy Guy - al Festival di Montreux

## capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 I COMMANDOS DELL'EST

Film con Pavle Vujislj, Husein Cokic e Borja Dvornik

Regia di Fadil Hadzic

Pejo, detto l'italiano, che durante l'occupazione tedesca della Bosnia (autunno 1943) lavora nella

miniera di Husino, passa con quattro amici tra le

file partigiane. Assieme

organizzano azioni di

sabotaggio. Uno dopo l'altro

però i cinque amici

cadono eroicamente. Anche

Pejo, l'italiano, ferito

mortalmente e delirante,

rivede i suoi amici

che sembrano chiamarlo

da un'atmosfera fiorita e

serena, dove non echeg-

gie il frastuono della

guerra. Sulla sua tomba

i compagni e la sua ragazza

depositarono la sua lampada da minatore.

21,52 ZIG-ZAG X

21,55 LA PRIMA ACCIAIERIA

LIBICA X Documentario

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 ORA CHI IMPAZZISCE?

Telefilm della serie

«L'uomo dalla valigia»

Regia di Freddie Francis

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

17,25 ISIDORO CAMPIONE

per le serie «Le belle

storie della lanterna magica»

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vidé

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,30 IL RUMORE

Film della serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito

22,15 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — I GRANDI DETECTIVES

«La lettera rubata»

20,50 NOTIZIARIO

21 — A - COME AUTOMOBILE

di Andree De Adamich

21,10 PER MILLE DOLLARI AL GIORNO

Film - Regia di Silvio Amadio con Zachary Hatcher, Dick Palmer

Per vendicare la morte dei genitori, spogliati delle loro terre ed uccisi dai fratelli Clark, Hud

impara ad adoperare la pistola con abilità grazie agli insegnamenti di un famoso pistolero, Caranza. Quindi torna in

paese dove, nonostante gli ammonimenti del suo amico, lo sceriffo Steve,

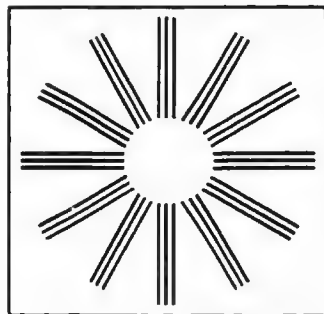
e le preghiere della sorella di lui, Betty, è risoluto a compiere la sua

vendetta. Abilmente Hud

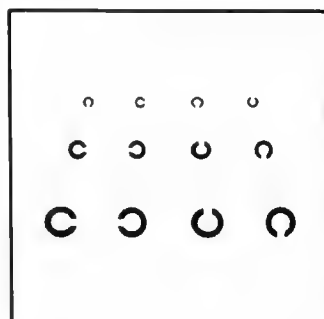
terrorizza i tre fratelli

Clark senza rivelare la propria identità, giungendo, anzi, ad essere da loro stessi assoldato...

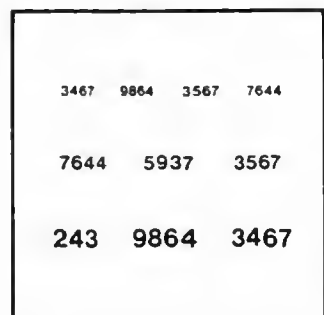
# controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

È bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**



## televisione

XIII  
« La grandi battaglie del passato »

### Il pasticcio della Marna

ore 21,55 rete 1

Il 3 settembre 1914 i parigini, appena usciti di casa, lessero un manifesto fatto affiggere su tutti i muri della capitale. Vi era scritto: « Armate di Parigi, cittadini di Parigi. Il governo della Repubblica ha lasciato Parigi per dare nuovo impulso alla difesa nazionale. Ho ricevuto il mandato di difendere Parigi dall'invasore. Eseguito tale mandato lino in fondo ».

Il proclama era firmato dal Generale Gallieni, comandante della piazza di Parigi, da cui dipendeva l'intera VI armata. Il giorno prima era l'anniversario di Sedan: nuove catastrofi si annunciavano per la Francia. Invece quello stesso giorno — 3 settembre — un oscuro ufficiale d'aviazione, il tenente Watteau, porta al comando di Gallieni la notizia destinata a cambiare radicalmente il corso delle operazioni belliche: nel suo volo di ricognizione aveva visto le interminabili file dei soldati tedeschi della prima armata di von Kluck che non si dirigevano verso Parigi, ma andavano da ovest verso est, al di là della Marna.

Gallieni capisce immediatamente che è possibile un aggiramento e decide di attaccare. Gli scolari di Francia imparano nei sussidiari che il 4 settembre 1914 tutti i taxi di Parigi furono improvvisamente « militarizzati » e in un solo giorno trasportarono al fronte due interi reggimenti: i soldati alla vittoria.

Gli stessi scolari, giunti al liceo, apprendono però che quello fu solo un episodio marginale, anche se esaltante, e che la Battaglia della Marna fu vinta dai francesi « col telefono » come ebbe ad affermare Gallieni, ma soprattutto — anche se può sembrare paradossale — grazie agli sbagli, ai malintesi, alla confusione sia dei tedeschi, sia dei francesi: venne a crearsi una situazione così arruffata che gli stessi comandanti delle armate che si fronteggiavano non capivano più niente: vinse chi era più deciso a vincere.

La prima guerra mondiale era scoppiata da poco e la vittoria francese sulla Marna sembrò decidere subito l'esito del conflitto. Purtroppo non fu così: quella battaglia salvò soltanto Parigi.

La battaglia della Marna è una di quelle che resteranno comunque in tutti i libri di storia e soprattutto in quelli di strategia militare: i tedeschi la perdettero quattro giorni prima della vittoria, prevista con metodo sistematico; i francesi la vinsero quattro giorni prima della sconfitta, grazie al loro spirito di improvvisazione.

Come è noto i tedeschi entrarono in Francia invadendo il neutrale Belgio secondo il piano stabilito da von Schlieffen (famoso come Clausewitz e che, come questi, non aveva mai comandato truppe in guerra). Il 3 agosto 1914 tre armate tedesche (comandante del fronte oc-

cidentale era von Moltke) entrarono in Belgio: la prima armata, all'estrema ala destra, era comandata da von Kluck, la II da von Bülow, la terza da von Hausen: 700 mila uomini! Dal confine meridionale del Belgio lino alla Svizzera, altre quattro armate, ma con meno uomini, erano schierate a difesa, pronte a respingere un attacco francese. Le tre armate dell'ala destra, secondo il piano Schlieffen, avrebbero dovuto occupare Parigi in cinque settimane per prendere poi alle spalle i francesi che attaccavano sul Reno.

Ognuno dei due belligeranti era venuto a conoscenza dei piani dell'altro. Il comandante francese, generale Joffre gettò addirittura nel cestino la copia integrale del piano Schlieffen procuratagli dal servizio segreto: era un piano troppo preciso — pensò — per essere vero.

Joffre, nonostante i telegrammi del generale Lanrenzac (schierato con la sua armata « di riserva » al nord della Francia, insieme con il corpo d'armata inglese di French) continuò per due lunghe settimane a credere che l'invasione del Belgio fosse solo « una visita di ricognizione »; soltanto il 15 agosto, quando i tedeschi entrarono in Francia, cominciò a credere al piano Schlieffen, ma con cautela.

Senza preparazione d'artiglieria, il 20 agosto, tra i Vosgi e le Ardenne, due armate furono lanciate contro le mitragliatrici tedesche: i pantaloni rossi dei francesi e le piume bianche sugli elmi degli ufficiali costituirono ottimi bersagli: il massacro durò inutilmente per cinque giorni. Le tre armate tedesche intanto continuavano a marciare verso Parigi, macinando a piedi 40 chilometri al giorno: francesi e inglesi continuavano a ritirarsi verso sud percorrendo quotidianamente altrettanti chilometri. Ma ecco che la situazione va mutando: von Moltke, suo malgrado, è costretto a togliere reggimenti alle tre armate dell'ala destra: non li può negare né alle armate del centro, comandate dal principe ereditario, né ad Hindenburg e a Ludendorff che devono fronteggiare, ad est, la Russia.

Il piano Schlieffen comincia così a scricchiolare: le tre armate del nord vanno assottigliandosi; von Kluck si sposta verso sud per non perdere il contatto con la 2ª armata di Bülow. E' a questo punto che Joffre e Gallieni attaccano. Le truppe tedesche sono sfinite: il caldo e soprattutto il dolore provocato dalle piaghe ai piedi sono insopportabili. Gli spostamenti dei due eserciti, dopo l'attacco di Gallieni, sono continui e confusi: nessuno sa — tra il 6 e il 9 settembre — se sta vincendo o perdendo.

Solo von Moltke, a trecento chilometri di distanza, comprende la situazione e ordina alle sue truppe di ritirarsi al di là della Marna. I francesi non inseguono. Fu una vittoria o una sciagura?

**martedì 27 aprile**

**LA FEDE OGGI**

**ore 18,45 rete 1**

Una forma di riflessione oggi particolarmente in uso è quella proposta da alcuni complessi di giovani attraverso recital e canti. Due esemplari iniziali in questo senso sono in corso alla periferia di Napoli — a Torre del Greco e a Barra — ad opera di giovani ventenni e di studenti delle scuole medie e secondarie. Li presenta **Ciro Sarnataro**, con la regia di **Carlo De Biase**, mentre

**V/P Varie**

**I CASI ARCHIVIATI: La lunga storia di un fucile**

**ore 19,02 rete 2**

Florence, assienatrice, scoprendo che un cliente che lei ha visitato è molto ricco, in quattro e quattr'otto se lo sposa. Subito dopo però scopre che il marito ha perso tutta la sua fortuna. Allora assienatrice la casa e gli oggetti che la casa contiene per una grossa cifra. poi, d'accordo col marito, finge un finto nottino, ben organizzato. Subito

**II/S di P. Bernois e K. H. Willschrei**

**LA REGINA DEI DIAMANTI - Seconda puntata**

**ore 20,45 rete 1**

Nadine, protagonista femminile di questa storia d'avventure dai molti risvolti e dai frequenti colpi di scena, è una contrabbandiera di diamanti che dall'Africa vengono portati in Europa. Abbandonata dall'ambiguo partner Albert e raggiunta da Martin, conosciuto durante il viaggio dei diamanti verso il Belgio, Nadine rientra in possesso degli otto diamanti e, dopo un lungo inseguimento, anche di quello segnato, preziosa traccia per chi voglia seguire l'itinerario dei contrabbandieri di gemme. Anche questa volta sarà Martin a salvare in extremis Nadine e Albert. Una volta in salvo, il ricco industriale, innamorato della bella avventuriera, le chiede di sposarlo. Per Nadine la proposta è l'occasione buona per abbandonare il contrabbando. A Monaco, infatti, tenta di iniziare con Martin una nuova vita, ma il passato la perseguita, riportandole vicino tutti gli ex soci. Nel frattempo a Johan-

**IERI E OGGI**



Antonietta Stella, uno dei due ospiti

**ore 20,45 rete 2**

Loretta Goggi, l'attrice-cantante-imitatrice, reduce dallo spettacolo musicale Dal primo momento che ti ho visto, è ospite di Ieri e oggi (è un ritorno: è infatti la sua seconda partecipazione

preparato, un lavoro che è durato alcuni mesi, i testi e le musiche. Vediamo inoltre anche le loro ripetute, e molto richieste, esecuzioni pubbliche. Sul tema centrale della liberazione dal male e della risurrezione questi gruppi di giovani, dopo aver meditato tra loro in prelieva, cercano di coinvolgere direttamente gli spettatori con una schietta forma di trasmissione del messaggio evangelico, ritenuta interessante anche sul piano pastorale

dopo che il marito ha chiamato la polizia, lei gli spara. Il suo alibi è perfetto, perché lei è chiusa nella sua stanza dall'esterno. Perciò risulta innocente e decide di sposarsi con un altro ricco signore, dopo aver riscosso l'assicurazione. Ma il nuovo fidanzato muore incidentalmente nel bagno. Di qui prendono le mosse delle nuove indagini che conducono all'incriminazione di Florence per il precedente delitto.

nesburg, Moggi, un ex collaboratore di Nadine, è stato catturato dal servizio di sicurezza della Diamond Ltd, di cui è presidente Sir Harold Ames, compagno di college di Martin. Per evitare che Nadine venga ancora una volta trascinata nella vicenda dei diamanti, Martin la costringe a tornare a Johannesburg, dove insieme andranno da Sir Harold. Alla grande festa data in loro onore è presente anche il capo di una banda rivale che sa tutto del passato di Nadine. Ma prima che questi possa parlare con Sir Harold, Martin fa in modo che Albert lo uccida. Protagonisti di questo originale filmato, coproduzione RAI-BAVARIA, sono: Olga Georges (Nadine); Wolfgang Kieling (Martin); Arthur Brauss (Albert); Horst Janson (Piet); Jeremy Kemp (Sir Harold Ames); Maria Grazia Marscalchi (Signora Steffen); Tilly Breidenbach (Lady Ames). La regia è di Gordon Fleming. Soggetto e sceneggiatura sono di Peter Bernois e Karl-Heinz Willschrei.

al programma). Con lei il soprano Antonietta Stella, uno dei nomi «sacri» della lirica, che da anni è interprete acclamata nei maggiori teatri lirici del mondo. Come di consueto Mike Bongiorno rievoccherà alle due ospiti il loro passato televisivo: per Loretta Goggi si parte proprio dalla sua passata partecipazione alla stessa rubrica, per poi proseguire con una sua canzone Brava brava, cantata a Un colpo di fortuna, con un balletto tratto dallo spettacolo con Nuschke Formula due; con una mini edizione di My Fair Lady tratta da Canzonissima. Non mancheranno neppure le sue imitazioni di Loren-Ponti, di Miia, Rascel, Sandra Mondaini, Orietta Berti e Ornella Vanoni. I ricordi televisivi di Antonietta Stella sono le più belle pagine musicali del melodramma italiano: riascolteremo dall'Andrea Chenier il brano «La mamma morta», dalla Cavalleria rusticana «Voi lo sapete o mamma», da Madama Butterfly «Un bel di vedremo». Anche per Antonietta Stella si è riusciti a trovare una esibizione diversa, un brano di musica leggera da Il musicchiere,

**bticino**  
ritorna in  
**Carosello**

**5 nuove**  
**5 affascinanti storie**  
**5 sul meraviglioso**  
**5 futuro della tecnica**  
**5 appuntamenti**  
**5 televisivi**  
**da non perdere**

**125° anniversario**  
**calderoni f.lli**

**SERIE**  
**giara®**

la prestigiosa nuova serie,  
in acciaio inossidabile satinato e lucido.  
frutto dell'esperienza di 125 anni di lavoro  
Una linea collaudata dalla tradizione  
e modernizzata dalla tecnica.  
Fondo triplo diffusore, spessore elevatissimo,  
manici a minima propagazione di  
calore, fondo inattaccabile.  
8 articoli in 26 misure.



Passano gli anni,  
ma i prodotti  
Calderoni restano.

design A. Carnago

specifiche chi la impiega  
Nei migliori negozi



# radio martedì 27 aprile

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: S. Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,28, a Milano sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,23, a Trieste sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,05, a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,03, a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,53, a Bari sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 18,44.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1915, muore a Mosca il pianista e compositore Alexander Scriabin.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Se la vostra causa è buona, conciliatevi; se è cattiva litigate. (Jean Jacques Rousseau)

Il melodramma in discoteca

## Walkiria (I)

ore 20 radiotre

Nella rubrica *Il melodramma in discoteca*, curata da Giuseppe Pugliese, continua la rassegna di interpreti e di esecuzioni del «Ring» wagneriano in vista delle tante attese manifestazioni bayreuthiane per il centenario della monumentale opera. Dopo il *Rheingold* è oggi la volta della prima giornata (*Die Walküre*) destinata, nonostante i molti dubbi dell'Ottocento, ad una fortuna incontrastata grazie ad un processo di rivalutazione che ne ha fatto l'emblema stesso della parabola sinfonico-misticheggiante wagneriana. Chiedersi il perché *Die Walküre* sia l'opera più popolare (anche in Italia) della Tetralogia, significa in definitiva cercarne a fondo le peculiarità non solo drammatiche, ma anche musicali.

E certo essa è l'opera più umana del «Ring» dal momento che tutti i personaggi che vi si agitano (ad eccezione della sola Fricka) perdono gran parte dell'austerità del loro grado. Brunilde si erge su tutti come l'unica figura capace dell'estremo sacrificio, ma nell'emergere sulla piccolezza degli dei e dei semidei non perde la delicata e sensuale femminilità. Umano è Siegmund e il suo irrefrenabile trasporto d'amore, umano Wotan sin quasi alla fragilità, umana Sieglinde che afferma le leggi del sentimento su quelle etiche. La supremazia rinuncia, il sacrificio, l'incesto, la ineluttabilità del fato che rende estremamente inquieta la certezza sul futuro dell'uomo, sono alcuni dei tanti momenti del dramma dell'umanità, eternamente sospesa tra il rigore della legge (ragion di Stato o volere ultraterreno) e la legge del cuore.

Quanto più umana, tanto più *Die Walküre* potrà interpretarsi in senso antierico scorgendo proprio in questa sua particolare dimensione il pregio della sua più immediata comunicativa. Brunilde perde insomma i suoi emblemi guerrieri per divenire l'intima voce di Wotan, la sua coscienza inconfessata e inconfessabile, la sua più riposta volontà fatta azione anche in contrasto con la legge ufficiale, la parte migliore del suo pensiero freudianamente amata ed odiata.

Radioteatro

## Programma

ore 21,15 radiouno

«Il tema dominante del nostro radiodramma», dicono Matteucci e Trionfera (il lavoro è stato premiato nell'ambito del concorso indetto per il cinquantenario della radio), «è l'esistenzialismo, sentire cioè la presenza degli altri al di là dei rapporti diretti che si possono instaurare. La condizione ideale per questa sensazione è la notte, quando la città riposa. Ed è proprio in una notte che abbiamo ambientato il nostro lavoro immaginando che la radio per un guasto singolare diventi strumento di comunanza, stranamente ricettivo dei sogni della gente, delle parole, dei dialoghi, dei rumori che caratterizzano la notte. In questo brulichio di voci

e suoni prevale però la voce di un uomo che viene aggredito. Solo una coppia annoiata di ascoltatori segue il suo dramma. Quando però i due si rendono conto che dovrebbero intervenire in qualche modo per salvare l'aggredito, la radio riprende i suoi normali programmi. Alla fine capiranno perché la coppia avrà tratto vantaggio da questa esperienza».

*Programma* è soprattutto un racconto auditivo: i due autori cercano di far vivere quegli elementi che in teatro non si possono mostrare, come i paesaggi ad esempio.

«E forse», dicono ancora gli autori, «la nostra esperienza, il nostro lavoro è più vicino al cinema che al teatro».

# radiouno

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE**

Michel Haydn: Sinfonia in sol maggiore: Adagio maestoso, Allegro - Andante sostenuto - Allegro molto (English Chamber Orchestra diretta da Charles Mackerras) ♦ Bedrich Smetana: Libussa, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunthe)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — **GR 1**

Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **Tutto da Londra**

Donovan, Marianne Faithfull, The Rolling Stones e l'orchestra di Ronnie Aldrich

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15) **GR 1** Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!** Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**

Settima edizione

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Concerto**

«via cavo» Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI**

presenta: **ANDATA E RITORNO** Programma di riascolto per Indaffarati, distratti e lontani Testi di Belardinì e Moroni

21 — **GR 1**

Nona edizione

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Basta così (Sergio Endrigo) ♦ Sto male (Ornella Vanoni) ♦ L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) ♦ Prima che faccia giorno (Anna Melato) ♦ Coriandoli su di noi (Ricchi e Poveri) ♦ Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) ♦ Tarantella del Gargano (Nuova Compagnia di Canto Popolare) ♦ Angelina (Raymond Lefevre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti **Controvoce** (10-10,15) Gli speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 **UNA VOCE, UN'ORCHESTRA: GIANNI MORANDI E PINO CALVI**

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime Regia di Adolfo Perani

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**

di Howard Spring Traduzione di Susanna Guidet-Comi Adattamento radiofonico di Paolo Levi 2ª puntata Bill Essex Oliver Gino Mavara Enrico Bertorelli Nellie Vira Silenti Dermot O'Riordan Antonio Guidi Maeve Luciana Negrini Una cameriera Anna Caravaggi Livia Vaynol Ludovica Modugno Regia di Dante Raiteri Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana (Replica) — Invernizzi Tostini

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli — Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 **Radioteatro**

**Concorso per il cinquantenario della Radio**

**Programma**

di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera Primo premio sezione «B» Presentazione di Andrea Camilleri

22 — I gas tossici nella seconda guerra mondiale. Conversazione di Sergio Gibello

22,05 **LE CANZONISSIME**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GR 1**

Ultima edizione — I programmi di domani — Buonanotte Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6** — Gabriella Farinon presenta  
**Il mattiniere**  
— Gruppo G Visconti di Modrone  
Nell'intervallo Bollettino del mare  
(ore 6.30) **Notizie di Radiomattino**
- 7.30 **Radiomattino** - Al termine.  
Buon viaggio — FIAT
- 7.45 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Frank Sinatra e Glenn Miller**  
— Invernizzi Tostine
- 8.30 **RADIOMATTINO**
- 8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.30 **Radiogiornale 2**
- 9.35 **Figlio, figlio mio!**  
di Howard Spring  
Traduzione di Susanna Guidet-Comi  
Adattamento radiofonico di Paolo Levi  
2ª puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Nellie Vira Silenti  
Dermot O'Riordan Antonio Guidi  
Maeve Luciana Negrini
- 13.30 **Radiogiornale**  
a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi  
Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16.30)  
**Radiogiornale 2**  
Edizione per i ragazzi
- 13.35 **Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza**  
presenta  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15.30 **Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15.40 **Giovanni Gigliozzi**  
presenta  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

## 19.30 RADIOSERA

- 19.55 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
— Lozione Clearasil
- 21.29 **Michelangelo Romano**  
presenta  
**Popoff**  
— Baby Shampoo Johnson
- 22.30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22.50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 **Chiusura**

Una cameriera Anna Caravaggi  
Livia Vaynol Ludovica Modugno  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
Invernizzi Tostine

- 9.55 **CANZONI PER TUTTI**
- 10.24 **Corrado Pani** presenta  
**Una poesia al giorno LA RONDINELLA**  
di Tommaso Grossi  
Lettura di Luigi Vannucchi
- 10.30 **Radiogiornale 2**
- 10.35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?  
Programma condotto da Aldo Gluffrè con la regia di Manfredi Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11.30)  
**Radiogiornale 2**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **RADIOGIORNO**
- 12.40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 17.30 **Speciale Radio 2**
- 17.50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
- 18.30 **Notizie di Radiosera**
- 18.35 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni



Iva Zanicchi (ore 7.45)

## radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Marco Cesarini Sforza), collegamenti con le Sedi regionali  
Nell'intervallo (ore 7.30)  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8.30 **CONCERTO DI APERTURA**  
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 1 in fa maggiore (BWV 1046) Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto I e II - Polacca - Minuetto III e IV (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ♦ Jean Baptiste Brevet: Concerto in do maggiore, per violoncello e orchestra Maestoso - Adagio - Rondò (Solista Giuseppe Selmi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) ♦ Nikolai Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua russa Ouverture (Orchestra de Paris diretta da Guennadi Rojdestvenski)
- 9.30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**  
Wolfgang Amadeus Mozart - Missa brevis - in do maggiore K. 220 (Messa dei passeri) ♦ Antonio Vivaldi - Magnificat - per soli, coro a 4 voci miste e orchestra (a cura di Gianfrancesco Malipiero)
- 13.15 **Franco Alfano: Quartetto n. 3** in sol per due violini, viola e violoncello (Ermanno Molinari e Pietro Moretti, vl., Lorenzi Lugli, vla Renzo Brancaleone vc)
- 13.45 **Don Juan in D'Annunzio**, tra liberty e vaudeville. Conversazione di Aldo Marcovecchio
- 14 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre
- 14.25 **La musica nel tempo SPAZIO, COLORE E POESIA NELLA MUSICA SLOVENA D'OGGI**  
di Edward Ne'ill  
Marjan Kozina: Bela Krajina e Proti morju (Orchestra Sinf. della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Samo Hubad) ♦ Jakob Jez: Do frayg amors - Cantata per doppio coro, mandolino, liuto, chitarra e percussioni (Orchestra da Camera della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Loize Lebach); Ivo Petric: Integrali in colori (Riflessioni sonore sulla poesia di Kosovel (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Samo Hubad)
- 15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Cesare Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado). Concerto grosso n. 2 per archi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Fran-
- 10.10 **La settimana di Hector Berlioz**  
Chant de la Fête de Pâques, prima scena della - Huit acànea da Faust - op. 1 per soli e Coro; Da - La Dannazione di Faust -; Leggenda drammatica op. 24 (da Goethe) - Marcia Rakoczy - - Sana regrets j'ai quitte - - Monologo di Faust - Une puce gentille - Voci des roses - Danza delle Silfidi - Danza dei Folletti - Autrefois un Roi de Thulé - D'amour l'ardente flamme - - Ange adore - - Chant sacré - su testo di Thomas Gounet da Th. Moore
- 11.10 **Se ne parla oggi**
- 11.15 **Archivio del disco**  
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Sol. Vladimir Horowitz - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) ♦ Maurice Ravel: Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello (Arthur Rubinstein, pf.; Jascha Heifetz vl.; Gregor Piatigorsky, vc)
- 12.15 **Wolfgang Amadeus Mozart Requiem in re minore, K. 626** per soli, coro e orchestra Wilma Lipp, sopr., Hilde Rössl-Majdan, contr. Anton Dermota, ten., Walter Berry bs. Direttore Herbert von Karajan. Orch. Filar. di Berlino e Coro Wiener Singverein - Org. Wolfgang Meier. M° del Coro Reinhold Schmid
- 13.15 **co Gallini** ♦ **Gabriele Bianchi:** Tre Tempi per orchestra d'archi, timpani e pianoforte (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argenio)
- 16.30 **Specialetre**
- 16.45 **Italia domanda COME E PERCHÉ**
- 17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agricoli, merci
- 17.10 **CLASSE UNICA**  
Le vite degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di Ferruccio Ulivi  
1. Prime formulazioni ed esempi di vite degli artisti
- 17.25 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa
- 17.50 **LA STAFFETTA**  
ovvero  
- Uno sketch tira l'altro -  
Regia di Adriana Parrella
- 18.05 **Gli hobbies**  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 18.10 **Donna '70**  
Flash sulla donna degli anni Settanta  
a cura di Anna Salvatore
- 18.30 **COME MANGIANO GLI ITALIANI**  
Inchiesta di Aldo Mariani  
4. Bisogna imparare a nutrirsi

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

- 19.15 **Concerto della sera**  
Franz Liszt: - La battaglia degli Unni - , poema sinfonico (da Kaulbach) (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ♦ Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)
- 20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
a cura di Giuseppe Pugliese  
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth - Walkiria - (I)
- 21 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 21.15 **Sette arti**
- 21.30 **FILOMUSICA**  
Edouard Lalo: Rhapsodie norvégienne (Orchestre National de l'ORTF
- 22.30 **Libri ricevuti**
- 22.50 **Intervallo musicale**
- 23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musiche per tutti: La treccia bionda, Donna con te, Che sera stasera, Love said goodbye, Pelle di sole, Ma si ma no, Piccola e fragile, G. Verdi Sinfonia da «La forza del destino», Marechiaro, Amarcord, E quando, Uno strano sentimento, Danza dei grandi rettili. 1,06 I protagonisti del do di petto: V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi, Atto 1°; - Ohi quante volte...; A. Catalani: La Wally, Atto 3°; - Né mai dunque avrò pace?; 1,36 Amica musica: Charmaine, La più bella del mondo, Mia... solamente mia, Autumn in Rome, Hernando's Hydeaway, O Cin Ci La', Signorinella, Patricia. 2,06 Ribalta internazionale: Occhi tristi, Doctor's orders, Mia signora, Flor de saucayo, Qu'as tu fait de ma vie, La romantina, Que rico el beso, Piccola e fragile. 2,36 Contrasti musicali: Eleonora, The lady's a tramp, Serenata, Black stebbers, Fant. di motivi Anama e core, Scapricciatello, Let's dance. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: A cartolina 'e Napule, Canzona appassionata, Fenesta ca lucive, Ninuccia, Terantelle internazionale, 'O mare canta, Strade 'nfosa, Palcoscenico. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Ponchielli: La Gioconda - Preludio Atto 1°; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 1°; - Regnava nel silenzio; G. Verdi: Ernani, Atto 1°; - Come rugliata al cespite; 4,06 Musica in celluloide: S'egapo' da - Il ragazzo sul delfino, King Creole dal film omonimo, Skating in Central Park da «Lova Story», Emmanuelle, Samba de Orfeu da «Orfeo negro», Sinno' me moro da «Quel maledetto imbroglio», Death wish da «Il giustiziere della notte»; 4,36 Canzoni per voi: E me metto a cantà, Non ti potevo emare, Per una donna, Ricordi e poi, Nel mio piccolo, Serena, Se fossi diversa. 5,06 Complessi alla ribalta: Io e te per altri giorni, Take it easy Joe, Una vecchia foto, Come sei bella, Buenas noches, Please stay, Mendrake. 5,36 Musiche per un buongiorno: Goodmorning starshine, Mon ami tango, Ciao mare, Perfidia, Jerusalem, Guadalupe, Threa little words, Hight society.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 - Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - A richiesta - Programma presentato da Andrea Centazzo e Gianluigi Juretic. 16,25 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con «La fiore», a cura di Dino Virgili e Nadia Pauluzzo. 16,40-17 Musiche di autori della Regione, L. Donorà - Sciami - per organo, pianoforte, percussioni e dieci strumenti - Com-

plesso strumentale diretto da Daniele Zennetovich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Ragione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1° ed. 15 Musica per fisarmonica. 15,20 Complesso Isolino di musica leggera - I Nuraghi - di Iglesias. 15,40-16 Musica caratteristica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia. Problemi a prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi a ciek 2, con Renzino Barbera. 19,30-20 Gazzettino 4° ed.

Trasmisiones de ruñda ladina - 14,14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Rimes

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino ebruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere delle Puglie: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruas. Dazwischen. 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte. Kaiser Max auf der Martinswand. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Für die jungen Hörer. Helene Baldauf. Auf den Spuren grosser Meister. Georg Friedrich Händel. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Carl Maria von Weber: Grand Duo Concertant in F-Dur Op. 48 für Klarinette und Klavier (Gottfried Veit, Klarinette; Max Poner, Klavier). Claude Debussy: Sonate für Flöte, Viola und Harfe (Wilhelm Schwegler, Flöte; Fritz Ruf, Viola; Helga Storck, Harfe). 19,15-19,20 Synchron für Flöte solo (Aurèle Nicolet, Flöte). 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeabschluss.

## v slovenščini

7 Koledar 7,05-9,05 Jutranga glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert Violončelist Marijan Jerbič. Johann Sebastian Bach: Suita št. 1 v g duru. 18,45 The Modern Jazz Quartet. 19,10 1945-1975 Trideset let gledališkega amaterstva v naši deželi. 8 odaja. 19,25 Za najmlajše pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Otello, opera v štirih dejanjih. Trete in četrto dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Nino Sanzogno. Opera smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 12. novembra lani. 21,50 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji apored.

## radio estere

capodistria m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Composizione di Blaz Arnic. 9 Musica folk. 9,15 Di melodie in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vane. 11,15 Cante il Gruppo Libertas. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Il disco in jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Giovani al microfono. 14,10 Intermezzo. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Si dica o non si dice. 15,15 Lulala Mariani. 15,30 Canta il coro - Giuseppa Paresan -. 15,45 Quattro paesi. 16,10-16,30 Nervillo Camporeale.

19,30 Crash. 20 Melodia Immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 In prima persona: Andelinovic. 21,15 Canta il Gruppo Smak. 21,35 Grandi interpreti: Matija Bravnicar. 22 Discoteca in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi...

montecarlo m 428  
kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter dalle canzoni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollatino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,35 Notizie sulle vedettes preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollatino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlatone insieme. 10,15 Dietetica: Prof. Guido Razzoli. 11,15 Arredamento: I. Orsenigo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Hit Parade dei punti di vendita. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con H. Pagani. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,8  
kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenza e commenti.

13,05 Motivi del West. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 18 Il piacevole. 18,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale aera.

20 Teatro dialettale: Didon al acur. 21 On Cherts. 21,30 Le forbici di Luis Campodonico. 22,05 Ritmi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestre in passerella. 23,15 Passeggiate per archi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onde Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per le sole zone di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 A Link-up with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia: Dischi Ricevuti - F. Schubert - Missa in la bemolle maggiore - per soli, coro e orchestra D 678 Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei. 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. 20,30 Was wahr ist - Ingeborg Bachmann - Peter Handke. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Oeuvres missionnaires et spiritualité chrétienne. 21,30 Religious Events. 21,45 Le religioni non cristiane, a cura di Mons. F. Tegliaferri. 22,30 Caritas e Radio Vaticano. 23 Replica della trasmissione: Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 16-19 Concerto aerea. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Frescobaldi: Quattro Canzoni a due col basso continuo, dalle "Canzoni da sonar" n. 1-2-3-4 (Fl. dolce ten. Pietro Verardo, Gianna Caocci, v. la da gamba Luciano Bellini, clav. Gianni Checchini - Comp. veneziano di Strumenti antichi dir. Pietro Verardo). O. Messiaen: Quatuor pour la fin du temps, per violino, clarinetto, viollo e pianoforte (1941) (Pf. Michel Beroff, clar. Gervase de Peyer, vl. Erich Gruenberg, vc William Pleeth)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE, TENORI JUSSI BJÖRLING E NICOLA GEDDA, MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMONATO E SHIRLEY VERRETT

L. van Beethoven: Adelaide op. 46 (Tenore Jussi Björling, pianoforte Harro Ebert) — An die Geliebte - Der Liebende - Lied aus der Ferne (Tenore Nicolai Gedda, pianoforte Jan Eyron). G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa - (Mezzosoprano Giulietta Simonato - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Francesco Previtali). C. W. Gluck: Orfeo - Amour, viens rendre à mon âme - (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre). G. Donizetti: La Favorita - O mio Fernando - (Mezzosoprano Giulietta Simonato). H. Berlioz: Romeo e Giulietta - Premiers transports - (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

### 9,40 FILOMUSICA

H. Barlioz: Les Franc-Juges Ouverture op. 3 (Orch. de Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff). M. Glinka: Trio pathétique in re min. per pf. clto e vcllo (Trio i Nuovi Cameristi). J. Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre). A. Dvorak: Sei mazurke op. 58 per pf. (Pf. Gloria Lanni). D. Scio-stakovich: Il sole solenne sulla nostra patria, cantata op. 90 per coro misto, coro di voci bianche e orch. su testo di Yevgeny Dolmatovsky (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

### 10 INTERMEZZO

G. Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la magg. Allegro - Andantino - Allegro (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone). C. M. von Weber: Gran pot-pourri in re magg. op. 20 per vcllo e orch. Maestro - Andante - Adagio - Allegro (Sol. Thomas Bees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte). A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, scherzo sinfonico (Orch. del Conc. Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet)

### 11,45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dastoucas: Première Suite des Éléments (realizz. di Jacques Feuillie) Ouverture - Minuetto I e II - Marcia - Aria per le ore e gli zeffiri - Passepied - Arie I e II per le Nereidi - Ciaccona (Orch. da Camera di Rouen dir. Jean Sebastian Beraud). A. Forquary: Première suite (realizz. di Jean-Pierre Balon) Allemanda - La laborde - La Forquary - La Cottin - La Bellmont - La Portugaise - La Coupurin (Orch. da Camera di Rouen dir. Jean Sebastian Beraud). L. C. Daquin: Dal Premier livre de clavecin Ronde bachique (Rondeau) - Les bergères (Rondeau) (Clav. Brigitte Haudebourg) (Dico Arlon)

### 12,25 AVANGUARDIA

K. Serocki: Continuum (Compl. Les percussions des Strasbourg). D. Guaccaro: Sinfonia n. 2 per corno solista e archi (Cr. Giacomo Grigolato - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

### 12,50 I CONCERTI PER DUE E TRE CEM-BALI DI J. S. BACH

J. S. Bach: Concerto in do min. per due cembali, archi e basso continuo (BWV 1062) (Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Reda) — Concerto in ra min. per 3 cembali, archi e basso continuo (BWV 1063) (Isolde Ahlgrimm, Hana Pischner e Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Reda)

### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Sattler: Parade, suite dal balletto (Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe). H. Villa-Lobos: Bachiana Brasileira n. 5 per soprano e otto vcelli (Sopr. Netania Davrath - Strum della New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Paschko) — Sinfonia n. 1 in do min. op. 68: Un poco sostenuto allegro - Andante sostenuto - Un poco allarghetto e grazioso - Adagio - Allegro ma non troppo (Orch. di Cleveland dir. George Szell)

### 15-17 ERNANI

Dramma lirico in 4 atti. Libretto di Francesco Maria Piave. Musica di GIUSEPPE VERDI. Ernani Bruno Frevedi, Don Carlo Peter Glossop, E'vira Montserrat Caballé, Giovanna Mirella Fiorentini; Don Ruy Gomez de Silva Boris Christoff, Don Riccardo Franco Ricciardi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - Ma del Coro Giulio Bertola

### 17 CONCERTO DELL'ORCH. FILARM. DI LOS ANGELES DIR. ZUBIN MEHTA CON LA PARTECIPAZIONE DEL VC. KURT REHER E DEL VL. JAN HLINKA

F. Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6 da Victor Hugo (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta). R. Strauss: Don Chisciotte op. 35 variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco (Vc. Kurt Reher, vl. Jan Hlinka). I. Stravinsky: Le Sacre du printemps quadri della Russia Pagana Parte 1ª L'adoration de la terre - Parte 2ª Le Sacrifice

### 18,30 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Partite diverse sul corale Sei gersuset Jcsu Gutg (corale e 11 variazioni) (BWV 768) (Org. Helmut Walcha). J. Dubstable: The Agincourt Hymn - Su la mire - Ritornello (Edward Power Biggs). C. Ives: Variazioni su "America" (Org. Helmut Walcha)

### 19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Geminiani: Concerto grosso n. 3 in do maggiore (dall'op. V di Corelli) Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini)

### 19,20 MUSICHE DI SCENA

J. Sibelius: Pelleas et Melisande, musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck — Belshazzar's Feast Suite op. 51 dalle musiche di scena per il dramma di Hjalmar Procope (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvenski)

### 20 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 21 dalle musiche per il "Sogno di una notte di mezza estate" (da Shakespeare) (Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe). P. da Sarasate: Fantasia su motivi della "Carmen" di Bizet op. 25 per violino e orch. (Sol. Itzak Per man - Orch. Royal Philharmonic dir. Lawrence Foster). E. Chausson: Quelques Dances Dedicace - Sarabande - Pavane - Forlane (Pf. Jean Doyer). A. Casella: Paganiniana, divertimento per orch. op. 65 su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato - Allegretto moderato (Polacchetto) - Larghetto cantabile e amoroso (Romanza) - Presto molto (Tarantella) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

### 21 FOLKLORE

Anonimi: Canti folk oristici della Carnia. Il mio voti al si rivolta - E no ti menie mai a Segre? Nus perdonistu campagne - Al enassut a Giviana - Nana, Pupa - Lis fantasia tiguladoti (Corale Tila Birchebne dir. Giovanni Famea) — Canti folkloristici piemontesi. La bella del re di Francia - Ji gioc d'la montagna - Litanie (Coro camerata Corale - La Grangia - di Torino)

### 21,20 CONCERTO DEL PIANISTA KARL ENGEL

R. Schumann: Sieben Stucke in fughettenform — Kreisleriana op. K. 16 — Gesang der Fruhc op. 133 (Pf. Karl Engel)

### 22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I. Holzbauer: Quintetto in si bem. magg. per cembalo, flauto, viola, violetta e violoncello Allegro - Andante - Minuetto e Trio, Variazioni (Concentus Musicus di Vienna). J. B. Brevet: Concerto in do magg. per vcllo e orch.: Maestro - Adagio - Rondò (Sol. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna). M. Ravel: 5 Histoires naturellas Le paon - Le grillon - Le cygne - La martin-pêcheur - La pintade (Bar. Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin). F. Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pf. e orch. (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Philadelphia dir. Eugene Ormandy). A. Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Swing low sweet chariot (James Last). Com'è bello fa' l'amore quando è sera (I Vianella). Sei bella negli occhi (Tony Santagata). House of the rising sun (Joan Baez). Heartbreaker (Ray Charles). Le canari et le soleil (Daniel Budowniczky). Marenaro 'nammurato (Roberto Murolo). Take me home country roads (John Denver). As

meninas de terceira (Amalia Rodriguez); Batucada (Gilberto Pentele); Agapimu (Mia Martini). Morro velho (Sergio Mendes). Bugiardi noi (Umberto Balsamol). La spagnola (Rosanna Fratello). Tu che m'hai preso il cuor (Giorgio Carnini). Czardas (Arturo Mantovani). La porti un bacione a Firenze (Odoardo Spadaro). Huajra (Inti-Illimani). La vedova allegra (Francesco Anselmo). Greensleaves (Joe Wilder). Tammurriata nera (Fausto Cigliano). Inspiracion (Rene & Daniel). Canta si la voi cantà (Lando Fiorini). Ma se ghe penso (Ricchi e Poveri). El condor pasa (Simon & Garfunkel). Vitti 'na crozza (Orazio Corsaro). O' surdato 'nnammurato (Gino Del Vesovo). Linda Flor (Los Indios Tabajaras). Atlantis (Donovan). La canzone di Marinella (Fabrizio De André). Marianne (Harry Belafonte). Cavaliere di latta (Giuliana Valci). Day by day (Orch. aronima). Crescent noon (The Carpenters). Volare (George Melachino)

### 10 INTERVALLO

Skating in a Central Park (Vince Tempera). Il bimbo (Rosanna Fratello). Tema dal - Arancia meccanica - (Fausto Papetti). Grande grande grande (Randy Thompson). Rosa (Ray Conniff). L'orage (Raymond Lefèvre). Un anno d'amore (Mina). Dita a Laura che l'amo (Michele). Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro). Santa Lucia (Lazio Tabor). Come un anno fa (Little Tony). Giochi proibiti (Ilter Pattacini). Milord (Milva). Non sarà tardi (Walter Wanderley). Die warden, die warden (Nicole & Hugo). Amore mi manchi (Bobby Solo). La bella Gigogin (Amalia Rodriguez). Lisboa antiga (Gigliola Cinquetti). La nostra favola (Angel Pocho Gatti). School love (Moto Perpetuo). Ora d'amore (Fred Bongusto). Funiculi funiculà (Werner Muller). This is my life (Sherley Bassey). Frenesia (Gino Mescoli). Sarà domani (Iva Zanicchi). Un'estate fa (Johnny Sax). Un uomo e una donna (Stelvio Cipriani). The rise & fall of a fool (Al Martino). I don't know what he told you (Perry Como). Vivi e lascia morire (Gil Ventura). Li strascinate (Tony Santapata). Immagina che (Ornella Vanoni). Assassino sull'Orient Express (Pino Calvi). Mon dieu comme le t'aimé (F. Pourcel). Picnic (Mia Martini). Vado via (Paul Mauriat). Chi sarà (Tony De Vita). Sospiculous minds - Aquarius (Capusano)

### 12 COLONNA CONTINUA

Over the rainbow (Will Glahé). The typewriter (Boston Pops). Bad, bad Leroy Brown (Frank Sinatra). Lullaby of birdland (Henry René). Coffee time (Carmen McRae). Marhathan merengua (Bert Kaempfert). Doce doce (Fred Bongusto). Northern train (Olivier Onions). Polk salad Annie (Elvis Presley). Caravan (Dizzy Gillespie-Stuff Smith). Tipiti (Perez Prado). La gente e me (Ornella Vanoni). Preludio n. 1 (Jacques Loussier). Rock your baby (Ronnie Jones). Rieder (Little Tony). Café Regio's (Issac Hayes). Tol (Gilbert Bécaud). L'uomo dell'armonica (F. De Gemini). Kentucky woman (Neil Diamond). Marenariello (Francesco Anselmo). Strada n'fosa (Domenico Modugno). I wish I was single again (Tommy Scott). Historia de un amor (Los Paraguayos). Greensleaves (Jeff Beck). Tol, moi, nous (Mirelle Mathieus). Clarinet marmalade (The Duke of Dixieland). El can de Trieste (Lelio Luttazzi). Such a night (Dr. John's Only you (Ringo Starr). Let it be (Guitars Unlimited). I'm an old cowhand (Ray Conniff). Gosse de Paris (Charles Aznavour). Musi, musi, musi (Warner Muller). Settembre (Peppino Gagliardi). In the mood (Glenn Miller). Yellow submarine (The Beatles). Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach). Get me to the church 'n time (Armendo Trovajoli). Mother nature's son (Ramsey Lewis). Hello Dolly (The Four Freshmen). Blues in my heart (Count Basie)

### 14 SCACCO MATTO

I rolled it you hold it (The Soul Searchers). T.S.O.P. (MFSB). Nothing from nothing (Billy Preston). Tonight is the night (Betty Wright). Feelin' strongas every day (Chicco). Happy people (The Temptations). Super strut (Eumir Deodato). Wild night (Martha Reeves). O Jamaica (Jimmy Cliff). Finally found you out (Brian Auger). Conversation love (Roberta Flack). I love you (James Brown). To be true (Harold Melvin & The Blue Notes). Listen and you'll see (The Crusaders). Father of day father of night (Manfred Mann & Earth Band). Son of sagittarius (Eddie Kendricks). Hey le roy (Jimi Hendrix). Doctor's orders (Carol Douglas). She's a teaser (Geordie). From the beginning (Emerson Lake & Palmer). Let it all fall down (James Taylor). Banks of the ohio (Olivia Newton John). Feelin' alright (Grand Funk). Oh very young (Cat

Stevens). Another night (Dionne Warwick). Genealogia (Perigeo). Can't get enough of your love babe (Barry White). Mother Africa (Santana). Time (Pink Floyd)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

C - jam blues (Werner Muller). Amazing grace (Judy Collins). Little green apples (Bing Crosby). Watulsi dance (Funky Factory). Nuages (Django Reinhardt). Felona (Le Orme). Movin' on (Cook and the Benjamin Franklin Group). Sabia (A. C. Jobim). Bensonhurst blues (Oscar Benton). Amore caro amore bello (Bruno Lauzi). Knock out wood (Ella Fitzgerald). Death wish (Herbie Hancock). If you go away (Ray Charles). Cabaret (Liza Minnelli). The sound of silence (James Last). L'apprendista poeta (Ornella Vanoni). I am Louis Armstrong (Teddy Wilson). Manteca (Quincy Jones). Anonimo veneziano (Franck Pourcel). America (David Essex). Salt song (Stanley Turrentine). Strada (Ibis). C'era una volta il West (John Servus). La cattiva strada (Fabrizio De André). I get a kick out of you (Gary Shearston). Anidride solforosa (Lucio Dalla). Moon river (Percy Faith). Goodbye Indiana (Ivano Fossati). Save the sunlight (Herb Alpert)

### 18 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield). Michelle (Percy Faith). Harmony (Ray Conniff). Sei tornato a casa tua (Iva Zanicchi). L'amore in blue jeans (I Domodossola). Slaughter on tenth avenue (Dick Schory). Les bicyclettes de Belsiza (Franck Pourcel). Wild night (Martha Reeves). Alone again (Gilbert O'Sullivan). Oh be my love (The Supremes). Banco primo (Dan Seepers). Romance (James Last). Anyone who had a heart (Dionne Warwick). Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare). Non tornare più (Mina). Valeria (The Modern Jazz Quartet). Feelin' free (Count Basie). Son of sagittarius (Eddie Kendricks). Killing me softly with his song (Roberta Flack). La mia poesia (P. Gagliardi). Three o'clock in the morning (Bert Kaempfert). Amanti (Mia Martini). Arrotino (Fred Bongusto). She's a teaser (Geordie). Sa' Marina (Wilson Simonini). In and out of my life (Martha Reeves & The Vandellas). Little miss hipskake (Mun-go Jerry). 25 or 6 to 4 (Boots Randolph). Love me like a rock (Paul Simon). J.D. boogie woogie (Jimmy Dorsey). Sleepy shores (Johnny Pearson). Runnin' bear (Tom Jones). Scott's place (Count Basie). Lucy in the sky with diamonds (Percy Faith)

### 20 IL LEGGIO

For love of Ivy (Woody Herman). Se dovessi cantarti (Ornella Vanoni e Luigi Proietti). Love serenade (Gene Page). Live and let die (Johnny Pearson). Ragazzo mio (Nicola Di Bari). Dethales (Gil Ventura). Cpus one (Bert Kaempfert). Coprmi d'amore (Anna Melato). Glòce (Remo Zennobi). Anisia (Vince Tempera). Sola (Milva). Baby elephant walk - The days of wine... Chade - Moon river (Ron Goodwin). Parlati d'amore Mariù (Mali). Testarda lo (Iva Zanicchi). TSOP (Gianni Oddi). Un debole respiro (I Cuqini di Campagna). Pajarillo en onda nueva (Charlie Byrd). Entre amigos (Stan Getz). Song of Joy (Max Greger). You go to my head (Billie Holiday). Corcovado (Stanley Black). Le mur (Sacha Distel). L'edera (Gigliola Cinquetti). Tema del barone (Amedeo Tommasi). 'A luna menzu mari (Louis Prima). Te volo bene (I Vianella). A mis dos amores (Sergio Cuevas). Mambeando (Bola Sete). Questo si che è amore (Gianni Nazario). L'avvenire (Marella). Give give give (The Lovelets). Per te qualcosa ancora (I Pooh). Samba pa' ti (Carlos Santana). Don Chiscotte (Schofa Cantorum)

### 22-24 — L'orchestra Dorigo's Latin

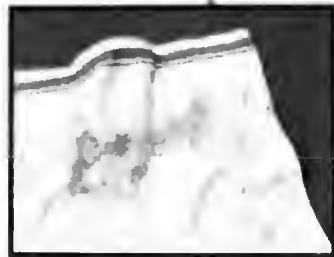
Doodla Band: Jamaica dandy. Kuckuck-baiao. Fiesta waltz. Mister Knickerbacker. Gringos. Montevideo. Pan — La voca di Junior Walker. Pucker up buttercup. (I'm a) road runner. Do you see my love? Don't blame the children. How sweet it is. Home cookin' — Il complesso Baia Marimba Band: Georoy girl. Ghost riders in the sky. Acapulco 1922. Somewhere my love. Maria Elena. Brasilia — L'organista Jimmy Smith: Falling in love with love. By the time I get to Phoenix. Hello Dolly! September with you. For all we know. Goin' out of my head. So what's new? — La voce di Liza Minnelli: I believe in music. Use me. I'd love you to want me. Oh, babe, what would you say. You're so vain — L'orchestra Harry Mancini: Poor Butterfly. Miaty. Never my love. If, Willow weep for me. Sometimes



**Nuovissimo!**

# bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo una stratinaccia  
sporca di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con la  
strofinaccia e mettiamola in lavatrice,  
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio  
lo sporco è scomparso.  
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono  
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice  
ha richiesto anni di ricerche, per  
mettere a punto l'eccezionale formula.  
Bio Presto Lavatrice è oggi  
il detersivo per lavatrice capace di  
liquidare lo sporco più difficile su  
qualsiasi tessuto, e dare così  
un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.**



## rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Eisenhower  
Prima puntata  
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per le tecniche agricole a cura di Roberto Bencivenga  
Consulenza di Ferdinando Castella  
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

13,30-14,10

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

**per i più piccoli**

LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnel Linda  
Quarto episodio  
con Julia Heda e Ulf Haaseltorp  
Regia di Goner Graffman  
Prod. Sveriges Radio

**la TV dei ragazzi**

17,15 JEAN-HENRI FABRE:  
VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA

di Tito Benfatto e Nico Orenco  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Favler Glenni Mantesi  
Marius Werner Di Donato  
Jean-Henri Fabre  
Vincenzo De Toma  
Fabre fanciullo  
Marcello Cortese  
Vicario Toni Barpi  
Richard Giampiero Fortebraccio  
Madre di Fabre  
Anna Ceravaggi  
Padre di Fabre Ennio Belbo  
Marie Wanda Benadetti  
Consulenza scientifica di Giorgio Celli  
Scene di Antonio Giarrizzo  
Costumi di Cino Campoy  
Regia di Massimo Scaglione

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Quarta puntata

**GONG**

18,45 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin  
Partecipa Frank Sinatra  
Regia di Greg Garglson  
Prima puntata

**TIC-TAC**

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

**ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

20 —

**Telegiornale**

**CAROSSELLO**

20,45

**Polemica sul fascismo: De Felice - Mack Smith**

a cura di Sergio De Santia e Giovanni Tantillo  
Regia di Gagliola Rosmino



Lo storico Renzo De Felice, protagonista con Mack Smith del dibattito che va in onda alle 20,45

**DOREMI'**

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

**EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA, Liverpool

**CALCIO: LIVERPOOL-BRUGES**

Finala Coppa UEFA - Partita di andata

Telecronista Bruno Pizzul

(Sintesi)

**BREAK**

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

1/6 serv. Spec. Tel.

## rete 2

16,30 ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale Ufficiale  
Telecronista Alberto Giubilo

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittoria Ottolenghi

Settima puntata

Le amichevoli guerre

**GONG**

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**TIC-TAC**

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Valletti

Sesta puntata

Sotto l'Oceano Artico

**ARCOBALENO**

19,30

**TG 2 -**

**Studio aperto**

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45

**Matrimonio alla francese**

Film - Regia di Denys de La Patellière

Interpreti: Jean Gabin, Michèle Mercier, Lilli Palmer, Robert Hossein, Nino Vingelli, Georgea Gèret, Paul Frankeur, Emma Daniell, Ellen Schwiers, Daniel Ceccaldi, Louis Arbessier

Produzione Copernic - Gloria - Fida

**DOREMI'**

22,10 GENTE D'EUROPA

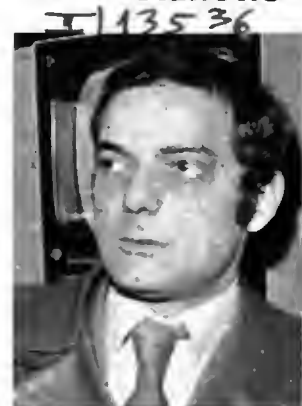
Antologia del folk europeo a cura di Gino Peguri

Presenta Gabriele Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Terza puntata

**TG 2 - Stanotte**



Giancarlo Nicotra regista di «Gente d'Europa» alle ore 22,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Detek und Tivliff. 11. Folge: «Gäunermöbel frei Haus». Regie: T. Gutmann und S. Katto. Verleih: Telesaar. Bei uns im Zoo. «Guten Appetit». Zur Fütterung bei den Tieren. Regie: Hans Schipulle. Verleih: HDH. Michel aus Löneberg. 10. Folge: «Ala Michel. Lina einen Zahn ziehen wollte». Regie: Olle Hellbom. Verleih: Telepool

20 — Tegesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

## svizzera

18 — Per i bambini

**LA VOLPE E IL CORVO X**

Disegno animato

**PUZZLE**

Incastro di musica e giochi

TV-SPOT X

18,55 MUSICAL MAGAZINE

Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier

Realizzazione di Franco Thaler

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LO SCONOSCIUTO DI SEVRES X

di Claude Desailly

Traduzione di Roberto Cortese

Personaggi ed interpreti: Muriel, Adriana Aati; Signora Moianet; Mariella Furguele; Georges; Alessandro Sparli; Gilbert; Arturo Corso

Regia di Salvatore Nocita

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Certoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - CALCIO

Coppa UEFA - Finale

22 — JAZZ «LUBLIANA '75»

Il Quartetto di Tone Janša

Prima parte



## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 NON FIDATEVI DELL'UOMO ONESTO

Telefilm della serie «Operazione pericolo»

15,20 UN SUR CINQ

di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Lafont - Regia di Jean-Pierre Spiro

17,25 SOLI A CASA per la serie «Le belle storie della lanterna magica»

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vids

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 SOLITARIO

Telefilm della serie «Ironsides» con Raymond Burr, Barbara Anderson, Don Galloway

20,30 C'EST-A-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne 2»

22 — TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

«Il dentista di Kociss»

20,50 NOTIZIARIO

21 — CARMEN

DI TRASTEVERE

Film  
Regia di Carmine Gallone con Giovanna Ralli, Lino Ventura

Carmen, moglie di un certo Vincenzo, detenuto per furto, sceglie Antonio come amico. Il marito, quando viene liberato dal carcere, eccetto la relazione in atto e continua ad utilizzare le donne nelle sue losche imprese. Il tentativo di rapinare un americano trafficante di droga, intrapreso grazie all'opera di seduzione di Carmen, fallisce miseramente e Vincenzo muore in un conflitto a fuoco con i riveli.



## Professione: bambino



Sono alto 80 centimetri, il mio peso forma è di 15 chili, sono di sesso maschile, porto i capelli lunghi a boccoli. Di professione faccio il bambino con un orario di lavoro gravosissimo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno e, siccome di anni ne ho quattro appena compiuti, ho l'impressione che questa situazione durerà ancora molto a lungo. I miei datori di lavoro, che sono il mio papà e la mia mamma, mi hanno assunto con il nome di Simone ed è sotto questa voce che timbro quotidianamente il cartellino.

Descrivere cosa faccio durante la giornata e quali sono le mie responsabilità è un tantino complicato e, se devo dire la verità, non l'ho ancora capito tanto bene nemmeno io.

Essenzialmente dovrei giocare, mangiare, dormire, avere le guance bianche e rosse, ridere sempre, essere l'orgoglio di mamma e papà dando evidenti segni di precocità e genialità.

Il problema è che in tutto questo c'è un po' di confusione e le cose cambiano di giorno in giorno: provo a spiegarlo. Un mio caratterino bene o male ho cominciato a fornirglielo e come tale dovrebbe essere rispettato, per esempio sono un po' curioso, quando sono a spasso mi intrufolo dappertutto, voglio vedere tutto e questo pare che non vada bene: «I bambini devono stare al loro posto», io, represso, vado al mio posto, cioè la mia stanza, e, sempre curioso, magari apro i giocattoli rompendoli per vedere come sono fatti, mi vedono, richiudono la porta e li sento dire fra loro: «Hai visto come si smonta le sue cose, come le ricostruisce, ha la predisposizione alla tecnica...», salvo poi che se cerco di vedere come è fatto il televisore di casa, apriti cielo!

Oppure, per esempio, mi va di cominciare a conquistarmi una mia autonomia, così mi aggiro per casa, maneggio delle cose, ne prendo delle altre fino a quando non vengo irrimediabilmente sorpreso e duramente ripreso: «Ma cosa fai, chi ti ha detto di muoverti...! - Già! Se poi sto fermo, chiedo magari un bicchiere d'acqua quando sono a letto, sono problemi...» Ma insomma, un bambino a quattro anni dovrebbe incominciare a fare da solo le sue cose, no? - E poi fra loro (il mio papà e la mia mamma) discutono, io li sento, si scontrano su come educarmi in maniera tradizionale o in modo libero, con la repressione o con il paternalismo, lasciandomi fare o non facendomi muovere, una barba!!!

Mai che gli venga in mente di provare a vedere come io mi comporto spontaneamente. Insomma un lavoraccio!!! Quando poi arriviamo alla salute il quadro diventa tragico! Io devo stare bene e fin qui siamo d'accordo, devo essere grassottello e fin qui andiamo ancora d'accordo, ma pretendere di essere esibito a parenti e amici come un piccolo mostro che ha sempre appetito, che mangia in continuazione e che più mangia più è contento, mi sembra davvero troppo.

Questo non vuole dire che i miei genitori mi tiranneggiano sul mangiare perché anzi hanno una cura incredibile e giusta verso la mia salute, ma le carote, le carote a me non piacciono, cosa mi importa se c'è il fosforo dentro e gli spinaci?

Con la storia delle vitamine me ne fanno ingoiare a chili!

Adesso ho deciso che mi devo organizzare, devo reagire e vincere la mia piccola battaglia.

Ma per un bambino che fa il mestiere di bambino e che, nonostante tutto, ama i propri genitori, qual è il sistema per ottenere la propria autonomia? Cambiare mestiere. Ci sono però degli ostacoli naturali. Insomma io ho pensato che devo diventare grande in fretta, responsabilizzarmi e essere promosso al mestiere di giovanotto! E cosa si mangia e come si mangia conta eccome, come pure contano le vitamine.

Perciò ho stretto un'alleanza con la mia mamma; insieme abbiamo scoperto l'olio vitaminizzato Sasso: il modo migliore per migliorare il gusto del cibo e per ingurgitare tante buone vitamine.

Da quando ho scoperto l'olio Sasso, me lo faccio mettere su tutti i cibi; la mamma è contenta perché dentro l'olio Sasso ci sono cinque vitamine e soprattutto perché è leggero e facilita una tranquilla digestione e io lo sono altrettanto, preso come sono dal mio desiderio di emanciparmi.

E' una questione di alleanza e di amici dei bambini: la Sasso con il suo squisito olio d'oliva credo proprio che abbia capito i miei problemi.

## televisione

II S  
Jean Gabin protagonista di «Matrimonio alla francese»

## Il doppio gentiluomo di campagna

ore 20,45 rete 2

A questo *Le tonnerre de Dieu*, diretto nel 1965 dal regista francese Denys de La Patellière, appiccicarono in Italia un titolo approssimativo e scarsamente comprensibile, *Matrimonio alla francese*. Chi sa cosa frulla per la testa dei nostri traduttori; cosa pensano che possa richiamare un'espressione come «alla francese». Forse dovrebbe racchiudere, sulla base di certo provincialismo che essi suppongono assai diffuso, significati di spregiudicatezza e sensi di «proibito». Quelli appunto che (sempre dal punto di vista del supposto osservatore provinciale) emergono dalla vicenda raccontata nel romanzo di Bernard Clavel che è servito di spunto a La Patellière, un regista di cui si cercherebbero invano notizie nelle storie e nelle enciclopedie critiche, ma che ha il suo posticino nelle cronache del cinema francese di cassetta.

Narrano dunque Clavel e il suo regista che un anziano signorotto di campagna, il burbero e ricco veterinario Leandro Brussac, dedito alle cure dei cani e dei cavalli e animato da qualche risentimento verso la moglie che non gli ha saputo dare alcun erede, incontra un giorno una giovane e bella prostituta e dopo averla sottratta al suo sfruttatore la conduce a casa sua e le offre una generosa ospitalità. Fra gli anziani coniugi, un po' delusi e stanchi, e la nuova arrivata nascono rapidamente comprensione e affetto. Per Brussac è come aver trovato una figlia; così, quando la ragazza si innamora di un vicino, e quest'ultimo va al castello a chiederla in moglie, egli è felice di acconsentire e di corredarla di una cospicua dote. La sua felicità aumenta quando apprende che i due fidanzati stanno aspettando un figlio. Brussac non solo è diventato «padre»: fra poco diventerà «nonno», proprio quel che gli ci vuole per fargli sentire non inutile la vita e per rendere più saldi i rapporti con la consorte.

Dicevamo dei brividi del «proibito» suggeriti dal provincialismo: una «donna perduta» che diventa figlia e madre, una coppia borghese che ne accetta l'intrusione senza battere ciglio, dovettero in effetti apparire qualche cosa di ben audace agli inventori del titolo italiano del film. Che questo sia avvenuto più o meno dieci anni fa suggerisce qualche riflessione sulla rapidità con cui di questi tempi si trasformano i costumi e le opinioni comuni: chi si scandalizzerebbe oggi di una simile situazione, al cinema e altrove? L'altra osservazione possibile la ricaviamo dai giudizi espressi a suo tempo dalla critica che usò con larghezza gli aggettivi «sentimentale», «rugiadco», «mcenso» ed altri di simile stampo. La commedia campagnola di La Patellière appare in realtà abbastanza scontata, ma non



Jean Gabin è il protagonista del film del regista Denys de La Patellière

sarà male rammentare che ottenne, in Francia soprattutto, ma in qualche misura anche da noi, un notevole consenso di pubblico. Quel che di sicuramente buono c'è nel film, ad ogni modo, è ancora del tutto suscettibile d'essere apprezzato dagli spettatori, è l'interpretazione: misurata ed efficace in Michèle Mercier, Lilli Palmer, Robert Hossein, Paul Frankour, Georges Géret e negli italiani (si tratta di una coproduzione franco-tedesco-italiana) Nino Vingelli ed Emma Danieli; partecipa e centratissimo nel protagonista, il vecchio leone Jean Gabin.

I tempi di *Alba tragica* e di *Pépé-le-Moko* sono naturalmente lontani. Gabin, proprietario di tre fattorie in Normandia, è diventato nella vita un gentiluomo di campagna che ha molti punti di contatto con il Brussac del film. Vive tra vacche e cavalli, litiga a morte con i contadini circostanti (ma è pronto a riconoscere le loro difficoltà e a giustificare le intemperanze verso gli «intrusi» come lui), ringhia contro la civiltà contemporanea di cui aborrisce le novità, se la prende col fisco che lo costringe, lui che dovrebbe godersi in pace i frutti di una onoratissima carriera, a tornare ogni tanto sul set per raggranellare i franchi necessari a soddisfare l'agente delle tasse, Jean-Alexis Moncorgé, 72 anni ormai vicini a suonare (è nato a Merial il 17 maggio 1904), a un personaggio «col cuore in mano» come Leandro Brussac ci ha creduto sul serio e il risultato si vede: un'identificazione perfetta, gli atteggiamenti, le smorfie, i tic che hanno reso classica e inconfondibile la sua arte d'attore attraverso cinquant'anni. Scontroso e brontolone contesta anche questa definizione del suo lavoro. Dice: «Arte quella dell'attore? Macché, La pittura è un'arte, ma il mestiere d'attore è solo una specie d'artigianato. Un attore non lascia nulla ai posteri». Mai credere alle parole dei vecchi gentiluomini di campagna.

# mercoledì 28 aprile

I

## QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Prima puntata

ore 18,45 rete 1

Il varietà musicale che ha per protagonista l'attore-cantante Dean Martin propone una rosa di personaggi popolari intorno al mattatore. In questa trasmissione Dean Martin si accinge a celebrare la notte dell'ultimo dell'anno. Chiede aiuto al suo amico Frank Sinatra e insieme decidono che per movimentare la festa occorrono altri amici: così si uniscono a loro Ruth Buzzi e poi i Goldiggers, Kay Medford, Charles Nelson Reilly, le Ding-a-ling Sisters e Barbara Heller. In apertura dello show Frank

Sinatra e Dean Martin cantano una selezione di sette canzoni, fra cui But beautiful, Goody goody, Love e My kind of girl. Quindi l'uno e l'altro si esibiscono con degli assoli cantando Young at heart e Something. Come se non bastasse, scendono in gara con le cantanti e ballerine Ding-a-ling Sisters. Ruth Buzzi è quindi protagonista di uno sketch in cui fa finta di essere ubriaca. Tornano poi Frank Sinatra e Dean Martin in una scena che vede impegnata Kay Medford. Nel finale Dean Martin con i Goldiggers propone una fantasia di motivi popolari.

V/D Varie

## I-SEGRETI DEL MARE

ore 19,02 rete 2

L'Artico contrariamente a quanto si potrebbe supporre non è niente altro che un deserto di ghiaccio. Un immenso oceano, che raggiunge profondità notevolissime. Avendo una ricchissima fauna di crostacei e molluschi che forniscono nutrimento (il cosiddetto plancton) ai cetacei, e il regno della balena bianca, dei trichechi, delle foche e di altri ancora. Sulle terre che lo circondano, dalla Groenlandia in poi, vivono pochissimi animali terrestri, quasi esclusivamente

renne e buoi muschiati. La nave della spedizione della troupe arriva alle più avanzate stazioni artiche. Durante il viaggio, Vailati e i suoi compagni compiono numerose immersioni con le loro macchine da ripresa e fermano nelle immagini alcune vere e proprie rarità: sono state riprese infatti le parti sommerse del pack, vale a dire di quei campi di ghiaccio che si estendono per molti chilometri con una superficie notevolmente accidentata e con mura glie di ghiaccio (hummocks). Ma lo spettacolo più insolito sono le evoluzioni in acqua dell'orso polare.

V/C Varie

## POLEMICA SUL FASCISMO: DE FELICE-MACK SMITH

ore 20,45 rete 1

Da qualche mese è in corso una polemica sul fascismo, come fenomeno storico. L'avvio al dibattito è stato dato dalla pubblicazione del 1° tomo del III volume della biografia di Mussolini a cui Renzo De Felice sta lavorando da ormai oltre dieci anni (Edizioni Laterza). Al volume — che reca il titolo Mussolini il Duce. Gli anni del consenso 1929-1936 — e poi seguita una « intervista » concessa da De Felice allo storico americano Ledeer: intervista che, lungi dal placare le acque, ha provocato nuove e più accese polemiche. Le critiche che sono state mosse a De Felice sono molteplici e concernono sia il suo « modo di far storia », sia alcune valutazioni giudicate non « ortodosse » relative al periodo da lui considerato. Per il primo punto si è parlato di « simpatia verso Mussolini » e addirittura di « riabilitazione del fascismo », come risultati di un « abuso » delle fonti dell'epoca e dell'eccessivo attaccamento a una storiografia cosiddetta « pura », vale a dire aliena da ogni « interpretazione politica ». Per il secondo punto hanno destato perplessità sia la contrapposizio-

ne proposta dal De Felice fra il fascismo-movimento e fascismo-regime, con attribuzione al primo di una inaspettata qualifica « rivoluzionaria »; sia la ipotizzazione di un vasto « consenso popolare » e persino di una « partecipazione attiva delle masse » al secondo; sia infine la netta distinzione operata fra fascismo e nazismo in quanto fenomeni con un minimo comune denominatore « di poco conto ». Il dibattito non si è configurato come uno scontro fra addetti ai lavori su un tema di bottega — cioè fra storici a proposito di problemi storiografici — perché la polemica è stata alimentata anche da uomini di cultura, politici, giornalisti, sociologi: dimostrando così che De Felice era andato a toccare alcuni punti di interesse generale, chiaramente collegati con la realtà di oggi. Tra coloro che sono intervenuti c'è stato anche lo storico inglese Denis Mack Smith, studioso di cose italiane e autore fra l'altro di un recente volume Le guerre del Duce che ugualmente affronta il periodo fascista. De Felice e Mack Smith per la prima volta si scontrano direttamente questa sera sui punti scottanti della polemica, in uno studio televisivo.

V/E Varie

## GENTE D'EUROPA

ore 22,10 rete 2

La trasmissione si propone di raccogliere, in una piccola antologia musicale, il canto popolare europeo così come viene oggi eseguito nei Paesi d'origine. Questa sera vedremo il balletto polacco Krakowiacy che si esibisce in una danza che si chiama Oberek. Assai popolare nei Paesi dell'Est è la cantante Halina Frackowiak che interpreta due canzoni: Le ondine e Sul fieno. Dalla Polonia alla Grecia, con Yorgos Dalaras, un cantante della nuova generazione, un Massimo Ranieri greco, che canta Oh mia rondine. Greca è pure una danza: Pentozali, cretese per eccellenza, eseguita dal Balletto di Atene. Chiude la parentesi ellenica un'altra cantante assai conosciuta:

Litza Sakellarion, che esegue Quando Creta sarà libera. Intermezzo del coro italiano della S.A.T. con Sui Monti Carpazi, un canto degli alpini italiani sotto l'impero austro-ungarico. Maria Del Mar-Bonet ci conduce in Spagna con due suggestive esecuzioni in catalano e majorchino. Mariema, ballerina e coreografa di prestigio internazionale (ha lavorato anche per La Scala), direttrice dell'Accademia spagnola di danza, spiega che cos'è il flamenco. Ancora una parentesi italiana con Maria Carta, che canta Funerale di un lavoratore. Chiude la trasmissione l'Ungheria, rappresentata dal balletto nazionale dei giovani ungheresi, accompagnato dall'Orchestra Ryko (cioè « Zingara »). I danzatori sono tutti zingari giovanissimi.

# aiutati che...



IL MESE E' LUNGO...  
E LA SPESA  
E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano  
a scegliere e a risparmiare  
con il loro assortimento,  
i loro prezzi,  
e le loro offerte speciali.

dal 26 aprile  
al 1° maggio

in tutti i 2.500  
**A&O Market**

# OFFERTE sensazionali

Cerca il tuo negozio **A&O**

# radio mercoledì 28 aprile

IL SANTO: S. Pietro Chanel.

Altri Santi S. Marco, S. Patrizio, S. Valeria S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,30 a Milano sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,25, a Trieste sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,07, a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,04 a Palermo sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 18,54, a Bari sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Milano il soprano Luisa Tetrazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Alcuni sono troppo buoni per essere guastati dalla lode. (Emerson)

IX/C

Regista Vittorio Sermonti

II/S

## Nathan il saggio

ore 21,15 radiouno

Il teatro di Gotthold Ephraim Lessing si collega, secondo il Pan-delli, in modo diretto alle teorie e agli esempi di Diderot e al movimento della comédie sérieuse. Nathan der Weise (Nathan il saggio) venne composto tra il novembre 1778 e il marzo 1779. Ma solo quattro anni dopo poté essere rappresentato a Berlino, con profonde modifiche suggerite da ragioni di opportunità. Gli Stati cattolici non permisero mai che il dramma venisse rappresentato, probabilmente perché faceva eco alla dura polemica con i protestanti a cui Lessing aveva preso parte. La tolleranza religiosa il cui concetto informa di sé la composizione, costituiva un elemento del tutto fuori luogo e fuori tempo per la coscienza cattolica.

L'azione si svolge a Gerusalemme, al tempo della terza crociata. L'ebreo Nathan, chiamato dal popolo «il saggio», alleva come figlia adottiva una giovane di cui si innamora un cavaliere templare graziato dal Saladino. Nathan vuole vedere chiaro nella origine del giovane cristiano. Viene a scoprire che i due sono fratello e sorella, per diverse vicissitudini allontanatisi l'uno dall'altra fin dall'infanzia. Non ave-

vano quindi fondamento le asserite diversità di razza. Saladino e Nathan di fronte a tale constatazione superano l'abisso che la religione aveva scavato tra di loro. I due personaggi vengono tratti da una novella del Decamerone (dove Nathan si chiama Melehisedec). Così il motivo della comprensione reciproca, della relatività e della validità di ogni credenza, come dimostra il famoso apologo dei tre anelli. Lessing ci presenta un tipico esemplare di comédie sérieuse, dove conta soprattutto il seme ideologico, la dimostrazione raggiunta dell'unità e dell'universalità del pensiero, quindi dell'uomo, ad onta delle razze, delle religioni, delle lingue, delle nazioni, che lo diversificano, ma solo in apparenza, perché alle radici si può sempre operare un collegamento. Alla rivoluzionaria novità dell'assunto non corrisponde una struttura teatrale libera dalle passate convenzioni e ciò ne diminuisce il potere scenico. Il dialogo è spoglio e concreto e teso in modo diretto al suo tema.

Fra gli interpreti di questa realizzazione, effettuata negli Studi di Torino della RAI, vi sono: Mico Cundari (Salah Ed-Din), Gabriella Zamparini (Sittah), Cosimo Cinieri (Nathan), Maria Teresa Martino (Rachel), ecc.

IV/H Varie

Un compositore romantico

## La settimana di Berlioz

ore 10,10 radiotre

La recente esecuzione scaligera di uno dei capolavori teatrali di Hector Berlioz — il Benvenuto Cellini — nell'interpretazione dell'orchestra del Covent Garden ha riaperto il discorso su di un musicista che a tutt'oggi non ha ancora goduto di una unanimità di consensi. Caratteristica fondamentale della musica di Berlioz, di questo compositore che è ritenuto un romantico più per le sue affinità col campo letterario che musicale, è lo stretto legame col testo, sia esso cantato o puro riferimento programmatico, derivante dall'esaltazione

esclusiva di una « musique expressive ». Ne sono testimonianza i brani che oggi ascolteremo a cominciare dall'ouverture Rob-Roy composta a Roma nel 1832. Di qualche anno precedenti sono le composizioni vocali che vanno sotto il titolo di Neuf mélodies imitées de l'anglais, pubblicate a Parigi nel 1830 e successivamente ristampate come Mélodies Irlandaises e ancora come Irlande (1849-'50).

In chiusura infine quattro arie da Béatrice et Bénédicte (1861-'62), l'ultima opera scritta da Berlioz su un libretto proprio ed ennesimo omaggio all'amato Shakespeare.

# radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro, ouverture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Gaetano Donizetti: dall'opera La Favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: dalla Sinfonia Italiana I movimento Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello Regia di Silvio Gigli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15)

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO di Claudio Caslini

20,20 IVA ZANICCHI

presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Stagione Teatrale Radiofonica Nathan il saggio

Poema drammatico di Gotthold Ephraim Lessing Traduzione e riduzione in due tempi di Vittorio Sermonti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Anna Bellanna, Povera cocca, Il giardino proibito, Se c'è, Come ti vorrei, 'A prima nnamurata, Monica delle bambole, Notturmo in blue

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAAL TRA NOI

Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterio - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

3<sup>a</sup> puntata

Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Dermot O'Riorden Antonio Guidi  
Maeva Luciana Negrini  
Shaila Vanna Polverosi  
Livia Vaynol Ludovica Modugno  
Joseph Wertheim

Corrado De Cristofaro  
Fox, direttore del collegio

Carlo Ratti  
Paolo Sinatti

Il capostazione

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Salah Ed-Din, sultano d'Egitto e di Siria Mico Cundari  
Sittah, sua sorella

Gabriella Zamparini

Nathan, ricco ebreo

di Gerusalemme Cosimo Cinieri

Rachel, figlia adottiva

di Nathan Maria Teresa Martino

Daja, cristiana governante

di Rachel Marisa Fabbri

Un giovane templare Carlo Valli

Al-Hafi, derviscio

Gabriele Martini

Il Patriarca di Gerusalemme

Edmo Fenoglio

Un converso Quinto Parmeggiani

Uno schiavo del sultano

Angelo Bartolotti

Regia di Vittorio Sermonti

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura



## radiodue

- 6** — Gabriella Farinon presenta  
**Il mattiniere**  
— Gruppo G Visconti di Modrone  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6,30) **Notizie di Radio-**  
**mattino**  
7,30 **Radiomattino** - Al termine.  
Buon viaggio — FIAT  
7,45 **Buongiorno con Lucio Battisti,**  
**Steve Wonder e Bert Kaemp-**  
**fert**  
— **Invernizzi Milione alla panna**  
8,30 **RADIOMATTINO**  
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
A. Adam: *Gilda* Ouverture ♦ G.  
Donizetti: *Lucia di Lammermoor*  
— Sulla tomba che rinsera — (I  
Sutherland sopr. L. Pavarotti  
ten.) ♦ G. Rossini: *Il barbiere di*  
*Siviglia* — All'idea di quel me-  
tallo — (A. Misciano ten. E. Ba-  
stianini bar.) ♦ G. Verdi: *La for-*  
*za del destino* — O tu che in se-  
no agli angeli — (Ten. F. Corelli)  
♦ M. Mussorgsky: *Boris Godu-*  
*nov* — Morte di Boris — (Ivan Pe-  
trov bs. V. Klepatskaya sopr.)  
9,30 **Radiogiornale 2**  
9,35 **Figlio, figlio mio!**  
di Howard Spring. Traduzione di  
Susanna Guidet Comi. Adatta-  
mento radiofonico di Paolo Le-  
vi. puntata  
Bull. Esser Oliver Gino Mavara  
Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi  
Maeva Luciana Negrini  
Sheila Vanna Polverosi  
Livia Vaynol Ludovica Modugno  
Joseph Wertheim  
Corrado De Cristofaro  
Fox, direttore del collegio  
Carlo Ratti  
Il capostazione Paolo Sinatti  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Firenze della RAI  
Invernizzi Milione alla panna  
9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
10,24 Corrado Pani presenta  
**UNA poesia al giorno**  
**INVERNALE**  
di Guido Gozzano  
Lettura di Giancarlo Sbragia  
10,30 **Radiogiornale 2**  
10,35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a  
farvi divertire per un'intera mat-  
tinata? Programma condotto da  
Aldo Giuffrè con la regia di Man-  
fredo Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11,30)  
12,10 **Radiogiornale 2**  
12,30 **RADIOGIORNO**  
12,40 In diretta da New York, Parigi  
e Londra: **TOP '76**  
Successi e novità discografiche  
internazionali coordinate e diret-  
te da Renzo Arbore - Realizzazio-  
ne di Aurelio Castelfranchi

- 13**,30 **Radiogiorno**  
13,35 **Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio,  
Umbria, Puglia e Basilicata che  
trasmettono notiziari regionali)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **Fulvio Tomizza**  
presenta  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo  
della cultura  
15,30 **Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
15,40 **Giovanni Gigliozzi**  
presenta  
**CARARAI**  
Un programma di musiche,  
poesie, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozzi  
con la collaborazione di Fran-  
co Torti e la partecipazione di  
Anna Leonardi  
Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16,30)  
**Radiogiornale 2**  
Edizione per i ragazzi  
17,30 **Speciale Radio 2**  
17,50 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco  
(Replia)  
18,35 **Notizie di Radiosera**  
18,40 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte  
le età presentata da Guldo e  
Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

- 19**,30 **RADIOSERA**  
20 — **IL DIALOGO**  
Appuntamento mensile di  
— **Ascolta, si fa sera**  
20,50 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
— **Baby Shampoo Johnson**  
21,49 **Marla Laura Giulietti**  
presenta  
**Popoff**  
— **Jeans e Jackets Bolthon & Cas-**  
**sidy**  
22,30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare  
22,50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
23,29 **Chiusura**



Gabriella Farinon (ore 6)

## radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di aper-  
tura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana Marco Cesarini Sforza),  
collegamenti con le Sedi regionali  
— Nell'intervallo (ore 7,30).  
**GIORNALE RADIOTRE**  
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**  
*Rodolfo Arciduca d'Austria*: So-  
nata in la maggiore (Dieter Klö-  
cker, clarinetto; Wener Genuit,  
Hammerflügel (pianoforte dell'epo-  
ca) ♦ Robert Schumann: Cinque  
Lieder, su testi di Heinrich Heine  
(Dietrich Fischer-Dieskau, barito-  
no, Jörg Demus, pianoforte) ♦  
Maurice Ravel: Sonata (Jean-Jac-  
ques Kantorow, violino; Jacques  
Rouvier, pianoforte)  
9,30 **«Giulietta e Romeo» da Zin-**  
**garelli a Zandonai**  
Nicola Zingarelli: *Giulietta e Ro-*  
*meo* — Ombra adorata, aspetta —  
(Soprano Laura Didier Gambardella -  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della RAI diretta da Danilo Be-  
lardinelli) ♦ Nicola Vacca: *Giul-*  
*ietta e Romeo* — O tu, che mor-  
te chiudi — (Francine Girones, so-  
prano Giovanna Fioroni, mezzo-  
soprano — Orchestra — A. Scarlat-  
ti — di Napoli della RAI diretta da  
Massimo Pradella) ♦ Vincenzo  
Bellini: I Capuleti e i Montecchi

- O quante volte • (Soprano Re-  
nata Scottò - Orchestra dell'Ente  
Autonomo Orchestra Sinfonica Si-  
ciliana diretta da Ottavio Zino)  
♦ Riccardo Zandonai: *Giulietta e*  
*Romeo* — Giulietta, son io — (Te-  
nora Miguel Fleta)  
10,10 **La settimana di Hector Berlioz**  
Rob-Roy, Ouverture; Intra di  
Rob-Roy, Mc Gregor; da — *Irland-*  
*de* — 9 Melodie op. 2; Adieu Bes-  
sy — Elegie; L'origine de la harpe  
— Hélène — Ballata (Duetto); — Béa-  
trice et Bénédiction — Ouverture —  
— Ah! je vais l'aimer — — Vous  
soudrez? — (Atto II), Intermezzo;  
— Le vin de Syracuse —  
11,10 **Se ne parla oggi**  
11,15 **Intermezzo**  
Ludwig van Beethoven: Sonata in  
sol maggiore n. 10 ♦ Frederic  
Chopin: Fantasia su motivi nazio-  
nali polacchi op. 13  
12 — **Le Cantate di Johann Sebastian**  
**Bach**  
Cantata n. 44 — Sie werden euch  
in den Bann tun — per soli, coro  
e orchestra Cantata n. 130 — Herr  
Gott, dich loben alle wir —, per  
soli, coro e orchestra  
12,40 **Gaetano Pugnani**  
Quartetto in si bemolle maggiore  
(con basso o violone) Adagio —  
Minuetto — Andante — Allegro as-  
sai (Quintetto — Boccherini —  
Montserrat Cervera, Claudio Buc-  
carella violini; Luigi Sagrati, vio-  
la — Marco Scano, violoncello)

- 13** — **POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spet-  
tacolo  
a cura di Mino Doletti  
13,45 **Taccuino di viaggio alla vittor-**  
**iana** Conversazione di Gino  
Nogara  
14 — **GIORNALE RADIOTRE**  
14,15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre  
14,25 **La musica nel tempo**  
**I LIEDER CINESI DI MAHLER**  
di Claudio Casini  
Gustav Mahler: *Das Lied von*  
*der Erde: Das Trinklied vom*  
*Jammer der Erde - Der Einsame*  
*in Herbst - Von der Jugend -*  
*Von der Schönheit - Der Trun-*  
*kene im Frühling - Der Ab-*  
*schied* (René Kollo, tenore,  
Christa Ludwig, contralto - Or-  
chestra Berliner Philharmoniker  
diretta da Herbert von Karajan)  
15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Carlo De Incontrera: Piano  
piece for Fred Dosek (Duo  
pianistico Bruno Canino-Antonio  
Ballista); Suite: Serventesi -  
Plumb - Hoquetus - Virelai -  
Organum (Pedale) (Pianista  
Bruno Canino) ♦ Giorgio Fer-

- rari: Quartetto n. 1 per archi:  
Allegro moderato - Allegretto  
- Adagio molto - Mosso, concitato  
(Quartetto d'archi di To-  
rino della RAI)  
16,30 **Speciale tre**  
16,45 **Italia domanda**  
**COME E PERCHE'**  
17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agri-  
coli, merci  
17,10 **CLASSE UNICA**  
Dietrich Bonhoeffer, di Luciano  
Tosti  
2. Dalla laurea al carcere  
17,25 **Musica fuori schema**  
Testi di Francesco Forti e Ro-  
berto Nicolosi  
17,50 **PING PONG**  
Un programma di Simonetta  
Gomez  
18,10 **...E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con Ren-  
zo Nissim  
Realizzazione di Claudio Viti  
18,30 **COME NASCE UN FARMACO**  
5. La sperimentazione sugli  
animali per evitare possibili  
danni all'uomo  
a cura di Pietro Angeletti

- 19** — **GIORNALE RADIOTRE**  
19,15 **Concerto della sera**  
Anton Webern: Sei Pezzi per orch.  
op. 6 (Orch. dei Filarmonici di  
Berlino dir. H. von Karajan) ♦  
Ernest Bloch: *Voice in the Wil-*  
*derness* —, poema sinf. per orch.  
con vc obbligato (Sol. J. Starker  
— Orch. Filarm. di Israele dir. Z.  
Mehta) ♦ Roy Harris: Sinfonia  
n. 3 (in un movimento) (Orch. Fi-  
larm. di New York dir. L. Bern-  
stein)  
20,15 **Count Basie e la sua orchestra**  
20,45 **Le lune di Richard Lippold,**  
**Convers. di Giovanni Passeri**  
20,50 **Fogli d'album**  
21 — **GIORNALE RADIOTRE**  
21,15 **Sette arti**  
21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE**  
**DEI COMPOSITORI 1975**  
Indetta dall'UNESCO  
Alfonso Letellier: Due Canzoni su  
testo di Stephan George, per con-  
tralto e strumenti (1968-69) (Contr.  
Carmen Lulaa Letellier - Comple-

- so Strumentale Cilano dir. Augu-  
stin Cullé) (**Opera presentata dal-**  
**la Radio Cilana**) ♦ Giuseppe Si-  
nopoli: Klavierkonzert, per piano-  
forte e orchestra (1974) (Sol. Kä-  
te Wittlich — Orch. Sinf. di Milano  
della RAI dir. Gianpiero Taverna)  
(**Opera presentata dalla Radiotele-**  
**visione Italiana**) ♦ Francisco Go-  
mez Zumague: Pikkigul per nastro  
magnetico (1974) (**Opera presentata**  
**dalla Radio di Colombia**) ♦ George  
Aperghis: *Die Wände haben*  
*Ohren*, per orchestra (1972) (Or-  
chestra Sinfonica del Saarländer  
Rundfunk dir. Hans Zender) (**Opera**  
**presentata dalla Radio Greca**)  
22,30 **Festival delle Flande 1975**  
Musiche del tempo trovadorico:  
Alfonso el Sabio, Anonimo sec.  
XIII, Anonimo sec. XIV, Anoni-  
mo sec. XII, Magister Perotinus  
(Registrazione effettuata il 31 ago-  
sto dalla Radio Belga)  
— Al termine (ore 23,10 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Ago filo e lacrime, La lontananza, Johanna, Canta bambino, The gay samba, La stagione di un fiore, Ricordi quel valzer?, G. Rossini, Sinfonia, da - La gazza ladra -, F. Schubert Marcia militare, Lu cardillo, Un giorno come un altro, Batticuore. 1,06 Colonna sonora: Leggenda del film - La leggenda della montagna di ghiaccio -, Tremila anni fa dal film - Missione spazio tempo zero -, Metti una sera a cena dal film omonimo, Scomponibile intercambiabile dal film - i dannati della terra -, Ballata per un balente dal film - Barbaccia -, Colpo sbagliato dal film - I vigliacchi non pregano -, Ruby dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: C. M. von Weber: Oberon - Ouverture -, G. Donizetti, Lucrezia Borgia: Prologo -, Come è bello Quale incanto... -, G. Verdi, Nabucco, Atto 3° - Va, pensiero, sull'ali dorate -. 2,06 Confidenziale: Elisa Elisa, Amore amore immenso, Champagne, Canto d'amore di Homelide, Giochi d'amore, Nessuno mai. 2,36 Musica senza confini: The dreamer, Sciummo, Sou' street, Avant da mourir, Nel mio cuore, After you, Gat a little order. 3,06 Pagine pianistiche: F. Kreisler: Liebesfreud, S. Prokofiev Toccata in re minore op. 11; E. Granados y Campina El amor y la muerte n. 1 da - Goyescas -. 3,36 Due voci, due stili: Luna bianca, Tre settimane da raccontare, Inno, Viviane, Alba, Questo nostro grande amore. 4,06 Canzoni senza parole: And I love her, Mi piaci mi piaci, Non c'è che lei, Blackberry way, Ma che freddo fa, Brucerei, Les feuilles mortes. 4,36 Incontri musicali: Edera, Controluce, Balia hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliege, Raffaella. 5,06 Motivi del nostro tempo: Sei tornata a casa tua, Signora mia, Solo l'emozione, Dove curva il fiume, Ma che sera, Inno. 5,36 Musiche per un buongiorno: Popoff, Moritat vom Mackie Messer, La mazurchetta, Il primo valzer, La bila, The man from G.O.S.P.E.L., Samba do veloso, Junius.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Vallée d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino dal Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino dal Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono 15-15,30 - L'equilibrato - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta - a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Zibaldone '76 - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15,45-17 «Otello» - Drama lirico in quattro atti di A. Boito, Musica di Giuseppe Verdi - Atti I e II - Personaggi e interpreti Otello Carlo Cossutta, Iago Piero Cappuccilli, Cassio Mario Ferrara Roderigo Mario Zerial Montano Vito Susca, Desdemona Raina Kabalvanska Emilia Laura Zanini - Orche-

stra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Nino Sanzognò - Ma del coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. il 12-11-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizia sportiva 14,45 Complesso di Franco Vallisneri. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera a Notiziario Sarda. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Studio zero. 15,40-16 Tuttofolklore. 19,30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. 15,05 D come donna di Anna Pomar ed Egle Palazzolo con Vittorio Brusca. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi 19,30-20 Gazzettino 4° ed

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14,14,20 Nutizies per i Ladins dia Do'omitea. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'aldidanché

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere dal Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere dal Molise seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Klingendes Alpenland 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt 16,30 Schulfunk (Mittelschule) So spricht man in unserer Heimat - Welche Werte liegen in der Mundart - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend - Juke-Box -. 18 Erfindungen, die die Welt veränderten. 18,05 Musik aus anderen Ländern 18,45 Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Konzertabend Josef Haydn Symphonie Nr. 55 in Es-Dur (Das Residenz-Orchester Den Haag; Dir. Willem van Otterloo), Felix Mendelssohn-Bartholdy Symphonie Nr. 9 in c-moll (I Musici, Leitung Renato Fasano), Paul Hindemith Symphonische Tänze für Orchester (Die Berliner Philharmoniker, Leitung Paul Hindemith). 21,30 Bücher der Gegenwart 21,38 Musik klinkt durch die Nacht 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

## v slovenščini

7 Koledar 7,05-9,05 Jutranga glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila 11,30 Poročila 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Veselo za rajajmo! - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitve) 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami 19,10 Družinski obzorik 19,30 Western-pop folk 20 Sport 20,15 Poročila 20,35 Simfonični koncert Vodi Evgenji Svetlanov Sodelujeta klarinetist Giorgio Brezigar in mezzosopranistka Larisa Avdejeva. Sergej Prokofjev Simfonija št. 1 v d duru. op. 25 - Klasična -. Wolfgang Amadeus Mozart Koncert v a duru za klarinet in orkester KV 622, Sergej Rahmaninov - pred Evgenji Svetlanov Tri romane za mezzosopran in orkester, Peter Iljič Čajkovski Italijanski capriccio op. 45 Orkester gledališča Veroli. Koncert amo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 18 maja 1974 21,40 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrangi spored

## radio estere

### capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Il cantuccio dei bambini: Favole al telefono. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Orchestra Ultrafunk. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Cantano La bottega dell'arte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 L'autogestore. 14,10 Intermezzo. 14,15 Saxclub. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna 15 Nel mondo della scienza: Il suono e la sua percezione. 15,10 Intermezzo. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Il complesso Tom Scott e The L. A. Express. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol. 19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme Nordio Zorzenon. La tua gialla. 21,15 Il complesso Sergio Mendea. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

### montecarlo m kHz 428 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dediche e dischi. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Il punto sull'economia con S. Carini. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Riaate da tutta Italia. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Acconciature: Bruno Vergottini. 11,30 Il glocchino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro a giorno. 16 Self Service. 16,40 Saldi. 17 Discorawa. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Verità cristiana.

### svizzera m kHz 538,8 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioaccola. Le grandi battaglie: Mafeking (Replika). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Fantasia musicale. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica 18 Il placavirante. 16,30 Notiziario. 18 Antonin Dvorak: Suite per orchestra op. 39. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20 La - Costa del Barbari -. 20,25 Misty. 21 I Cicli presentano: Momenti di storia svizzera. 21,30 Celebri tanghi argentini. 21,45 Incontri. 22,15 Cantanti d'oggi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Parata d'orchestra. 23,10 La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Massa Latina. 8 - Quatre voix -. 12,15 Filo diretto con Roma 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 La Posta del Direttore - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizia. 21,15 Audience Pontificale. 21,30 Meeting the Pope 21,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 22,30 Los miercoles de Pablo VI. Crónica de la audiencia general 23 Replica della trasmissione - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella Notte. Su FM (95,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto aerea. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Trio in si bem. maggiore op. 99 per pl., violino e violoncello. Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (F. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, vl. Hephzibah Menuhin). L. Janacek: Suite per fl., clito, corno, fagotto e clarinetto basso (M'adi). Andante - Moderato - Allegro. Con moto (Quintetto a fiati Danzi)

### 9 LE STAGIONI DELLA MUSICA; LA GRANDE POLIFONIA

O. Vecchi: Il convito musicale (II parte) (Trasce di Pier Maria Capponi). Dialogo in forma di canzonetta - Morsica de schiava - Canzonetta - Balletto - Vinata - Madrigale - Madrigale - Bande dell'asino (Settetto Luca Marenzio). G. da Venosa: Tre madrigali. Luci serene e chiare - Io tacerò ma nel silenzio mio - Invan dunque o crudele (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

### 9.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Oberon. Ouverture (The Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch). R. Schumann: Frauenliebe und leben, ciclo di Lieder op. 42. Seit ich ihn gesehen - Er der Herrlichkeit von Allen - Ich Manns nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Halft mir ihr Schwestern - Suissere Freund dublickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir (Contra Kathleen Ferrier pf. John Newmark). E. Chabrier: Le roi malgré lui. Fête polonoise (Orchestra Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). B. Bartok: Rapsodia n. 2 per violino e orchestra. Lassu - Friss (Sol. Isaac Stern). Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). F. Milhaud: Scaramouche - Suite per due viol. Modere. Brasileira (Duo pfi. Jacqueline Robin Bonneau e Genevieve Joy). L. Herold: La fille mal gardée. Suite dal balletto (Teatro Covent Garden dir. John Lanchbery)

### 11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH - QUARTETTO LA SALLE

L. van Beethoven: Quartetto n. 9 in do magg. op. 59 n. 3. Introduzione (Andante con moto). Allegro vivace - Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto (grazioso). Allegro molto (Quartetto Busch). F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 2 in la min. op. 13. Adagio, allegro vivace - Adagio non lento - Intermezzo, Allegretto con moto - Allegro di molto - Presto (Quartetto La Salle)

### 12 ITINERARI STRUMENTALI: L'ESOTISMO IN FRANCIA

H. Berlioz: Aroldo in Italia. Aroldo sui monti. Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua amata - Orgio di briganti (Vl. Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh). M. Ravel: Rapsodia spagnola. Prelude à la nuit - Ma agüña - Habanera - Feria (Orchestra Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). C. Debussy: Iberia. Images. Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orchestra Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

### 13.30 CONCERTINO

E. Waldeufel: Estudantino valzer op. 191 (Orchestra Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). P. I. Ciaikovski: Rosseguazione op. 25 n. 1 (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger). R. Strauss: Volzer dal balletto Schlagobers (Staatskapelle di Dresda dir. Rudolf Kempe). B. Smetana: Dal mio paese per vl. e pf. (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush). J. Sibelius: Due humoresques op. 67 b (Vl. David Oistrakh - Orchestra Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadij Rojdestvenski)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Quattro preludi corali per organo op. 122. Mein Jesu, der du mich - Herzlichster Jesu - O Welt, ich muss dich lassen - Herzlich tut mich erfreuen (Sol. Franz Eibner) - Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianof. e orchestra. Maestoso - Adagio - Rondò - allegro non troppo (Sol. Rudolf Serkin - Orchestra di Philadelphia dir. Eugene Ormandy)

15-17 J. S. Bach: Suite in mi min. (BWV 996) (Chit. Narciso Yepes). S. Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. Georgias Prêtre). F. Chopin: Polonaise - Fan-

tasia in la bem. magg. op. 61 (Pf. Martha Argerich). R. Giletti: Il Pa-pavero Rosso - Suite dal balletto (Orchestra Sinf. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Yuri Fayer)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

E. Elgar: Elegia op. 58 per archi (Orchestra da camera - Academy of St. Martin in the Fields - dir. Neville Marriner). L. van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Geza Anda, vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Pierre Fournier - Orchestra Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay). D. Sciostakovic: Letà dell'oro suite op. 22 a) dal balletto. Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

### 18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

B. Bartok: Nenia, n. 3 da «Quattro Canti funebri» (1909) (Pi. Christoph Eschenbach) - 10 Pezzi facili (1908). Dedicata n. 1 canzone rustica - n. 2 Delusione - n. 3 Danza di ragazzi slovacchi - n. 4 Sostenuto - n. 5 Una sera in Transilvania - n. 6 Canzone popolare ungherese - n. 7 Alba - n. 8 Canzone popolare - n. 9 Esercizio per le cinque dita - n. 10 Danza dell'orso (Pf. Kornel Zemolanyi) - All'aria aperta cinque pezzi (1926). Con pifferi e tamburi (Pi. Erzsébet Tusa)

### 18.40 FILOMUSICA

J. Ph. Rameau: Castor et Pollux suite n. 1 dalla Tragedia lirica (Orchestra da camera - Les Musicholiers - dir. Aviva Heinhorn). F. Sor: Divertimento per due chitarre - L'encouragement - (Chit. Julian Bream e John Williams). M. Clementi: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra (Pf. Felicia Blumental - Orchestra da camera di Praga dir. Alberto Zedda). H. Ernst: Fantasy on Hungarian airs, op. 22 (Vl. Ruggiero Ricci pf. Leon Pommer). G. Meyerbeer: Roberto il Diavolo - Idole de ma vie - (Sopr. Joan Sutherland - Orchestra Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge). J. Strauss: Delirien Waltz op. 212 (Orchestra Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

### 20 ARCHIVIO DEL DISCO

A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal Nuovo Mondo - (Orchestra - Philharmonic London Symphony - dir. Artur Rodzinski)

### 20.40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. B. Pergolesi: La morte di San Giuseppe oratorio in due parti (Realiz. e rev. di L. Bettarini) (Maria SS. ma Luisa Di-scacciati, S. Michele Rena Gari Falachi, L'Amor Divino Maria Luisa Zeri, S. Giuseppe Herbert Handt - Orchestra - A. Scarlotti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

### 22.30 CONCERTINO

J. Ph. Rameau: Seconda suite da «Les Indes galantes» - (Les Musicholiers - dir. Aviva Heinhorn). C. Daquin: Les plaisirs de la chasse (Clav. Brigitte Haudebourg). I. Strawinsky: 8 Instrumental Miniatures per 15 esecutori. Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempi di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Compl. da camera dell'Orchestra di Los Angeles dir. Zubin Mehta). G. Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Janacek: Suite op. 3. Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. Gabor Otvos). H. Barraud: Tre studi per orchestra (Orchestra Filarm. della ORTF dir. André Girard). A. Jolivat: Concertino per tromba, pianoforte e orchestra d'archi (Tr. Renato Cadoppi, pf. Enrico Lini - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Robert Feist). B. Martinu: Les frésques de Piero della Francesca - Andante poco moderato - Adagio - Poco Allegro (Orchestra Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

18 anni (Dallida). Agua de março (Antonio C. Jobim). Ding dong (George Harrison). Ashiko go (Manu Dibango). Un corpo e

un'anima (Wess & Dori Ghezzi). Wild safari (Barabba Power). Yesterday once more (Paul Mauriat). Sur notre étoile (Francis Lai). Piange il telefono (Domenico Modugno). Boogie on reggae woman (Stevie Wonder). Per te qualcosa ancora (I. Pooh). Juke box five (The Rubettes). Moonlight serenade (Eumir Deodato). If you go sway (Ray Charles). C'est magnifique (Frank Pourcel). Biblos (Chicago). Rimmel (Francesco De Gregori). Maracana (Irio de Paula). Wives and lovers (Frank Chacksfield). Rimani (Druon). Showdown (Electric light orchestra). Fat mama (Woody Herman). Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro). Es la libertad (Los Machucambos). The last Picasso (Neil Diamond). Palomms d'oro (Peppino Gagliardi). L'esorcista (Richard Hayman). All the time in the world (Louis Armstrong). La storia di febbraio (Giorgio Laneve). Campo dei fiori (Antonello Venditti). You are my day you are my night (Stevie Kazan)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Love's theme (Love Unlimited). Mood indigo (Duke Ellington). I believe in music (Liza Minnelli). Sweet Caroline (Neil Diamond). Bobby is his name (Etta James). A notte d'au ben (Bola Setel). Mulher rendeirs (Astrud Gilberto). Manha de carnaval (Joao Gilberto). Ja era (I. De Paula). Mandrake - A Vieira. West 42nd Street (Eumir Deodato). Nao pelas de mai a vida (Amalia Rodriguez). Sonho de um carnaval (Chico B. de Hollanda). Que rico el beso (Carmencita Diaz). Alturas (Inti-Illimani). Kansas City (Les Humphries Singers). Roma capocchia (Antonello Venditti). Barcarolo romano (Gabriella Ferri). The train (Ray Charles). Be aware (Dionne Warwick). Good bye (Chicago). I could have danced all night (Percy Faith). One more baby child born (Valerie Simpson). Benny and the jets (Elton John). Nothing from nothing (Billy Preston). A volts (Elis Regina). Naked city theme (Nelson Riddle). A love supreme (Carlos Santana). Il canto della preistoria (Il Volo). Daybreak (Nilsson). Feelin' free (Count Basie). Tiger rag (Henghel Gualdi)

### 12 INTERVALLO

I want to be happy (Frank Pourcel). Piccoli diavoli (Marcella). Se le cose stanno così (Luis Enriquez). Era (Wess & Dori Ghezzi). Zorro is back (Oliver Onions). Serenata (Grace Notes). Ça c'est l'amour (Frank Pourcel). Come together (Diana Ross). I ritornelli inventati (Alunni del Sole). Charleston (Ted Heath). On the street where you live (Percy Faith). Non gioco più (Vince Tempera). Perdonami (Demis Roussos). Sweet Caroline (Norman Candler). La mal de vivre (Ornella Vanoni). Il bambino meraviglia (Bruno Lauzi). Aquarius - Let the sunshine in (Horst Fischer). My foolish heart (Coro Norman Luboff). Squeeze me (Hearl Hines). Yippi du (Adriano Celentano). Ricordi e poi... (Caterina Caselli). Saudade (Libero Tosoni). Scott Joplin new rag (Eric Rogers). You are you (Gilbert O. Sullivan). Come bambini (Flora Fauna e Cemento). The surrey with a fringe on top (Ray Conniff). L'ultima volta insieme (I. Cugini di Campagna). Mambo diabolo (Tito Puente). Nel mio piccolo (Renato Rascel). Bella senz'anima (George Saxon). La scala buia (Mina). Melting pot (Blue Mink). Yesterday once more (Roland Shaw). St. Louis Blues (Eumir Deodato). Holiday per trombones (Lloyd Elliott). Il cacciatore del bosco (Coro Cortina)

### 14 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane). I've got a crush on you (Ella Fitzgerald). Smoke gets in your eyes (Alexander). Virgin land (Airtel). Felicitades para ti (Los Machucambos). Chorale (Banco del Mutuo Soccorso). You make me feel brand new (Peggy Lee). The green bee (Urbie Green). Tres palabras (Nat King Cole). Who can sail without wind? (Svend Asmussen e Toots Thielemans). Une fleur pour Sidney (Francesco Forti). Hallelujah I love her so (Ray Charles e Milton Jackson). Manolete (Weather Report). Qua resta-ti de nos amours (Sacha Distel). Ya no me quieres (Tito Puente). I say a little prayer (Ahmad Jamal). Honky Tonk (Miles Davis). Stand by me (John Lennon). Stupidi (Ornella Vanoni). Conservatorismo puro (Giorgio Galini). I've got you under my skin (J.J. Johnson). Qu'as tu fait de ma vie? (Pierre Groscolas). Discoteque (The Swingers). Three little words (Harold Smart). I can't get started (Ted Heath). Corcovado (Stanley Black). Mrs. Robinson (Frank Sinatra). Bswitched bothered and bewildered (Eddie Lockjaw Davis). Salt peanuts (The Pointer

Sisters). Song of the wind (Chick Corea). Muskrat ramble (Joe Venuti)

### 16 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith). Haven't got time for the pain (Carly Simon). Joybringer (Manfred Mann). Feelin' stronges every way (Chicago). Mato Grosso (Irio de Paula). My way (Bert Kaempfert). Bawagre (Ezy e Isaac). Just like a woman (Roberta Flack). Polvere di stelle (Henghel Gualdi). Un amore di seconda mano (Gianni Paoli). C'è forse vita sulla terra (Daniele Davoli). Obladi obladi (Peter Nero). Dadd's baby (James Taylor). L.A. freeway (Jerry Jeff Walker). I say a little prayer (Woody Herman). Jungle jam (The Shadows). All my trials (Joan Baez). The music maker (Donovan). In the mood (Bette Midler). La canzone di Marinella (Mina). Dolcissima Maria (P.F.M.). Insensatez (Stan Getz). Luis Bonfá. Boogie on reggae woman (Stevie Wonder). Free the people (Olivia Newton-John). La dolce (Milton Di Sao Paulo). Afinidad (Erroll Garner). First snow in Kokomo (Aretha Franklin). Nothing from nothing (Billy Preston). Frio y calor (Laurindo Almeida-Bud Shank). Povera bimba (Ricchi e Poveri). L'eterna malattia (Michel Sardou). Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni). Bugle call rag (Bette Midler)

### 18 SCACCO MATTO

K-je (MFSB). L'orto degli animali (I Ricchi e Poveri). Mother Africa (Santana). Life (Tom Paxton). Meglio (EQUIPE 84). That loving feeling (Isaac Hayes). Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh). Take me to the mardi gras (Bob James). Kansas City (Les Humphries Singers). La casa in riva al mare (Lucio Dalla). Funky music show turns me on (Yvonne Fair). Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro). Happy feeling (Hamilton Bohannon). Dettagli (Ornella Vanoni). Sun secrets (Eric Burdon). Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi). Reach out I'll be there (Gloria Gaynor). Rimmel (Francesco De Gregori). Cubano chant (El Chicano). Ammazza te oh! (Luciano Rossi). Me and you and a dog named Boo (Lobo). L'Africa (Fossati-Prudente). Sylvia's mother (I.D.R. Hook). E tu (Claudio Baglioni). Don't you worry about a thing (Stevie Wonder). L'orso bruno (Antonello Venditti). Chega de saudade (Augusto Martelli). Long train running (Doobie Brothers). Amicizia e amore (I Camaleonti). Salsa y sabor (Tito Puente). Burn (Deep Purple)

### 20 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell). Diana (Twins). Satisfaction (Helmut Zacharias). Swing samba (Barney Kessel). In a persian market (Ted Heath). Lui (Pau Mauriat). Dicitencello vuje (Alan Sorrenti). Rock your baby (Fusto Papetti). Stupidi (Ornella Vanoni). Statin soul (Love Unlimited). Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni). Racconto (Totò Savio). Maticumbia (Tito Puente). Agua de março (Antonio Jobim). Toussaint - L'Ouverture (Santana). Boogie woogie bugle boy (Bette Midler). Come sei bella (I Camaleonti). Tequila (Wes Montgomery). Angie (The Lovelets). Nessuno mai (Marcella). Water and music (Bob Callaghan). Ophelia (I Nomadi). Tema dal film «Assassino sull'Oriente Express» - (Pino Calvi). Così dolce (Il Guardiano del Faro). Love (Peter Nero). Io delusa (Caterina Caselli). Classic twist (Libero Tosoni). La sventola (Casadei). Maturca del fico fiorone (Henghel Gualdi). Mamma vado a Voghera (Cochi e Renato). Scott Joplin new rag (Eric Rogers). Kentucky woman (Les Baxter). La valigia blu (Patty Pravo). Collage (The Ramsey Lewis Trio). Ma Louise (Frank Pourcel)

22-24 - L'orchestra Gary Mc Farland: Old folks, I wish I knew. You go to my head. Does the sun really shine on the moon? - La voce di Charles Aznavour: Devi sapere, l'istrione, Come è triste Venezia, Dopo l'amore, Ed io tra di voi - Il quintetto del violinista Stuff Smith: Ain't she sweet, April in Paris: Sweet Lorraine: One o'clock jump - Il pianista Ramsey Lewis con l'orchestra Richard Evans: The pawnbroker: Saturday night after the movies: The gentle rain, China gate, Emily: Goin' Hollywood - La cantante Dionne Warwick: Jealousy, This is love: Love me one more time: Once you hit the road - L'orchestra Aidemaro Romero: It's impossible: And still I love her: It never ends: Little love bird: Someone



# liscia, gassata, o... Ferrarelle\*?

L'acqua minerale Ferrarelle  
nasce proprio così, effervescente naturale,  
e così come sgorga viene imbottigliata  
dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.  
Ferrarelle ha un frizzo leggero  
che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



**\*effervescente naturale**

## rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Avventure con Giulio Verna  
di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Quarta puntata  
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD -  
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e  
Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi  
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL  
CAPPELLO?

Venticinquantesima puntata  
Presentano Luigina Dagostino  
e Luciano Capponi  
Testi di Renata Schiavo  
Campo  
Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,15 ERNESTO SPARALE-  
STO

in  
- I perfetti sarvitori  
- Travestimento intonato  
Diatr Screen Gems

17,30 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi  
Colossus  
di Dick Tracy

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Tommaso d'Aquino  
Consulenza di Pietro Prini  
Testo di Guerrino Gentilini  
Regia di Amleto Fattori  
Quarta ed ultima puntata

GONG

18,45 SERENATE PER GIU-  
LIETTA

Canzoni d'amore sotto il bal-  
conco di Verona  
a cura di Vittorio Selvetti  
con Alexander, Charles Az-  
navour, Daniel Santacruz  
Ensemble, Luigino De Gobbi,  
Vinicius De Moraes, Sergio  
Endrigo, Mal, Domenico Mo-  
dugno, Elettra Morini, Gian-  
ni Nazzaro, Le Orme, Demie  
Roussos, Giorgio Zagnoni  
Regia di Pino Celli

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI  
PUBBLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

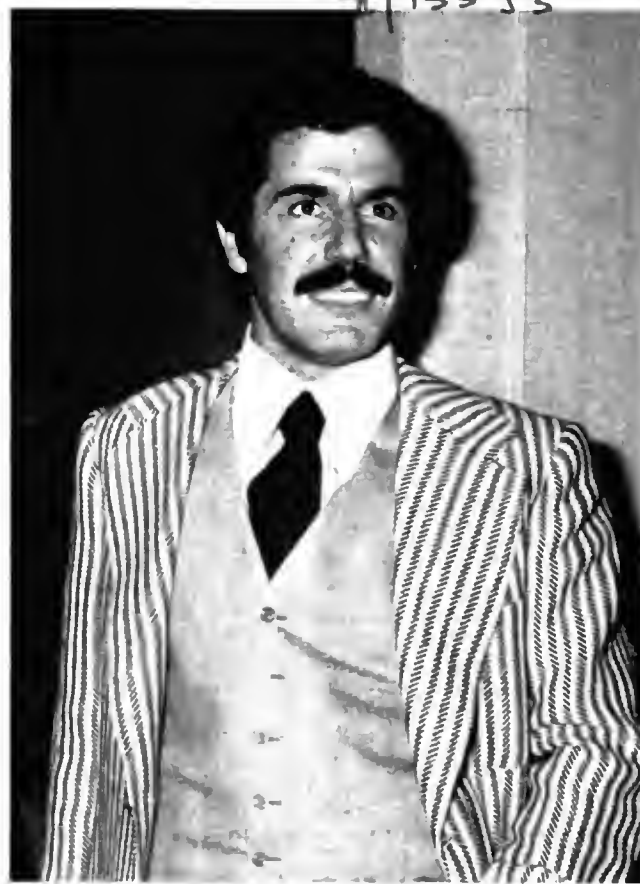
Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Riz Ortolani in

C'è un'orchestra  
per lei

con Katina Ranlari  
Conduce Stefano Satta Flores  
Testi di Giorgio Salvioni  
Scene di Gaetano Castelli  
Costumi di Cristina Barbieri  
Regia di Gian Carlo Nicotra  
Seconda puntata



Stefano Satta Flores conduce la trasmissione  
«C'è un'orchestra per lei» in onda alle ore 20,45

DOREMI'

22 —

Tribuna  
politica

a cura di Jader Jacobelli  
Conferenza-Stampa PSDI

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
CHE TEMPO FA

15593

## rete 2

16,30 ROMA: SPORT EQUE-  
STRI

Concorso Ippico Internazio-  
nale Ufficiale  
G P Roma  
Telecronista Alberto Giubilo

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione del-  
le Chiese Evangeliche in  
Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e  
cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Co-  
munità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTE-  
CRISTO

Un programma di cartoni ani-  
mati  
prodotto da Hales e Batche-  
lor Animation Limited  
Dodicesimo episodio  
Un grande truffatore

ARCOBALENO

19,30

TG 2 -  
Studio aperto

(ore 20 - INTERMEZZO)

20,45

Le dodici sedie

dal romanzo di Ilja If ed  
Evghenij Petrov  
Sceneggiatura di Vladlen  
Barhnov e Leonid Gajdaj  
Personaggi ed interpreti:  
Ostap Bender  
Arcil Gomiasevili  
Kisa Vorobianinov  
Serghej Filippov

Padre Fiodor

Mikhail Pugovkin  
e con N. Varlej, N. Voro-  
bjova, G. Vitsin, Y. Nikulin  
Regia di Leonid Gajdaj  
Produzione Mosfilm  
Prima parte

DOREMI'

22 — ALLE PRESE CON:  
IL FISCO

Un programma di Aldo For-  
bice  
Regie di Fernanda Turvani

TG 2 - Stanotte

14803



Alberto Giubilo, tele-  
cronista del concorso  
ippico alle ore 16,30

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Dar Bergschullehrer  
Ein Leben im Dorf und mit dem  
Dorf

Filmbericht  
Regie Fred Benesch

## svizzera

8,40-9,10 Telescuola GEOGRAFIA  
DELLA SVIZZERA ITALIANA X

Il Grigioni - 2ª parte

10,20-10,50 TELESUOLA X (Replica)

18 — Per i ragazzi X

L'ORO DI MARACAI. Telefilm  
della serie «I corsari» - 9ª pun-  
tata - OCCHI APERTI, 33. Gli  
spezi, a cura di Patrick Dowling  
e Clive Doig

18,55 HABLAMOS ESPANOL X

Corso di lingua spagnola  
31ª lezione (Replica)  
TV SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 QUI BERNA X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,15 GLI ANNI DEL NIGHT X

Seconda parte - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB - Appuntamento con  
gli amici del film

DODES'KA - DEN

Lungometraggio interpretato da  
Yoshitaka Zuahi, Kin Sugai, To-  
shiyuki Tonomura, Shinsuke Mi-  
nami, Yuko Kusunoki, Junzaburo  
Ban, Akemi Negishi, Atsushi We-  
tanabe - Regia di Akira Kurosawa

0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL GUERRIGLIERO X

Film con Michal Del Ce-  
stilio e Kriste Nell  
Regie di Antoine D'Or-  
messon  
Un gruppo di guerriglieri  
capitanati da «El Chute»  
cada in un'imboscata te-  
sa dai nazionalisti. «El  
Chute», fatto prigioniero,  
viene consegnato ad un  
capitano mercenario con  
il compito di condurlo al  
quartier generale. Duran-  
te il tragitto i due sco-  
prono di essere dello  
stesso paese e durante il  
pernotamento scoprono  
di avere molta idea in  
comune. Quando i due  
arrivano al quartier ge-  
nerale ora il mercenario do-  
vrebbe consegnare il  
guerrigliero, che sareb-  
be senz'altro passato per  
le armi, il mercenario,  
abbraccia la causa del  
guerrigliero

22,05 ZIG-ZAG X

22,08 GRAPPEGGIO SHOW

N. 8 X

22,38 BREGINI X

Documentario

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIO-  
NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-  
DAME

14,30 VENDITA ALL'INCAN-

TO - Telefilm della serie  
«L'uomo dalle valigie» -  
con Richard Bradford,  
Terence Alexander, Ju-  
stine Lord, Gordon Go-  
ateiow - Regia di Peter  
Duffell

15,20 IL QUOTIDIANO ILLU-  
STRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — ATTUALITA' DI IERI

17,25 PETIOT VITALABRI

(1ª parte) per la serie  
«Le belle storie della  
lanterna magica»

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES EN-  
FANTS17,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE18,20 ATTUALITA' REGIO-  
NALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

Presente Vanny

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'AC-  
CORD

19,30 LE GRAND ECHIQUIER

Una trasmissione di Jac-  
ques Chénal

22,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO  
DEL CIRCO

«Il fiero pagliaccio»

20,25 JOHNNY QUEST

«La vendetta di Annibus»

20,50 NOTIZIARIO

21 — VIVERE INSIEME

Film  
Regia di George Cukor  
con Judy Holliday, Aldo  
Ray

Florance a Chet Kaafar  
fanno, di comune accor-  
do, domanda di divorzio.

Il giudice competente,  
che è una signora, Anna  
Carroll, per tentare una  
riconciliazione, li invita

ad una conversazione nel  
suo studio privato. Sol-  
laccati da lei, i due rac-  
contano la loro storia.

Lui è un modestissimo  
impiegato postale; anche  
lei faceva l'impiegata.

Un incontro casuale ha  
dato origine ad un sen-  
timento reciproco, che li

ha portati, giovanissimi,  
al matrimonio.

Questa sera in Carosello

# GANCIA

"il BRUT"

e le ricette  
del vecchio  
Piemonte



## Cera ELLE

Il prodotto più conosciuto della Serani di Pisa è la Cera ELLE: la «cerafacile» che milioni di donne italiane apprezzano perché pulisce e lucida contemporaneamente i pavimenti e costa soltanto 500 lire al chilo. Il segreto di un prezzo così incredibile e nelle macchine usate per la produzione: sono tra le più moderne del mondo, riducono — grazie anche alle confezioni estremamente razionali — al minimo i tempi e le spese; questo ha permesso alla Serani di fornire un prodotto di altissima qualità. Cera ELLE si dà facilmente, senza fatica: per toglierla basta un attimo. E pulisce a fondo, lucida e protegge i pavimenti contro lo sporco e l'usura. Cera ELLE è adatta per marmo, pietra, gres, ceramica, linoleum, pvc, gomma.

## Come una bella donna cura i suoi piedi



Ogni giorno, due minuti soltanto sono sufficienti per un massaggio dei piedi con la Crema Saltrati che dà ai vostri piedi più resistenza e migliora la vostra andatura. Questa crema rende liscia e morbida la pelle ruvida e screpolata e dà sollievo ai piedi stanchi e doloranti. La CREMA SALTRATI protettiva evita la formazione di vesciche e previene l'irritazione e il prurito tra le dita. Non macchia e non unge.

Prodotti SALTRATI in ogni farmacia.

## televisione

II/S

Due puntate dal romanzo di Ilf e Petrov

### Le dodici sedie

ore 20,45 rete 2

**L**o spettacolo che va in onda in due puntate a partire da questa sera è tratto dall'omonimo romanzo sovietico pubblicato a Mosca nel 1927 con la duplice firma di Ilja Ilf e di Evghenij Petrov. Fra i due coautori intercorreva non soltanto una differenza d'età — Petrov era sei anni più giovane di Ilf — ma anche una significativa divergenza di nazionalità e, perciò, di temperamento culturale. Essendo russo il primo ed ebreo il secondo, il loro incontro avrebbe segnato, secondo l'ironica autobiografia da essi stilata, il secondo incrocio tra l'«enigmatica anima slava» e l'«enigmatica anima ebraica». Ad accomunarli, inoltre, fu la prudenza con cui ambedue si nascosero dietro uno pseudonimo per firmare congiuntamente un romanzo che proprio perché proponeva una satira pungente del periodo della NEP, poté essere stampato solo quando la «Nuova Politica Economica» incominciava a far parte di un passato da archiviare.

Com'è noto, la NEP, iniziata nel 1921, segnò il provvisorio allentarsi dell'intransigenza del «comunismo in guerra», non più conciliabile con le esigenze della drammatica crisi economica provocata dalla prima fase della rivoluzione. Una fase di compromesso forzoso, dunque, durante la quale il regime dovette, in qualche misura, venire a patti con la piccola borghesia mercantile e, più in generale, con alcuni fenomeni tipici della società prerivoluzionaria, in attesa di ritornare all'ineluttabilità della «ricostruzione socialista», ripristinata col varo del primo piano economico quinquennale.

Di questo momento storico così singolare *Le dodici sedie*, da alcuni definito un romanzo picaresco, da altri una parodia del genere poliziesco, rievoca i tratti socialmente e politicamente più significativi con una verve gioiosa e ricca di inesauribili risorse. Non a caso il comico Mel Brooks — un singolare impasto anche lui di anima slava e anima ebraica, amalgamato dalla cultura hollywoodiana — ha ricavato dal romanzo un film (appunto *Il mistero delle dodici sedie*) in cui riemerge tutta la tradizione della comicità cinematografica più eccentrica, clownesca ed estrosa: quella che va da Hellzapoppin a Woody Allen. Molto più fedele allo spirito originario del romanzo lo spettacolo televisivo, mediato dall'eccezionale bravura di un cast che nell'URSS è considerato di prima grandezza, prende le mosse dalla solenne sbornia a cui si abbandona, in un piccolo villaggio sovietico, Ostap, un avventuriero provvisto soltanto degli abiti che indossa e di un ingegno fervido e prontissimo. Complice la vodka, Ostap riesce a farsi ospitare per la notte presso il portiere di una vetusta dimora patrizia, ora trasformata



Gene Wilder, protagonista del «Mistero delle dodici sedie», il film che il regista Mel Brooks ha realizzato dall'opera satirica di Ilf e Petrov

in un ospizio per vecchi, proprio quando ritorna, del tutto inatteso, il vecchio padrone di casa.

Kisa — questo è il nome del secondo personaggio del racconto — è un nobile ormai anziano, raffinato, decadente, pigro, egoista. Se è tornato al villaggio in fretta e furia è perché ha saputo dalla nonna morente che ella ha nascosto un bel mucchietto di gioielli nell'imbottitura di una delle dodici sedie che ornavano il salotto di casa. Ma la confessione della morente è stata ascoltata anche dal pope, padre Fiodor che, all'insaputa di Kisa, si è messo pure lui a cercare le preziose sedie. La girandola di inesauribili e stravaganti colpi di scena che alimenta le due saporosissime puntate del racconto televisivo è tutta incentrata sulla ricerca affannosa, in concorrenza con l'avidio pope, della sedia in cui è stato celato il favoloso tesoro, condotta da Kisa e da Ostap, che la diversità di temperamento e di doti legata alle rispettive condizioni sociali ha finito per rendere indispensabili l'uno all'altro.

Inseguendo il loro miraggio per tutta la Russia, da Mosca agli angoli più remoti della provincia, l'impagabile coppia viene a contatto con gli ambienti e i tipi più impensabili ma anche più illuminati della società sovietica del tempo: dalla casa-albergo in cui abitano due giovanissimi sposi, al favoloso ristorante per turisti in cui Ostap e Kisa dissipano in un baleno il bel gruzzolo ricavato truffando alcuni aristocratici, al battello su cui naviga una squinternata troupe di commedianti diretti verso la Crimea. In tal modo è tutto un mondo umano pittoresco e drammatico insieme che sfilava davanti ai nostri occhi come in un caleidoscopio dalle figurazioni perennemente cangianti e sempre rivelatrici.



# giovedì 29 aprile

## XIII U Varie PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Il tema in discussione oggi è lo studio del significato che nella Bibbia è dato alla sessualità. Illuminante a questo proposito risulta un'intervista con il pastore Alfredo Sonelli cui viene richiesto di spiegare che cosa effettivamente intenda raccomandare il Sacro Testo a proposito di questo argomento.

## V/G SAPERE: Tommaso d'Aquino

ore 18,15 rete 1

Leone XIII creava, nella seconda metà del secolo scorso, la Commissione Leonina, incaricata di predisporre l'edizione critica delle opere di Tommaso d'Aquino, un impegno imponente che non è ancora terminato. Venticinque anni fa prendeva il via un'altra impresa di ricerca sull'opera di Tommaso: l'Index Thomisticus per l'analisi delle concordanze, un approfondimento ulterio-

Il servizio è completato dalla ripresa di una riunione avvenuta nell'Istituto «Il Castagneto» di Torre Pellice (Torino). Qui i monitori, questo è il nome degli insegnanti di catechismo, insieme ai ragazzi che frequentano i corsi e che si ritrovano in questa sede giungendo anche da frazioni vicine, discuteranno sul problema della sessualità e sull'importanza della fonte biblica.

re della filosofia scolastica. Di fronte al dilagare di teorie filosofiche disparate, la Chiesa ricerca l'unità del suo pensiero, ancora una volta, nell'opera del santo di Aquino. Oggi, con l'ausilio dei calcolatori elettronici, lo studio del tomismo ha un fondamento scientifico e rigoroso per una sistematica del pensiero cristiano. Viva e attuale, l'opera di Tommaso d'Aquino resiste per il suo rigore metodologico e la sua precisa formulazione, semplice e accessibile a tutti.

## V/E Varie SERENATE PER GIULIETTA

ore 18,45 rete 1

E' questo un programma musicale che il conduttore Vittorio Salvetti, insieme con il regista Pino Colla, ha realizzato a Verona, città in cui si racconta che siano vissuti i giovanissimi innamorati Romeo e Giulietta. I cantanti sono stati ripresi proprio sotto il famoso balcone della casa di Giulietta. La serie di canzoni d'amore che ascolteremo è abbastanza lunga. Da Noi andremo a Verona del francese Charles Aznavour a Tu sei la più bella del mondo di Gianni Mazzariello; da Smile del notissimo Denis Roussas a Aria

di campagna eseguita da Giorgio Zagnoni. Unico intervallo alla musica un balletto di Elettra Morini. Si riprenderà poi con altri grossi nomi: Domenico Modugno canta Volare, Sergio Endrigo Aria di neve e Mal presenta il vecchio brano da lui rilanciato Parlami d'amore Mariù. Seguirà un'esecuzione al pianoforte di Luigino De Gubbi. Arlecchinata, e quindi si esibiranno Le Orme con Amico di ieri, e Alexander con L'amore è una cosa meravigliosa. Chiudono i Daniel Sentacruz Ensemble con il motivo Scandalo al sole e Vinicius De Moraes in Per vivere un grande amore.

## V/E C'E' UN'ORCHESTRA PER LEI

ore 20,45 rete 1

Lo spettacolo anche questa sera, come già la settimana scorsa, vuol presentare l'orchestra in un campo diverso da quello della musica classica e leggera scegliendo il genere delle musiche da film. Il compositore è ancora una volta Riz Ortolani, affiancato dall'attore Stefano Satta Flores e dalla moglie Katina Ranieri che canterà un brano tratto dal film Girolimoni ed una canzone folk. La volta scorsa abbiamo visto come il tema della serata sia un teleromanzo di successo, diverso da puntata a puntata, di cui, insieme agli interpreti, si esaminano le musiche e si ricordano alcuni aspetti della lavorazione. Stasera Satta Flores presenterà Laura Efrikian e Maria Grazia Spina come interpreti del David Copperfield di Dickens. Giorgio Salvioni ha preparato per loro uno sketch che si ispira ad

un altro racconto originale di Dickens, mentre le due attrici racconteranno le difficoltà pratiche cui si va incontro in una «lavorazione fiume» quale fu quella del David Copperfield. Mario Pistoni e Liliana Cosi eseguiranno invece un balletto ispirato alle musiche del teleromanzo. Oltre ad una biografia di Ortolani, che attraverso alcune fotografie rievoca i successi più significativi della sua carriera, da quando giovanissimo suonava il violino fino alla conquista dell'Oscar, ci saranno le presentazioni degli ospiti. Il cantante francese Serge Lama farà ascoltare Je suis malade, il cui testo in italiano è interpretato dalla Vanoni; mentre il ballerino americano Tommy Tune, nel nostro Paese per girare un film con Monica Vitti, eseguirà un tip-tap sulle note di una canzone del film interpretato da Renato Pozzetto Per amare Orelia.

## V/A Varie ALLE PRESE CON: IL FISCO

ore 22 rete 2

La tematica dei redditi di quest'anno contiene l'importante novità dell'antotassazione. Come funzionerà il nuovo sistema? Quali rischi corre il contribuente? Quali vantaggi ne deriveranno? A tutte queste domande risponderanno in studio esperti e funzionari del Ministero delle Finanze. Ma il programma non si occuperà solo di questo problema. In particolare, in un confronto esperti-pubblico, saranno esaminati il fenomeno delle evasioni fiscali (oltre

11 mila miliardi, quasi il deficit statale previsto per il '76) e gli strumenti allo studio per ridimensionarlo. Particolare rilievo sarà dato al problema dell'anagrafe tributaria e, in generale, alle proposte per un radicale rinnovamento dell'apparato fiscale. Con interviste filmate e in studio parteciperanno il ministro delle Finanze Stemmato, il prof. Francesco Forte, sindacalisti, assessori comunali e rappresentanze di circoli culturali, di comitati di quartiere e di consigli dei delegati (di fabbriche ed enti pubblici) di varie città.

# L'ARTE DELL'ANTICHITA' CLASSICA

diretta da  
Ranuccio Bianchi Bandinelli



m. sogno

Volume primo

## GRECIA

di RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI  
e ENRICO PARIBENI

Pagine IV-406 con 519 illustrazioni,  
5 tavole a colori e 2 cartine geografiche

Volume secondo

## ETRURIA • ROMA

di RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI  
e MARIO TORELLI

Pagine IV-478 con 406 illustrazioni,  
15 tavole a colori e 2 cartine geografiche

L'ultima, definitiva fatica del nostro massimo studioso dell'arte classica: il discorso su 2500 anni di vicende artistiche si snoda, semplice e chiaro, sia sul piano della sintesi critica sia su quello dell'analisi e della ricchissima documentazione.

UTET

## FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666

Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera  
L'ARTE DELL'ANTICHITA' CLASSICA

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... R

# radio giovedì 29 aprile

IX/C

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,54; a Bari sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 18,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Nancy lo scienziato Jules-Henri Poincaré.

PENSIERO DEL GIORNO: Di chi sia troppo incurante del biasimo, e di chi sia troppo avido della lode, diffida egualmente. (A. Graf).

Di Alban Berg

## Wozzeck

ore 21,30 radiote

Considerato oggi il più alto capolavoro del teatro musicale espressionista, il *Wozzeck* di Alban Berg non mancò di suscitare, all'epoca della sua prima rappresentazione (24 dicembre 1925 allo Stadtoper di Berlino), un violento clima di polemica che rasentò addirittura lo scandalo. Il decisivo abbandono delle forme tradizionali, l'adozione di un linguaggio interamente atonale e proteso verso il nascente metodo dodecafonico (come nella quarta scena del I Atto in cui le variazioni della « passacaglia » prendono le mosse da un tema di dodici suoni) fecero gridare pubblico e critica all'« anarchia sonora ». Da queste accuse lo stesso Berg si difenderà tre anni più tardi chiarendo le intenzioni e le premesse fondamentali che sottendono l'opera: il primo ed unico scopo che si era prefisso era in pratica « di dare al teatro quello che appartiene al teatro, cioè di articolare la musica in modo da renderla cosciente, in ogni istante, del suo dovere di servire il dramma ». Ritorno, dunque, al « Wort-Ton-Drama » wagneriano, almeno nell'intento estetico, e, nello stesso tempo, suo superamento grazie ad una nuova coscienza dell'espressione musicale: soprattutto l'elemento vocale acquisita, in Berg, una dimensione totalmente nuova, lontana da ogni precedente cristallizzazione e piegata alla più vera e profonda realizzazione psicologica dell'individuo.

La « sintesi regressiva » su cui si basa il linguaggio musicale del *Wozzeck*, che si avvale di elementi tratti da Debussy, Schoenberg, Mahler nonché Strauss e Schreker, non rimane chiusa ad accreditare le voci che ancor oggi vorrebbero considerarla l'ultima valida espressione del teatro musicale post-romantico, ma si apre a nuovi rapporti formali ed etici che rendono possibile quella che Luigi Rognoni, nel suo fondamentale saggio sulla scuola di Vienna, definisce « una puntualizzazione drammatico-musicale potente e sincera senza sottintesi e ambigui simbolismi dell'immagine del nostro tempo ».

Al superamento del « Wort-Ton-



Il maestro Dimitri Mitropoulos

Drama » wagneriano concorre anche, in maniera sostanziale, la scelta del tema di una scottante attualità, quale solo poteva esserlo la crisi esistenziale dell'uomo moderno. La scelta di una tale tematica risale al 1914, epoca in cui Berg ebbe modo di assistere alla rappresentazione dei « frammenti drammatici » di Büchner; da questo incontro dovea nascere il *Wozzeck* berghiano che, adattato dallo stesso compositore a libretto d'opera senza notevoli mutamenti dall'originale, ripropone un crudo quadro della realtà che Büchner aveva dipinto quasi un secolo prima (1836): la situazione dell'individuo in una epoca di sfruttamento e totale asservimento dell'uomo. L'alienazione del singolo, distrutto non solo nei suoi più elementari diritti esistenziali, ma anche nei propri valori etico-religiosi dall'industrializzazione del ceto borghese, trova uno sbocco, già in Büchner, in una presa di coscienza, in un tentativo di ribellione all'inazione totale del ruolo di « oggetto » cui è condannato. E' così che il soldato Wozzeck, immagine di un proletariato ancora senza coscienza, non ha altro modo di ribellarsi, di sfuggire all'alienazione, che quello di uccidere le uniche cose che possiede: la sua donna e la sua persona.

Solo Berg, tra i compositori della prima metà del nostro secolo, non ha tremato di fronte ad un tema tanto scottante e drammatico, ma l'ha saputo rendere coraggiosamente senza il velo di inopportuni simbolismi e di allegorie con una nitidezza quasi fotografica.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da Camera - Collegium Aureum -) ♦ Johann Nepomuk Hummel: Otto Variazioni a coda su « O du lieber Augustin » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 6,25 **Aimanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini
- 7 — **GR 1**  
Prima edizione
- 7,15 **LAVORO FLASH**
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GR 1**  
Seconda edizione  
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
E mi manchi tanto. Perché non doni il tuo amore mai, Bagno a mezzanotte, Era bello il mio ragazzo, In un negozio di giocattoli, L'amore mio, Autogrill, Fascination
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti  
**Controvoce** (10-10,15)  
Gli Speciali del GR 1
- 11 — **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAAL PER VOI**  
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti  
Regia di Sandro Merli
- 12 — **GR 1**  
Terza edizione
- 12,10 **Quarto programma**  
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Valme - Regia di Adolfo Perani
- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione
- **GR 1 - Spazio libero**  
Lo Speciale del Giovedì
- 14 — **GR 1**  
Quinta edizione
- 14,05 **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
**GR 1**  
Sesta edizione
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**  
Incontri pomeridiani
- 17 — **GR 1**  
Settima edizione
- 17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**  
di Howard Spring  
Traduzione di Susanna Guidet-Comi  
Adattamento radiofonico di Paolo Levi  
4ª puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Dermot O'Riordan Antonio Guidi  
Maeva Luciana Negrini  
Livia Ludovica Modugno  
Wertheim Corrado De Cristofaro  
Josie Wertheim Grazia Radicchi  
Pogaon Luca Dal Fabbro  
Martin Mario Lombardini  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)  
— *Invernizzi Milione alla panna*
- 17,25 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli  
— *Cedral Tassoni S.p.A.*
- 19 — **GR 1 SERA**  
Ottava edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **JAZZ GIOVANI**  
Un programma presentato da Adriano Mazzeotti
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GR 1**  
Nona edizione
- 21,15 **TRIBUNA POLITICA**  
a cura di Jader Jacobelli  
**CONFERENZA-STAMPA PSDI**
- 22 — **LE CIVILTÀ' DELLE VILLE E DEI GIARDINI**  
a cura di Antonio Bandera  
2. Nei secoli del Medioevo in Occidente e nell'Islam
- 22,30 **POLLINI INTERPRETA SCHUMANN**  
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pianista Maurizio Pollini)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GR 1**  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6** — Gabriella Farinon presenta:  
**Il mattiniere**  
— Gruppo G Visconti di Modrone  
Nell'int: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**
- 7,30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,45 **Buongiorno con Wess e Dori Ghezzi, Bay City Rollers e l'Orchestra Spettacolo Casadel**  
— **Invernizzi Milione alla panna**
- 8,30 **RADIOMATTINO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 **Radiogiornale 2**
- 9,35 **Figlio, figlio mio!**  
di Howard Spring - Traduzione di Susanna Guidet-Comi - Adattamento radiofonico di Paolo Levi  
4<sup>a</sup> puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Dermot O'Riorden Antonio Guldi  
Maeva Luciana Negrini  
Livio Ludovica Modugno  
Warheim Corrado De Cristofaro  
Josie Wertheim Grazia Radicchi

- Pogson Luca Del Fabbro  
Martin Mario Lombardini  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
— **Invernizzi Milione alla panna**
- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**A SILVIA**  
di Giacomo Leopardi  
Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30 **Radiogiornale 2**
- 10,35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **RADIOGIORNO**
- 12,40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

## 13,30 Radiogiorno

- 13,35 **Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza**  
presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15,40 **Giovanni Gigliozzi**  
presenta:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi**

- con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**  
Regia di **Marco Lami**  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Radiogiornale 2**  
Edizione per i ragazzi
- 17,30 **Speciale Radio 2**
- 17,50 **Dischi caldi**  
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**  
Presenta **Giancarlo Guardabassi**  
Realizzazione di **Enzo Lamioni**  
(Replica da Radiouno)
- 18,30 **Notizie di Radiosera**
- 18,35 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angellis**  
Regia di **Paolo Moroni**

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
— **Brandy Florio**
- 21,29 **Carlo Massarini**  
presenta:  
**Popoff**  
— **Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy**
- 22,30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 **Chiusura**



Aldo Giuffrè (ore 10,35)

## radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di queste settimane **Marco Cesarini Sforza**), collegamenti con le Sedi regionali  
— Nell'intervallo (ore 7,30): **GIORNALE RADIOTRE**
- 8,30 **CONCERTO DI APERTURA**  
**Franz Denzi**: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2, per flauto oboe, clarinetto, corno e fagotto («The New York Woodwind Quintet») ♦ **Ferruccio Busoni**: Sonata Seconda (Pianista **Yuji Takahashi**) ♦ **Max Reger**: Sonata n. 4 in la minore op. 116 (**Jörg Metzgar**, violoncello, **Krist Hjørt**, pianoforte)
- 9,30 **Il disco in vetrina**  
**Joseph Joachim Raff**: Sinfonia n. 3 op. 153 - Im walde - (Orchestra Sinfonica della Westfalia, Recklinghausen diretta da **Richard Kapp**) (Disco **Candide**)
- 10,10 **La settimana di Hector Berlioz**  
«Veni Creator»: Inno a cappella; «L'Enfance du Christ»: O mon cher fils - Il s'en va loin de la terre, Le jeune père breton op. 13 n. 4 su testo di **Augusta Brizeux**; Zaide op. 19 n. 1 su testo di **Roger de Beauvoir** da «Les Troyens», tragedia lirica **Marche Troyenne**; Inutile regrets (Aria di **Enea**); «Je vais mourir» (Aria di **Didone**), Chasse Royale et orage

- 11,10 **Se ne parla oggi**
- 11,15 **Ritratto d'autore**  
**ANTONIO CALDARA** (1670-1736)  
Sonata a tre in ai bemolle maggiore op. 1 n. 4 per due violini, violoncello e cembalo; il giuoco del quadriglio, cantata per quattro voci femminili; Sonata a quattro trombe, timpani, archi e continuo; Due Madrigali: **Vola il tempo**, madrigala a quattro voci - Di piaceri fioriera giunge la primavera, Madrigale a cinque voci; Sonata a tre per due violini, violoncello e continuo (realizz. di **Carlo Sforza** Francia)
- 12,15 **Pagine pianistiche**  
**Erik Satie**: 4 Ogives - Sonatine Bureaucratique - Poudre d'or - Valae (Pianista **Aldo Ciccolini**) ♦ **Alfredo Cesella**: Toccata per pianoforte (Solista **Gloria Lanni**)
- 12,40 **Lucrezia**  
Opera in un atto su libretto di **Claudio Guastalla**  
Musica di **OTTORINO RESPIGHI**  
La voce **Miti Truccato Pace**; **Lucrezia**: **Anna de Cavalleri**; **Serva**: **Franca Marghinotti**; **Venilia**: **Adelaide Montano**; **Collatino**: **Walter Brunelli**; **Bruto**: **Renato Gavarini**; **Tarquino**: **Mario Serani**; **Tito**: **John Ciavole**; **Arunte**: **Valerio Meucci**; **Spurio Lucrezio**: **Fernando Corena**; **Valerio**: **John Ciavola**  
Direttore **Oliviero De Fabritis**  
Orch. Sinf. di Milano della RAI

- 13,45 **I giorni londinesi del Foscolo**  
Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 14 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 **La musica nel tempo**  
**PIERRE BOULEZ O IL FIGLIOL PRODIGO**  
di **Luigi Beilingardi**  
**Pierre Boulez**: da «Plu selon Plu»: Don - Improvisation I - Le vierge - Le vivace et la bel aujourd'hui - Improvisation II: Une dentelle n'abolit (Soprano **Miciko Hiroshima** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Pierre Boulez**); Sonata n. 3: Commentaire - Texte - Parenthèse (Pianista **Bruno Canino**); **Eclat** (Domaine Musical con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique diretti da **Gilbert Amy**); **Cummings ist der Dichter** (Orchestra a Coro della Radio Austriaca diretti da **Bruno Maderna**) ♦ **Claude Debussy**: **Jeux** (Orchestra New Philharmonia diretta da **Pierre Boulez**)
- 15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Gino Marinuzzi Jr.**: Suite concertante per pianoforte e orchestra da camera: **Allegro moderato**, quasi recitativo, **Vivace** - **Allegro ben**

- ritmato e deciso - **Andante** (Finale) (Solista **Victor Ciuckov** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore) ♦ **Renato Parodi**: **Capitoli** per orchestra: **Allegro moderato** - **Adagio** - **Allegretto**, **Vivace** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Aldo Ceccato**)
- 16,30 **Specialetre**
- 16,45 **Italia domanda COME E PERCHE'**
- 17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agricoli, merci
- 17,10 **CLASSE UNICA**  
Le «vite» degli artisti dal Vasari al neoclassico, di **Ferruccio Ulivi**  
2. Le «vite» di **Giorgio Vasari**
- 17,25 **Appuntamento con Nunzio Rottondo**
- 17,50 **Aneddotica storica**
- 17,55 **Il jazz e i suoi strumenti**
- 18,25 **Lo sciacallo amico dell'uomo**  
Conversazione di **Michele Giannaroli**
- 18,30 **L'EPISTOLARIO FANTASTICO DI LEWIS CARROL**  
a cura di **Cristina Berteà**

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

- 19,15 **Concerto della sera**  
**Sergei Rachmaninov**: Nove «Etudes-Tableaux» op. 23 ♦ **Samuel Barber**: «Dover Beach» op. 3 per voce e quartetto d'archi (testo di **Matthew Arnold**) ♦ **Arnold Bax**: Sonata in re maggiore per clar. e pf.
- 20,15 **Teodora**  
Radiodramma di **Umberto Aibini** e **Vico Faggi**  
Il provinciale **Oreste Rizzini**  
Il cicerone **Iginio Bonazzi**  
Il sarto **Renzo Lori**  
Ipazio **Emilio Cappuccio**  
Maria **Graziella Galvani**  
Giustiniano **Werner Di Donato**  
Teodora **Leura Pantl**  
Belisario **Eligio Irato**  
ed inoltre: **Marcello Mandò**, **Roberto Rizzi**, **Lisa Pancrazi**, **Sabina De Guida**, **Dina Braschi**, **Maura Vespini**  
Musica a cura di **Edward Neill**  
Regia di **Marco Parodi**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 21 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 **Sette arti**
- 21,30 **Wozzeck**  
Opera in tre atti e cinque scene di **Georg Büchner**  
Musica di **ALBAN BERG**  
**Wozzeck** **Mack Harrell**  
Il Tambur Maggiore **Fraderick Jagel**  
**Andres** **David Lloyd**  
Il capitano **Joseph Mordino**  
Il dottore **Ralph Harbert**  
Primo artigiano **Adolph Anderson**  
Secondo artigiano **Hubert Norville**  
L'idiota **David Lloyd**  
Maria **Eilan Farrell**  
Margherita **Edwina Tuatia**  
Il soldato **Joseph Mordino**  
Il bimbo di Maria **Besa Ann Hardt**  
Direttore **Dimitri Mitropoulos**  
Orchestra «New York Philharmonic», Coro «Schola Cantorum» e Children's Chorus: **Members of the High School of Music and Art Chorus** - M<sup>o</sup> del Coro **Hugh Ross**
- 23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: **Chiusura**



## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Mister G. and Lady F., Che cos'è, Il bimbo, Piange il telefono, L'avvenire, Non avevo che te, Dolce bossa nova, La voce, Tutto passerà vedrai, Noi non moriremo mai, Guardo guardo e guardo, Penso sorrido a canto, Czaras. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Tango delle rose, L'amore è una cosa meravigliosa, Silenzio cantatore, Parliami d'amore Mariu, Cielo azzurro, September song, Ultime foglie. 1,36 Parata d'orchestre: L'étranger, Santa Lucia, You know, Three coins in the fountain, Ritmo senza parole, Minuetto for Annabella, Love's theme. 2,06 Motivi da tre città: A Paris, Ciel de Paris, Roma, Vojo er canto de 'na canzone, E' gondolier, Venezia nelle mente, La Bohème. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: E. Granados y Campina: Goyescas: - Intermezzo -; G. Verdi: Atila, Prologo: - Allor che i forti corrono -; G. Puccini: Le Villi: - Intermezzo Atto 2° -; F. Cilea: L'Arlesiana, Atto 1°: - Racconto del pastore -; H. Rosenberg: Journey to America: Intermezzo -; 3,06 Sogniamo in musica: Adry berceuse, Sleepy shores, Light and shadows, Ebb tide, Sinfonia d'été, Un uomo una donna, Così dolce, Riflessi di Broadway. 3,36 Canzoni e buongiorno: Serenata de carta velina, Cheek to cheek, Molla tutto, Signorina concertina, Benedetto chi ha inventato l'amore, Digidam digidoo, Pop corn. 4,06 Solisti celebri: F. J. Haydn: Variazioni in fa minore: Andante e Variazioni; C. W. Gluck: Danze degli spiriti beati, da «Orfeo e Euridice»; N. Paganini: Capriccio in sol bemolle minore n. 13, op. 1, - La riseta -; A. Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto, archi e cembalo Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Doppio whisky, Mai prima, L'immensità, Le voglie di sognare, Passa il tempo, Al mondo. 5,06 Rassegna musicale: Jeppy, Oggi e Roma, Aveva un cuore grande, Summer, Più passa il tempo, Canada, Quaranta giorni di libertà. 5,36 Musiche per un buongiorno: Melodia, Sole meraviglioso, Passeggiando con te, Miraflores, Snoopy, Amercord, Machine gun.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,15-15,30 T.A.A. - Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: - En confidenza - Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio. 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo. 16 - Chino Ermacora, cantore della Piccola Patria - di Gianfranco D'Arco (5° ed ultima trasmissione). 16,15-17 - Otello - Drama lirico in quattro atti di A. Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atto III - Personaggi e interpreti: Otello: Carlo Cossutta, Iago: Piero Cappuccilli; Cessio: Mario Ferrara; Roderigo: Dario Zerial; Lodovico: Enzo Viaro, Un arioso Mario Serti; De-

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino delle Ligurie: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borse Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). So spricht man in unserer Heimat - Welche Werte liegen in der Mundart - 11,30-11,35 Künstlerportrait. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub 18 Heinrich Heine - Reisebilder - 5 Folge. 18,05 Chormusik. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberdurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Der Rappelkopf - Lustspiel in 3 Akten von Carlo Goldoni; Sprecher: Volker Krysstoph, Karl Heinz Böhm, Oswald Waldner, Cornelia Riedinger, Thomas Seiber, Hans Marini, Grotl Bauer, Regie: Erich Innerebner. 21,30 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Tomaž Lorenz, pianist Primož Lorenz, Demetrij Žebre, Tri lirske pesnitve, Jakob Jež: Pastoralne invencije - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Folklorni koncert zborov - Joža Vlahović - iz Zagreba, ki ga vodi Emil Cossetto. 19 Orkester - Music club - ki ga vodi Aleksander Bevilacqua. 19,10 Človek pred rojstvom (4) - Dednost - pripravi Vito Sinopoli. 19,25 Za majmlajše - Pisani balončki - pripravi Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Posvetni trio - Napisal György Kopány, prevedla Desza Kraševc. Izvedba Radijski oder. - Premio Italia 1974 - 21,15 Skladbe davnih dob izvaja skupina - Renaissance - iz Trsta. Koncert smo posneli v gledališču - Rossetti - v Trstu. 22. januarja letos. 21,45 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrzanja spored.

## radio estere

capodistria m 276  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo: Bandiera al vento. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra Wess Montgomery. 11,30 lo ascolto, tu ascolti...

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 All'aria aperta: Vademecum dal turiste. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Libri in vetrina: dal mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Romagna. 15 lo piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 18,10-18,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni: il violinista. 21,45 Classifica LP. 22,45-23 Frad Bongusto a Napoli.

montecarlo m 428  
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizia Flash con Gigi Salvadori e Claudio Stollari. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 8,35 Giù dal letto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Il giellino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

18 Self-Service. 18,40 Offerta speciale. 18,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6  
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 8,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,20 Atto unico. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. E' il musicale offerto da Giovanni Bertini a Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 18,30 Notiziario. 18 Vive la terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Rossini e Respighi. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz: Otello Benny Carter. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nella bande 49, 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Measa latina. 8 - Four voices - 12,15 Roma ida y vuelta. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Appuntamento Musicale -; - La Création des Anges -; Oratorio per coro, orchestra e voci soliste di Jean-Marie Benjamin (parte finale). 17,30 Nonno Meo racconta, favole per bambini di tutte le età a cura di F. Rossetti - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini. 20,30 Missionesgebatamnung. Fidesdienst. Sie schreiben - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizia. 21,15 Les ondes martenot. 21,30 Religious news, ecumenism. 21,45 Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - La Parola del Pape, di Mons. F. Tagliaferri. 22,30 Encuesta romana diez años después del Concilio. 23 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Staro. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 - L'inestinabile - (Orch. Sinf. Reala Danese dir. Igor Markevitch); M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (VI. Yehudi Menuhin - Orch. Philharm. di Londra dir. Walter Susskind)

### 9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Fauré: Messa da Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra (Sopr. Suzanne Danco, bar. Gerard Souzay, org. Eric Schmidt - Orch. della Svizzera Romanda e Coro della Union Chorale de la Tour de Peilz - dir. Ernest Ansermet - M<sup>o</sup> del Coro Robert Mermod)

### 9.40 FILOMUSICA

L. Mozart: Concerto in re maggiore, per tromba corni, archi e cembalo Adagio - Allegro moderato (Tr. Pierre Thibaud - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes); F. J. Haydn: Il maestro e lo scolaro, sonata per clavicembalo a quattro mani (Clav. Aimee van De Wiele e Luciano Sgrizzi); C. Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore Allegro - Andante - Allegro - La Tempesta - (Compl. - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); G. Meyerbeer: Gli Ugonotti - O beau pays de la Touraine - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. New Philharmonia dir. Reynald Giovaninetti); G. Puccini: Tosca - Quale occhio al mondo - (Sopr. Maria Callas ten. Carlo Bergonzi - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); J. Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pf. Wilhelm Kempff); S. Rachmaninov: La Rocca, fantasia sinfonica (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

### 11 INTERMEZZO

R. Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136, per - Hermann und Dorothea - di Goethe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); A. Rubinstein: Dagli - Studi op. 23 - n. 2 in do maggiore - n. 3 in do diesis minore (Pf. Lya De Barberis); I. Brahms: Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra su testo di Holderlin (Orch. Sinf. e Coro - Singverein - di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); M. E. Bossi: Suite op. 126 per grande orchestra Preludio - Fiume - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

### 12 LIEDERISTICA

F. Schubert: Da - Die schone Mullerin - op. 25 Morgenruss - Des Mullers Blumen - Trauerregen - Meni - Pause (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

### 12.20 CONCERTO DEI PHILARMONISCHEN KAMMERVIRTUOSEN - DI VIENNA

L. van Beethoven: Sattimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno (VI. Erich Binder, v. la Joseph Staar, vc. Fritz Dolezal, cb. Herbert Manhart, clar. Peter Schmid, fag. Dietmar Zemann, cr. Gunther Hogner)

### 13 AVANGUARDIA

R. Kayn: Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski); M. Kagal: Match, per due violoncelli e percussioni (Strum. del Compl. - Nuova Consonanza - vc. I. Italo Gomez a Carlo Mereu, percuss. Christoph Caskel)

### 13.30 SALOTTO 800

F. J. Haydn: Divertimento in sol maggiore, per flauto e violoncello Adagio - Scherzo - Finale (Presto) (Fl. Christian Lardé e Strum. dal Quartetto Danea: vl. Anne Svendsen, vc. Pierre-René Honnena); R. Schumann: Due Novellette op. 21 n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); F. Chopin: Rondò op. 73 per due pianoforti (Duo pff. Vltja Vronsky-Victor Babin)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Scherzo in mi bem. min. op. 4 per pf. (Pf. Julius Ketchen); Quattro duetti op. 28 per msopr. a bar. (Msopr. Luisalia Claffi, bar. Renato Cesari, pf. Antonio Beltrami); Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 G. Rossini: Il barbiere di Siviglia Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni); L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra (Sol. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto

in la min. op. 13 (Quartetto Bartholdy); F. J. Haydn: Sinfonia n. 90 in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Bohm)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Quartetto n. 3 in sol magg. - Pariser Quartett - Prélude - Legelement - Gracieusement - Vita - Modere - Gai - Lentement - Vite - Lentement - Vite (Quartetto Amsterdam); W. A. Mozart: Due Lieder Das Veilchen K. 476, su testo di Goethe - Warnung K. 433 (Sopr. Ingeborg Hallstein pf. Erik Werba); J. Brahms: Due Lieder Madchenlied op. 107 n. 5 su testo di Heyse - Vergebliches Standchen op. 84 n. 4 su testo popolare (Sopr. Ingeborg Hallstein pf. Erik Werba); A. Rubinstein: Sonata in fa min. op. 49 per viola e pf. Moderato - Andante - Moderato con moto - Allegro assai (V. la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

### 18 IL DISCO IN VETRINA

L. Dallapiccola: Due studi per violino e pf. Sarabanda (Lento flessibile) - Fanfara e Fuca (Mosso, ma non lento) - Un poco meno (Allegro marcato) - Recitativo ma in tempo (Molto ritmato) (VI. Sandro Materassi, pf. Pietro Scarpini); Ciaccona, Intermezzo e Adagio per vc. solo Ciaccona (C n. larghezza) - Intermezzo (Allegro con espressione drastica) - Adagio (Vc. Amedeo Badovino) Tartiniana seconda, divertimento per violino e pf. Pastorale (Molto calmo ma senza trascinarlo) - Tempo di bourree) - Presto leggerissimo. Variazioni (Decisamente, Maestoso Tranquillo) - Doloso Alia sarabanda Deciso Duramente, Con gagliardia (VI. Sandro Materassi, pf. Pietro Scarpini) (Disco CBS)

### 18.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Amleto Ouverture-Fantasia op. 67a (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); F. Liszt: Deux Legendes La Predication aux oiseaux - St. François de Paule marchant sur les flots (Pf. Wilhelm Kempff); G. Mahler: Lieder Eine fahrenden gesellen (Lieder del Viandante) Wenn Mein Schatz Hochzeit macht - Gung heut morgen ubers Feld - Ich hab ein gluhend Messer - Die zwei blauen Augen (Contr. Yvonne Minton - Orch. Sinf. di Chicago dir. George Szell); C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa Pastorale - Interludio (Tempo di minuetto) - Finale, Allegro moderato e risoluto (Fl. Aurele Nicolet v. la Ulrich Koch arp. Ursula Holliger); J. Sibelius: Finlandia op. 26 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Ovin Fieldstad)

### 20 RITRATTO D'AUTORE; SAVERIO MERCADANTE

S. Mercadante: Decimo per fl. faotto, tromba corno, 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strum. dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI) Concerto in ra min. per corno e orch. da camera (Sol. Domenico Ceccarossi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. Agostino Girard) (Sol. Severino Gazzelloni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Marcello Panni); Elena da Feltre Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

### 21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Suite n. 14 in sol magg. per cembalo (Cemb. Ruggero Gerlin)

### 21.15 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso su libretto di Carlo Goldoni - Musica di BALDASSARE GALUPPI (rev. di Ermanno Wolf Ferrari)

Eugenio soprano Anna Moffo, Lesbina, cameriera di Eugenia sopr. Elena Rizzieri, Rinaldo, amante di Eugenia ten. Florindo Andreolli, Nardo, ricco contadino bar. Rolando Panerai, Don Tritemio, padre di Eugenia bs. Merlo Patri - I Virtuosi di Roma - cembalo Romeo Olivieri - Compl. strum. dal Collegium Musicum Italicum dir. Renato Fasano

### 22.30 CONCERTINO

G. Fauré: Elegie par vc. e orch. op. 24 (Orch. del Conc. Lamoureux dir. Pablo Casals); A. Borodin: Notturmo (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves); M. de Falla: Tre danze da - El sombrero de tres picos - I vicini - Danza del mughalo - Danza finale (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Krennek: Sonata per viola sola (V. la Michael Mann); A. Gretchaninov: Nove Pezzi per pianoforte (Pf. Gino Gorini); K. Szymanowski: - Miti -, tre poemi per violino e pianoforte (VI. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Firkušny e strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Vittl na crozza (Pino Calvi); Honky cat (Country Gazette); Massico lontano (Albaro-motore) Me so megnato er fegato (Luigi Proietti); We all need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e sangiovese (C. Casadei); Lily Rosemary and the Jack of Hearts (Bob Dylan); Eleonora (Gil Ventura); Bello sardo (Nanni Serra) O' zu Nicole (Geri Palamara); No no Nanette (Elisabetta Viviani); Bate pà tù (Baiano & os Novos Caetanós); Il padrino (p. II) (Piergiorgio Farina); Rescua me (Roy Buchanan) If (Johnny Pearson) Back home (Loukas Sideras) Viva fantasia (Giorgio Laneve); I made a mistake (Waterloo); Tennessee Saturday night (Ace Cannon); Bella (Luciano Rossi) Tequila sunrise (Eagles); Gee baby (Alan Shelley); Tarantella (Amalia Rodriguez); Pleasa Mr. Postman (Carpenters) Oili oili (Sergio Bruni); Quinta anauco (Augusto Martelli); Qui comando io (Girolamo Cinquetti); Me and Bobby McGee (Kris Kristofferson); La monferina (Enzo Cragioli); Tatemiro (Vincenzo de Moraes) You're the song (Timmy Thomas) Come un pierrot (Patty Pravo); I shot the sheriff (Eric Clapton); Badinerie (Danielle Licari); Barry's theme (Love Unlimited)

### 10 INTERVALLO

Song sung blue (Botticelli); Jazzman (Carole King) Lu maritello (Toni Santagata); Un uomo stanco (I Samadhi) To Ramsey (Gres) Amanti mai (I Panda) Brckoklin (Wizz) Tristezza (James Last) Dance together (Alan Shelley) E così te ne vai (La Strana Società) Dream world (Don Downing) Tammurata nera (Nuova Comagnia di Canto Popolare) Walking in the park with Eloise (Country Hams); Eserienze (Rosolino) Trameo under foot (Led Zeppelin); Il bimbo (Rosanna Fratello); Took me a long time (Oscar Benton); Emanuella (The Lovelets) Don't you worry about a thing (Stevie Wonder); Cana di strada (Ivano Fossati) Tell me (Duffy) What are you doing the rest of your life (Ronnie Aldrich) Sweet little rock and roller (Gene Litter) Death wish (Herbie Hancock); Se mi vuoi (Cico) Haven't got time for the pain (Carly Simon) Es la libertad (Los Machucambos); Such a cold night to night (Gino Santecole) Para los rumberos (Tito Puente) Forse (Sonia Gagliola Conti); Workin' on a building (Blue Rodeo Ranoers); Gracia a la vida (Joan Baez); Mad dog (America)

### 12 COLONNA CONTINUA

Bambey:ko (Chepito Areas); Willie and the hand jiva (Eric Clapton); Polarix (Perigeo) Autobahn (Kraftwerk); Sambalanga (Augusto Martelli); Preludio in re minore (Enrico Intrà) Sandia chicano (Woody Herman) Salt peanuts (Pointer Sisters); Ballero (War); imagine (Johnny Harris); Stanley's tune (Airtel); Have a nice day (Count Basie); If I avar loose this heaven (Sergio Mendes); Funky snakefoot (Alphonse Mouzon); L. A. Expression (Tom Scott); Gut level (The Blackbirds); Waitin' for the rain (Philly Sound); Bolero (Lalo Schiffrin); Scarborough fair (Paul Desmond); Kathy (Dennis Coffey); N'zoumba (Mbamina); Time lie (Joe Farrell); St. Louis blues (Eumir Deodato); Every step of the way (Santana); Take tha - A - train (Werner Muller)

### 14 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbirds); Bate pà tù (Buran & os Novos Caetanós); Me'n rock'n' roll (David Ruffin); Bad luck (Harold Melvin); Anyway you want (Chicago); Tip top theme (Augusto Martelli); Donna con te (Mia Martini); Hollywood swingin' (Kool and Gang); Honky cat (Country Gazette); Shoorahi Shoorahi (Betty Wright); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); La la peace song (O. C. Smith); Shakey ground (The Temptations); January (Pilot); La gente e me (Ornella Vanoni); Summar of 42 (Johnny Pearson); What am I gonna do with you? (Barry White); Dance the Kung fu (Carl Douglas); L'evenire (Marcella); C'era una volta il West (John Servus); Per favore baste (Simon Luca); I shot the sheriff (Eric Clapton); Jazzman (Carole King); Sango nous pouss (Menu Dibano); He's my man (The Supremes); Why can't you and I add up to love (Bert Kempert); I can do it (Rubettes); Soul talk (Mario Capuano); La ragazza senza nome (Gino Paoli); Brazil (Ritchie Family); Chained (Rere Earth); Spank a lee (Herbie Hancock)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

These boots are made for walking (Oliver Nelson); The - In - crowd (Ramsey Lewis);

How can you mend a broken heart (Bee Geas); And I love her (José Feliciano); Shake, rattle and roll (Joe Williams); Slaughter on Tenth Avenue (Les Brown); Blowin' in the wind (Golden Gate Strings); A hard rain's a gonna fall (Joan Baez); Satisfaction (Jimmy Smith); Hush (Woody Herman); After you've gone (Dukes of Dixieland); Holiday for strings (David Rose); Just in time (Mel Torme); Tangerine (Bud Shank); Love is a many splendored thing (Ringo Starr); Frenesi (Gerry Mulligan); King Creole (Elvis Presley); I'm goin' home (Ten Years After); Daydream (Art Blakey); Perfidie (Percy Faith); Muskrat ramble (Louis Armstrong e Bing Crosby); Maple leaf rag (Gunter Schuller); Figure di cartone (Le Orme); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Madeleine (Jacques Brel); Have you got any castles, baby? (Nelson Riddle); Makin' whoopee (Nilsson); Giant steps (John Coltrane); Lasses candy (Lawson-Haggart); Michelle (The Dukes of Dixieland); Savoy blues (Roman New Orleans Jazz Band); Ripo-a tutti (Jack Teagarden); Slowly but surely (Art Blakey)

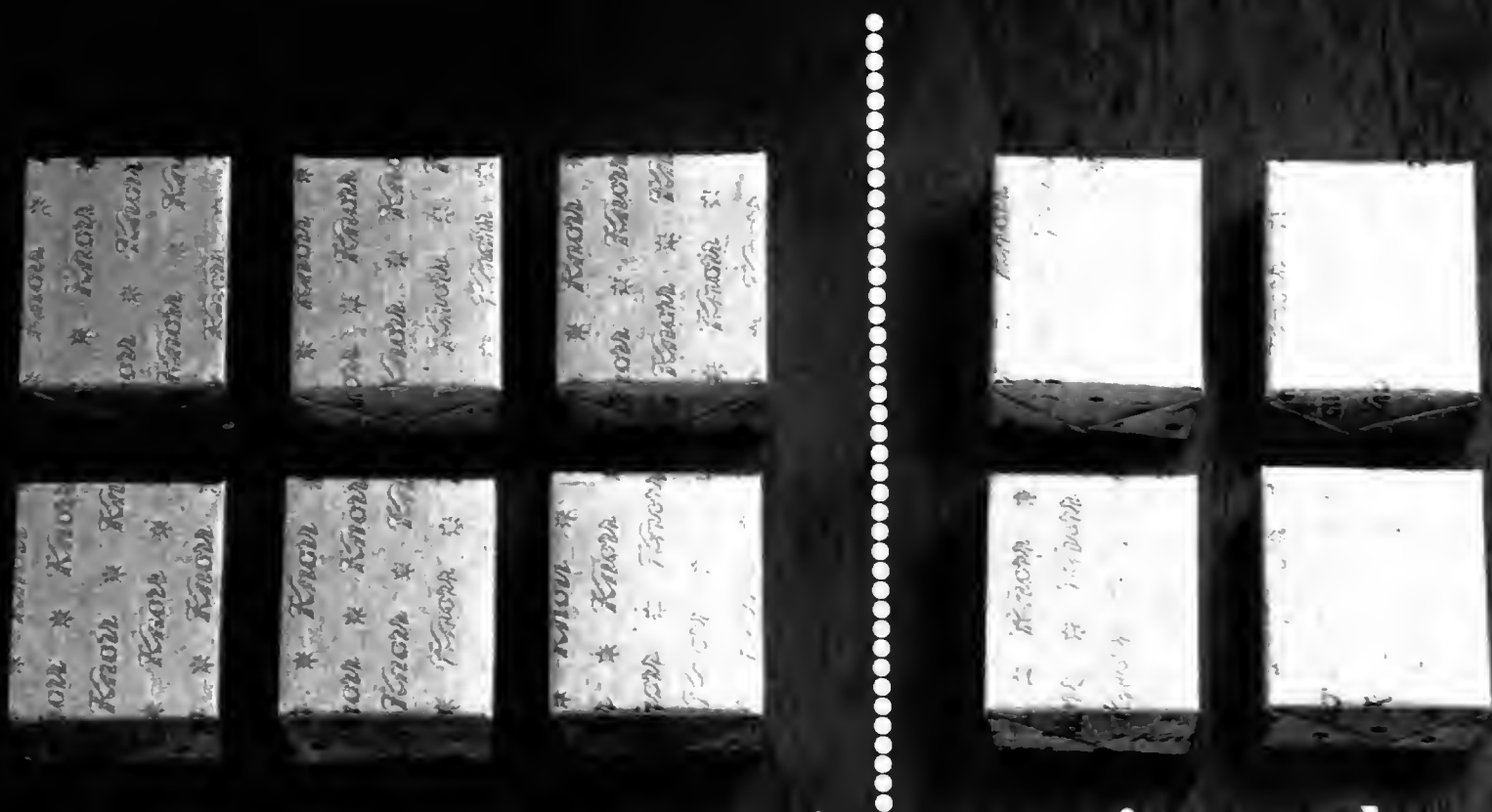
### 18 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); Charleston (F. Pourcel); Donna sola (Johnny Sax); Anche per te (Lucio Battisti); Sleep walk (Paul Mauriat); Cavalli bianchi (Little Torv); Wein Weib und Gesang (Raymond Lefevre); Caminito (Werner Müller); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Tchikowskiana (Santo & Johnny); Nut rocker (B Bumble & the Stinger); E me metto a cantà (Gloria Proietti); The wild one (Suzy Quatro); Black is black (Ray Martin); He (F. Peppetti); Davi sapere (Charles Aznavour); La dolce (Milton di Sao Paulo); If you are thirsty (Nana Mouskouri); Harry Belafonte); Sto male (Ornella Vanoni); Male d'amore (Francis Lai); Lezy whistler (Los Milonarios); Les trichours (Getz-Eldridge); Then came you (Dionne Warwick); Logen Dwight (Logan Dwight); Friends (Pat Boone); The red bus (Cantori Moderni); Oh, doctor! (Richard Myhill); De-illah (Waldo De Los Rios); This guitar was made for twangin' (Duanne Eddy); Sleep walk (Santo & Johnny); Una chitarra, cento illusioni (Massimo Salerno); Quanto freddo c'è negli occhi tuoi (I Gens); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Play a simple melody (Jack Filott); Tell Laura I love her (Wednesday); Blue mountain sky (Duanne Eddy); Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble); Oh what a beautiful morning (Ray Conniff)

### 20 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton); I get a kick out of you (Gary Shearston); Funky snekafoot (Alphonse Mouzon); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Responsability (Grand Funk); Frutta fresca (I computers); Night on bare mountain (Bob James); Band of the run (Paul McCartney); I belong (Today's people); Tip top thame (Augusto Martelli); Nel mio piccolo (Renato Rascel); La le peace song (O. C. Smith); Tramonto (Stelvio Cipriani); God only know (Olivia Newton John); Ogni volta che tu te ne vai (F.lli La Bronda); Besame mucho (Apollo 100); Moroccan roll (Variation); Al mondo (Mia Martini); Let me be the one (The Shadows); Genova per noi (Bruno Lauzi); Time of the season (Zombies); Eyes of love (Quincy Jones); Another time around (Poco); Doppio whiskey (Fred Bongusto); The miracle (The Stylistics); Rimmel (Francesco De Gregori); La mia poesia (Peppino Gagliardi); Partido alto (Os Batueiros); Down by the riverside (James Last); Here we go round (Lee Roy); Concerto de Aranjuez (Johnny Pearson); Corazon (Carole King); Day-break (Harry Nilsson)

22-24 - L'orchestra Burt Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Any day now; Do you know the way to San Jose?; Alfie; I'll never fall in love again; I say a little prayer - Il complesso vocale e strumentale Genesis; Robbery, assault and battery; Ripples - Il complesso di Stan Getz; Samba dees days; Doralice; Siboney (parte II); Um abraço no Getz; O grande amor - The Adderlay Brothers Ensemble; Mozart-in; Low down; R.S.V.P.; Slater-Wilson - La cantante Mireille Mathieu con l'orchestra di Ennio Morricone; Je me souviens; La donna madre; Da quel sorriso che non ride più; Here's to you; Melodie - L'orchestra di Ted Heath; In the mood; Little brown jug; At last; Chetanooga choo-choo; Moonlight aerenade



**Un grande dado da oggi è ancor più grande  
(e conveniente).**



**Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in più è più conveniente.**



## rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Tommaso d'Aquino  
Consulenza di Pietro Prini  
Testo di Guerrino Gentilini  
Regia di Amleto Fattori  
Quarta ed ultima puntata  
(Replica)

12,55 SENZA GIACCA TRA LA NEVE

Un programma di Antonio Clotti  
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Patar und Sabine  
Il corso di tedesco  
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
Regia di Francesco Dama  
XI trasmissione (Riasuntive)

16,45 SEGNALE ORARIO

**per i più piccini**

LE AVVENTURE DI COLARGOL

Pupazzi animati  
Il tesoro rubato  
Prod. A. Barillè

17,05 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

La trappola  
Disegno animato  
Prod. Polaki Film

**la TV dei ragazzi**

17,15 CHI E' DI SCENA

I Gatti di Vicolo Miracoli  
a cura di Gianni Roasi  
Regia di Adriana Borbonovo

17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida  
a cura di Gianni Rossi  
Regia di Gianfranco Manganello

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La pedagogia di Tolstoj  
Consulenza e testi di Silvio Bernardini  
a cura di Stefania Barone  
Regia di Milo Panaro  
Seconda puntata

☐ GONG

18,45 L'ORGANETTO

da un racconto di B. Prus  
Interpreti: Tadeusz Fijewski, Barbara Horawianke, Alexander Fogiel  
Regia di Stanislaw Jedyka  
Produzione: Film Polski

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

**Telegiornale**

☐ CAROSELLO



Il « capretto curioso » protagonista delle avventure per i più piccini che vanno in onda alle 17,05

20,45

**Stasera G7**

Settimanale di attualità a cura di Gino Nablolo

☐ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop  
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni  
Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

**Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

14 — FIRENZE: TENNIS

Coppa Davis  
Italia-Polonia  
Telecronista Guido Oddo

— ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale Ufficiale  
Telecronista Alberto Giubilo

18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti Ricci  
Conduce in studio Gianni Bi-  
alach  
Realizzazione di Salvatore Siniacalchi

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO

1° - L'Industria Musicale Nic-  
cosia  
Regia di Lucio Testa

☐ ARCOBALENO

19,30

**TG 2 - Studio aperto**

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

**Da non dimenticare**

Vietnam: scene del dopo-  
guerra

Un film-documento di Ugo Gregoretti e Romano Ledda  
Dibattito con Enzo Bettiza, Luigi Granelli, Jean Francis Held, Romano Ledda, Riccardo Lombardi

Conduce in studio Ugo Gregoretti

☐ DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,15

**Incontro con Joan Baez**

Presenta Sergio Fentoni  
con Gian Maria Volontè  
Teati di Giorgio Calabrese  
Regia di Enzo Trapani

**TG 2 - Stanotte**



Gian Maria Volontè  
partecipa all'incontro  
con Joan Baez (22,15)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Dar Kommissar. - Ein Mädchen nachts auf der Strasse - Polizeifilm mit: Erik Oda, Curd Jürgens, Inga Birkmann, Uschi Glas und anderen. Buch: Herbert Reinecker. Regie: Theodor Grädler. Verleih: ZDF

20 — Tagasschau

20,20-20,45 Schönes Südtirol  
Eine Sendung von E. Perli

## svizzera

14-14,30 Telescuola  
PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA X Prima lezione

15-15,30 TELESUOLA X (Replica)

18 — Per i ragazzi X  
SIAM VENUTI A CANTAR MAGGIO -

Edizione speciale di Telegiornale con la partecipazione del « Canzoniere internazionale »

18,55 DIVENIRE X

I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli  
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

TV-SPOT X

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: Il pittore Corty  
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

21 — FACILE COME L'A.B.C. X  
Telefilm della serie « Jason King »

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE X

22,50 TELEGIORNALE - 3° ediz. X  
23-24 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA' X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 INCHIODATE L'ARMA SUL PONTE X

Film con Bata Zivojinović, Slobodan Perović, Boris Dvornik e Relja Bašić - Regia di Hajrudin Krvavac

In Jugoslavia il comando supremo affida a un valoroso maggiore, il Tigre, il compito di far saltare l'unico ponte che potrebbe consentire a un'ermite tedesca, proveniente dalla Grecia, di unirsi alle truppe impegnate nella lotta contro i partigiani.

L'impresa è oltremodo rischiosa, poiché il ponte è presidiato notte e giorno da un reparto di tedeschi, e pieno di difficoltà anche perché l'ingegnere che aveva progettato il ponte non tollera l'idea di dover collaborare alle sue distruzione.

22 — ZIG-ZAG X

22,03 PRIMO MAGGIO DI SOLE X

Documentario

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 DA QUALE PARTE E' ANDATO?

Telefilm della serie « L'uomo dalla valigia »

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — SPORT E CAMPIONI

17,25 PETIOT VITALABRI

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 I MISTERI DI NEW YORK - Uno sceneggiato di Alain Camille e Jean-Pierre Richard - 1° puntata

20,30 APOSTROPHES

21,35 TELEGIORNALE

21,50 ASSOCIAZIONE A DELINQUERE - Film di Joseph Lewis con Cornel Wilde, Richard Conte, Brian Donlevy, Jean Wallace, Lee Van Cleef

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

Sono colpevole -

20,50 NOTIZIARIO

21 — PUNTO SPOT

di Gianni Brera

21,10 SEI DONNE PER L'ASSASSINO

Film - Regia di Mario Bava con Eva Bartok, Cameron Mitchell

Messimo Morlacchi e Cristine sono rispettivamente il direttore e la proprietaria di un atelier di moda nel quale lavorano alcuni impiegati e numerose indossatrici. Allo scopo di coprire un delitto compiuto in passato e noto ad una delle ragazze, le uccidono in circostanze che inducono le polizie a sospettare di un presunto menzacco sessuale. La scoperta, però, del diario della ragazza da parte di una collega, allarga le conoscenze del retroscena, ed i due criminali si vedono costretti a moltiplicare le vittime.

# Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini,  
accuratamente selezionati, per ottenere  
salami squisiti e facilmente  
digeribili. Perché Negroni è una grande  
industria moderna che lavora  
rispettando con pignoleria le regole  
della produzione artigianale

E il risultato  
lo potete assaporare  
tutti i giorni  
sulla vostra tavola.



**Negroni**  
vuol dire  
qualità

## televisione

Cinque anni di « Adesso musica »

### Rotocalco in note

ore 21,45 rete 1

**U**n po' di rock, qualcosa di folk (divulgativo, originale o d'autore che sia), un pizzico di jazz (cool, hot o free, secondo i gusti correnti), cantautori più o meno conosciuti (estremisti, polemici, revivalisti, filosofi e un pochino romantici, come li esigono la moda e la Hit Parade), tanto pop (meglio se di importazione e sexy), una ricaduta, ma senza troppe conseguenze, nel liscio, le canzoni degli anni Cinquanta e *Only you*, poi una Marcel-la Bella ricciolona e un coccolo canoro di Claudio Baglioni tra un preludio di Chopin e l'ultima incisione del *Trovatore* di Giuseppe Verdi: questi ancora gli ingredienti di quel « rotocalco in note » che è *Adesso musica* edizione 1976.

« Ora questo rotocalco sta diventando sempre più una vera e propria rivista musicale, con una copertina, un'apertura, le rubriche fisse e tanti servizi che cercano di dare al consumatore di musica notizie, novità, informazioni e commenti », dice Luciano Gigante, responsabile di una trasmissione che in cinque anni di vita ha collezionato oltre cento repliche, un pubblico di sette milioni e mezzo di telespettatori e un indice di gradimento che oscilla fra il 69 e il 71.

Ma oltre a questa nuova veste editoriale, quali sono i cambiamenti apportati ad *Adesso musica*? « Cerchiamo di essere presenti con tutte le novità in campo musicale; su ogni disco lavoriamo con le immagini e con il commento; c'è una scelta dei pezzi che tiene in maggior conto il gusto di questo vastissimo pubblico e non perdiamo mai di vista il mercato del disco, con il risultato di avere pezzi (soprattutto nel settore della musica classica) più facili e quindi più graditi al telespettatore medio ».

Canzonissima ridotta a quiz regionalistico, scaduta Sanremo chiuso senza pentimenti il *Disco per l'estate*, *Adesso musica* ha ereditato dunque il difficile e non sempre gradevole compito di portare avanti il discorso della musica in Italia.

« Non ci sono più cantanti degni di apparire in una trasmissione appena decente », dice ancora Luciano Gigante, « toccati gli epigoni di Mina e Battisti, riproposta la scuola napoletana, ma non quella classica, rivista quella romanesca dei Venditti e dei Coccianta che ormai si morde la coda, il resto è davvero sconsolante ».

Allora quella grande fabbrica delle illusioni che è la canzone continua a sfornare vittime?

« E in grande numero. Oggi più che mai ci sono persone che una mattina si svegliano con la decisione di fare il cantante e senza la minima umiltà, la più lontana preparazione si avvicinano alla canzone, con il risultato di allontanare dal

mercato del disco gli ultimi cocciuti consumatori. Da qui le difficoltà ogni settimana di portare avanti una trasmissione che si trova senza materiale umano, senza più un personaggio nuovo da proporre ».

Il risultato è un panorama disastroso in casa e una inflazione di musica e cantanti stranieri.

« Già, è una delle accuse che ci fanno più frequentemente. Ma questo avviene perché i cantanti italiani non sono assistiti dalle case discografiche come invece avviene per i loro colleghi stranieri. I filmati che noi proiettiamo ogni settimana nelle sale d'incisione o durante manifestazioni e spettacoli in Italia non vengono mai fatti, e se vogliamo far vedere delle novità dobbiamo rivolgerci altrove. Noi saremmo ben felici di far vedere anche quelli di casa nostra, ma dove sono? Basta dare uno sguardo alle classifiche. E' ancora sufficiente che Battisti scriva una canzone, incida un LP ed ecco che i primi posti della Hit Parade sono suoi. Perché è ancora il migliore, perché dietro di lui c'è il vuoto.

Quali sono i motivi di questo vuoto in un popolo « canoro » per eccellenza?

« Direi per luogo comune. Forse mancano quelle palestre che erano le riviste, forse abbiamo bruciato troppa musica in troppo poco tempo, forse quei pochi che sono preparati fanno un genere musicale troppo difficile e non basta il consenso del pubblico di un teatro-tenda per rendere popolare un discorso per pochi. Ma non è un problema soltanto nostro. In Inghilterra recentemente sono stati ripubblicati i primi successi dei Beatles, e dopo una settimana tutti occupano i primi posti della Hit Parade ».

Se lei dovesse fare un bilancio di queste prime puntate di *Adesso musica*, come sarebbe?

« Positivo per la trasmissione, ma se mi si chiedesse: è uscito un nome nuovo, direi di no. Colpa della trasmissione? Può darsi. Colpa dei testi? Può darsi. Colpa delle case discografiche? Può darsi. Ma quando Mina quindici anni fa scandalizzò tutti con *Nessuno*, tutti si accorsero che in quella ragazzona che urlava c'era del talento. Ora le nostre novità nel campo della canzone sono *Il maestro di violino* di Modugno, *Sandokan* dei fratelli De Angelis e *La tartaruga* di Lauzi. E non è molto. Stiamo vivendo un processo involutivo, altrimenti come si spiegherebbero tanti revival e come giustificare il successo del liscio? ».

Per *Adesso musica* nata all'insegna della « novità » sembra resti ben poco. Autore (Adriano Mazzeletti), regista (Piero Turchetti), presentatori (Vanna Brosio e Nino Fusconi) forse dovranno ancora per molto fare i conti con il folk inquinato di Anna Melato, con le sguaiataggi canore di Foietta e l'Andersen per adulti Bruno Lauzi.

# venerdì 30 aprile

V/C Varie

## SENZA GIACCA TRA LA NEVE - Seconda puntata

ore 12,55 rete 1

Senza giacca tra la neve, il programma di Antonio Ciotti che intende restituirci l'atmosfera, il clima in cui maturano gli sciatori (il titolo si riferisce alla « giacca a vento » delle competizioni sportive: togliersela significa appunto andare tra la neve per scoprire il risvolto quotidiano, ciò che sta « tra » le quinte degli spettacoli sciistici) si ambienta a Vipiteno, l'antica Sterzing, patria di campioni. In questa seconda puntata incontriamo tra altri Carlo Gardner, una vecchia gloria dello sci, campione ai tempi di Zeno Colò. Alla voce di Gardner, incontrato in birreria, punto classico di ritrovo per le popolazioni altoatesine, fa da controcanto quella di alcuni giovani: due generazioni a confronto, in

rapporto diverso con la neve che sottintende diverse concezioni della vita. Un altro personaggio caratteristico sarà quello di una regista di teatro, una settantaduenne che ricorda i tempi in cui a lei, donna, veniva contestato il diritto di sciare in pantaloni. Il mutare dei costumi ha raggiunto la vita tranquilla che si svolge tra le vette innevate e le caratteristiche case gotiche. Le strade sono invase dai turisti richiamati dalla funivia che collega con il vicino Monte Cavallo, disdegnata da tutti ormai la fatica di conquistare in proprio le vette, con il solo soccorso delle pelli di foca sotto gli sci di legno: fatica di un tempo in cui sciare significava misurare la propria umanità in un impegno di tenacia e avventura di cui le odierne competizioni conservano ben poco.

V/G

## SAPERE

### La pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

In questa seconda puntata ritroviamo l'aula della scuola di Jasnaja Poliana dove Tolstoj affina le sue qualità di maestro e si dedicava all'interesse maggiore della sua vita. L'amore per i ragazzi, il profondo rispetto che Tolstoj aveva per l'umanità, i suoi tentativi di fare della scuola una vera e propria convivenza di maestro e allievi sono infatti le caratteristiche più evidenti di Jasnaja Poliana. Nella trasmissione odierna si puntualizzerà il carattere veramente insolito di tale scuola, priva di punizioni e costrizioni. Si sottolineerà così il radicale antiautoritarismo tolstoiano tutto teso allo sviluppo della libertà dei ragazzi.

V/E

## CONCERTINO: L'Industria Musicale Nicosia

### Prima puntata

ore 19,02 rete 2

Mezz'ora di musica insieme all'Orchestra di Nuccio Nicosia, un complesso abituato ad esibirsi nelle balere per i giovani. Nicosia, leader del gruppo, chitarrista e arrangiatore, produce musiche di tutti i tipi: dal fox-trot al rock 'n'roll, dallo shake al mambo, alla samba. I modelli cui si ispira sono le orchestre di Glenn Miller e Stan Ken-

I

## INCONTRO CON JOAN BAEZ

ore 22,15 rete 2

In questa serata monografica dedicata al primo anniversario della fine della guerra in Vietnam la voce di Joan Baez, pacifista canora, fa da sottofondo, dopo essere stata per anni il simbolo dell'America della contestazione giovanile e delle grandi marce per la pace. Joan è nata a Staten Island nel 1941, ma i suoi genitori non sono americani: la madre è scozzese, figlia d'un ministro del culto episcopale, e il padre, un fisico di valore, consulente dell'Unesco e di altri organismi internazionali, è figlio d'un uomo politico messicano. Cresciuta fra Los Angeles e Parigi, New York e Bagdad, Buffalo e Boston, Joan scoprì presto che una bambina con la carnagione scura come la sua poteva essere scambiata facilmente per una negra e avere difficoltà. A tredici anni aveva già riempito un quaderno di annotazioni contro i pregiudizi razziali. Nel 1959, dopo ripetute esperienze nel

ton e la trama costante in tutti i motivi risente di elementi presi dal jazz. I balzabili moderni che dunque ascolteremo sono: Era d'estate, Remember May, un omaggio a Billy May direttore di una delle più popolari orchestre americane degli anni '50, e Giochi d'orchestra. Ci saranno anche due motivi dialettali, un pezzo di jazz cantato in uno strano pigliose americanizzato e una samba dal titolo El Brisa.

campo della musica folk, Joan Baez approda al Festival di Newport ed è il grande lancio. Ma, quasi a voler compensare negativamente questo successo, non mancano i denigratori, quelli che cercano di mettere fra questa guerrigliera-pacifista armata di chitarra e il pubblico dei giovani che pende dalle sue labbra il dubbio della sua autenticità. Le rimproverano di aver scritto per quattrini un'autobiografia zeppa di luoghi comuni e di altre banalità; di incidere dischi per una grande compagnia fonografica; di cantare in grandi teatri guadagnando troppi soldi; di aver messo in commercio perfino i disegni ricavati dai suoi quaderni delle scuole elementari; di essersi fatta arrestare col marito David Harris esclusivamente per ragioni pubblicitarie. Ma sia pure « integrata » nel sistema, Baez rimane una delle voci-guida dei giovani americani cresciuti con la tragedia del Vietnam. (Servizio alle pagine 22-24).

**SCUOLA RADIO ELETTRA**  
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA  
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per

## FOTOGRAFO PROFESSIONISTA

o fotoamatore evoluto



### UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

### UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafiltro per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



### UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

### UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore..., chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.**

### VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5 860  
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare ritagliare e spedire in busta chiusa (in busta postale) alla:

**SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5 860 10126 TORINO**

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di **FOTOGRAFIA**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cod. Post. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



# radio venerdì 30 aprile

IL SANTO: S. Pio V papa.

Altri Santi: S. Eutropio, S. Sofia, S. Donato, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,32; a Milano sorge alla ora 5,13 e tramonta alle ore 19,27; a Trieste sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,06; a Palermo sorge alla ora 5,11 e tramonta alle ore 18,55; a Bari sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, l'esercito piemontese sconfisse gli austro-ungarici a Pastrengo.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi volontariamente non dovremmo far male a nessuno, perché questo avviene già abbastanza spesso a nostra insaputa. (Anonimo).

Musiche di Strawinski e Ciaikowski

## Concerto Bellugi-Petrusansky

ore 21,15 radiouno

Quando ormai la vena del grande compositore russo sembrava in via di esaurimento l'apparizione di *Orpheus*, balletto in tre parti ultimato nel 1947, fa per un attimo sperare ad un ritorno di Strawinski alle vette della sua migliore produzione. Commissionata dalla Ballet Society di New York, l'opera si inquadra nello stesso spirito classicista che aveva ispirato l'*Elegia* e l'*Ode* per orchestra appartenenti allo stesso periodo 1943-47, ma nettamente meno interessanti dell'*Orpheus*. Un ritorno felice all'antichità classica, dunque, a quel filone ellenizzante cui già Strawinski aveva volto precedentemente la sua attenzione e che trova qui un'ultima ma non per questo meno valida espressione. Immediato appare il riferimento, sia pure esclusivamente formale, a quell'*Apollon Musagète* — balletto per archi del 1928 — che, con la sua garbata eleganza, scevra dall'irruenza ritmica giovanile, segna una svolta nella produzione strawinskiana; stilisticamente vicine dunque soprattutto per la raffinatezza calligrafica, le due opere si discostano però per il maggior impegno e rigore che caratterizza l'*Orpheus* anche in rapporto al testo, nonché per l'assoluta assenza di quei prestiti

Piero Bellugi dirige l'orchestra

cui il musicista era ricorso nel balletto del '28.

Altro parallelo quasi scontato sulla carta appare quello con Monteverdi, ma anche se proprio in quegli anni il compositore russo studiò approfonditamente l'opera del geniale cremonese e dei suoi contemporanei, non si trovano tracce di eredità tematiche dall'*Orfeo* mantovano (1607). La leggenda si svolge entro i limiti tradizionali del balletto (che vide uniti i nomi di Strawinski e del coreografo Balanchine) all'insegna di un'estrema delicatezza.

Sempre con l'Orchestra della RAI di Milano il pianista Boris Petrusansky si cimenta con il *Concerto n. 1 in si bemolle minore* per pianoforte e orchestra di Ciaikowski.

Racconti fantastici

## Il giro di vite

ore 21,30 radiotre

Il *giro di vite* scritto e pubblicato nel 1898 è una storia di spiriti narrata una sera di Natale in una vecchia casa di campagna. Una giovane recatasi come istitutrice in una villa isolata si accorge che sopra i suoi piccoli allievi, due fanciulli di rara bellezza, grazia e intelligenza, si stende un'ombra sinistra: due defunti, un domestico e un'istitutrice che ebbero per un certo tempo i due piccoli orfani affidati alle loro cure e ne approfittarono per corromperli, tornano a continuare l'opera loro. E' un racconto in-

corporeo, osserva Bruno Tasso, questo di James, a due sole dimensioni si direbbe. Come incorporei sono gli esseri che vi aleggiavano dentro e sia gli esseri viventi quanto le larve che serpeggiano loro intorno. Nulla di oggettivo, nulla di concreto: lo stesso riportare la narrazione alle labbra della protagonista rende tanto più personale e interpretativo e vago l'aereo terreno sul quale vengono evocati presoché egualmente fantasmi e creature. Persino il dramma dei due fanciulli rimane inesperto, né alla loro immateriale corruzione si saprebbe dare un nome.

# radiouno

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington. Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jannsen) • Robert Schumann, Giulio Cesare, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno  
condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti  
I MARTIRI DEL LAVORO  
di Giannino Antona Traversi  
Adattamento radiofonico di  
Adolfo Moriconi  
con Arnaldo Ninchi  
Regia di Marcello Sartarelli  
Realizzazione effettuata negli  
Studi di Roma della RAI

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco  
Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!  
Incontri pomeridiani

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI  
Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA  
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 In collegamento diretto con la Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Piero Bellugi

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testoni-Bassi: Non avevo che te (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: Dirlito non dirlito (Loretta Goggi) • Moggi-Battisti: Separazione naturale (Lucio Battisti) • De Curtis: A picciotta (Giulietta Sacco) • Gaetano: Tu forse non essenzialmente tu (Rino Gaetano) • Bella: Frutta al mercato (Marcella) • Conrado-Vianello: Pazzi noi (Vianella) • Ferrio: Piccolissima serenata (Percy Faith)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 LE CANZONI DI IVA ZANICCHI E FRED BONGUSTO

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Il protagonista:

SALVO RANDONE

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli. Coordinato da Andrea Camilleri

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring  
Traduzione di Susanna Guidet-Comi  
Adattamento radiofonico di Paolo Levi  
5ª puntata  
Bill Essex Gino Mavara  
Oliver Enrico Bertorelli  
Maeve O'Riordan  
Luciana Negrini

Rory Romano Malaspina  
Livia Vaynoi Ludovica Modugno  
Maggie Donally Maresa Gallo  
Martin Mario Lombardini  
Annie Anna Caravaggi  
Regia di Dante Raiteri  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Susanna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

Pianista Boris Petrusansky

Igor Strawinski: Orpheus, balletto in tre atti • Piotr Iljich Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo: Duilio Cambellotti, artista liberty. Conversazione di Graziana Pentich

— Al termine: La ricerca semiotica. Conversazione di Lamberto Pignotti

22,45 LA VOCE DI ROBERTO MUROLO

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusure

## radiodue

- 6 — Gabriella Farinon presenta:**  
**Il mattiniere**  
 — Gruppo G. Visconti di Modrone  
 Nell'int.: Bollettino del mare  
 (6,30): **Notizie di Radiomattino**  
**Radiomattino** - Al termine  
 Buon viaggio — FIAT  
 7,45 **Buongiorno con Adriano Celen-**  
**tano, The Chi-Lites e M.F.S.B.**  
 Invernizzi Susanna  
 8,30 **RADIOMATTINO**  
 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
 G. Rossini Cenerentola, Sinfonia  
 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J.  
 Peria) ♦ W. A. Mozart, Così  
 fan tutte - Per pietà ben mio -  
 (Sopr. L. Della Casa - Orch. Fi-  
 larm. di Vienna dir. K. Böhm) ♦  
 G. Donizetti, Don Pasquale - Cer-  
 cherò lontana terra - (Ten. N. Gad-  
 da - Orch. New Philarm. dir. E.  
 Downes) ♦ V. Bellini, Norma  
 - Casta diva - (Msopr. G. Bumbry  
 - Orch. dell'Opera Bavarese di  
 Stato dir. A. Ceccato) ♦ G. Puc-  
 cini: Turandot - Tu che di gel  
 sei cinta - (I. Sutherland a M.  
 Caballé, sopr.; L. Pavarotti, T.  
 Krause, P. Di Palma, ten.; N.  
 Gheurov, P. F. Poli, bar.; Orch.  
 Filarm. di Londra e Coro dir.  
 Z. Mehta)  
 9,30 **Radiogiornale 2**  
 9,35 **Figlio, figlio mio!**  
 di Howard Spring - Traduzione di

- Susanna Guidet-Comi  
 Adattamento radiofonico di Peolo  
 Levi - 5ª puntata  
 Bill Essex Gino Mavre  
 Oliver Enrico Bertorelli  
 Meeve O'Riorden Luciana Negrini  
 Rory Romano Melapine  
 Livia Veynot Ludovica Modugno  
 Maggie Donally Maresa Gello  
 Martin Mario Lombardini  
 Anna Anna Carevaggi  
 Regia di Dante Ralteri  
 Realizzazione effettuata negli Studi  
 di Firenze della RAI  
 Invernizzi Susanna  
 9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
 10,24 **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**CUORE MIO** di James Joyce  
 Lettura di Luigi Vannucchi  
**Radiogiornale 2**  
 10,30 **Tutti insieme, alla radio**  
 Riusciranno i nostri ascoltatori  
 a farvi divertire per un'intera  
 mattinata? Programma condot-  
 to da Aldo Giuffrè con la regia  
 di Manfredo Matteoli  
 Nell'int. (11,30): **Radiogiornale 2**  
 12,10 **Trasmissioni regionali**  
 12,30 **RADIOGIORNO**  
 12,40 **Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
 compagni con la partecipazio-  
 ne di Giorgio Bracardi e Mario  
 Marengo — Pooh Uni-Jeans

- 3 — Lelio Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
 — Sole Bianco  
 13,30 **Radiogiorno**  
 13,35 **Su di giri**  
 (Dalle ore 14 escluse Lazio,  
 Umbria, Puglia e Basilicata che  
 trasmettono notiziari regionali)  
 14,30 **Trasmissioni regionali**  
 15 — **Fulvio Tomizza presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
 Fatti e personaggi nel mondo  
 della cultura  
 15,30 **Radiogiornale 2**  
 Media delle valute  
 Bollettino del mare  
 15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**  
**CARARAI**  
 Un programma di musiche,  
 poesie, canzoni, teatro, ecc.,

- su richiesta degli ascoltatori  
 a cura di Giovanni Gigliozzi  
 con la collaborazione di Franco  
 Torti e la partecipazione di  
 Anna Leonardi  
 Regia di Marco Lami  
 Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Radiogiornale 2**  
 Edizione per i ragazzi  
 17,30 **Speciale Radio 2**  
 17,50 **Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
 compagni con la partecipazio-  
 ne di Giorgio Bracardi e Mario  
 Marengo  
 (Replice)  
 18,35 **Notizie di Radiosera**  
 18,40 **Radiodiscoteca**  
 Selezione musicale per tutte  
 le età presentata da Guido e  
 Maurizio De Angellis  
 Regia di Paolo Moroni

- 9,30 RADIOSERA**  
 19,55 **Supersonic**  
 Dischi a mach due  
 — Crema Clearasil  
 21,29 **Dario Salvatori**  
 presenta:  
**Popoff**  
 — Baby Shampoo Johnson  
 22,30 **RADIONOTTE**  
 Bollettino del mare  
 22,50 **L'uomo della notte**  
 Divagazioni di fine giornata.  
 23,29 **Chiusura**



Luigi Vannucchi (10,24)

## radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**  
 Programma sperimentale di aper-  
 tura della rete. Novanta minuti in  
 diretta di musica guidata, lettura  
 commentata dei giornali del mat-  
 tino (il giornalista di questa set-  
 timana Marco Cesarini Sforza),  
 collegamenti con le Sedi regionali  
 — Nell'intervallo (ore 7,30):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
 8,30 **CONCERTO DI APERTURA**  
 Joaquín Turina: Sinfonia aiviglia-  
 ne op. 23 (Orch. Sinf. di Torino  
 della RAI dir. Ataulfo Argenta) ♦  
 Ernesto Halffter: Automne maledé,  
 poema per canto e piccola orche-  
 stra, su testo di Guillaume Apol-  
 linaire (Sopr. Angelica Tuccari -  
 Orch. - Alessandro Scarlatti - di  
 Napoli della RAI dir. Luigi Colona-  
 na) ♦ Hector Villa-Lobos, Concer-  
 to per pianoforte e orchestra (Sol.  
 Pieralberto Biondi - Orch. del  
 Teatro La Fenice di Venezia dir.  
 Kirill Kondrascin)  
 9,30 **Musiche cameristiche di Mau-  
 rice Ravel**  
 Introduzione e Allegro per flauto,  
 clarinetto, arpa e quartetto d'archi  
 (Richard Adeney, fl.; Gervase De  
 Peyer, clar.; Osian Ellis, arp. e  
 Strumentisti del - Melos Ensam-  
 ble - di Londra), Trio in la mino-  
 re per violino, violoncello e pie-  
 noforte (Trio di Trieste)  
 10,10 **La settimana di Hector Berlioz**  
 - Les Francs-juges -, Ouverture

- 13,15 DISCOGRAFIA**  
 a cura di Carlo Marinelli  
 13,45 **Meridiano di Greenwich** - Im-  
 magini di vita inglese  
 14 — **GIORNALE RADIOTRE**  
 14,15 **Taccuino**  
 Attualità del Giornale Radiotre  
 14,25 **La musica nel tempo**  
**SHAKESPEARE SUL LEGGIO**  
 (I)  
 di Diego Bertocchi  
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: - So-  
 gno di una notte di mezza estate  
 -, Ouverture op. 21 (Orchestra  
 - The Philharmonia - diretta da Ot-  
 to Klemperer); Del - Sogno di una  
 notte di mezza estate - musica di  
 scena op. 61: Scherzo - Marcia  
 delle fate - Aria - Ye spotted ena-  
 kes - - Intermezzo - Notturmo -  
 Notturmo - Marcia nuziale - Marcie  
 funebre - Danza dei clowns - Fi-  
 nale (Heater Harper, soprano; Ja-  
 net Baker, contralto - Orchestra  
 - The Philharmonia - diretta da  
 Otto Klemperer) ♦ Benjamin  
 Britten: Da - A Midsummer night's  
 dream - op. 64: prima parte (Or-  
 chestra London Symphony, Cori  
 Downside and Emanuel Schools  
 diretti dall'Autore - Maestri dei  
 Cori Derrick Herdman e Christian  
 Strover)  
 15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
 Camillo Togni: Aubade, per cinque  
 esecutori (Orchestra da Camera

- op. 3 (Orchestra Sinfonica di Chi-  
 cago diretta da Georg Solti); - La  
 Mort de Cléopâtre - - Scena li-  
 rica su un Poema di P. A. Viel-  
 liard (Soprano Anne Paahley - Or-  
 chestra da Camera Inglese diretta  
 da Colin Davis); - Benvenuto Cel-  
 lini - Ouverture op. 23 (Orchestra  
 della Suisse Romande diretta da  
 Robert Denzler); Benvenuto Cel-  
 lini - La Gloire était... - (Tenore  
 Nicolai Gedda - Orchestra Sinfoni-  
 ca di Londra diretta da Georges  
 Prêtre); Carnevale romano, Ouver-  
 ture op. 9 (Orchestra Sinfonica di  
 Londra diretta da Alexander Gib-  
 son)  
 11,10 **Se ne parla oggi**  
 11,15 **Intermezzo**  
 Robert Schumann: Carnaval op. 9  
 (Pianista Claudio Arreu) ♦ Sergei  
 Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re mag-  
 giore op. 25 - Clasiaca -: Allegro  
 - Lerghetto - Gavotta (non troppo  
 allegro) - Finale (molto vivace)  
 (Orchestra Sinfonica di Londra di-  
 retta da Claudio Abbado) ♦ Nic-  
 colò Paganini: Quattro capricci:  
 In la maggiore n. 21 - In fa mag-  
 giore n. 22 - In mi bemolle mag-  
 giore n. 23 - in la minore n. 24  
 (Violinista Itzhak Perlman)  
 12,15 **La chitarra**  
 Fernando Sor: Studio In el minore  
 (Chitarrista Michel Dintich) ♦ Ale-  
 xander Tansman: Cavatina, suite  
 (Chitarrista Andres Segovis)  
 12,35 **Alexander Borodin: Quartetto in re**  
 maggiore (Quartetto Drolc)

- Nuova Consonanza - diretta da  
 Daniele Paris); Tre Capricci op. 38  
 (Pianista Bruno Canino) ♦ Azio  
 Corghi: Jocs Florals (Quartetto  
 della Società Cameristica Italia-  
 na), in fieri per orchestra (Orche-  
 stra Sinfonica di Torino della RAI  
 diretta da Fulvio Vernizzi)  
 16,30 **Speciale tre**  
 16,45 **Italia domanda**  
**COME E PERCHE'**  
 17 — **Radio Mercati**  
 Materie prime, prodotti agrico-  
 li, merci  
 17,10 **CLASSE UNICA**  
 Dietrich Bonhoeffer, di Luciano  
 Tosti  
 3. Il carcere e la morte  
 17,25 **DISCOTECA SERA**  
 Programma presentato da Clau-  
 dio Tallino con Elsa Ghiberti  
 Le Stagioni Pubbliche da Ca-  
 mera della RAI  
 Dal Salone del Tiepolo di Pa-  
 lazzo Labia in Venezia  
**CONCERTO DEL PIANISTA**  
**GINO GORINI**  
 Wolfgang Amadeus Mozart: Fanta-  
 sia in do minore K. 475 ♦ Ro-  
 bert Schumann: Humoreske in si  
 bemolle maggiore op. 20  
 18,30 **PICCOLO PIANETA**  
 Interventi, riflessioni, dibattiti  
 sulla letteratura, le arti, il co-  
 stume, a cura di Adriano Seroni

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**  
 19,15 **Concerto della sera**  
 Hugo Wolf: - Italienische Serena-  
 de - per piccola orchestra (Or-  
 chestra da Camera di Stoccarda  
 diretta da Karl Münchinger) ♦  
 Piotr Iljich Ciaikovski: - Capric-  
 cio italiano - op. 45 (Orchestra  
 del Filarmonici di Berlino diretta  
 da Herbert von Karajan) ♦ Felix  
 Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia  
 n. 4 in la maggiore op. 90 - Ita-  
 liana -: Allegro vivace - Andante  
 con moto - Con moto moderato -  
 Saltarello (Orchestra della Suisse  
 Romande diretta da Ernest An-  
 aernst)  
 20,15 **Solisti di jazz**  
 20,45 **Dalla letteratura alla sociolo-**  
**gia della letteratura. Conversa-**  
**zione di Franco Pellegrini**  
 21 — **GIORNALE RADIOTRE**

- 21,15 **Sette arti**  
 21,30 **Orsa minore**  
**Racconti fantastici**  
**Il giro di vite**  
 di Henry James  
 Traduzione e adattamento ra-  
 diofonico di Giuseppe Rocca  
 lo narrante (lettutrice)  
 Milena Vukotic  
 Signora Grossa Wilma D'Eusebio  
 Miles Guido Rimonda  
 Flora Elena Procchio  
 Una voce Antonio Lo Faro  
 Regia di Giuseppe Rocca  
 Realizzazione effettuata negli  
 Studi di Torino della RAI  
 22,40 **Parliamo di spettacolo**  
 23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
 Al termine: Chiusura

# notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Take the - A - train, Canzoni di campagna, Bella senz'anima, Mister Paganini, Sleep walk, Such a cold night to night, Stringopation; N. Paganini: Moto perpetuo, Valse-riana, Marie, Et maintenant, Cubano chant, Brigitte Bardot, Las toreras. 1,06 Musica sinfonica: P. Dukas: La Péri, Belletto: Fanfare pour précéder - La Péri - La Péri (poème dansé en un tableau). 1,36 Musica dolce: Beethoven (lib. trascr.): Romance, Forgotten dreams, Adios, All too soon, Penthouse serenade, Marie Elena, Stardust. 2,06 Giro dal mondo in microscopio: The entertainer, You are the sunshine of my life, A te segunda feira, Pusztá nóták, Non penserai più, Superstition, I'm aboutin' again. 2,36 Gli autori cantano: Nel cuore della notte, Fifteen months, Archeologia, Je ne sais pas dire..., One more time, O prima adesso o poi, It's all over, 3,06 Pagine romantiche: E. Grieg: Hjemve (Nostalgia) n. 6 da - Pezzi lirici - op. 57; M. Mussorgsky: Sull'acqua n. 6 da - Senza sole -; F. Liszt: 2 melodie polacche: - Wiosna - e - Pierścien -; A. Ponchielli: Noi leggevamo insieme; J. Suk: Canzone d'amore n. 1 da - 4 pezzi - op. 7. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Step right up, Invece no, Samba de aauselito, The man I love, Up Cherry street, Je suis bien, The magnificent seven. 4,06 Luci della ribalta. Slaughter on Tenth Avenue, Lost in the stars, So in love, Maria non andar via, Silvia, Mimi. 4,36 Canzoni da ricordare: Raccontami di te, Sabia, Dr. Feel Good, April in Paris, Tristeza, Bugliardi noi, Tres palabras. 5,06 Divagazioni musicali: Perdido, Nel blu dipinto di blu, How high the moon, Pájaro compa, Um dois tres balancou, Mademoiselle de Paris, Le Dixieland, Luna cephre, Tu dia. 5,36 Musiche per un buongiorno: Doodlin, Skylerk, Mrs. Robinson, Hold on I'm comin', Copacabana, Sunrise serenade, Whispering.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacculino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriera del Trentino - Corriera dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 30a lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Trentini sul mare - Programma di Gino Callin. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Astartico musicale - Terza pagina, cronache dalle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 Incontro con l'Autore: - Donne di Carnia - Radiodramma di Alvinio Negro - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regie di Ugo Amodeo. 15,50 Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera. 16,15-17 - Otello - Drama lirico in quattro atti di A. Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atto IV - Personaggi e

Interpreti: Otello: Carlo Cossutta; Jaggo: Piero Cappuccilli; Cassio: Mario Ferrara; Lodovico: Enzo Vilaro; Montano: Vito Susca; Desdemona: Raina Kebaivanska; Emilia: Laura Zanini - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Nino Sanzogno (Reg. eff. il 12-11-1975 el Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna delle stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1a ed. 15 i concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino aereo; ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2a ed. 14,30 Gazzettino. 3a ed. 15,05 Primo piano, rassegna di giovani artisti. 15,30 Diario musicale di Piero Violante. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino. 4a edizione. Trasmissione da ruineda ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - La ciaccia ancueicundi

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere delle Basilicate: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U centi cunti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. De- zwischen: 6,45-7 Italienisch für Fort- geschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommandant oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensen- dung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gina Rück- Paukat. - Wenn der Mond auf dem Dach sitzt - 2. Teil. 16,50 Kinder sin- gen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Be- gegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Hans Matscher: - Der Geiz -. 18,14 Volkstümliche Klänge. 18,45 Haimische Tiera und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbadurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,43 Gottfried Keller in seinen Briefen. Eine Sendung von Dr. Birgit Rauen. 20,55-21,10 Von der Philosophie zur Pädagogik. Zum 200. Geburtstag von Johann Friedrich Herbart am 4. Mai. Manuskript: Dr. Anton Matzner. 21,10-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sende- schluss.

## v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranga glaba V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 11. stopnjo osnovnih šol) - Po naši deželi: Belopeški naravni park -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslu- šavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dajstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V od- moru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umat- nost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 11. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti naša dežele. Fagotist Vojko Cesar, violonče- list Rodolfo Repini. Paul Hindemith: Štiri skladbe; Daniele Zenetovich: Spanske renesančne arije. 19,10 Slo- venska povojna lirika - Erotična in bivenjaka poezija Cirila Zlobca -, pri- pravljiva Lev Detela. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Dalo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Nikas Bareza. Sodeluje sopranista Ljiljana Molnar-Talajić. Orkester Zagrebška filharmonije. 21,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 No- tiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodie in melodia. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestre Egidio Balardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Little Tony canta Elvis. 11,30 Edizione Sonore. 11,45 Orchestra Menty Sunshine. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionate. 14 Cul- ture a società: Starljaino Pozorja di Novi Sed. 14,15 Sax-club. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli a noi: Bimbi e tempo libero. 15,10 Intermezzo. 15,15 Clak, al suono. 15,45 Quattro passi. 18,10-18,30 Teletutti qui. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico: Vilko Ukmar: Ouverture slovena Alojz Srebotnjak; Concerto per pianoforte e orchestra. 22,45-23 Invito al jazz.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Sal- vadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Petar della canzone. 8,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più cu- riosi. 7,45 Redio Montecarlo motori di Guido Rencati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parlatiama insieme. 10,15 Pedia- trie: Dott. Bergul. 10,30 Ritratto mu- sicale. 11,15 Gierdineggio: G. Magri- ni. 11,30 il giochino. 12,05 Mezzogior- no in musica. 12,30 Le parlatina. 14 Dua-quattro-lai. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiet- tivo. 16,50 Surjelati revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Storia del rock con Federico. 18,30 Fumorama. 19,30-20 Voce della Bibbia.

## svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica e Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pen- siero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Og- gi in edicola. 8,45 Radioacqua: In- contro con la musica. 9 Radio mat- tine. 10,30 Notiziario. 11,50 Presen- tazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Ras- segne delle stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Due note in musica. 13,30 L'am- mazzacaffè. 14 Radioscuola: il micro- fono a scuola (II) segue Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Vie libera, con Memo Remigi. 18,20 La giostra dei libri (prima edizione). 18,30 L'infor- mazione delle sere. 18,35 Attualità re- gionali. 19 Notiziario - Corrisponden- ze e commenti - Speciale sera. 20,15 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Henri Tachen. 21,15 Canti regionali italiani. 21,45 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,20 Ritmi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Compleat vocali. 23,10 Bellebibi. 23,30 Notizia- rio. 23,35-24 Notturmo musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Massa latina. 6 - Cuatrovoces -. 12,15 Rome aller- retour. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spa- gnoles, poroghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Queto d'ora delle serenità, programma per gli infermi. 17,30 Viena Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Istantanee sul cinema di P. Sermoni - Mane nobiscum di P. A. Lisand- rini. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Les vocations. 21,30 News from the local Churches. 21,45 Tempo libero. Itinerari dello spirito, e cura di F. Batuzzi: - Tre perle tra il Lazio e la Toscana -. 22,30 Actualidad Teologica. 23 Replica della trasmissione: - Oriz- zonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nelle notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Pro- gramma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte (Vc. Emanuel Feuermann, pf. Franz Rupp). **P. I. Ciaikovski:** Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30, per archi (Quartetto Borodin).

### 9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

**G. P. da Palestrina:** Sei Mottetti a 5 voci del - Cantico dei Cantici - - Osculetur me - - Trahe me - - Nigra sum, sed formosa - - Vincam meam non custodivi - - Si ignoras te - - Fasciculus myrrae - - I - I Madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda. **C. Monteverdi:** Magnificat, a 6 voci (Org. Colin Mawbr. Coro - Carmelita Priory - di Londra dir. George Malcolm) [Dischi Amadeo-Oiseau Lyre]

### 9,40 FILOMUSICA

**D. Auber:** Il domino nero ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff). **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a 4 mani. Andante - Marcia - Andante - con moto - Allegretto (Pfi. Jörg Demus e Paul Badura-Skoda). **B. Bartók:** Villag-Scenes, per voce femminile e pianoforte (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter). **C. Saint-Saëns:** Havanaisa op. 83, per violino e orchestra (V. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal). **O. Respighi:** Fontane di Roma - ommia sinfonica. La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al mezzogiorno - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. - New Philharmonia - dir. Rafael Frühbeck de Burgos).

### 11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

**C. Debussy:** Images (Sol. Walter Gieseking). **M. Mussorgski:** Quadri di un'esposizione (Sol. Vladimir Ashkenazy).

### 12 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ: LES ROMANCES DI GABRIEL FAURÉ

**G. Fauré:** La bonne chanson op. 61, su testi di P. Verlaine. Une Sainte en son aurore - Puis que l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - L'ailleur par des chemins perfides - J'ai presque peur, en venant - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - Nest-ce pas? - Nous irons quai et ents - L'hiver a cessé (Bar. Bernard Kraysen, pf. Noël Lee).

### 12,20 ITINERARI STRUMENTALI: POEMI SINFONICI

**A. Dvorak:** La colomba dalla foresta, op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann). **N. Gade:** Ossian, op. 1 (Orch. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen). **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik). **R. Strauss:** Don Giovanni op. 20 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan).

### 13,30 CONCERTINO

**L. Spohr:** Andante e variazioni su un tema del - Flauto magico - di Mozart (Fl. Maxence Larrieu, arp. Susanna Mildonian). **E. Grieg:** Due Melodie elegiache op. 34 (Sopr. Kirsten Flagstad - - Sudwestfunk Kammerorchester - dir. Friedrich Tillegant). **M. de Falla:** Interludio a danza da - La vida breve - (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati).

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

**I. Brahms:** Rapsodia per contralto, coro maschile a orchestra op. 53 da - Herzreise in Winter - di Goethe (Contr. Christi Ludvig - Orch. Philharm. e Coro di Londra dir. Otto Klemperer - Mo dal Coro Wilhelm Pitz) - Serenata n. 1 in re magg. op. 11 (Orch. London Symphony dir. Istvan Kertész).

**15-17 Ch. W. Gluck:** La Danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nica: Elizabeth Speisar; Tira: Gerald English - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher). **B. Bartók:** Concerto per orchestra. Introduzione - Gioco delle coppie - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Thomas Schipper). **Anonimo:** Greana Leevea

(V. la Dennis Nesbitt, I. to Herman Lebb). **T. Morley:** Gaude, Maria Virgo (Violisti Dennis Nesbitt, Roger Lanno, Jillian Amherst e Nancy Neild).

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**N. Rimsky-Korsakov:** Le Coq d'or, suite dall'opera (Orch. della Sinfonia Romande dir. Ernest Ansermet). **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch. (Sol. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga).

### 18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

**C. Nielsen:** Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leif Segerstam). **G. Nystroem:** Havet, per coro (Coro della Radio Svedese dir. Eric Ericson).

### 18,40 FILOMUSICA

**C. W. Gluck:** Ifigenia in Aulide - Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu). **G. Piatelli:** Concerto in sol magg. per fl. archi e continuo Allegro spiritoso - Adagio - Allegretto (Sol. Jean-Pierre Rampal - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone). **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 6 per pf. a quattro mani. Allegro molto - Rondò (Pf. Aimee Van de Walle e Luciano Scrizzi). **G. Verdi:** Un ballo in maschera - Ma dall'arido stelo divulsa - (Sopr. Maria Callas - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Nicola Rescigno). **L. Roncalli:** Passacaglia in sol min., E. Granados: Danza spagnola in sol magg. (Chit. Andrés Segovia). **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orch. (Sol. Henryk Szering - Orch. Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel). **S. Prokofiev:** Ouverture Russa op. 72 (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon).

### 20 LE DUE VEDOVE

Opera comica in 2 atti, libretto di Emanuel Zungei.

### Musica di BEDRICH SMETANA

Karolina Maria Tauberova, Anezka Drahmra Tkalova; Mumlal: Eduard Haken, Ladislav Podhajsky; Ivo Zidek; Tonik; Antonin Zlesak Lidka Miloslavova Fidlerova - Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jaroslav Krombholc.

**22,10 R. Schumann:** Ouverture, Scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti).

### 22,30 CONCERTINO

**I. Albeniz:** Asturias, n. 5 da Suite spagnola (Chit. John Williams); **I. Stravinsky:** Symphonias d'instruments à vent (Compl. di Strum. a fiato - Georges Eastman - di Rochester dir. Frederick Fennell); **F. Poulenc:** Tre pezzi Marche 1889 - Intermede champagne - Marche 1937 (Orch. de Paris dir. Georges Prétre); **S. Prokofiev:** Larmontov (Vc. Mikail Cerniakovski - Orch. Sinf. Radio Mosca dir. Guennady Rojdestvensky).

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**A. Gabrieli:** Ricercare del secondo tono (Compl. Strum. di Parigi dir. Florian Hollar). **C. Monteverdi:** - Il ballo delle ninfe d'Istro - madrigale a 5 voci per soli, archi e continuo (Ten. Luigi Alva - Archi della - English Chamber Orchestra - a voci del - Coro di Glyndebourne - - Clar. Henry Ward, I. to Robert Spencar, dir. Raymond Leppard); **A. Vivaldi:** Concerto in la minore op. 45 n. 3 per fagotto, archi e continuo (Sol. Klaus Thunemann - Orch. da Camera - I Musici -); **A. Campra:** - Las fêtes venitiennes -, suite (a Collegium Aureum -).

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

**Partido alto** (Os Batucadores); **Ebb tide** (Robert Denver); **Beila sen'z'anim** (Riccardo Cocciante); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Blanchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Samba** (Miriam Makeba); **Vastità di cillegie** (I Flashman); **Theme from Enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasere clowns** (I Nuovi Angeli); **Sexy Ida** (p. 1a) (Ika & Tina Turner); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Una notte sul monte Calvo** (Naw Trolls); **Lonely without you** (Maynard Williams); **40 giorni di libertà** (Anne Idantici); **Begin the baguine** (French Pourcel); **The black-eyed boys** (Paper laca); **Guarda che**

**ti amo** (Gianni Balla); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood awingim** (Kool and the Gang); **Chi di noi** (Angeleri); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Cilnica fior di Loto Spa** (Equipe 84); **God only know** (Olivia Newton-John); **It's too late** (Billy Paul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Slaughter on tenth Avenue** (Mike Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine).

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

**Killing me softly** (J. Pearson); **Squeeze me** (Thomas - Fats - Waller); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Li saracini adorano la sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Diciten-ciallo vulg** (Alan Sorrenti); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand l'entends cet air la** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Bagin the beguine** (Percy Faith); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Bionda in the bladders** (Jon Mitchell); **Wirlwinds** (Eumir Deodato); **Zazuelra** (Astrud Gilberto); **The girl from Ipanema** (Stan Getz-Joao Gilberto); **Daixa isso pra' lá** (Elza Soares); **A string of pearls** (Ted Heath); **Ballad of easy rider** (Odette); **Mocking byrd** (Carly Simon e James Taylor); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Dolje paravie** (Roberto Murolo); **A gullia** (Rosanna Fratello); **More** (Riz Ortolani); **Alfie** (Barbra Streisand); **Te' par due** (Keith Textor); **A tazze 'a ccafe** (Gabriella Ferri); **Vado via** (Paul Mauriat).

### 12 INTERVALLO

**Caravan** - Wetusi Strut (Eumir Deodato); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Palome blanca** (Georgia Baker); **La tartaruga** (Bruno Lauzi); **The hustia** (Van McCoy); **Voia pensiero mio** (Gabriella Ferri); **Pick up the pieces** (Average White Band); **Amo** (Peppino Di Capri); **Urubu ta con raiva do bol** (Bailano e os Novos Caetanos); **Agapimu** (Mia Martini); **Pagliaccio** (Gli Allunni del Sole); **Boiero 75** (James Last); **Tutto bene** (I Domodossola); **Family affair** (MFSB); **Hox Lucky can you get** (Barbra Streisand); **L'orto degli animali** (I Ricchi e Poveri); **Dancin' on a saturday night** (Linsey de Paul); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Lady marmalade** (Labele); **Charmaine** (Johnny Sax); **Do you kill me or do I kill you** (Les Humphries Singers); **La tue radici** (Alan Sorrenti); **Anyway you want** (Chicago); **Amore grande amore libero** (Il Guardiano del Faro); **La la peace song** (O. C. Smith); **Dream** (Vince Tempera); **Foot stompin' music** (Hamilton Bohannon); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Bambou tabou** (Bambou Combo); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **Do that** (Barry Ryan); **My way** (Bert Kampfert); **Promissad land** (Elvis Presley); **Elanora** (Gil Ventura); **Solitaire** (Neil Sedaka).

### 14 COLONNA CONTINUA

**Love for ssia** (Doc Saverinsen); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **Motivo d'amore** (Giorgio Gaslini); **Places of dreams** (Stanley Turrentine); **Solitude** (Joe Pass); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Respect** (Jimmy Smith); **Meme** (Max Roach); **Hey Jude** (The Temptations); **I love you** (Laurindo Almeida); **Someday my price will come** (Paul Desmond); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Theme from - Shaft -** (Isaac Hayes); **Down with you** (Augusto Martelli); **Qua reste-ti de noa amours?** (Sacha Diatel); **Caravel** (Mina); **I may be wrong** (Harold Smart); **Margie** (Joe Venuti); **Twelfth street rag** (John Grass C. Candoli e M. Patch); **Yes, Sir, that's my baby** (Melenia); **Cheganse** (Edu Lobo); **Alone again** (Woody Herman); **Glugno settembre** (Fabrizio De André); **Si tu t'en vas** (Milly); **Spanish flea** (Herb Alpert); **I got rhythm** (Martial Soler); **You make me feel brand new** (The Stylistica); **Happy Brasília** (James Last); **Eccezionalmente si** (Jula De Palma); **Theme on mambo** (Julio Gutierrez); **Crying in the chapel** (The Parousians); **Al mondo** (Mia Martini); **Poinclana** (Sonny Stitt); **Avant de mourir** (The Pletters).

### 16 IL LEGGIO

**Breakfast at Tiffany's** (Harry Mancini); **La libertà** (Gino Paoli); **The trouble with hello**

**la goodbye** (Shirley Bassey); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Davy** (Shirley Bassey); **Serpico** (Pino Calvi); **Come together - Michelle - Day tripper** (The Beatles); **Day by day** (Orchestra anonima); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The best is yet to come** (Carole King); **Una favola blu** (Claudio Baglioni); **My lovin' ayes** (Carole King); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Heartbreaker** (Ray Charles); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Hit the road Jack** (Ray Charles); **Autobus** (Patty Pravo); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Kalaidoscope** (Procol Harum); **Buon anniversario** (Charles Aznavour); **Spirit on the dark** (Aretha Franklin); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Why I sing the blues** (Aretha Franklin); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **The thrill is gone** (Aretha Franklin); **L'amore** (Fred Bongusto); **Rosemary** (Blood Sweat & Tears); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **A song for Harb** (Herb Alpert); **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi); **Perché ti amo** (I Cama eonti); **I shall be released** (Joan Baez).

### 18 SCACCO MATTO

**Rock your baby** (George McCrae); **Happy people** (Temptations); **That's a plenty - Surfalt U.S.A.** (The Pointer Sisters); **Bump** (Dilly-Dilly); **Far far away** (Slade); **Hay rock and roll** (Showaddywaddy); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Burn on the flame** (The Sweet); **Supernatural woodoo woman** (The Originals); **Bar gazing** (Acqua Fragli e); **Sha-la-lia** (Al Green); **Joy** (parte 1a) (Isaac Hayes); **Apache** (The Incredible Bongo Band); **Tenage dream** (T. Rex); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Down down** (Bourbon Family); **Superman** (Doc and Prohibition); **Lulu** (Cyan); **Proud Mary** (Creedence Clearwater Revival); **I gat mad** (Joe Cocker); **Rescue me** (Cher); **You can fly** (Dream Bags); **Are you ready for that Rock & Roll** (Bay City Rollers); **Lady Madonna** (The Beatles); **Rock off** (Hammer); **Blackboard jungle** (Sandy Coast); **Specad out** (Cockney Rebel); **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); **Daybreak** (Niklson); **Good lovin'** (Della Reese); **Let me come down easy** (Stoney); **I'm up in haaven** (Mac & Katie Kissoon); **Be my day** (The Cats); **Run Charlie run** (The Temptations); **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); **Goody, my love** (Rotation); **Dancin'** (Barry Blue).

### 20 QUADERNO A QUADRETTI

**Maple leaf rag** (Gunter Schullar); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Blue eyed soul** (Carl Douglas); **E quando** (Marcella); **In the morning** (Ken Hensley); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Sexy Ida** (p. II) (Ike & Tina Turner); **La fisarmonica di Stradalia** (Paolo Conte); **Shake your booty** (Freddie King); **For all we know** (Arturo Mantovani); **La zita** (Tony Santagata); **Anidride solforosa** (Lucio Dal'a); **Swing your daddy** (Jim Gilstrap); **Begin the beguine** (Frank Pourcel); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **La doccia** (Piargiorgio Farina); **Machine gun** (Commodores); **40 giorni di libertà** (Anne Idantici); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Somebody** (Ray Charles); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **L'esorciste** (Richard Hayman); **Palomina d'oro** (Peppino Gagliardi); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Caught up** (Ron Gardner); **Belle senza anima** (Riccardo Cocciante); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Question** (Werner Müller); **Solar fire two** (Manfred Mann); **48 crash** (Suzy Quatro); **Amara terra mia** (Domènico Modugno); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes).

**22-24 - L'orchestra Tito Puente:** El ray dal timbal; Mambo diablo; Ah! Ah! Last tango in Paris; Ritual fire dance - La cantante Aretha Franklin; Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood; Sister from Texas - Il pianista Peter Nero; Flamingo; Moon moon; Yeatardays; Davillish love; Little girl; Love is here to stay - Il sassofonista Lee Konitz; Scappia from the apple; Yardbird suite - Il complesso vocale e strumentale The Blackbyrd; Rock creek Park; Thankful 'bout yourself; City life; All I ask - L'orchestra Warner Müller; Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Learn to love (and learn to live); The impossible dream.



## Senape & Würstel

Un suggerimento... Senape e würstel.

La senape dalle tante preparazioni - dal dolce fino al piccante -  
per accompagnare a meraviglia qualsiasi piatto vogliate;

i würstel così diversi per accontentare gusti diversi.

Li trovate in negozio: il famosissimo Frankfurter,

il tipo viennese (Wiener) esile e delicato, il gigante (Bockwurst) dal gusto finissimo,

il bianco (Weisswurst) leggero come il suo aspetto,

quello da arrosto (Rostbratwurst), il fragrante (Saftwürstchen) assai succoso,

il minuto (Regensburger) in lunghe collane e tanti, tanti altri  
spesso imitati, mai eguagliati.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

**...originali dalla Germania**



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**

## rete 1

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La pedagogia di Tolstoj  
Consulenza e testi di Silvio Bernardini  
a cura di Stefania Barone  
Regia di Milo Panero  
Seconda puntata  
(Replika)

## 12,55 OGGI LE COMICHE

— La teste matte  
Harry a caccia del tesoro  
Distribuzione Frank Vinar  
— Una bella serata  
con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di James Parrott  
Produzione Hal Roach

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30

## Telegiornale

## 14 — CRONACHE DEL 1° MAGGIO

## 14,45 ROTO 20

Settimanale di cronache italiane  
a cura di Franco Cetta

## la TV dei ragazzi

## 15,45 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Civrtek e Z. Smentana  
Flik e Flok costruiscono un orologio a cucù  
Prod. Cecoslovacca

## 15,55 DEDALO

Ricerca in nova giochi  
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella  
Presenta Massimo Giuliani  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Cino Tortorella

## 16,45 EVA

Due tempi di Elmer Rice  
Traduzione di Mino Roli  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Eva Harold Marina Malfatti  
Martin Carew Nando Gazzolo  
David Browning

Dario De Grassi  
Arnold Mahler Max Turilli  
Irma Mahler Marisa Belli  
Stenotipista Nello Mascia  
Giudice Addison

Emilio Cigoli  
Hilde Krantzbelk Laura Betti  
Scene e arredamento di Antonio Capuano  
Costumi di Guido Cozzolino  
Regia di Raffaele Meloni  
(Replika)  
(Registrazione effettuata nel 1971)

Nell'intervallo

☐ GONG

## 18,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

## 19,10 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mona Bruno Maggioni

☐ TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

## 19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

☐ CAROSELLO

## 20,45

## Teatrino di città e dintorni

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani  
Appuntati su Napoli di Vella Magno  
con Lina Politò e Marisno Rigillo  
e con la partecipazione di Renato Carosone, Carla Comaschi, Vittorio Marsiglia, Mario Merola, Roberto Murolo, Gianni Nazzaro, Angela Padano, Gennarino Palumbo

bo e gli attori della Cooperativa Teatro Libero  
Orchestra diretta da Tony De Vita

Scene di Gaetano Castelli  
Costumi di Enrico Ruffini  
Regia di Enzo Trapani  
Seconda trasmissione

☐ DOREMI

## 21,45

## Pugilato

CASSIUS CLAY-JIMMY YOUNG

per il titolo mondiale dei pesi massimi  
Telecronista Paolo Rosi

☐ BREAK

## Telegiornale

## CHE TEMPO FA

II 10349



Laura Betti e Hilde Krantzbelk in «Eva» (ore 16,45)

## rete 2

## 14 — FIRENZE: TENNIS

Copps Davis  
Italia-Polonia  
Telecronista Guido Oddo

## — ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale Ufficiale  
G.P. delle Nazioni  
Telecronista Alberto Giubilo

## 18 — RUBRICHE DEL TG 2

☐ GONG

## 18,25 POPCONCERTO

Stomu Yamash'ta  
Presenta Susanna Javicoli

☐ TIC-TAC

## 19 — TG 2 - NOTIZIE

## 19,02 SABATO SPORT

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson  
condotto da Nando Martellini

☐ ARCOBALENO

## 19,30

## TG 2 - Studio aperto

(ore 20 ☐ INTERMEZZO)

## 20,45

## Un primo maggio

La festa dei lavoratori in diretta da Nocera Tirinese con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Rosa Balistreri, i Tarantolati, di Tricarico, Ramon Pareja  
Regia di Fernando Turvani

☐ DOREMI

## 22,05 SCERIFFO A NEW YORK

La ragazza di Broadway  
Telefilm - Regia di Louia Antonio

Interpreti: Denna Weaver, J. D. Cannon, Milton Berle, Barbara Rush, Lane Bradbury, Diana Muldaur, Terry Carter, Jeffrey Pomerantz, Arthur Franz, Eric Christmas  
Distribuzione: M.C.A.

## TG 2 - Stanotte



Stomu Yamash'ta suona in «Popconcerto» in onda alle ore 18,25

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

## 20 — Tagesschau

20,20 Brauchtum in Südtirol  
- Maierpfeifen -  
Eine Sendung von W. Penn

20,35-20,45 Autoreport  
Physiologie des Autofahrers  
5. Folge:  
- Alkohol und Drogen -  
Verleih: Berlin Film

## svizzera

## 13 — TELE-REVISTA X

## 13,15 UN'ORA PER VOI

## 14,25 DIVENIRE X (Replika)

## 14,50 EUR.

## 16,45 LA BELL'ETA' X (Replika)

17,10 Per i giovani: ORA G X  
MACOLIN - La scuola federale di ginnastica e sport - 3ª puntata - JAZZ: DAL 1945 AD OGGI con gli Ambrosetti All Stars - 3ª parte (Replika)

## 18 — SCATOLA MUSICALE X

18,30 CACCIA ALL'INDIZIO X  
Telefilm delle serie - Scooby-Doo pensaci tu -

## 18,55 SETTE GIORNI X

## TV-SPOT X

## 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

## TV-SPOT X

## 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

## 19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT X

## 20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT X

## 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

## 21 — FRONTE DEL PORTO

Lungometraggio drammatico interpretato da Marlon Brando, Eve Marie Saint, Lee J. Cobb, Karl Malden, Rod Steiger  
Regia di Elia Kazan

## 22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## 22,50-23,50 SABATO SPORT X

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

## capodistria

## 12 — PUGILATO X

Clay-Jimmy Young

## 15,45 TELESPORT - ATLETICA LEGGERA

Spaleto: Triangolo Jugoslavo-Inghilterra-Rep. Democratica Tedesca

## 17,45 CALCIO: CAMPIONATO JUGOSLAVO

Belgrado Crvena Zvezda-Celik

## 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

- Ciao ragazzi - canzoni di lotta con il coro giovanile femminile di Isola

## 20,15 TELEGIORNALE

## 20,30 PRIMO MAGGIO RADIOSO

## 21 — I PIONIERI DELL'AVIAZIONE X - 7ª puntata

## 21,50 PICCOLO CONCERTO X

Marjan Kozina: Poema sinfonico - Primo movimento: Bela Krajina

- Bela Krajina - che vi presentiamo questa sera trae ispirazione dall'omonima regione della Slovenia, nota anche per la particolare affabilità delle genti del luogo, così provate dall'ultima guerra.

## 22,05 TELESPORT - CALCIO X - Wimbledon: Coppa Inghilterra - Finale

## francia

## 11,30 MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

## 12 — SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest

Orchestra Raymond Leffèvre

Presentano Guy Lux e Jacqueline Duforest

## 19 — TELEGIORNALE

## 19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

## 19,30 TELEROMANZO

## 21,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard

con la partecipazione di Diane Segard, Jacques Pessis, Paul Wermus

Regia di Alexandre Tarta

## 22,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presents Jocelyn

## 19,50 CARTONI ANIMATI

## 20 — TELEFILM

## 20,50 NOTIZIARIO

## 21 — XX SECOLO

Film

Regia di Howard Hawks con Lionel Barrymore, Carole Lombard

Lanciata da uno scaltro impresario e commediografo, una novellina d'arte diviene una grande attrice e, contemporaneamente, l'amante del proprio mecenate. Ma la catena è troppo pesante ad ella fugge per recarsi ad Hollywood dove diviene celebratissima diva. Rimasto solo, l'impresario s'avvia decisamente verso il fallimento.



**arrivano  
i pelle Rossi**



**questa sera  
in INTERMEZZO**

**Cercasi**

signore e signorine  
intelligenti e dinamiche  
alle quali offrire:  
un lavoro moderno  
e squisitamente  
femminile da svolgere  
a tempo pieno  
o nelle ore libere  
con la possibilità  
di organizzarlo  
e svolgerlo  
in piena libertà  
con un'ottima  
remunerazione.

**SEVERAL**  
COSMETICS

compilate il tagliando  
e spedite in una busta  
senza alcun impegno da  
parte Vostra  
a: SEVERAL Cosmetics  
Casella Postale n. 1592  
20100 Milano

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

## CINZANO A CUBA

Recentemente alcuni importanti operatori italiani del settore liquoristico hanno compiuto, per iniziativa della Cinzano e della Cuba Export, un viaggio di dieci giorni a Cuba per approfondire la conoscenza « dal vivo » del Rum, il più famoso distillato dei Caraibi.

La delegazione italiana, accompagnata da dirigenti della nota Casa torinese, distributrice in Italia dell'Havana Club, l'unico Rum chiaro prodotto a Cuba, ha sostato, durante l'andata, a Madrid, ospite della Cinzano Spagna.

All'Avana gli operatori sono stati calorosamente accolti durante cocktail-parties e incontri dai responsabili della Società produttrice, da personalità politiche e dalla stampa.

L'interesse intrinseco del viaggio e la perfetta organizzazione curata dalla Casa ospitante hanno fatto di questo avvenimento un'esperienza entusiasmante per tutti i partecipanti.

# televisione

XII/E Festa del lavoro 1° maggio

«Un primo maggio» in diretta da Nocera Tirinese

## La festa del lavoro



Rosa Balistreri partecipa al programma per la festa dei lavoratori

**ore 20,45 rete 2**

**N**el 1884 il congresso delle Trade Unions americane, riunito a Chicago, decise di raccomandare a tutte le organizzazioni operaie di organizzarsi e di prepararsi a lotte sindacali per ottenere che a partire dal 1° maggio 1886 la durata del lavoro giornaliero non dovesse più superare le otto ore. Il primo maggio 1886 arrivò presto e fu, negli Stati Uniti, una giornata non solo di compatti scioperi, ma anche di gravi e sanguinosi incidenti; scioperi ed incidenti che si protrassero per tre anni. Nel 1889, a Parigi, si riunì il congresso della seconda Internazionale socialista che, tra gli applausi scroscianti degli intervenuti, decise che la giornata del 1° maggio fosse celebrata in tutto il mondo con scioperi dei lavoratori a testimonianza delle loro lotte e delle loro rivendicazioni. Da allora il riscatto ed il progresso della classe operaia ha fatto molti passi avanti, ma non si è ancora concluso. La giornata di rivendicazione, il 1° maggio, è oggi, in gran parte del mondo, giornata di festa: il cammino non è stato davvero facile e tuttora prosegue duro e combattivo. Negli stessi Stati Uniti il 1° maggio è ancora una giornata di lotte: la « festa » del lavoro è stata fissata dal governo il primo lunedì di settembre. In Italia i lavoratori accolsero con entusiasmo le dichiarazioni del congresso di Parigi, ma al governo del Paese c'era Crispi e così il 1° maggio 1890 ogni tentativo di manifestazione fu duramente represso sul nascere. L'anno dopo era capo del governo Di Rudini, il quale fu costretto a cedere. Il 1° maggio fu celebrato da allora ininterrottamente fino al 1922. Cosa successe quell'anno tutti lo sanno. Una « festa » fasulla del lavoro fu fissata per il 21 aprile (giorno, secondo leggenda, della fonda-

zione di Roma). Si dovette aspettare la Liberazione e il 1° maggio 1945 fu di nuovo festa: una festa spontanea ed entusiasmante; anche se ancora non prevista dalle leggi dello Stato. Questa legge arrivò il 30 aprile 1947: include finalmente il 1° maggio fra le feste nazionali del nostro Paese. Purtroppo, l'indomani, la prima celebrazione del lavoro « ufficiale » doveva essere funestata dall'orribile eccidio di Portella della Ginestra. Finì d'Italia, in molte nazioni, è ancora severamente proibito festeggiare il 1° maggio. Radio e televisione saranno quindi oggi attentissime nel registrare avvenimenti ed echi di questa giornata in Italia ed all'estero. In Spagna — dobbiamo ricordarlo — questo 1° maggio cade per la prima volta dopo la morte di Franco: le organizzazioni operaie clandestine hanno annunciato scioperi e manifestazioni ma la polizia è già mobilitata per impedirli. In Portogallo la festa, ritrovata da tre anni, si svolgerà oggi a pochi giorni di distanza dalle elezioni politiche generali fissate per il 25 aprile. In Italia la festa odierna è vissuta ormai da un trentennio in spirito di libertà e concordia. Sulla prima rete della televisione oggi il TG 1, oltre ai normali notiziari, ha deciso di collegarsi in vari momenti della giornata con uno o più paesi italiani per illustrare « in diretta » come questa giornata viene ricordata e vissuta. Sulla rete due alle 20,45 verrà trasmesso un programma — in parte registrato e in parte « in diretta » — realizzato a Nocera Tirinese, un paese della provincia di Catanzaro situato a 250 metri sul mare sul versante tirrenico della Calabria a nord del golfo di Sant'Eufemia, sulle falde del monte Reventino presso il fiume Savuto. Con un corteo di braccianti e di raccoglitori di olive sulle terre incolte e mal coltivate incomincerà all'alba la festa dei lavoratori di Nocera Tirinese e degli altri comuni della piana lametina. Un « 1° maggio » da Nocera Tirinese vuole essere un momento di lotta e di festa in cui la « storia » del 1° maggio nel profondo Sud, da Portella della Ginestra a Melissa ad Avola, sottolinea la volontà e la maturità di tutto il movimento operaio dei lavoratori e soprattutto delle donne e delle forze giovani nell'affrontare i problemi vecchi e nuovi e nel proporre obiettivi per il futuro del Paese: lo sviluppo equilibrato e reciprocamente funzionale dell'agricoltura e dell'industria. Festeggeranno il 1° maggio, a Nocera Tirinese, con i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Rosa Balistreri, il gruppo dei « Tarantolati » di Tricarico, lo spagnolo Ramón Pareja e gli operatori della RAI Luciano Doddoli, Vittorio Fiorito, Daniela Ghezzi, Fernanda Turvani, Amedeo Puthod, Luisanna Tuti e i tecnici del centro di produzione di Napoli.

# sabato 1° maggio

II S di P. Rice

EVA

ore 16,45 rete 1

Eva è una squattrinata venditrice di sigarette di cui si innamora un anziano e ricco industriale che decide di farne la sua erede. Recatosi nella modesta dimora della sigaraia per comunicarle la decisione presa, l'uomo la sconsiglia di accettare l'eredità e di accompagnarlo in un viaggio nel « Paese del sole », l'Italia. Eva, imbarazzata e onesta, rifiuta energicamente. Ma, a questo punto, l'uomo, già gravemente

malato, viene colpito da male mortale. Eva si trova suo malgrado coinvolta nello scandalo che la vedova dell'industriale scatena nel tentativo di aggiudicarsi la cospicua eredità. Ma alla fine riuscirà a provare la sua innocenza e anche a guadagnarsi l'amore del giovane avvocato della vedova. Gli interpreti principali della commedia, realizzata con la regia di Raffaele Meloni, sono: Marina Malfatti (Eva), Nando Gazzolo (Martin Carew), Laura Betti e Marisa Belli.

V/E

## POP CONCERTO

ore 18,25 rete 2

Il protagonista della puntata odierna è **Stomu Yamash'ta**, uno dei personaggi più interessanti nel campo della musica pop. Trent'anni, giapponese, con un'educazione musicale di tipo accademico, Yamash'ta è un percussionista che si è imposto in Giappone come uno dei maggiori esponenti dell'attuale musica contemporanea. In Europa ha fatto conoscere il suo stile sfruttando la scia del rock ed è divenuto popolare prima in Inghilterra e poi in Italia, dove ha compiuto numerose tournées. Yamash'ta porta avanti due distinti tipi di attività. Da un lato mette in scena rappresentazioni, con il suo « Red

Buddha Theatre », che presentano caratteri spettacolari, dall'altro incide musiche e si esibisce insieme con il suo gruppo preferito, gli **East Wind**. Autore anche di musiche per film, per quello che riguarda la produzione discografica, in Italia è conosciuto tra l'altro per l'album dal titolo « Come to the edge » e per parecchi brani tra cui si ricorda **One by one**. Le musiche in programma questa sera sono eseguite, oltre che da Yamash'ta per ogni tipo di percussione, anche da sua moglie **Hisako** al violino e da **Hugh Hopper** al basso, **Brian Gascoigne** alle tastiere, **Sammi Abu al Hauto** e alle percussioni, **Gary Boyle** alla chitarra e **Nigel Morris** alla batteria.

V/E

## TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI

Appunti su Napoli

ore 20,45 rete 1

Dopo Roma, la scorsa settimana, ecco ora Napoli, città con sue caratteristiche peculiari, difficili da cogliere e da definire. Fanno da filo conduttore della serata due attori rappresentanti della nuova generazione napoletana che ha fatto parlare molto di sé negli ultimi anni: **Lina Polito** e **Mariano Rigillo**. I due, mascherati da Colombina e Pulcinella, andranno insieme alla scoperta degli aspetti segreti della città. Per creare l'atmosfera, Murolo farà ascoltare una fantasia di notissimi brani (Pulcinella, Palummella zompa e vola, Tarantella). Sei componenti del gruppo **Masaniello** canteranno poi **Tammurriata nera**. La scoperta di Napoli avverrà a questo punto attraverso il racconto musicale di alcuni degli strani « me-

stieri » che gli abitanti fanno per sopravvivere. C'è quello che si butta sotto le macchine per farsi risarcire, c'è quello che fa le serenate per conto terzi (Gianni Nazzaro canterà infatti **A serenata a Mastro Achille**) e quello che « tiene compagnia » ai funerali, ai matrimoni e a chi aspetta il treno. La seconda parte del programma vuol ricordare, nelle scenette e nelle canzoni, ad esempio **Cinematografo** eseguita da **Mario Merola**, la caratteristica « sceneggiata ». Uno sguardo infine viene dato ai « tipi » napoletani attraverso alcuni versi di **Eduardo** e qualche classica canzone di **Carosone**. A conclusione la **Polito** canterà **Michelemmà** e **Rigillo** reciterà (nei panni del poeta seicentesco **Salvator Rosa**) alcune « invettive » che ricordano la rivolta di **Masaniello**. (Servizio alle pagg. 110-112).

V/P Varie

## SCERIFFO A NEW YORK

La ragazza di Broadway

ore 22,05 rete 2

**Sam Mc Cloud**, sceriffo di Taos, nel New Mexico, è stato mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia, ed è in questa veste che i telespettatori ne hanno fatto conoscenza nella serie di **Sceriffo a New York**. In questa seconda serie **Mc Cloud** è ancora tra i grattacieli, impegnato in avventure di vario genere. Questa volta la sua indagine parte dalla morte di **Harrington**, un collega che lo stava sostituendo in un giro di ispezione quando è rimasto ucciso da una bomba lanciata da un criminale. **Mc Cloud** si sente responsabile dell'accaduto e cerca di trovare l'uccisore ma l'unico arrestato è un pittore che verrà rilasciato, non esistendo prove a suo ca-

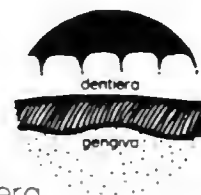
rico. Lo sceriffo, rovistando tra le carte di **Harrington**, si accorge che è scomparsa la pratica con cui la vedova di un mecenate accusava un impresario di Broadway di aver truffato suo marito. Non sfuggono a **Mc Cloud** alcune strane coincidenze: l'impresario in questione è lo stesso che ha offerto alla figlia del defunto **Harrington** una parte di primo piano in una nuova rivista musicale; inoltre l'avvocato che ha difeso il pittore è anche l'avvocato del defunto mecenate. Siamo sulla pista giusta o si tratta di coincidenze dovute al caso? Lo sceriffo si muove tra gli intrighi newyorkesi guidato dal suo finto contadino in un serrato poliziesco, rinnovato dall'imposto del western e temperato dall'ironia, nello scenario spettacolare di una New York ripresa dal vero.

# sapete proprio tutto sul vostro adesivo per dentiere?

Ecco quattro motivi fondamentali per scegliere la pasta adesiva **Super Poli-Grip**:

## perfetta stabilità:

**Super Poli-Grip** si distribuisce più uniformemente, riempiendo tutti gli interspazi tra protesi e gengiva, così da assicurare una perfetta stabilità della dentiera in ogni circostanza.



## tenuta lunga durata:

Gli ingredienti di **Super Poli-Grip** sono selezionati per tenere più a lungo e offrire, quindi, una sicurezza d'uso che si prolunga nel tempo.



## massima adesività:

**Super Poli-Grip** ha una formula esclusiva (a base di migliaia di filamenti super-adesivi, intersecantisi tra loro) che assicura una eccezionale aderenza della dentiera alle gengive.



## sicurezza assoluta:

**Super Poli-Grip** può realmente farvi dimenticare di avere la dentiera. Parlare, ridere, mangiare ciò che preferite, da oggi non è più un problema.



# RITROVATE LA GIOIA DI VIVERE!

provate subito anche Voi **SUPER POLI-GRIP**

...oppure **Poli-Grip** normale se i vostri problemi di dentiera sono più semplici.



In vendita esclusivamente in Farmacia in un solo formato

# radio sabato 1° maggio

IL SANTO: S. Giuseppe artigiano.

Altri Santi: S. Pio, S. Geremia, S. Sigismondo, S. Pellegrino, S. Grata.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,11; a Roma sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,56; a Bari sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, muore a Parigi lo scrittore Alfred de Musset.

PENSIERO DEL GIORNO: Un'azione è la perfezione e la pubblicazione del pensiero. (Emerson).

Direttore Ettore Gracis

## Don Pasquale



Ugo Benelli e fra gli interpreti

ore 19,50 radiouno

Che un gioiello come il *Don Pasquale* possa essere stato composto nel giro di tre mesi sembra assolutamente incredibile, eppure è quanto Donizetti, con quella sua decantata « poetica della fretta », è stato capace di fare. Non si spiegherebbe altrimenti del resto quell'enorme produzione così varia che il compositore bergamasco, emulo almeno in questo dell'insuperabile Rossini, ci ha regalato, sia pur sotto lo stimolo pressante delle incalzanti commissioni. E' tuttavia imprescindibile, alla base di questa fantasia eccezionalmente fervida, una padronanza estrema del mestiere che, unita ad una facilità e correttezza di scrittura oltreché alla diffusa tendenza ad utilizzare moduli tradizionali, rese possibile che un'opera come il *Don Pasquale*, iniziata nell'ottobre 1842, potesse andare in scena a Parigi il 3 gennaio 1843. Al Théâtre des Italiens il successo che accolse la sessantanovesima fatica del compositore fu straordinario e ne diede testimonianza lo stesso Donizetti in una lettera ad un suo allievo: « Iersera diedi *Don Pasquale*. L'esito fu de' più felici. Ripetuto l'adagio del finale del II Atto. Ripetuta la stretta del duetto tra Lablache e Grisi. Sono stato chiamato alla fine del II Atto e del III. Non vi fu pezzo della sinfonia, in seguito, che non fosse più o meno applaudito. Sono contentone ».

Persino il bistrattato librettista ne dava la notizia alla madre in toni entusiastici, dimenticando forse per un momento quale ruolo secondario — perfettamente in

linea con la tradizione — fosse stato costretto a ricoprire al fianco di Donizetti: « Abbiamo avuto », afferma, « un "succès fou". Cominciando dall'ouverture tutti i singoli pezzi applauditi, alcuni con fanatismo... Donizetti, che vi di stamani, mi complimentò sulla riuscita come se ci avessi parte (!) "Fictio legalis" ». Lo stesso letterato, dunque, che per protestare contro le continue modifiche apportate dal tirannico musicista al suo testo, non volle firmare il libretto accontentandosi del compenso, riconosce onestamente quanto scarso sia stato il suo contributo al successo dell'opera. Ed effettivamente il merito di un tal libretto, così snello e scevro da pastoie letterarie, non può che andare a Donizetti, vero talento teatrale.

Si è detto che il *Don Pasquale* fu scritto all'insegna della celebrità, ma anche la sua nascita non cadde sotto diversa stella: rientrando a Parigi nei suoi continui spostamenti alla fine del settembre 1842, il 27 dello stesso mese aveva già in mano un nuovo contratto per un'opera comica ed entro il 29 si era fornito non solo di un soggetto, ma anche di un librettista adatto che lavorasse in « estemporanea », nel modo cioè più consono al maestro. Per la scelta del tema Donizetti si era affidato al proprio bagaglio di ricordi teatrali ripescandone le memorie dell'opera buffa *Ser Marcantonio* di Stefano Pavesi su libretto di Angelo Anelli.

L'accoglienza trionfale di Parigi segnò per la capitale francese il tanto atteso ritorno dell'opera buffa italiana, da più di cinquant'anni divenuta un mito, balzata nuovamente alla ribalta grazie ad un capolavoro del genere. Evocatore di un suo mondo, il *Don Pasquale* dipinge con vivace realismo la famiglia borghese della prima metà dell'Ottocento e la crisi patriarcale che vi è in atto. La vicenda, felice satira dell'amore senile, svolge l'usuale tema dell'amore contrastato: Ernesto, nipote del ricco e vecchio scapolo Don Pasquale, vuol sposare Norina, graziosa ma senza dote. Viene dunque diseredato ma, grazie all'astuzia della giovane, le nozze dei due amanti ottengono il consenso del vecchio.

## radiouno

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore. Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Sinfonia Instrumental Ensemble) • Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore Opera 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto, Presto (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Prima edizione  
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Coclite-Polizy-Natili. Stiamo bene insieme (I Romans) •

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Terza edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Arnoldo Tieri  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replika da Radiodue)

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lillian Terry

19,50 Don Pasquale

Opera buffa in tre atti di Michele Accorsi  
Musica di GAETANO DONIZETTI  
Don Pasquale Alfredo Mariotti  
Dottor Malatesta Mario Basiola  
Ernesto Ugo Benelli  
Norina Anna Macclanti

Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Bardotti-Enriquez: Due storie dei musicanti - parte II (Ricchi e Poveri) • Lo Vecchio-Shapiro. Di già (Mina) • Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (More) (Bruno Martino) • Albertelli-La Bionda: Amica (Mia Martini) • Bardotti-Latini-Scalmogna-Venditti: Roma (non si discute si ama) (Antonello Venditti) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Un programma di Luigi Grillo

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli



Antonello Venditti (8,30)

Un notaro

Augusto Frati

Direttore Ettore Gracis

Orchestra e Coro del - Magglo Musicale Fiorentino -

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1

Quinta edizione

21,55 Il sistema nervoso umano. Conversazione di Gilberto Polioni

22 — BALLIAMO INSIEME

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## radiodue

- 6 — Gabriella Farinon presenta:**  
**Il mattiniere**  
 Nell'intervallo (ore 6,24):  
 Bollettino del mare
- 7,30 Radiomattino**  
 Al termine. Buon viaggio
- 7,45 Buongiorno con Bruno Lauzi, Gilbert Bécaud e Michel Legrand**
- 8,30 RADIOMATTINO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**  
 Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi  
 Realizzazione di Enrico Di Paolo
- 9,30 Radiogiornale 2**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**  
**DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**  
 di Aldo De Benedetti  
 Riduzione radiofonica di Claudio Novelli  
 con Lia Zoppielli  
 Regia di Leonardo Bragaglia
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Radiogiornale 2**
- 10,35 BATTO QUATTRO**  
 Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri  
 Orchestra diretta da Franco Cassano  
 Regia di Pino Gilloli
- 11,30 Radiogiornale 2**
- 11,35 ULTIMISSIME DA ADRIANO CELENTANO**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
 a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 intervallo musicale**
- 12,40 Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 13,30 Radiogiorno**
- 13,35 Su di giri**  
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**
- 15,30 Bollettino del mare**
- 15,35 PAGINE PIANISTICHE**  
 Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 20 op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di minueto (Pianista Daniel Barenboim) ♦ Robert Schumann: Tre Novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in re maggiore (Pianista Dino Ciani) ♦ Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Pianista Werner Haas) ♦ Bela Bartok:
- 16,30 Musica e sport**  
 Risultati, cronache, commenti e interviste
- 17,50 KITSCH**  
 Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote  
 con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi  
 Musiche di Guido e Maurizio De Angelis  
 (Repliche da Radiouno)
- Neill'intervallo (ore 18,30):**  
**Notizie di Radiosera**

- 19,05 DETTO - INTER NOS -**  
 Un programma di Lucia Alberti e Marina Como  
 Regia di Bruno Perna

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**  
 Dischi a mach due

- 21,29 Gian Luca Luzi presenta:**  
**Popoff**

- 22,30 RADIONOTTE**  
 Bollettino del mare

- 22,50 MUSICA SOTTO LE STELLE**

- 23,29 Chiusura**



Claudio Venturelli (8,40)

## radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**  
 Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Marco Cesarini Sforza), collegamenti con le Sedi regionali  
 Nell'intervallo (ore 7,30):
- GIORNALE RADIOTRE**
- 8,30 CONCERTO DI APERTURA**  
 Jean-Marie Leclair: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 2 per violino, archi e basso continuo: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro ma non troppo (Solista Pierre Wallez - Ensemble Instrumental de France) ♦ Franz Schubert: Messa (n. 1) in fa maggiore per soli, coro, orchestra e organo (Laurence Dutoit, soprano; Rose Bahl, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Kunikazu Ohashi, basso; Xavar Meyer, organo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da George Barati)
- 9,30 La scuola americana**  
 Charles Ives: Sette canti: Resolution - Pictures - Mists - Incantation - September - The sea of sleep - Requiem (Helen Boatwright, soprano; John Kirkpatrick, pianoforte) ♦ Samuel Barber: Medea, suite op. 23 dal balletto omonimo (Orchestra - George Eastman - di Rochester diretta da Howard Hanson)
- 10,10 La settimana di Hector Berlioz**  
 Le Temple universel op. 1 su testo di J. F. Vaudin - Hymne à la France op. 20 n. 2 su testo di A. Barbier (Pianoforte e harmonium Peter Smith - Coro «Heinrich Schütz» diretto da Roger Norrington); La Captive op. 12 su testo di Victor Hugo (Mezzosoprano Joséphine Vessay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Symphonie funèbre et triomphale op. 15: Marche funèbre - Oraison funèbre - Apotheose (Orchestra Sinfonica e Coro di Colonia diretti da Fritz Straub)
- 11,10 Se ne parla oggi**
- 11,15 Ali Babà**  
 Opera in un prologo e quattro atti di Eugene Scribe e Joseph Mélesville  
 Musica di LUIGI CHERUBINI (Revisione di V. Frazzi)  
 Ali Babà Rolando Panerai  
 Delia Margherita Rinaldi  
 Morgiane Ilva Ligabue  
 Nadir Lajos Kozma  
 Aboul Haasan Alfredo Mariotti  
 Ours Kan Enrico Fissore  
 Thomas Mario Chiappi  
 Calaf Florindo Andreolli  
 Phaor Giovanni Antonini  
 Direttore Bruno Bartoletti  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI  
 Maestro del Coro Gianni Lazari

- 13,25 Igor Stravinsky: Suite Italienne**  
 (Duo pianistico Clara Bonaldi-Sylvaine Billier)
- 13,45 I costituenti e il diritto di sciopero**  
 Conversazione di Domenico Novacco
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Taccuino**  
 Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 La musica nel tempo**  
**L'OPERETTA VIENNESE DI MOZART: IL RATTO DAL SERRAGLIO**  
 di Angelo Squerzi  
 Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Ich baue ganz auf deine Stärke (Aria di Bellomonte - Atto 3°); Atto 2°
- 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
 Sylvano Bussotti  
 Ancora odono i colli, per sestetto vocale misto Rar'ancora, per sestetto vocale: Memoria con voci e orchestra Parte 1°: Memoria Marcello Elisei, Lettura di «Penultimo» di Aldo Braibanti; Per un manifesto antifascista - Manifesto di Paola Mazzetti; Parte 2°: Siciliani, per dodici voci maschili, testo di antico cantastorie anonimo e di Paolo Emilio Carapezza; Alla bandiera rossa, lettura di un epigramma di Pier Paolo Pasolini; La partition ne peut se faire que dans la violence, titolo da un editoriale del n. 609 gennaio 1962, di «France Observateur»
- 16,30 Speciale**
- 16,45 Il Jazz degli anni '50**
- 17,15 Le Cantate di Alessandro Scarlatti**  
 Trascrizione e revisione di Francesco Degradà  
 Arianna: «Ebra d'amor fuggia», cantata (Lucians Ticinelli Fattori, soprano; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morcelli, violoncello)
- 17,40 Colpo d'obiettivo su Maurice Utrillo. Conversazione di Maria Antonietta Pavese**
- 17,45 Recital del chitarrista Massimo Gasbarroni**  
 Johann Sebastian Bach: Preludio e Presto della Terza Suite per liuto ♦ Gaspar Sanz (Rev. Yepes): Española; Gallarda y Villano; Ruero y Paradas; Zarabanda al Ayre español; Passacalle; Folias ♦ Fernando Sor: Variazioni sopra un tema francese, op. 28 ♦ Regino Sainz de la Maza: Petenera e Zapateado
- 18,15 Tiriamo le somme**  
 La settimana economica finanziaria
- 18,30 LA GRANDE PLATEA**  
 Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**

- 19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**  
 Stagione Pubblica della RAI  
 Direttore Juri Aronovich  
 Soprano Colette Laurent

Arnold Schoenberg: Verklärte nacht op. 4 (Versione per orchestra d'archi 1943): Sehr Langsam - Sehr breit und langsam - Im Quietmass; Erwartung, monodramma in un atto op. 17 per voce e orchestra (Poema di Marie Perle)

- Orchestra Sinfonica di Roma della RAI**  
 — Al termine: Ricordando il pittore Bolaffio. Conversazione di Graziana Pentich

- 20,30 L'uomo Albert Camus**  
 a cura di Enrico Terracini

- 21 — GIORNALE RADIOTRE**

- 21,15 Sette arti**

- 21,30 FILOMUSICA**  
 Georg Friedrich Haendel: «Halleluja», dall'oratorio «Messiah» ♦ Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro sfettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace ♦ Georges Gershwin: Porgy and Bess: «What you want wid Beas?» ♦ Benjamin Britten: A midsummer night's dream: «When my cue comes» ♦ Ralph Vaughan Williams: «A song for all seas, all ships», da «A sea Symphony» per soli, coro e orchestra

- 22,30 IL SENZATITOLO**  
 Regia di Arturo Zanini

- 23 — GIORNALE RADIOTRE**  
 Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,00 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gins Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Moonlight serenade, Uomo libero, Non gioco più, I can't give you anything but love, L'eco del core, Tutto è posto, Concerto d'amore. 0,36 Liscio parade: Mille miglia, La mazurka del cucù, Appassionatamente, Ballo straballo, Fiorellin del prete, Radetzky march, Poema, Passerotto mio. 1,06 Orchestre a confronto: Why can't you and I add up to love, For all we know, Opus one, Daar father, Tuxedo junction, Say hes anybody seen my sweet gypay rose?, Moon over Baja, And I love you so. 1,36 Fiore all'occhiello: Mame, Rimmel, Begin the beguine, Hara we go round, E la chiamano estate, L'apprendista poeta, Marina. 2,06 Classico in pop: C. Saint-Seans: Tha ewan; F. Chopin: Preludio n. 20; G. B. Martini: Plaisir d'émour; P. I. Ciaikovsky: Cspriccio italiano; M. Ravel: Pavane for a dead princess. 2,36 Palcoscenico girevole: La zita, Una storia che fa ridere, Un corpo e un'anima, Lu maritello, 1966, Soli contro il mondo. 3,08 Viaggio sentimentale: London by night, I tuoi silenzi, Parole perole, Testarda io, Concerto per una voce, Amarcord. 3,36 Canzoni di successo: Bella, E quando, Onda su onda, Era, Per un momento, E tu. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: La montenara, Joska la rossa, Latte donne, Mamma mia dammi cento lire, Dormi mia bella dormi, Sul cappello che noi portiamo, Cie bile luna. 4,36 Napoli di una volta: Scetate, Suepiranno, Passione, O surdato 'nnammurato, Fenesta vascia, Lo guarcino. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Why me, Viale Ceccarini Riccione, Sembe, Chiribi, L'important c'est la rose, Superstition. 5,38 Musiche per un buongiorno: Brazil, Front pege rag, Petite femme, Sunrise serenade, Leaving on a jet plane, Laura, Bridge over troubled water.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 Le voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronotizia - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo dal lavoro. 15-15,30 - Il rododendro -. Programma di varietà e cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -, a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Dialoghi sulla musica -. Proposte e incontri di Adriano Cossio. 18,10 - Cent'anni di poesia triestina -. Programma di Roberto Damiani a Claudio Grisancich (18ª trasmissione). 18,25 Corale - T. Birchebner - di Taglioglio diretta da Giovanni Famea. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia.

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli itelieni di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 - Sotto la pargolada -. Rassegna di Canti folcloristici regionali. 15 Il penaleto religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 - Take off -. Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Sallis. 15,20-18 - Riparlami -. Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Quelche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. sarale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Fra zagare e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollarolo a Silvana Tutone. 15,30-16 Musica per domani di Lillo Marino, con Giovanna Conti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Trasmisione de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladina dila Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selia -. Cianzons de la val de Fassaa.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8-9 - Good morning from Naples -. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Musik für Bläser. 15,30 - An jenem Sonntag -. Hörspiel von Eduard König. Sprecher: Waltraud Staudacher, Hans Stöckl. Regie: Erich Innerebner. 16,40 Musikparade. 17,05 Juka-Box. 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Irene Oliver singt Spirituals und Lieder amerikanischer Komponisten, am Klavier: Loredana Franceschini. 18,45 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Max Frisch - Isidor - Es liest Haimut Wlasak. 21,10-21,57 Tanzmusik. Dazwischen 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Promensdni koncert. 9 Praznično jutro. 10 Simfonični koncert. Franco Alfano. Divertimento za majhan orkester in obligaten klavir, Dmitrij Sostakovič: Simfonijski št. 3 v es duru, op. 20. - Prvomajska - 10,45 Od melodije do melodije 11,15 Mladinski odar: - Mali Ciprijenček -. Radijska igra, ki jo je napisal Franko Žerjaj. Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Poslušajmo spet izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mišle poslušavce. 18,30 Romantična simfonična glasba. Richard Strauss Don Juan, simfonična pesnitev, op. 20. 18,50 Znaní motivi. 19,10 Liki iz naše preteklosti: - Vancslav Winkler -, pripravila Lelja Rehar. 19,20 Ritmični orkester RAI iz Rima vodi Franco Russo. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Kadar te zbudijo -. Radijska drama, ki jo je napisal Miloslav Košut. Izvedba: Radijski oder. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

# radio estere

capodistria m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Clak, al suono. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Canti del lavoro. 10 E' con noi... 10,15 Ritatto musicale. 10,30 Trasmissione speciale - Incontri in fabbrica -. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Lidija Kodric. 11,30 Appuntamento con il maestro Cevellari. 11,45 Curci Carosallo.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Gallatti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgeel. 15,15 L'orchestra e solisti della RTV di Novi Sad. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti eloveni. Edvin Flier, Irene Kohonot, Il complesso Bale Vrane a Nino Robiac. 16,10-18,30 Telatutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultima notizia. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428  
kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottilli. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,39 Il Petar delle canzoni. 8,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino delle neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi atesai il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Animate in casa: R. D'ingao. 11,30 Il giellino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vatrina della settimana. 18,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,8  
kHz 557

8 Musiche - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzaceffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole a musica. 18 Il piacevirante. 18,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Dischi. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corta nella bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Cuatrovoces -. 12,15 Speciale Radiodomenica. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 San Giuseppe lavoratore, di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Märtyrer dar Luge. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Fête de Saint Joseph ouvrier. 21,30 News round-up. - Go my way -. 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 San José Obrero en Roma. 23 Replica di Speciale Radiodomenica. 23,30 Con Voi nelle notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto aerea. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



## IV CANALE (Auditorium)

**8. CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA DIRETTA DA COLIN DAVIS CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO HELEN DONATH, DEL CONTRALTO GILLIAN KNIGHT, DEL TENORE RYLAN DAVIES E DEL BASSO CLIFFORD GRANT**

**W. A. Mozart:** Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); Missa Bravia in do magg. K. 257 (Sopr. Helen Donath, contr. Gillian Knight, ten. Rylan Davies, bs. Clifford Grant - John Alldis Choir); **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi

**9.30. CONCERTO DELL'ORGANISTA WILFRIED VAN DE POOL**

**J. P. Sweelinck:** Echo fantasie, **N. Bruhn:** Preludio e Fuga in sol magg.; **D. Buxtehude:** Te Deum; **P. Hindemith:** Il Sonata

## 10.10 FOGLI D'ALBUM

**G. B. Cirri:** Sonata n. 6 in la magg. per violoncello e of. (Vc. Enzo Brancaloni, pf. Clara David Fumagalli)

## 10.20 MUSICHE DI DANZA

**I. Stravinsky:** Le balais de la fée Balletto allegorico in 4 quadri (Orch. Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet)

## 11 INTERMEZZO

**J. Ibert:** Concertino per saxofono contr. e orch. da camera (Sol. Vincent Abato dir. Sylvain Shulman); **E. Satie:** Genezvieve de Brabant operette pour une poupée per soli, coro e orch. (Sopr. Luciana Gaspari, bar. Claudio Strudhoff, bs. Vincenzo Preziosa - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini); **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

## 12 FOLKLORE

**Anonimi:** Canti folkloristici del Cile. Mi banderita chilena - La palomita - Caballo blanco - Corro adentro - Dos puntas tiene el camino - Sombras en el corazón - La paloma choca (Duo vocale Martine e Maria Eugenia Diaz con accento di chit.)

**12.20 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LO DOVICO LESSONA**

**J. S. Bach:** Partita n. 2 in re min. per vl. solo. Allamanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaconna (Vi. Salvatore Accardo); **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 12 n. 1: Allegro con brio - Teme con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro); **F. Schubert:** Rondo brillante in si min. op. 7: Andante - Allegro (Vi. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona)

## 13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

**A. Glazunov:** Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. (Vi. Nathan Milstein - New Philharmonia Orch. dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 per archi (Quartetto Weller); **F. Schubert:** Nachtheile op. 134 per tenore, coro maschile e pf. - Gott in Ungewitter op. 112 per coro misto a pf. - Unghingswonne op. 17 n. 1 per coro maschile (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - Elizabethan Singers dir. Loula Halaay); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 37 per pf. e orch. (Sol. Yvonne Loriod - Orch. du Domaine Musical dir. Pierre Boulez); **P. I. Ciaikovski:** La bella addormentata: suite dal balletto op. 66 (Orch. dal Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière)

**15-17 L. Cherubini:** Anacreonta: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **J. Brahms:** Liebesliederwalzer op. 25 per soli, coro e pianoforte e 4 mani (Luciane Ticinelli, sopr.; Luiseella Claffi, mezz.; Giuseppe Baratti, ten.; James Loomis, bs.; Chialaberte Pastorelli a Eli Perrotta pf.) - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **L. van Beethoven:** Quartetto in al bem. magg. op. 130 (versione orig. con la Grande Fuga op. 133) (Quartetto La Salle); **L. Dallapiccola:** Variazioni per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

## 17 CONCERTO DI APERTURA

**G. Pacini:** Quartetto n. 10 in sol min. per archi - L'amore conlugete - (Vi. Renata Zanni Dal Vecchia e Giovanni Peolucci, vl. Ugo Cessano, vc. Renzo Brancaloni); **G. Rossini:** Dall'Album pour les enfants adolescents (rev. Sergio Cafaro); Impromptu anodin (Pf. Sergio Perticarioli); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strumenti e fiato (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Elio Ovcinnicov e Libero Geddi, clar. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. Sebastiano Panebianco e Leonardo Procinio, fag. Felice Martini e Ubaldo Benedettelli)

## 18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

**B. Bartok:** Allegro barbero (1911) - Fentee II (1903) - Par i bambini, 39 pezzi dal 2° volume su melodie popolari slovacche (rev. 1945) (Pf. Gyorgy Sándor)

## 18.40 FILOMUSICA

**G. F. Hsandal:** Alcina, Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. K. Richter); **W. A. Mozart:** Adagio e rondò in do min. per armonica flauto oboe, viola e violoncello K. 617 (Compl. Ars Rediviva di Praga); **D. Cimerosa:** Il matrimonio segreto. Prie che appunti in cial l'eura (Ten. Petra Munteanu - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **G. Donizetti:** Don Pasquale, Tornemi e dir che m'em (Sopr. Grazia Scutti, ten. Juen Oncina - Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz); **H. Vieuxtemps:** Fantasia appassionata op. 35 per violino e orch. (Sol. Patricia Fontenerosa - Orch. dalla Radiodiffusione di Lussemburgo dir. Louis de Fromant); **C. M. von Weber:** Nova variazioni op. 40 sul canto russo - Schöne Minke - (Pf. Hans Kann); **I. Stravinsky:** Pulcinella - Suite dal balletto (su musiche di Pergolasi) (Orch. dalla Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet)

## 20 INTERMEZZO

**F. J. Haydn:** Concerto n. 3 in sol magg. per lira organizzata, archi e due corni. Allegro con spirito - Romanza - Finale (Lira organizzate Hugo Ruf, vl. Susanne Leutenbacher e Ruth Nielsen, vl. Franz Beyer a Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, vl. da gembe Johannes Koch, cr. Wolfgang Hoffmann a Haimut Hirschner); **R. Schumann:** Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 (Duo pf. John Ogdon e Brenda Lucas); **B. Smetana:** La Moldava n. 2 de - La mia patria - (Soc. del Conc. di Vienne dir. Karl Ritter)

## 20.45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO DI MOZART

**W. A. Mozart:** Concerto in mi bem. magg. K. 417 per corno e orch. (Sol. Alan Civil - Orch. Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner) - Concerto in mi bem. magg. K. 495 per corno a orch. (Sol. Alan Civil - Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner)

## 21.20 AVANGUARDIA

**K. Stockhausen:** Treffpunkt: n. 4 da - Aue den sieben Tagen - (Registrazione della Westdeutsche Rundfunk di Colonia); **I. Xenakis:** St. 10-1-080262 per 10 strumenti (Gruppo Strum. di musica contemporanea di Parigi dir. Konstantin Simonovitch)

## 21.45 IL DISCO IN VETRINA

**C. Franck:** Trio concertante in fa diesis min. op. 1 per violino, violoncello e pf. (Trio Foerster) (Disco Supraphon)

## 22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**O. Masslaen:** Réveil des Oisaaux per pf. e orch. (Marie Cecillie Milan - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris de Vinogradov); **A. Schoenberg:** A Survivor from Warsaw op. 46 per voce recitante, coro maschile e orch. (Voca recitante Rolf Taara - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Mario Roasi - M° dal Coro Giulio Bertola)

## 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**J. J. Mouret:** - Symphonias - suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); **E. P. Alvars:** Concerto in sol minore per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabalata - Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgoe); **F. Liszt:** - Fastklänge - poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

**Stormy weather** (Pino Calvi); **Batucada** (Gilberto Puente); **The entertainer** (Gunter Schüller); **Theme from - Borsalino -** (The Greenslade Gang); **Stardust** (Papa Burlington); **What the world needs now is love** (Wea Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Jazz** (The Crusaders); **Mame** (Kenny Baker); **The lady is a tramp** (Grapelly-Menuhin); **O morro nao tem vez** (Stan Gatz-Louis Bonfai); **Light my fire** (Woody Herman); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Spanish meeting** (Guido Manu-ardi); **Stan's blues** (Sten Getz); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Christopher Columbus** (Dave Brubeck); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Lover** (Charlie Parker); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Bela** (Gato Barbieri); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Dark eyes** (Art Tatum); **Autumn leaves** (Paul Desmond); **Flying home** (Louis Armstrong-Benny Goodman)

### 10 INVITO ALLA MUSICA

**You'll never get to heaven** (Frank Chacka-field); **Only you** (Ringo Starr); **The horse** (Barabbs Power); **Al mondo** (Mia Marini); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Nelle mia città** (Fausto Cigliano); **Imagine** (Johnny Harris); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Il ritmo della pioggia** (Orietta Bert); **Summer in the city** (Quincy Jones); **I can't leave you alone** (George McCrae); **Y viva España** (Sylvie); **I get a kick out of you** (Gary Sheeraton); **Canzona intelligente** (Cochi e Renato); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **We want to know** (Osibisa); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'America** (Bruno Lauzi); **Baublea bengles and beads** (Eumir Deodato); **Air on the G string** (George Martin); **Amore amore immenso** (Gilde Giuliani); **Lady Pamela** (Johnny); **Bless my soul** (Tom Scott); **MI esplodè nella mente** (Franco Simona); **Pera los rumberos** (Tito Puente); **Why** (Riz Otolani); **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas); **Death wish** (Herbie Hancock); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Hippo welk** (Mongo Santamaria)

### 12 MERIDIANI E PARALLELI

**How high the moon** (Norman Candler); **Vedo via** (Drupi); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **Sweet dream** (Gianni Oddi); **Eu vou torcer** (Jorge Ben); **Il mio tarzo amore** (Marina Pageno); **Taka ma home country roads** (John Denver); **Malindy bay** (Max & Georgia); **Little Cinderella** (Bano); **Stellutis alpinis** (E. Grión); **Cocottina** (Arturo Lombardi); **Baniamino** (Nicola Di Bari); **Together** (Diana Ross); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **La gente e ma** (Ornella Vanoni); **Fiera in Piemonte** (Quart. Piemontese di Musica Popolare); **La più bella del mondo** (Gianni Nazzari); **Hay Jude** (Laa Humphries Singers); **Fiorellin del prato** (Renato Angiolini); **Irraggiungibile** (Mersia); **Red river valley** (Dan the Banjo Man); **Viale Ceccarini Riccione** (Dino Sarti); **You** (George Harrison); **La soir a la montagne** (Corale Velchiusella); **Berimbau** (Mandrake); **You're so vain** (Carly Simon); **Ballo straballo** (Ely Neri); **Shame shame shame** (Caro & The Boston Garden); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda** (Ivano Fossetti); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **You haven't dona nothing** (Stavia Wondar); **Munsterlo 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Lifa** (Tom Paxton); **Happy faaling** (Hamilton Bohannon)

### 14 INTERVALLO

**Don't fence me in** (Franck Pourcel); **Le foglia** (Coro Renate Cortiglioni); **Ooh baby** (The Lovelets); **Yuppi du** (Adriano Celenzano); **Envidias** (Perez Prado); **Chella ila** (Antonio Buonomo); **Mame** (Kenny Baker); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **The entertainer** (Ray Conniff); **You are the first the last my everything** (Gil Ventura); **Take my heart** (Jackie James); **Como dizia o poeta** (Toquinho De Moraes e Marilia Madalhe); **All of me** (Erol Gartner); **Over the rainbow** (Chet Baker); **Meravigliose labbra** (Johnny Dorelli); **Vamos para el mar** (Nilton Cestro); **Per sempre** (Marcelle); **Here, there and everywhere** (Antonio Torquati); **La caccie al bisonte** (Gianni Morandi); **La donna cennone** (Isabella); **Handsome** (Augusto Martelli); **Bswagbe** (Ezy and Isaac); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Turkey chasa** (Bob Dylan); **Esperienze** (Roselino Callamara); **You're so vain** (Carly

Simon); **Parlami d'amore Mariù** (Mel); **Jungle drums** (Xavier Cuget); **El sublime** (Gato Barbieri); **I love my Elizabeth** (Norman Candler); **Torero** (I Sento California); **Dreaming** (Love Unlimited); **My love** (Cher); **Soleado** (Daniel Santacruz); **La mela** (I Viennele)

### 16 SCACCO MATTO

**Fly now** (Brian Protheroe); **Shame shame shame** (Shirley & Company); **Improvvisamente le due del mattino** (Aulaha & Zappa); **Once you get started** (Rufus); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Reflection** (Jackson Five); **Saturday night is right** (Elton John); **Shooreh shooreh** (Betty Wright); **You are the first the last, my everything** (Barry White); **Feel like making love** (Roberta Flack); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Dark eyed cajun woman** (Doobie Brothers); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Sound your funky horn** (K. C. and the Sunshine Band); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **King of trees** (Cat Stevens); **Reach out** (I'll be there) (Diana Ross); **Sweet home Alabama** (Lynard Skynard); **All goin' down together** (The Hues Corporation); **Conversation** (Joni Mitchell); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Eternity's breath** (parte I) (Mahavishnu Orchestra); **You're so vain** (Carly Simon); **Sky high** (Manfred Mann Earth Band); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Il canto della preistoria** (il Volo); **Waterloo** (Abba); **I've seen enough** (Joe Tex); **Band on the run** (Paul McCartney e The Wings); **Thame from Shaft** (Isaac Hayes)

### 18 QUADERNO A QUADRETTI

**Allegro** (Miles Davis); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **K-K-K-Katy** (Charlie Mariano); **Swoote petootle** (Tony Scott); **Soul food** (Marcello Rosa); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Close the door** (Frank Rosolino); **Forma vage** (Giancarlo Schiaffini); **Central park West** (John Coltrane); **Angkor wat** (Gil Evans); **Jumpin' at the woodsedge** (Buddy Rich); **Fillide** (Max Roach); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **For the love of** (Johnny Griffin); **Robot portrait** (Quincy Jones); **Blues for gin** (Gino Marinacci); **Canto ritrovato** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Balanco no samba** (Sten Getz); **Sbrogue** (Irio De Paula); **Valeria** (Modern Jazz Quartet); **On the sunny side of the street** (Erl Hines); **All the things you are** (Chet Baker); **Bea-to-kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank)

### 20 IL LEGGIO

**It's a lonely town** (Alberto Baldan); **Emme come Milano** (Memo Remigi); **Reach out** (I'll be there) (Diana Ross); **Maditation** (Renato Sellani); **One with the sun** (Sentena); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Are you there with another girl** (Burt Bacharach); **Jubilation** (Johnny Griffin); **Intermezzo** (Percy Faith); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **La lontananza** (Giorgio Cernini); **Watermalon man** (Xevier Cuget); **I got plenty or nuttin'** (Barbra Streisand); **Frenesi** (Ted Heath); **Ko-Ko** (Sonny Stitt); **She's a lady** (Tom Jones); **Because** (Ronnie Aldrich); **Adesso** (Claudio Rocchi); **Someday somewhere** (Paul Mauriat); **Una canzona** (Nicola Di Bari); **Twilight time** (Will Horwall); **Hallo Dolly** (André Kostelanatz); **Nostalgico slow** (Franco Mondali); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Do what you do, do** (Getz-Almeida); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Don't let the sun go down on me** (James Last); **I turbamenti della signora** (Isabella); **Tramp** (Bachman Turner Overdrive); **Quien sabe?** (Luis Enriquez); **Gran velzer brillante del film - Il Gattopardo** - (Pino Calvi); **I'll see you in my dreams** (Ray Conniff); **Voce 'e notte** (Francesco Anselmo); **E' nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

**22-24 - L'orchestra Msynard Far-**  
guson: Fan it, Jane; The waltz; Teg team; And we listened - La cantante Ella Fitzgerald; Useless landscape; Old devil moon; Don't cha go 'way mad; A house is not a home - Il complesso Herbie Mann; No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the rain; sun; The letter - Il quartetto di Pepper Adams; In and out; Star crossed lovers; Cindy's tune - Cantano Steve Lawrence e Eydie Gorné; E fini; Shiretoko; Rose d'Irlanda; Un poquito mas; We shall dance; Bahana-hebe-sh - L'orchestra Eumir Deodato con il percussionista Aito Morales; Do it again; Spirit of summer; Paraná



*Qualche esempio della nuova Napoli che recita e canta*

13665/S



«Teatrino di città e dintorni»: qui sopra la Napoli del primo dopoguerra, con il contrabbando, le «signorine» e i caschi bianchi della «MP». Sarà rievocata sulle note di «Tammurriata nera». In alto, una scena da «Masaniello», lo spettacolo teatrale di Elvio Porta e Armando Pugliese che ha riscosso notevole successo in varie città italiane. I testi della puntata dedicata a Napoli sono di Vella Magno

V/E  
con rabbia nel programma «Teatrino di città e dintorni»

# Anche il piccolo schermo non vuole ignorarla



Altri protagonisti di «Teatrino di città e dintorni»: sopra Renato Carosone e Mario Merola; qui a fianco Mariano Rigillo (al centro) con Lina Polito e Gianni Nazzaro

di Giorgio Albani

Napoli, aprile

**A**nche la televisione non vuole e non può ignorarla. Quella nuova Napoli, che recita e canta con rabbia, che torna alle radici della sua cultura popolare per usare suoni, eroi e giullari come altrettanti strumenti di protesta, compare di sabato con qualche esempio sul piccolo schermo. E' la Napoli che i più recenti spettacoli teatrali e musicali hanno già fatto scoprire al pubblico delle grandi metropoli italiane, Milano e Roma giusto per citare. Del resto, una trasmissione come *Teatrino di città e dintorni* che si propone «di ricreare climi, atmosfere e personaggi rappresentativi della realtà

attuale», non potrebbe in alcun modo tacerla. Sicché si capisce che in questo varietà televisivo riservato a Napoli, accanto a Roberto Murolo, fine dicitore da salotto, vi sia poi Mario Merola, reincarnazione del «cantante di giacca» che andava ai tempi del caffè-concerto e dell'avanspettacolo, ex operaio portuale che affida all'istinto le sue interpretazioni e ad un repertorio melodrammatico il compito di suscitare l'emozione delle sue platee suburbane. Si capisce che accanto ai classici duetti tra Colombina e Pulcinella, si ascoltino gli echi del dopoguerra (*Tammurriata nera*) e si presenti una scena dello spettacolo teatrale che ricostruisce la rivolta seicentesca che ebbe a protagonista Masaniello.

**Uno spettacolo che tenta di uscire dagli schemi del «colore» napoletano per riflettere la realtà d'oggi. Sono così messi in evidenza il «Masaniello» e la carica polemica della sua trascinante canzone-sigla**



# TUTTO PER LA LINEA

## NELLA NATURA...il segreto della bellezza

\*Edera \* Ortica \* Betulla \* Quercia Marina \*

L. 6.400

Dall'antica sapienza di monaci erboristi  
ecco per voi quattro preziosi balsami  
ricchi di estratti ed essenze vergini  
che doneranno al vostro corpo  
una linea fresca ed armoniosa.

In più riceverete un massag-  
giatore dermoreattivo  
a semisfere per un'azione  
riattivante dei tessuti.

## O VOG...O PANCIA!

«vog» è salute, bellezza,  
per sempre, per tutti!

Per lui e per lei la linea snella  
di una giovanile  
bellezza. Con i divertenti  
esercizi di VOG  
brucerete il grasso  
ed avrete la gioia di  
vedere subito i  
risultati.

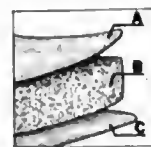
L. 4.900



\* Vog extra  
a spinta regolabile e  
pedane anatomiche a L. 5.900

## SAUNASAN la sauna per dimagrire in casa

Saunasan scioglie in pochi giorni i cuscini di cellulite  
che appesantiscono la vostra linea. Elimina gli acidi e le  
tossine. Fa dimagrire fino in fondo  
donando bellezza al corpo e alla pelle.



Riceverete Saunasan in una elegante  
scatola valigia, completa: di una cabina  
sauna a triplo strato isolante più un  
termodiffusore elettrico a  
450 watt, con  
termostato  
incorporato

che garantisce un'afflusso di calore continuo.



L. 12.900

## SAPEVATE CHE... il massimo risultato si ottiene con l'Electro complex-massager

In un cofanetto che sarà una gioia  
aprire troverete: \* una  
confezione SNELL CREAM  
allo iodoleile.

\* Una confezione  
GELEE-astergente  
\* Una confezione  
BEAUTY for face



ELECTRO  
MASSAGER

L. 5.900

completo di accessori per il corpo e il viso.

Corri felice incontro all'estate.....scrivi a: DOGE \* Via Maloia 8 - 20158 Milano

Desidero ricevere gli articoli indicati con una crocetta.

- ☐ BALSAMI NATURA ☐ VOG NORMALE ☐ VOG EXTRA  
☐ SAUNASAN ☐ COFANETTO COMPLEX-MASSAGER

Pagherò al ricevimento del pacco l'importo relativo + IVA e spese postali.

NOME COGNOME.....

VIA.....

N°.....

CAP.....CITTA.....

ORDINATE ANCHE PER TELEFONO (02) 6881171-6086678



Un altro popolarissimo interprete di canzoni napoletane che vedremo nello spettacolo: Roberto Murolo



Ed appare naturale che del teatro di piazza di Elvio Porta e Armando Pugliese, con Mariano Rigillo nei panni di Masaniello, sia posta altresì in evidenza la canzone-sigla, un trascinate e persino festoso coro polemico, Serra, serra, che dice tra l'altro: «Serra serra 'sti patrune / 'ncanna miet-tece 'na fune / po'co' fi-to d'e gravune / e bu-limmo fa' muri / ... Serra serra e votta votta / 'sti valanze l'ammo rotte / chi 'ngrassava mo' se fotte / more e subbetto e va sculà...». Il senso è questo: basta con i padroni sfruttatori del po-polo, impicchiamoli, bruciamoli; noi pescatori e contadini che veniamo a vendere al mercato i pro-dotti della nostra fatica quotidiana abbiamo rot-to le bilance per manife-stare contro la gabella, contro le troppe tasse che il Viceré continua ad imporci. A morte chi ingrassa sulla nostra pel-le.

Come tutti sanno, la ri-voluzione di Masaniello in quel lontanissimo lu-glio 1647 fallì. Certo non era epoca quella di «co-scienza di classe». E tut-tavia ha un preciso sa-pore di attualità la ten-sione popolare di allora. Una tensione che agli os-servatori politici fa te-mere il peggio. Bastereb-be ricordare che per la prima volta, a Napoli, i disoccupati si sono orga-nizzati in una sorta di sindacato. Erano 70 mila e divisi, cinque anni fa. Adesso sono 140 mila e scendono in piazza ogni giorno. Per non parlare dei sottoccupati che so-no più di 200 mila e dei giovani laureati e diplo-mati senza lavoro che su-perano i 20 mila. Su un

quotidiano romano Rosel-lina Balbi scrive che Na-poli è passata dal colera alla collera: «Un tempo era di moda per Napoli, l'allegro folclore del man-dolino, della pizza, del chi ha avuto ha avuto. Da alcuni anni le pennellate si sono fatte fosche, il quadro cupo ed inquietante. Ma resta l'impres-sione che, in qualche mo-do, si faccia ancor sem-pre del folclore, e Napo-li sia stata collocata in una specie di museo de-gli orrori. Anche gli epi-sodi di guerriglia urba-na finiscono così per ap-parire come altrettante sceneggiate, non troppo dissimili da quel Masa-niello che tanto successo di pubblico sta riscuo-tendo in questi giorni. Eppure, un eventuale di-vampare della guerriglia a Napoli assumerebbe connotati inlinitamente più gravi che in qualsia-si altra città».

La stessa Velia Magno, che ha scritto testi per trasmissioni televisive na-poletane più ossequianti alla tradizione, mette in bocca a Colombina una franca battuta polemica. Il programma presenta infatti qualche esempio dell'arte di arrangiarsi, due o tre di quei mille mestieri fantasiosi che consentono al napoletano di conquistarsi ogni mattina il diritto alla vi-ta. «A Napoli», dice Pul-cinella, «tutti recitano, ma non soltanto per il gusto di recitare. Qual-che volta è una questio-ne di necessità...». «Ma fino a quando», replica Colombina, «a Napoli si dovranno inventare me-stieri?».

Giorgio Albani

Teatrino di città e dintor-ni va in onda sabato 1° mag-gio alle 20,45 sulla Rete 1 te-levisiva.



# prendi qualità Philips prezzo giovane



**N 2208 nuovo K7**  
Registratore a  
cassette automatico.  
Alimentazione mista.  
Microfono incorporato.

## PHILIPS



V/C

**Com'è nata e che cosa  
si propone  
«Roto 20», nuova rubrica  
del «TG 1»**

v/c

**ROTO 20**

# **Il sabato delle regioni**



**«Non è ancora una risposta alla richiesta di decentramento dei servizi televisivi, ma solo un piccolo anticipo», dicono i responsabili**

di Maurizio Adriani

Roma, aprile

**C**i colleghiamo subito con la nostra sede in Cosenza, la redazione di Pescara ci ha chiesto la linea, nel corso del *Giornale* sentiremo anche Venezia, Napoli, Firenze, Palermo, Genova...». Sono frasi queste che gli ascoltatori più assidui dei tre *Giornali radio* nati dalla riforma dell'informazione radiotelevisiva si sono abituati ad ascoltare da oltre 40 giorni, precisamente dal 15 marzo, data d'inizio del nuovo corso giornalistico radiotelevisivo.

duzione e messa in onda (che daranno vita ai Nuclei Ideativi Produttivi, NIP), al diritto di rettifica, all'istituzione della terza rete televisiva, di uno degli aspetti nuovi e qualificanti della riforma della RAI.

## **Tre punti**

In proposito, in un'intervista concessa non più di tre mesi fa al nostro giornale, ecco quanto affermò il dott. Principe, direttore generale della RAI: «Si tratta di uniformare l'attività della RAI allo spirito della Costituzione italiana in materia di ordinamento regionale oltre, a mio avviso, a reperire forze culturalmente vive che si trovano ora sparse in tutto il territorio nazionale. Avremo delle direzioni regionali in ogni regione d'Italia». Decentramento significa, inoltre, che idee, proposte, critiche non nasceranno più solo in viale Mazzini, corso Sempione oppure in via Cernaia a Torino ma in ogni regione e, attraverso i canali regionali, in ogni centro del Paese.

Anche il presidente della RAI Finocchiaro è intervenuto sull'argomento durante un incontro tra i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione dell'azienda e i presidenti delle venti regioni italiane, tenutosi alla fine di marzo. In quell'occasione Finocchiaro sottolineò l'esigenza di ampliare gli spazi regionali «in modo autonomo»



**Presidenti di giunte regionali intervistati da Franco Cetta per «Roto 20»:**  
qui sopra, a destra, il democristiano Felice Spadaccini (Abruzzo); a fianco il comunista Maurizio Ferrara (Lazio); sotto Mario Androne dell'Union Valdôtaine (Valle d'Aosta)



## **Aspetti nuovi**

Non che prima non avvenissero collegamenti esterni alla redazione centrale del *Giornale radio*, tutt'altro; oggi si ha però la netta sensazione che le varie sedi dei *Giornali radio* non siano più «periferiche» e in un certo qual modo «subordinate» a quella centrale come nel passato, ma si stiano ponendo sullo stesso piano operativo e professionale di Roma. E già oggi uno dei tre *Giornali radio* — il *GR1* — trasmette due edizioni del mattino rispettivamente da Milano e Napoli.

Eccoci dunque al punto: il decentramento regionale dell'informazione e in genere di tutta la programmazione. Si tratta, insieme al diritto di accesso, al nuovo rapporto tra ideazione, pro-



**per iniziare la giornata  
in piena efficienza...**



**il biscotto delle otto**

**PAVESI**

Semplice, leggero, di sapore delicato,  
Maltolatte è il biscotto ideale  
per la prima colazione.

Con il suo contenuto di malto e di latte,  
Maltolatte è proprio quello che ci vuole per  
iniziare la giornata in piena efficienza.



NOVITÀ

# igiene intima

sapone liquido  
speciale

Lines  
LEI

speciale  
perché

rispetta la normale acidità della parte intima. Deterge e deodora a fondo ma con delicatezza, come nessun sapone normale può fare. Non irrita ed evita il formarsi di odori per diverse ore. Ecco perché garantisce una freschezza persistente e "sana". Usato ogni giorno con regolarità, aiuta anche a prevenire le irritazioni. E dopo la pulizia, un soffio di Lines Lei Deodorante spray difende a lungo la tua sana freschezza intima. In questa linea, trovi anche Lines Lei Schiuma di sapone spray, e, per la tua igiene intima fuori casa, Lines Lei Salviettine.



un giorno intero di sana freschezza intima



nelle trasmissioni radiofoniche permettendo al tempo stesso un maggiore apporto delle regioni, tramite le sedi periferiche, alla informazione TV in campo nazionale.

L'ampio dibattito ha consentito di individuare tra RAI e regioni tre punti di accordo: 1) la partecipazione attiva delle regioni (giunte e consigli regionali) alla discussione dei programmi insieme al Consiglio d'amministrazione della RAI; 2) l'autonomia anche finanziaria delle sedi regionali RAI attraverso appositi stanziamenti; 3) l'esercizio da parte delle regioni di un potere di indirizzo su queste sedi.

Ovviamente ci vorrà ancora del tempo perché questo programma si realizzi nello spirito e nella lettera della riforma. Ma già ora qualcosa nel campo televisivo si sta muovendo, se non sul piano tecnico e operativo (data anche la scarsità di mezzi) certamente nello spirito indicato dalla riforma.

E' il caso di *Roto 20*, un programma settimanale che va in onda il sabato pomeriggio dopo il TGI delle 13,30, e la cui prima puntata è stata trasmessa il 10 aprile. Come dice lo stesso titolo è un rotocalco televisivo dedicato ai problemi delle venti regioni italiane. Più che come il sostituto, *Roto 20* si presenta come l'erede naturale di *Cronache italiane*, un quotidiano che per oltre 11 anni ha riscosso un costante successo raccogliendo mediamente davanti al video 7 milioni di spettatori con un gradimento tra il 75 e l'83.

## Le giunte

Ma c'è da dire che tra le due rubriche televisive esiste pure un collegamento, per così dire, affettivo: la redazione di *Roto 20* (4 persone in tutto), diretta da Franco Cetta, è la stessa di *Cronache italiane*. Svariati gli argomenti che tratterà *Roto 20*: problemi sociali, scuola, lavoro, terza età, inquinamento, tanto per citarne solo alcuni. Ma accanto a temi seri verranno trasmessi sulla scia di *Cronache italiane* servizi di attualità e umanità, di costume e curiosità varie. Un aspetto però distingue questo programma dal precedente: la maggiore attenzione dedicata all'attività legislativa e politica delle singole giunte. « Non voglia-

mo fare però », precisa Cetta, « un bollettino ufficiale dei lavori dei venti governi regionali ». Ciò non toglie che l'attività svolta dalle giunte può offrire lo spunto per affrontare in chiave giornalistica la materia oggetto di trattazione da parte dei governi regionali. E proprio a dare sostanza a questa caratteristica le prime dieci puntate del settimanale propongono come « rubrica fissa » un'intervista con una coppia di presidenti di giunte regionali. (« Una vetrina che è anche un medaglione di presentazione di questi personaggi », dice Franco Cetta, « la maggioranza dei presidenti regionali infatti sono per il grande pubblico degli illustri sconosciuti »).

## Monografie

Ogni puntata di *Roto 20* offre dai 3 ai 5 servizi giornalistici più un panorama di notizie flash dalle varie regioni. Ma gli organizzatori non escludono in futuro di realizzare dei numeri monografici: verrebbe cioè analizzato un solo argomento (ad esempio la scuola) coinvolgendovi o mettendo a confronto le varie regioni. E, novità assoluta per questo tipo di programma, l'effettuazione di brevi riprese dirette in occasione di avvenimenti di rilievo. Come si vede non mancano l'ambizione e la volontà. A questo punto però è bene precisare che cosa debba intendersi per decentramento nel caso di una trasmissione come *Roto 20*. « Sia chiaro », interviene Franco Cetta, « che *Roto 20* non è una risposta alle esigenze di decentramento dei servizi televisivi come richiesto dai rappresentanti delle regioni, ma soltanto l'inizio », una piccola anticipazione a questa risposta. (Vi sarà un vero decentramento quando ogni regione acquisirà una propria autonomia operativa, tecnica, una propria redazione, ecc..., mentre per ora le varie sedi fanno sempre capo a Roma). Ma di decentramento ideativo si può parlare perché la nostra redazione così piccola al centro ha respiro nazionale e tiene conto delle proposte che vengono da ogni parte ».

Maurizio Adriani

*Roto 20 va in onda sabato 1° maggio alle 14,45 sulla Rete 1 televisiva.*



# Elizabeth Post<sup>®</sup>

## È grande perché è pensato per la famiglia.

Quando in famiglia si è in tanti e ci si lava i capelli con la giusta frequenza, per averli sani e puliti, un piccolo flacone di shampoo non è una scelta conveniente.

Meglio una confezione grande.

Che però contenga uno shampoo di buona qualità.

Elizabeth Post è pensato per la famiglia: è tanto, ottimo, delicato, tratta bene i capelli e dura per tanti tanti shampoo.

Ci sono quattro tipi di Elizabeth Post: all'uovo per capelli fragili, al limone per capelli grassi, alla lanolina per capelli secchi e antiforfora ad azione prolungata.

E in ogni confezione Elizabeth Post c'è un regalo utile e simpatico per bambini e genitori.

I prodotti della linea Elizabeth Post, shampoo, bagno schiuma, lozione per le mani e lacca per capelli, sono garantiti dalla **SQUIBB**



# Elizabeth Post<sup>®</sup>

La qualità formato grande.



# **Il pneumatico pronto nello schivare,**

## **Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.**

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

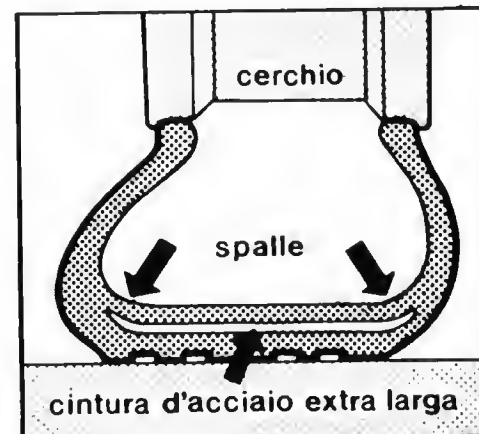
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

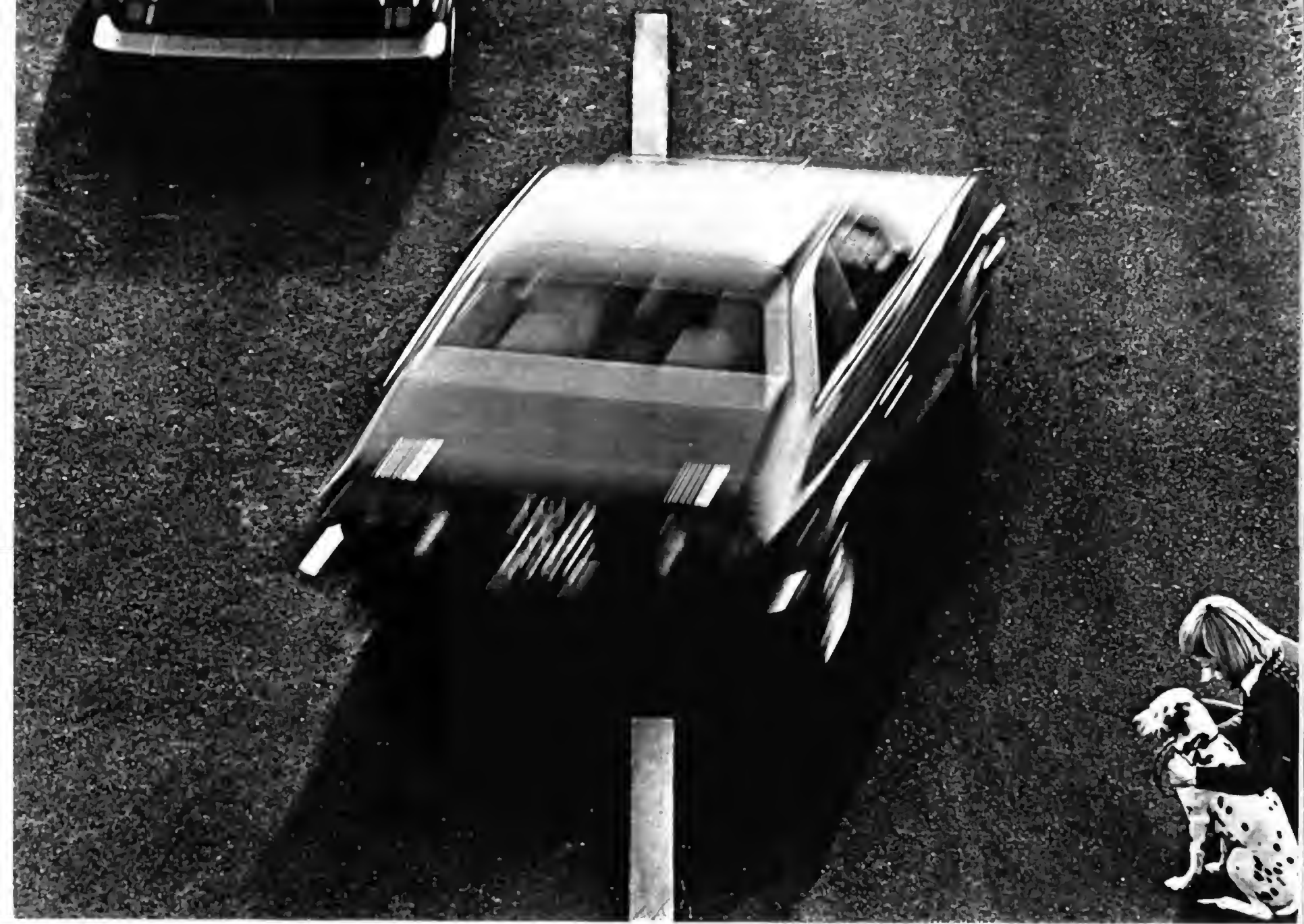
consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.



Il segreto del V12: la cintura d'acciaio extra-larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.





# **Kléber V12: veloce nel rientrare.**

adha 217



L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:  
— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)  
— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

## **Kléber V12: 100.000 dribbling così.**

 **kléber**

Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

V/C 'TG2'

# Consenso per il sesso in TV



educazione sessuale per bambini

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

**E**ra ora, ha detto semplicemente un telespettatore che sabato 10 aprile ha telefonato al TG2, dopo il primo numero di *Giornale di educazione sessuale*. Al laconico quanto già significativo commento ne sono seguiti altri, a decine, più prolissi ma tutti ugualmente favorevoli. Più di un interlocutore, racconta Luigi Locatelli, capo delle rubriche del TG di Barbato, ha posto delle domande: perché la trasmissione è così breve (dieci minuti al debutto, ma diventeranno 15, u.d.r.), quante settimane durerà, ci sarà sempre la stessa signora che parla di queste cose con tanta serenità oppure intendete alternarla con altri esperti, « e insomma », dice Locatelli, « a giudicare dalle reazioni dirette, questo programma per i bambini dai sei ai dieci anni sembra aver suscitato soprattutto l'attenzione degli adulti ».

## Giudizi divergenti

La signora « che parla di queste cose con tanta serenità » è la dottoressa Maria Vittoria Antonaroli Liistro, pediatra dell'Ospedale S. Giovanni di Roma, sposata con un architetto, 36 anni, quattro figli, due dei quali ha portato in studio per « sgelare » l'atmosfera. Ed è stata lei a risolvere le curiosità dei primi piccoli ospiti (una decina) del *Giornale di educazione sessuale*. Per esempio: come fa il bimbo a entrare nella pancia della mamma? Ecco, « la mamma ama il papà e il papà ama la mamma. Si amano, si abbracciano, si baciano, si accarezzano, dividono la stessa vita, dormono nello stesso letto. In uno di questi momenti di grande tenerezza tra mamma e papà, quando si abbracciano con molto affetto, dal pene del papà... ». E che cos'è il pene...? « Il pene

è l'organo genitale maschile. Un bambino, per fare la pipì, usa questo organo. Quando il bambino diventa uomo il pene serve anche per trasportare i semini che si formano in ghiandoline che sono accanto al pene. Sono come due palline, contenute in una taschina di pelle, che si chiama scroto. Da queste palline, che si chiamano testicoli, i semini, trasportati dal pene di papà, entrano in una fessurella che è messa sotto la pancia della mamma, entrano in questa fessurella — che si chiama vagina — e, se incontrano l'uovo che ha prodotto la mamma, che è venuto dalle ovaie della mamma, dall'incontro dell'uovo della mamma e del semino del papà nasce un nuovo essere ». Ma di questi semini ne possono entrare due? « No. Di solito dal pene del papà escono tanti semi, ma un semino soltanto va a fecondare l'uovo della mamma... ».

Ecco, sul linguaggio adottato nella trasmissione televisiva, i giornali hanno espresso giudizi divergenti. Parole e tono giusto, rivelano *La Stampa* e *Il Giorno*, mentre lo scrittore Goffredo Parise sul *Corriere della Sera* parla di « compromesso storico-linguistico ». Cioè « un contenuto rivoluzionario (per l'Italia) di informazione sessuale per bambini, e una "forma", cioè un linguaggio non soltanto tradizionalmente dolcissimo per l'abuso dei diminutivi, ma proprio per questo niente affatto informativo bensì "favolistico" (...). Tuttavia, in questo lampo televisivo, in questo dolce compromesso storico-linguistico e contenutistico una cosa è apparsa chiara e, bisogna dirlo, molto simpatica nonostante tutto. Che i bambini, come tutti i bambini del mondo e di sempre, si mostrano "realisti" nel senso più vero e tradizionale del realismo italiano: al contrario, l'insegnante, nelle sue risposte, mostrava, attraverso la spia dei diminutivi, le "radici", i "fondi" della sua propria educazione e cultura, quella cattolica ».

Il quotidiano *La Repubblica*

ha chiesto alla dottoressa Maria Vittoria Antonaroli Liistro se fosse cattolica: « Non credo di dover rispondere a una domanda come questa in occasione di una prestazione professionale per la quale la mia adesione a una morale piuttosto che a un'altra è del tutto irrilevante. Ammetto però che la chiesa cattolica non ha mai trovato il taglio giusto per affrontare problemi come questo: e allora, se di fronte a tutto ciò che riguarda l'informazione sul sesso la risposta cattolica è — e si suppone che debba continuare ad essere — il falso pudore e il tabù, allora no: io non sono cattolica ».

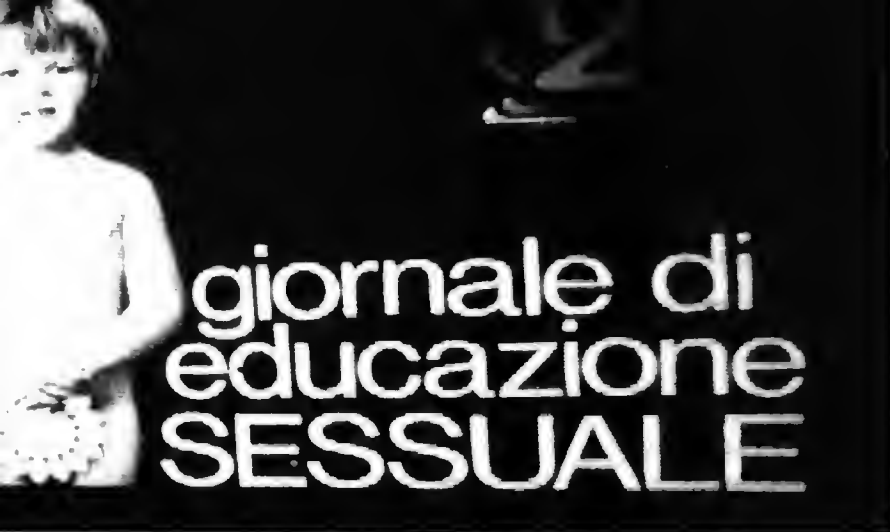
Sull'utilità dell'iniziativa le critiche dei giornali sono apparse in larga parte favorevoli: « Meglio tardi che mai », il commento più diffuso. « Va accolta con interesse e attenzione », scrive *L'Unità*. Tuttavia il quotidiano comunista rileva che si è ancora molto lontani da una corretta impostazione della questione. « Non è davvero pensabile che ci si possa affidare ad una descrizione esclusivamente verbale della fisionomia e della funzione degli organi sessuali maschili e femminili e del coito e della procreazione e del parto, senza utilizzare i soli sussidi utili a ciò », ossia « grafici, disegni, fotografie, ecc., in grado di fornire esattamente quegli elementi di conoscenza che si vogliono trasmettere ». Questa esperienza televisiva ha bisogno « di maggiore disinvoltura e di meno incomprensibili parole ».

## Una garanzia

Il sociologo Gianni Statera dice sul *Messaggero* che il programma è « un'eccellente idea » e aggiunge: « Barbato e Locatelli hanno intuito con tempestività che potevano azzardare senza troppi rischi e senza garanzie, hanno capito che il mezzo televisivo è esso stesso rassicurante garanzia per centinaia di migliaia di genitori che



Maria Vittoria Antonaroli Liistro



# giornale di educazione SESSUALE

*Pur nel generale apprezzamento per quella che è stata definita un'iniziativa coraggiosa, si suggerisce da varie parti una maggiore disinvoltura del linguaggio e l'uso dell'immagine propria del mezzo televisivo*

V/C "TG1-TG2"



confusamente avvertono la necessità dell'informazione sessuale per i propri figli e che tuttavia non se la sentono di assolvere in proprio un compito tradizionalmente demandato al compagno di scuola scalato... ».

## I maestri ideali

Per inciso è il caso di ricordare che l'86 per cento dei ragazzi, secondo le statistiche, riceve le prime notizie in materia di sesso dai compagni. « I maestri ideali », osserva Dino Biondi sul *Resto del Carlino*, « sarebbero i genitori; ma a dispetto della vera e propria aggressione sessuale cui i giovani sono esposti nella società contemporanea e che si esprime sempre più arrogantemente e volgarmente attraverso il cinema, i fumetti, il linguaggio e la moda (per non parlare della stampa pornografica), le famiglie continuano ad abdicare a questa funzione educativa, delegandola alla chiesa o alla scuola. Ma chiesa e scuola, salvo rare eccezioni quasi sempre discusse e contestate, rilanciano la patata bollente a chi se ne era liberato. Nessuno, insomma, vuole scottarsi le mani. (...) Ben venga, dunque, questo tentativo della televisione di aiutare piccoli e grandi a parlare di sesso senza le ambiguità e le malizie di cui lo stiamo tutti artificiosamente caricando ».

E in effetti la TV con questo programma ha superato gli indugi almeno della scuola. Oggi come oggi il sesso a scuola scatena soltanto furori polemi- ci (valgano i casi dei licei « Visconti » e « Plinio Seniore » di Roma, dei due asili di Mestre, di quello di Cagliari e dell'istituto magistrale di Trapani). Né finora il Parlamento è riuscito a discutere una delle quindici proposte di legge avanzate da diversi partiti, dal PCI alla DC, per introdurre l'educazione sessuale nelle scuole italiane.

*Il **G**ornale di educazione sessuale va in onda sabato 1° maggio alle ore 18 sulla Rete 2 televisiva.*

on i bambini che hanno partecipato alla prima puntata del « Giornale ». In alto, la testata della rubrica



# BANKAMERICARD®

FIRMA AUTORIZZATA

*Domènico Ragusa*  
0000 0000 0000 0000

ATA-Univas

## Una firma semplicemente per vivere comodamente.



**con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo**, perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".



**acquisti subito e paghi con comodo**, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscusso, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.



**basta la tua firma**. Non hai, infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarrimenti e gli scippi. Pagi con una firma, semplicemente.



**spese sempre sotto controllo**. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il riepilogo di tutte le spese effettuate.



**facili i rimborsi**. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedendoli nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor più comodamente, con il nuovo servizio dell'"addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.



**anticipi di contante subito**. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, più comodamente, anche per posta.



**qualsiasi tipo di acquisto**. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.



**viaggiare è più facile**. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.



**anche il pieno con una firma**. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

### BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare

# BankAmericard, se ancora non ce l'hai, la ottieni compilando e spedendo questa pagina.... semplicemente e gratuitamente.

Alla Spett. BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Servizio BANKAMERICARD® - casella postale N. 1848 - 1880 - MILANO  
DOMANDA DI CONCESSIONE

Vi prego di emettere a mio nome la Carta di Credito BANKAMERICARD® impegnandomi ad osservare il regolamento e il programma di rimborso qui sotto riportati e da me firmati per accettazione.

Cognome		Nome		Luogo e data di nascita		TIPO 1357 2468	
Via		C.A.P.	Città	Prov.	Telefono		FIDO 35
Stato civile		N. familiari a carico		Cognome e nome del coniuge		ZONA	
<input type="checkbox"/> Celibe <input type="checkbox"/> Nubile <input type="checkbox"/> Coniugato/a		<input type="checkbox"/> Vedovo/a <input type="checkbox"/> Separato/a				N. 1234	
Abitante all'indirizzo attuale		Appartamento		di proprietà in affitto di parenti		APPROVATO DA	
Da anni		Da mesi				DATA	
Attività del richiedente		Presso		Dall'anno		1 2 3 4 5 6 7 8 9 0	
Precedente occupazione presso		Per anni		Indirizzo - Città		Spazio riservato alla Banca	
Per mesi				Indirizzo - Città		Telefono	
Attività del coniuge		Il coniuge è impiegato presso		Da anni		Indirizzo - Città	
Da mesi				Telefono		Reddito annuo coniuge	
Marca e modello auto - Anno		Acquistata presso		Pagamento		Rateale Contanti	
				<input type="checkbox"/> Rateale <input type="checkbox"/> Contanti		Ammontare non ancora pagato	
Cognome e nome del più vicino parente non convivente		Indirizzo		Città		Modalità di pagamento	
Banca con cui intrattiene relazione		Filiale o Agenzia		Conto corrente numero		Libretto risparmio numero	
Reddito annuo inferiore a L. 2.500.000		fino a L. 3.000.000		fino a L. 4.000.000		fino a L. 5.000.000	
						oltre a L. 5.000.000	

## EVENTUALI PROPRIETÀ IMMOBILIARI

## ELENCO DEBITI

RA 6	Descrizione e valore	Nome e indirizzo del creditore	Ammontare
Mutuo concesso da		Debito residuo	

## Regolamento Generale BankAmericard.

- La BANKAMERICARD® e la carta di credito della Banca d'America e d'Italia s.p.a. (d'ora in poi chiamata «banca»)
- La BANKAMERICARD® è valida sino alla data indicata sulla BANKAMERICARD® stessa e potrà essere rinnovata ad ogni scadenza, salva la facoltà della banca di annullarla e di ritirarla in qualunque momento.  
L'uso della BANKAMERICARD® dopo la scadenza o la revoca, oppure in eccesso al limite di fido fissato dalla banca, ferme restando le obbligazioni che ne scaturiscono, è illecito ed è perseguibile anche penalmente.
- La BANKAMERICARD® ha carattere e validità internazionali con l'osservanza delle norme valutarie in vigore.
- La BANKAMERICARD®, entro il limite di fido fissato dalla banca, dà diritto al titolare di ottenere merci e/o servizi dagli esercenti convenzionati ed anticipi di contante dalle banche convenzionate, mediante la semplice sottoscrizione dei relativi documenti di vendita redatti dall'esercente sui moduli predisposti dalla banca.
- La BANKAMERICARD® può essere usata soltanto e personalmente dal titolare. L'esercente ha la facoltà di richiedere al titolare un documento d'identità.
- La firma apposta dal titolare sui documenti di vendita deve essere uguale a quella che egli è tenuto ad apporre sulla BANKAMERICARD®.
- Il titolare della BANKAMERICARD® con la sottoscrizione dei documenti di vendita li riconosce esatti e pagabili all'esercente da parte della banca verso la quale diviene debitore per l'ammontare relativo.  
La banca si riserva di non accettare documenti di vendita che risultassero irregolari o non conformi alle norme del servizio.
- La banca, una volta al mese, invia al titolare della BANKAMERICARD® l'estratto conto relativo alle operazioni da lui effettuate.  
Nessuna eccezione può essere sollevata dal titolare della BANKAMERICARD® per ritardata inclusione nell'estratto conto di addebiti inerenti ad acquisti da lui fatti o a servizi ricevuti.  
Eventuali ragioni di credito troveranno sistemazione attraverso accreditamenti in conto BANKAMERICARD®. Gli eventuali saldi creditori sono infruttiferi di interessi.
- Le spese effettuate in un'altra valuta saranno convertite in lire italiane al cambio del giorno della contabilizzazione dei documenti di vendita da parte della banca.
- I libri e le altre scritture contabili della banca fanno piena prova nei confronti del titolare della BANKAMERICARD®.
- Il titolare della BANKAMERICARD® è obbligato a pagare alla banca, in conformità agli estratti conto e al «Programma di Rimborso» vigente al momento, l'importo complessivo di tutti i documenti di vendita da lui sottoscritti e pagati dalla banca e le spese postali relative all'invio dei predetti estratti conto, nonché, quando imputabile, la commissione prevista dal già citato «Programma di Rimborso».  
In caso di morosità le maggiori spese sostenute dalla banca per il recupero di quanto dovuto saranno a carico del titolare inadempiente, che dovrà effettuarne il pagamento su semplice richiesta.
- Il titolare riconosce espressamente che la banca non avrà alcuna responsabilità qualora la BANKAMERICARD® non venisse onorata per qualsiasi motivo e riconosce altresì che la banca non è responsabile delle prestazioni da parte degli esercenti e con la sottoscrizione dei documenti di vendita egli rinuncia a far valere verso la banca qualsiasi eccezione in ordine ai documenti stessi e alle relative operazioni, anche in caso di ritardata o mancata consegna di merci o prestazioni di servizi.  
Pertanto per qualsiasi controversia come pure per esercitare qualsiasi diritto al riguardo, il titolare deve rivolgersi esclusivamente agli esercenti. La sussistenza di tali controversie non esclude né sospende l'obbligo del titolare di pagare alla banca gli addebiti inclusi nell'estratto conto.
- Il titolare della BANKAMERICARD® che smarrisce la carta di credito o ne patisce il furto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla banca, col mezzo più rapido, immediatamente seguita da lettera raccomandata, corredata da copia autentica della denuncia all'Autorità competente.  
Il titolare della BANKAMERICARD® si obbliga a comunicare alla banca mediante lettera raccomandata eventuali cambiamenti di domicilio.

- Il titolare della BANKAMERICARD® riconosce che, qualora non rispetti una qualunque delle condizioni di questo regolamento o non effettui i pagamenti secondo quanto convenuto, decade dal beneficio del termine e la banca può richiedere a suo insindacabile giudizio l'immediato pagamento dell'intero debito.
- Il titolare della BANKAMERICARD® ha l'obbligo di restituire la carta di credito a semplice richiesta della banca.
- Per qualsiasi controversia Foro competente è quello di Milano.
- Il titolare della BANKAMERICARD® che non intenda avvalersi ulteriormente della carta di credito deve darne comunicazione scritta alla banca, provvedendo a restituirla, fermo restando, naturalmente, tutte le obbligazioni sorte per l'uso fattone in precedenza.  
L'uso della BANKAMERICARD® costituisce accettazione di tutto quanto precede.

## PROGRAMMA DI RIMBORSO

Il pagamento di quanto dovuto alla banca può essere effettuato, a scelta del titolare della BANKAMERICARD®, in un'unica soluzione oppure ratealmente. Se l'intero debito è saldato entro 25 giorni dalla data dell'estratto conto, la banca non richiede alcun corrispettivo per il servizio prestato. Se il pagamento avviene ratealmente, alla banca spetta una commissione attualmente fissata nella misura del 2,25% sul saldo scoperto del mese precedente meno i versamenti effettuati entro il termine suddetto. Eventuali variazioni potranno essere apportate in relazione alla situazione del mercato del denaro senza obbligo per la banca di comunicazione preventiva.

L'ammontare delle rate mensili non può essere inferiore a Lit. 10.000 per saldi compresi fra Lit. 10.001 e Lit. 120.000.  
1/12 del saldo per saldi superiori a Lit. 120.000.

Saldo uguale o inferiore a Lit. 10.000 vanno pagati in unica soluzione.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Approvo specificamente le clausole del regolamento contrassegnate dai numeri 2. (annullamento e ritiro della carta di credito); 7. cpv. (inoperatività dei documenti irregolari); 8. cpv. (ritardato addebito); 10. (efficacia probatoria dei libri e delle scritture contabili della banca); 11. cpv. (rifusione delle spese per ritardo nei pagamenti); 12. (rinuncia ad eccezioni verso la banca in ordine ai documenti di vendita e alle relative operazioni); 14. (decadenza dal beneficio del termine e immediata esigibilità dell'intero credito); 16. (deroga alla competenza territoriale); nonché il Programma di Rimborso.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Deposito in atti del Notaio Giuliano Salvini l'8 luglio 1975 ai numeri 11719 e 2473 del suo repertorio.



er il nuovo modo di vivere oggi.

I I  
Da questa settimana la televisione presenterà le sinfonie di Karl Amadeus

# Hitler li chiamava "dege

di Luigi Fait

Roma, aprile

I 1° novembre 1942 Berlino ha un suicida in più. E' il trentatreenne compositore e organista Hugo Distler, che s'impicca perché gli rimproverano di scrivere « musica degenerata », di simpatizzare per « l'arte bolscevica » (e si trattava di pezzi innocenti, di mistici mottetti per le liturgie del duomo): un'accusa che con l'avvento del Terzo Reich colpisce indistintamente quasi tutti i migliori maestri. Hitler li odia: un rancore e una rabbia che egli cova da tempo, prima ancora del disgraziato 30 gennaio 1933, quando sarà eletto cancelliere. Il Führer è infatti presente alla Kroll-oper di Berlino l'8 giugno 1929. Sotto la direzione di Klemperer si dà il *Neues vom Tage* di Paul Hindemith. Hitler si scandalizza perché « la protagonista canta l'aria dello scaldabagno e perché l'orchestra imita il ticchettio delle macchine da scrivere ».

Il suo commento è « me la pagherà! ». E gliela farà pagare: una lotta aperta contro il contrappuntista che scrive in stile oratoriale da cabaret, che turba i gusti piccolo-borghesi, che sulle scene immerge le prime donne nelle tinozze. Poco importa a Hitler di Hindemith e della sua « Gebrauchsmusik » (musica di consumo), delle polifonie che saltano a piè pari il romanticismo, degli ottoni che si ispirano ai tempi antichi. Ancora più intollerante quando a Berlino si proporrà l'allestimento di *Mathis der Maler*, il ca-



Paul Hindemith nel 1930, qualche mese dopo la messa in scena a Berlino di « Neues vom Tage », alla quale aveva assistito anche Hitler. Se n'era detto disgustato perché la protagonista cantava in una vasca da bagno

polavoro di Hindemith, in cui si riflettono le battaglie culturali e i conflitti dell'umanità. Lo proibisce. E finiscono, insieme, i concerti e le opere di una felicissima epoca tedesca: gli anni di Kurt Weill, di Bertolt Brecht, di Igor Strawinsky, di Darius Milhaud, di Arnold Schoenberg, di Alban Berg. Tutti banditi dal regime, o perché ebrei o perché « degenerati ».

Wilhelm Furtwaengler si preoccupa. Decide di salvare il salvabile. Prende le difese di Hindemith; ma non ottiene nulla. Il suo orgoglio gli detta allora di rinunciare alla direzione della Filarmonica di Berlino e a tutti gli altri incarichi. Purtroppo, nel marzo del '35, si sottometterà a Goebbels e salirà di nuovo alla direzione di quell'orchestra. Accetta anche



Il compositore Boris Blacher (nato nel 1903) fu tra gli indesiderati del Terzo Reich. Ciò nonostante, furono tollerati i suoi insegnamenti al Conservatorio di Dresda (dove fu attivo nel '38-'39), i balletti e i lavori teatrali

**Il Führer aveva bandito dalla Germania non solo i più grandi musicisti tedeschi, ma anche quelli di ogni altra nazione. Le loro colpe: essere ebrei oppure all'avanguardia o simpatizzare per « l'arte bolscevica ». Le vicende di Furtwaengler e di Backhaus, di Carl Orff e di Richard Strauss che hanno lavorato nonostante le minacce del nazismo. Milhaud dava la colpa a Richard Wagner**

la carica di consigliere di Stato. Non glielo perdoneranno. Alla fine della guerra è infatti processato; prosciolto soltanto nel gennaio del '47. Nei giorni terribili i suoi amici e colleghi abbandonano la Germania, non chinano il capo. Vanno in America, uno dopo l'altro. Lui rimane. Gli fa compagnia Backhaus, che per aver ricevuto una cattedra di insegnamento in Germania sotto il Terzo Reich finirà in un campo di concentramento degli alleati. Furtwaengler avrebbe voluto accanto a sé i più grandi solisti. Però questi non accettano di suonare per i nazisti. Sono Casals, Menuhin, Thibaud, Kreisler, Piatigorski, Hubermann. Nel '33 Wilhelm Furtwaengler aveva pur spedito a Goebbels una lettera aperta

per reclamare i diritti di una libera attività dei musicisti e soprattutto degli orchestrali, molti dei quali ebrei. Il Gauleiter (segretario federale) gli risponde che anche la politica è un'arte di tutto rispetto, anzi « la più elevata, la più ricca di tutte: noi stessi abbiamo diritto di considerarci artisti ». Poi, sapendo di mentire, promette solennemente: « I musicisti saranno lasciati in pace! ». Qualche giorno dopo Furtwaengler è sul podio per *I maestri cantori* davanti a Hitler.

I suoi rapporti con il potere continuano sino alle ultime fasi della catastrofe, quando Martin Bormann, segretario particolare del Führer, si rivolge al maestro e alla Filarmonica di Berlino per festeggiare a Craco-



# nerati"

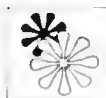
I 3253



Carl Orff continuò a comporre durante il nazismo senza tuttavia perdere la propria personalità. Significative a questo proposito le date di « Carmina Burana » (1936), della « Luna » (1938) e di « Catulli Carmina » (1943)

I  
via, nell'estate del '44, il Congresso internazionale antisemita; congresso che non si farà mai, ma che poneva il concerto di Furtwaengler al livello di manifestazioni collaterali tutt'altro che edificanti, destinate ai 402 delegati, di cui 189 stranieri (dall'Italia il ministro dell'Educazione Mezzasoma e il ministro a riposo Preziosi). Accanto alla musica si ordinano « serate di buoni film tedeschi, come *L'eterno ebreo* » e « un bordello con donne non polacche per tutta la durata del congresso ». Pochi mesi dopo, nel febbraio del '45, nel Bunker della Cancelleria si pensa ancora alla musica. Anche se tutto è ormai perduto, i nazisti lamentano « il regresso di ogni cultura e della civiltà tedesca: al posto dei Mae-

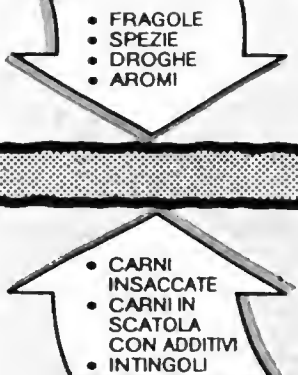
I  
stri cantori, dei Corali di Lutero e dei melodrammi di Pfitzner (altro attivissimo compositore del regime, n.d.r.) ecco le storielle pornografiche e il jazz... ».  
« Politica e vita artistica », precisava Furtwaengler, « non si identificano. Certo, l'arte in genere e la musica in particolare — che per sua natura esprime più delle altre arti l'intima essenza di un popolo — è razionalmente legata a vincoli nazionali, ma in forma ben diversa da quella che credono gli uomini politici. Nell'arte non si tratta di mercati da conquistare, di dottrine, di democrazie, di comunismo, ecc. L'arte non menziona i popoli conquistatori o che fanno politica imperialista.



## Primavera: aumentano le allergie

### ALCUNI CONSIGLI PER COMBATTERE LE ALLERGIE ALIMENTARI

Cibi che più frequentemente possono provocare manifestazioni allergiche



In generale occorre che l'alimentazione sia sana, semplice, digeribile, con esclusione di intingoli, spezie o altri alimenti di difficile digeribilità, specialmente se grassi o unt.

Pur non essendo una cosa facile è bene cercare di individuare quali sono gli alimenti che possono provocare l'intolleranza.

Tener presente che è importante agli effetti della tollerabilità dei cibi il modo in cui sono stati cucinati.

Mettere a punto con adeguati rimedi medicinali la digestione per fare in modo che avvenga correttamente, onde evitare assorbimenti a livello intestinale di sostanze mal digerite.

Curare altresì il buon funzionamento del fegato e delle vie biliari, sia in funzione di una buona digestione dei grassi, sia in funzione dell'azione di disintossicazione e di neutralizzazione operati dal fegato stesso.

E' evidente che il fegato per la sua funzione di organo produttore di bile e per la sua funzione di organo depuratore svolge un ruolo importante, per cui

deve essere mantenuto sempre ben funzionante.

E' bene ancora ricordare che nella scelta dei medicinali per aiutare la digestione ed il buon fun-

zionamento del fegato è preferibile servirsi di prodotti tutti vegetali che offrono maggiori garanzie di tollerabilità da parte dell'organismo. Giovanni Armato

### BICCHIERI DI SALUTE



Viviamo in un'epoca che ogni giorno ci sorprende con nuove conquiste tecnologiche. Ma forse anche per questo dobbiamo continuamente affrontare problemi di adattamento e di mantenimento di un soddisfacente stato di salute. Purtroppo non siamo ancora stati capaci di ridurre la salute ad un bene di consumo facilmente acquistabile nei negozi. E' però vero che moderne Scuole di Medicina stanno indirizzando il loro interesse allo studio del patrimonio termale italiano, per assicurare all'organismo dell'uomo moderno quel recupero funzionale reso sempre più difficile dalla vita di oggi.

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo. E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT n. R. 1055 - 12/1/73

### LA VITA MODERNA NEMICA DELLA DIGESTIONE



Il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione. Ma spesso è costretto a funzionare male dal modo di vivere di oggi.

- Se notate di avere:
- la lingua sporca,
  - delle impurità sulla pelle,
  - senso di stanchezza ed un fastidio allo stomaco ed al fegato,
  - sappiate che questi disturbi possono derivare dall'ansia e dalla tensione nervosa della vita moderna.

Può capitare a tutti!

In questi casi voi potete facilitare le funzioni digestive e difendere il fegato.

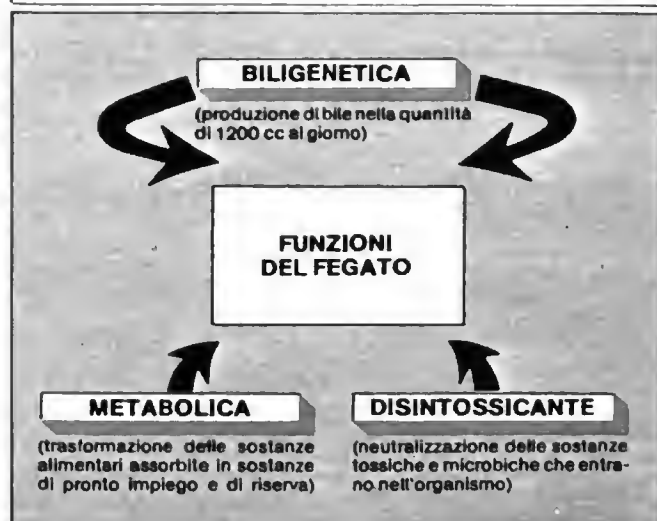
L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro intestino e del vostro fegato.

Quando la digestione e l'attività del fegato rallentano, potete riattivarle con:

• l'Amaro Medicinale Giuliani.

Chiedete al vostro farmacista l'Amaro Medicinale Giuliani.

Aut. Min. San. 3039 - 19/10/74



Nelle affezioni allergiche le tre funzioni del fegato vengono in gradi diversi compromesse.



## Non lasciare che il motore della tua auto diventi un vecchio "macinino."

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Quando certe parti del motore, come l'albero a gomito o i pistoni, cominciano a "macinarsi", il motore è sottoposto ad usura - senza che tu te ne accorga. Risultato: costose riparazioni. Questo capita quando l'olio non lubrifica in modo adeguato il tuo motore. Le ricerche della Chevron hanno messo a punto un sistema per combattere l'usura del motore, riducendo al minimo la caduta di viscosità: Chevron Golden Motor Oil, un olio Multigrade ad elevata stabilità. Chevron Golden Motor Oil Multigrade contiene una esclusiva combina-

zione di additivi che ne impedisce l'eccessivo fluidificarsi, garantendo una lubrificazione più efficace e di più lunga durata.

Inoltre, contiene un insieme equilibrato di detergenti che disperde le particelle di sporco - quelle che provocano la formazione di depositi..., per dare al tuo motore la protezione extra di cui ha bisogno.

La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade... perché è il caffè che si macina, non il motore.



## Proteggi il tuo motore con Chevron.





Wilhelm Furtwaengler fu tra i più instancabili difensori dei colleghi che producevano « arte degenerata ». Trovò però la maniera di accordarsi con Hitler, con Goebbels e con Bormann. Dopo la guerra sarà anche processato, proscioltto solo nel gennaio del '47. A sinistra: Hans Pfitzner (1869-1949) fu tra i compositori bene accettati ai nazisti

← I I  
sta: essa è estranea all'odio politico, quale ne sia la causa; non rivela nulla della politica di una nazione — che è sempre politica contingente — ma palesa l'eterna natura dei popoli. Essa non parla della nazione in quanto odia, ma in quanto ama: parla agli uomini, così come essi sono veramente, senza odio e senza rancori, fiduciosi, semplici e orgogliosi, elementi di un'umanità felice che tutto abbraccia ». Non sopportava comunque le ingerenze naziste: « Quanta e quale parte dell'arte sia da considerarsi "degenerata" non è certo giudizio di competenza di un'autorità di Stato ». Interverrà più tardi Massimo Mila assicurando che l'artista « non partecipa alla vita e alla lotta politica in quanto tale, ma vi partecipa come uomo. Come tutti gli altri, si appassiona e si impegna nei destini del suo Paese, della sua classe, senza obblighi particolari e senza diritti particolari... Da questa partecipazione gli deriva quell'arricchimento della sostanza umana che si rifletterà poi nell'opera sua, anche s'egli non si preoccupi di mettere la propria arte al servizio di un ideale politico, ma ne mantenga la più assoluta indipendenza ».

« Degenerati », dunque, furono considerati Hindemith e Stravinsky, Milhaud e Weill; ma anche Karl Amadeus Hartmann, Béla Bartók e Alban Berg. Ma chi scriveva allora, in quegli anni, a Berlino, a Monaco di Bavie-

ra, a Stoccarda? Lavorò per le platee del Terzo Reich Werner Egk, ottenendo successi popolari. Ma alle spalle aveva sempre un esercito di spie. Egk seppe adattare il pentagramma al gusto corrente. E' il musicista ufficiale delle SS, fino a votarsi alle più volgari danze tirolesi. La critica del dopoguerra gli contesta le « stomachevoli banalità: immaginate un compromesso tra Massenet e una birreria bavarese ». Il governo deciderà di conquistare i francesi con la Wehrmacht e con la musica di Werner Egk, a Parigi nel 1940. Senza scrupoli continuano a comporre Hermann Reutter, il già citato Pfitzner, fedelissimo ai principi della tradizione nazionale germanica; inoltre Paul Graener, Joseph Haas e quel professor Peter Raabe che dai vertici della presidenza del Ministero per la Musica del Reich controlla professionisti e dilettanti. Indesiderato ma non proibito è Boris Blacher. Carl Orff e Richard Strauss compiono nelle loro ovattate ville, come se nulla stesse accadendo. Lo dimostrano certe date, quali ad esempio il 1936 (*Carmina Burana*), il 1938 (*La luna*) e il 1943 (*Catulli Carmina*).

Dei due più qualsiasi e più insensibile a ciò che lo circondava fu Richard Strauss: « Il popolo esiste solo nel momento in cui diventa pubblico », sosteneva, « e mi è totalmente indifferente se è composto di cinesi o di bavaresi, di neozelan-



# Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseruole, le padelle Aeternum sono le uniche tirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



pentole inox 18/10

## AETERNUM

### la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)





**passa...**



**guarda...**



**sorridi...**

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
il detergente specifico  
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **BRIU**



Da sinistra Bruno Walter: per le leggi antisemite lascia la Germania nel '33; Toscanini: non tollera i compromessi di Furtwaengler col regime; Erich Kleiber: nel '36 si rifugia in Argentina; Klemperer: costretto ad emigrare negli USA nel '33; e Wilhelm Furtwaengler

← **I** lesi o di berlinesi. L'importante è che si tratti di gente disposta ad acquistare un regolare biglietto... Ciò non toglie che i nazisti siano dei criminali. L'ho sempre saputo. Ora essi hanno chiuso tutti i teatri lirici e pertanto le mie opere non possono essere più rappresentate. Timore e ribellione, quindi, più per le proprie opere in pericolo che per gli stermini. Goebbels ascolterà un giorno le lamentele di Strauss, ma commenterà: «Purtroppo dobbiamo ancora servirvi di questa vecchia cariatide!».

Eppure Strauss aveva reso buoni servizi. Quando Toscanini negò la propria partecipazione al Festival di Bayreuth per protesta contro il trattamento riservato ai colleghi non ariani, Strauss prese con disinvoltura il suo posto (Toscanini commenterà: «Al cospetto dell'artista giù il cappello; cappello in testa lì fronte all'uomo»). Strauss non rinuncia alla carica il 15 novembre 1933 di presidente del Ministero per la Musica del Reich: «Per evitare il peggio», si scuserà. Teme infatti per la sorte della propria carissima nuora e per i nipotini non ariani. Non sarà ben vista poi la sua collaborazione con il librettista Stefan Zweig, di origine ebraica, e sarà costretto a lasciare il ministero. Scrive e dirige senza pretendere un marco, con la speranza di essere nuovamente accolto negli ambienti artistici del Reich: «Si deve al suo egoismo artistico», commentava Zweig, «del quale faceva in ogni momento una cocente professione di fede, se qualunque regime gli risultava in fondo indifferente». Richard Strauss non si sbilanciò mai. Solo con l'avanzare della catastrofe i rapporti tra il maestro e i nazisti si guastarono. Martin Bormann,

**I** tra le centinaia di comunicati e di ordini a sua firma, ne riserva alcuni al compositore bavarese: «E' vietato agli iscritti al partito di avere rapporti personali con il compositore». I festeggiamenti per il suo ottantesimo compleanno saranno cancellati, permessi soltanto all'ultimo momento per l'energico intervento di Furtwaengler. La villa di Strauss a Garmisch è occupata da famiglie di sinistrati il 14 febbraio 1944. Al vecchio che protesta un gerarchetto grida che «sono già rotolate altre teste più illustri della sua!». Bormann è soddisfatto e negli stessi giorni concede, «per ragioni psicologiche, che si continui a labbricare e a distribuire il gelato, poiché sarebbe un grave errore privare i nostri connazionali di quelle gioie che possiamo concedergli relativamente a poco prezzo».

Mentre si toglie dalla circolazione *La donna silenziosa* di Strauss (gli altri lavori del maestro non furono mai proibiti), Bormann ordina che ai reduci dal fronte si prepari «un ambiente gaio, che li metta a contatto con giovani prostitute». Non era più questione di scrivere musica in un modo o in un altro. Erano per davvero passati i giorni del rimprovero di Strauss al «degenerato» Hindemith: «Ritengo che lei abbia sufficiente talento per comporre anche in maniera diversa!». E' proprio Strauss, insieme con Furtwaengler, a indignare Arturo Toscanini, già scosso dallo strapotere del Führer e dall'assassinio del cancelliere Dollfuss. A Bayreuth Toscanini abbandonò improvvisamente il teatro e la città quando vide sul podio Furtwaengler. Hitler in persona lo scongiurò di ritornare, ma il musicista si rifiutò. Un'altra volta non vuole met-



L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.

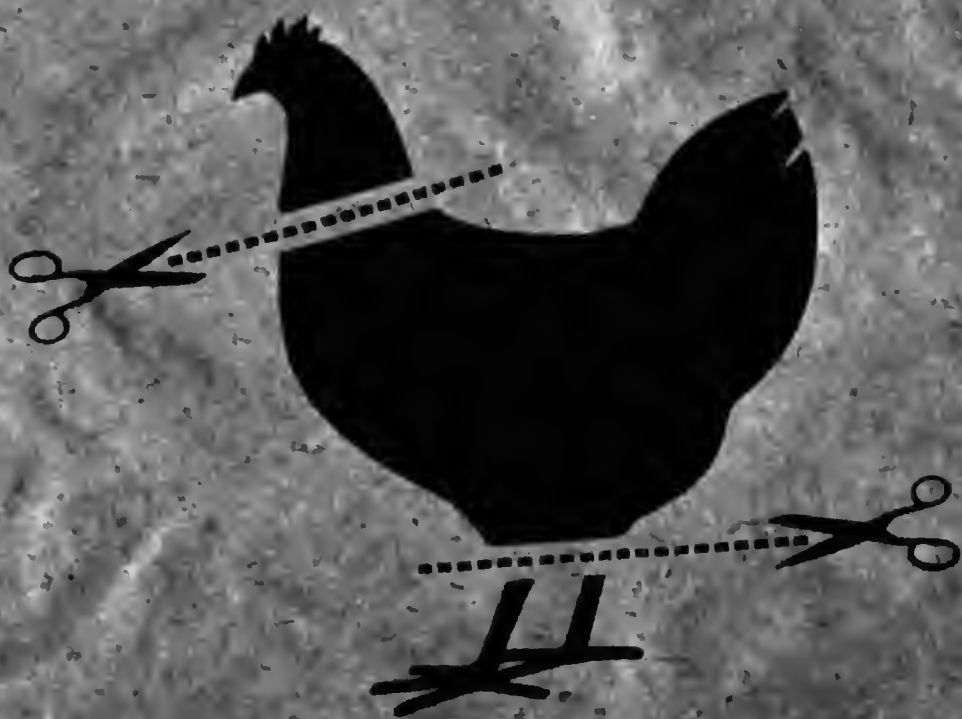


Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

**FIUGGI**

Fiuggi alle terme e a casa.

**Un pollo intero lo paghi  
dalla testa ai piedi.**



**Poi la testa la butti via,  
le interiora le butti via,  
le zampe le butti via.**



# Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi. (Ecco perché, in padella, i conti tornano. Sempre.)

Pollo Arena è  
"tuttaresa":  
perché è già  
"pulito".

E questo  
vuol dire  
convenienza  
perché paghi  
solo quello che  
mangi, e non,  
come per altri polli,  
anche gli scarti (testa,  
interiora, zampe, etc.)  
che poi devi buttare.

Pollo Arena è "tuttaresa":

Perché è un pollo di qualità:  
qualità Arena, protetta e  
riconoscibile dalla confezione "Salva-Origine"  
e dall'inconfondibile cartellino rosso.

Pollo Arena è "tuttaresa":

perché è un pollo sicuro e  
garantito, come tutti i prodotti Arena.

**Arena** la garanzia della buona tavola.

# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 6-12 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 11 (14-20 marzo).

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le **DOPPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione e necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

**SEGNALE LATO SINISTRO** - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

ter piede a Salisburgo se Furtwaengler non se ne andrà. La spunta. Di rimando il collega tedesco urla che « dove echeggia la musica di Beethoven c'è sempre libertà ». E aggiunge: « Non ho rancori verso Toscanini. Lui rimanga com'è. Il suo atteggiamento nei miei confronti è fondamentalmente sbagliato ».

Il fatto grave è che la *Nona Sinfonia* di Beethoven con l'Inno alla gioia di Schiller risuonava allora in contrappunto con i forni crematori, con la vivisezione, con lo sterminio degli ebrei. E Hitler corre in casa Wagner a farsi vezzeggiare (zio Wolf lo chiamavano) e a dare alla *Tetralogia* la stessa importanza delle paesane orchestre di li sarmoniche e di chitarre o del canto dell'*Horst-Wessel-Lied* col braccio destro alzato nel saluto nazista. E ancora fa condannare alla radio e sui giornali i più geniali musicisti viventi (tedeschi e non), con tono categorico, che non ammette repliche, pena il soggiorno in campi di concentramento. Al bando dunque l'arte degenerata che non è per il popolo e che è « priva di anima e di cuore », « buona da leggere più che da ascoltare ».

Così i « degenerati », insieme con gli ebrei, emigrano in America e rifondano la nuova musica. « Da parte nazista », commenterà lo Stuckenschmidt (uno dei più preparati e colti critici tedeschi, allievo di Schoenberg), « non si poterono mai contrapporre a queste opere altre di uguale valore ».

Non dimentichiamo però che le parole d'ordine con cui il nazismo si rivolse contro la musica moderna, eliminandola inline con i suoi rappresentanti e con i suoi promotori, sono per la massima parte letteralmente identiche a quelle formulate contro di essa, dal 1930 in poi, da parte sovietica. Goebbels eseguiva intanto la sua danza sterminatrice. La bacchetta del direttore è la svastica. Proibisce l'ingresso in Germania di nuove musiche: « degenerato » anche il nostro Luigi Dallapiccola, tassativamente escluso dai teatri e dalle sale da concerto del Terzo Reich.

Il Ministero per la Musica spedisce da Berlino una lettera a Casa Ricordi diffidandola dal divulgare *Il volo di notte*. A Bartók dispiace invece che le sue partiture, già

bandite dai nazisti, non siano inserite nella Mostra sull'arte degenerata, allestita per dispetto agli autori nel 1936 a Düsseldorf.

Tra i più coraggiosi è il pianista Hans Priesnitz, che compie un atto manifestamente antinazista inserendo pagine di Bartók in un programma di Radio Berlino. A sua volta il musicista ungherese, il 13 aprile 1938 a Budapest, si scandalizza perché la gente cristiana « colta » « si è quasi senza eccezione arresa al regime nazista: mi vergogno veramente di provenire da questa classe ». Mentre Bartók non si lida dei « colti » cristiani, il francese Milhaud è cancellato dai cartelloni berlinesi e bavaresi. Il compositore di Aix-en-Provence se la prende addirittura con Wagner, poiché l'autore dei *Nibelunghi* « esprime quello che c'è di pericolosamente individualista nel romanticismo tedesco, non tutto naturalmente: quel romanticismo che portò dritto alla concezione del superuomo e alla dittatura ».

Gli anni terribili tornano adesso in alcune trasmissioni televisive, messi a fuoco non per le vicende politiche, ma semplicemente grazie alle partiture vere, umane e stimolanti dei « degenerati ». Karl Amadeus Hartmann e Paul Hindemith: due casi opposti. Il primo, socialista convinto, allievo di Scherchen e di Webern, non si rifugiò in America o in Svizzera. Se gli tappavano la bocca taceva, non si ribellava, lavorava in silenzio. Attenderà il 1949 per portare sulle scene il suo *Simplicius Simplicissimus*, un'esperienza teatrale in direzione etico-sociale.

Paul Hindemith, invece, lasciò la cattedra di insegnamento a Berlino, salutò in lacrime Furtwaengler e, prima di rifugiarsi in America, fece allestire (a Zurigo, nel '38) il *Mathis der Maler*, l'opera rifiutata in Germania, con tratti politici, autobiografici, altamente drammatici, in cui si cantano le vicende di Matthias Grünewald, il pittore tedesco (1460-1530) che rinunciò alle tele e ai pennelli protetti dall'arcivescovo di Mainz per unirsi alla rivolta dei contadini.

Luigi Falt

*La Sinfonia n. 6 per grande orchestra di Karl Amadeus Hartmann sarà trasmessa lunedì 26 aprile alle ore 22,25 sulla Rete 2 televisiva.*

**Arena**  
LINEA SURGELATI

# Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi".

**Specialità surgelate:**  
l'idea nuova, per il  
piacere di  
variare.  
Fagottini  
al Formag-  
gio, ad  
esempio.

**Surgelati  
di pesce:**  
saporiti e nutrienti,  
per arricchire i tuoi menù.  
Bastoncini di Pesce,  
ad esempio.

**Surgelati di carne:**  
convenienti e facili da  
preparare. Crocchette di Pollo e Spinaci, ad esempio.

**Verdure surgelate:**  
fresche e genuine  
per tanti contorni  
diversi. Pisellini  
Finissimi, ad esempio.

**Arena la garanzia della buona tavola.**



## l'osservatorio di Arbore

### «Vittime» della musica

La pop-music è fatta da giovani, cioè da gente che ha poca esperienza di vita e che per moltissime ragioni, quando si trova di fronte a problemi che riguardano la carriera e il successo, reagisce in modo completamente diverso dalle cosiddette persone normali. Sono ragazzi sottoposti a tensioni incredibili, che spesso crollano sotto il peso di tutto ciò che noi gli abbiamo messo sulle spalle. È nostro dovere aiutarli, e organizzarci per essere in grado di farlo: così dice Tony Stratton-Smith, l'ex-manager di decine di cantanti e gruppi inglesi che ha fondato la Charisma Records, a proposito di quello che probabilmente è il maggior problema del mondo della pop-music di oggi, cioè la necessità di un'organizzazione che si occupi di aiutare, proteggere e sostenere, sia economicamente sia psicologicamente e socialmente, quelle che possono essere definite le «vittime del rock».

Le opinioni di Stratton-Smith, riportate qualche settimana fa dalla rivista inglese *Melody Maker*, riguardano una piccola inchiesta effettuata dal giornale musicale dopo i più recenti lutti del mondo del rock: la morte di Florence Ballard (che alla fine degli anni Sessanta era una delle tre Supremes, e che è stata uccisa a soli 32 anni da una crisi cardiaca do-

po un lungo periodo di guai, miseria, delusioni e vita ai margini della pop-scene dalla quale era uscita fisicamente e psicologicamente distrutta) e quella di Gary Thain (il bassista degli Uriah Heep, anch'egli morto tragicamente, all'età di 26 anni). Con il titolo S.O.S. («Save Our Stars», salvate le nostre star) il settimanale britannico dedica due pagine alle «vittime del rock», il cui elenco, dopo la scomparsa di personaggi ormai leggendari come Janis Joplin, Jimi Hendrix, Brian Jones o Jim Morrison, si va allungando ogni giorno di più. «È arrivato per l'industria discografica», scrive *Melody Maker*, «il momento di muoversi per prevenire questa strage...».

La storia del rock e quella del jazz sono piene di musicisti uccisi dal successo, dal cambiare delle mode, dal superlavoro, dalla droga o da tutti quei fattori che hanno apinto e continuano a apingere centinaia di persone sulla strada dell'autodistruzione, ed è fuori di acuisce che si debba fare qualcosa per fermare o comunque ridurre questa «strage». «Oggi che l'industria del rock è ricca e potente», sostiene il giornale, «non c'è nessuna ragione per cui un giovane artista debba affrontare i drammi che affliggeranno Billie Holiday. Le case discografiche incoraggiano e aiutano i giovani musicisti, perché potrebbero essere le stelle di domani, e gli forniscono strumenti, impianti d'amplificazione, denaro e così via: è un investimento come un altro.

Ma che succede se il giovane musicista fallisce, se la formula inventata non funziona più, se la vita disordinata che si fa nel mondo del rock comincia a apingerlo verso situazioni psicologiche tragiche, se prende la strada della droga o se comincia ad essere ossessionato dal terrore di sbagliare un disco?».

Sembra che, tranne rari casi, non succeda niente: nel senso che dopo alcuni tentativi dovuti quasi sempre a iniziative personali dei managers o dei dirigenti delle case discografiche l'artista nei guai viene abbandonato a se stesso, e in genere finisce piuttosto male. C'è un esempio vivente di questa tendenza a trascurare certi problemi dei musicisti: il tastierista Rick Wakeman, tempo fa, venne colpito da un leggero attacco cardiaco, in seguito al quale i medici gli raccomandarono un periodo di riposo e un'attività comunque ridotta. Wakeman, invece, più spaventato dalla possibilità di perdere il suo pubblico che da quella di morire d'infarto, ha continuato a lavorare e ha fatto una lunga e faticosa tournée. Sta bene, per il momento, ma poteva anche capitargli qualche grosso guaio, e tuttavia nessuno ha tentato seriamente di fargli capire a quali rischi andava incontro. «E», sottolinea *Melody Maker*, «ci sono centinaia di altri musicisti nelle medesime condizioni che continuano ad ammassarsi di lavoro. Nell'interesse di chi?».

Alle case discografiche, agli organizzatori di concerti, ai managers e agli imprenditori, quindi, viene lanciata la patata bollente delle vittime del rock. Si chiede loro di lavorare insieme («Ma è una possibilità remota», dice Stratton-Smith, «perché pensano solo a farsi concorrenza») per mettere su una fondazione o un'organizzazione che si occupi attivamente, sia a livello di «cura» sia di prevenzione, del difficile problema. «I fondi», spiega Stratton-Smith, «ai potrebbero raccogliere con una piccola tassa sui biglietti dei concerti o sulle royalties dei dischi, e servirebbero ad aprire una serie di centri nelle maggiori città inglesi ed europee. Serve un aiuto economico per tutti coloro che sono al viale del tramonto o che stanno per essere messi da parte dalle nuove mode, un aiuto medico e legale per le vittime della droga, un aiuto psicologico per tutti coloro che adesso diventano sbandati o malati di mente. Bisogna offrire un'alternativa a chi ha sempre viauto nel mondo della musica pop e non è più in grado di atare su un palcoscenico: per esempio un impiego nelle industrie del settore. La nostra è una delle industrie che sono cresciute più rapidamente, ma è proprio per questo che si è sempre trascurato l'elemento fondamentale della catena: l'essere umano».

Renzo Arbore



### Carlos in TV

Roberto Carlos, cantautore brasiliano che conta in Italia numerosissimi fans, ha registrato per la TV, al teatro Sistina di Roma, uno show imperniato sui suoi ultimi successi, presentando pezzi da «Io, l'amore e la mia solitudine», un LP che sta per uscire, e riprendendo «Frammenti», il suo più recente 45 giri

### pop, rock, folk

#### ANTOLOGIA DI COHEN

Ritorna un disco di Leonard Cohen, una delle più notevoli personalità della «bella canzone» americana (anche se Cohen è canadese) ma — ahimè — si tratta di un disco antologico che interesserà, quindi, solo coloro che ancora non hanno scoperto questo «cantautore» (parola assolutamente demodé ma in questo caso funzionale). Leonard Cohen Greatest Hits è il titolo di questo album che vede brani come *Suzanne*, *So long*, *Marianne*, *Lady midnight*, *The Partisan* e tanti altri ben conosciuti dagli estimatori di questo personaggio (tra i quali c'è certamente Bruno Lauzi che lo ha tradotto e cantato): canzoni difficili forse per un pubblico preparato e che conosce bene l'inglese (anche perché la casa discografica italiana al esime dal pubblicare i testi tradotti anche in un caso necessario come questo...) ma comunque di altissimo livello poetico e musicale. Leonard Cohen, forse il più «europeo» tra i compositori e i



### La calda estate di Bob Marley

Comincerà all'Hammersmith Odeon, tempio del rock a Londra, la tournée estiva in Inghilterra di Bob Marley, il «re del reggae», e del suo gruppo, i Wailers. La tournée è attesissima e si svolgerà non soltanto nei teatri ma anche nelle università: per il lancio di questo giro europeo Marley e i Wailers hanno appena preparato un nuovo 33 giri, «Live», che farà da biglietto da visita ai loro concerti

## vetrina di Hit Parade

### singoli 45 giri

#### In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 4) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Un angelo - Santo California (YEP)
- 6) Senza parole - Luciano Rossi (Ariston)
- 7) Come due bambini - La Bottega dell'Arte (EMI)
- 8) Preghiera - I Cugini di Campagna (PULL)

(Secondo la - Hit Parade - del 19 aprile 1976)

#### Stati Uniti

- 1) Disco lady - Johnnie Taylor (Columbia)
- 2) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 3) Lonely night - Captain and Tennille (A & M)
- 4) Let your love flow - Bellamy Brothers (W.B.)
- 5) Right back where we started - Maxime Nightingale (United Artist)
- 6) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 7) Boogie fever - Sylvers (Capitol)
- 8) Only sixteen - Dr. Hook (Capitol)
- 9) Sweet love - Commodores (Motown)
- 10) Golden years - David Bowie (RCA)

#### Inghilterra

- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 2) Music - John Miles (Decca)
- 3) You see the trouble with me - Barry White (Century)
- 4) Pinball wizard - Elton John (DTM)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 -)

#### Stati Uniti

- 5) Fernando - Abba (Epic)
- 6) Love really hurts without you - Billy Ocean (GTO)
- 7) Yesterday - Beatles (Apple)
- 8) I'm mandy fly me - 10CC (Mercury)
- 9) I wanna stay with you - Gallagher and Lyle (A&M)
- 10) Falling apart at the seams - Marmelade (Target)

#### Francia

- 1) Requiem pour un fou - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) Michèle - Gérard Lenorman (CBS)
- 3) Sorrow - Nort Shuman (Pathé)
- 4) Julia - Rubettes (Polydor)
- 5) Le bungalow du loup garou - Carlos (GT)
- 6) Hafanana - Afric Simone (Barclay)
- 7) Les oiseaux de Thaïlande - Ringo (Caner)
- 8) Malheur à celui qui blesse un enfant - Enrico Magias (Philips)
- 9) Qu'est-ce qui fait pleurer les blondes - Sylvie Vartan (RCA)
- 10) Condy - C. Jecome (AZ)

### album 33 giri

#### In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 4) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 6) Let the music play - Barry White (Philips)
- 7) Amigos - Santana (CBS)
- 8) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)
- 9) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 10) Lilly - Antonello Venditti (IT)

#### Stati Uniti

- 1) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 3) Run with the pack - Bad Company (Swan Song)
- 4) Station to station - David Bowie (RCA)
- 5) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 6) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 7) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 8) A night at the opera - Queen (Elektra)
- 9) Thoroughbred - Carole King (Dde)
- 10) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)

#### Inghilterra

- 1) Their greatest hits 1971-1975 - Eagles (Asylum)
- 2) Blue for you - Status Quo (Vertigo)
- 3) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
- 4) The very best of Slim Whitman (United Artists)

#### Stati Uniti

- 5) A trick of the tail - Genesis (Charisma)
- 6) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 7) How dare you! - 10 cc (Mercury)
- 8) The best of Helen Reddy (Capitol)
- 9) Run with the pack - Bad Company (Island)
- 10) The best of Roy Orbison (Arcade)

#### Radio Montecarlo

- 1) Blue for you - Status Quo (Phonogram)
- 2) La batteria, il contrabbasso eccetera - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) Tanto - Patty Pravo (RCA)
- 4) Wings at the speed of sound - Paul McCartney and the Wings (EMI)
- 5) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 6) Coney island baby - Lou Reed (RCA)
- 7) Shake some action - Flamin' Groovies (Phonogram)
- 8) A night at the opera - Queen (EMI)
- 9) The hissing of summer laws - Joni Mitchell (Asylum)
- 10) A trick of the tail - Genesis (Charisma)

## dischi leggeri

### MARINA E L'AMORE

Prima o poi Marina Pagano doveva finalmente darci la misura delle sue possibilità e lo ha fatto con « lo vi racconterò... », un 33 giri (30 cm. - Harmony -) dedicato a dieci canzoni d'amore che si sottraggono allo stereotipo e che le offrono il destro di farci gustare il suo stile che è stato definito « alla francese », ma che in realtà lo trascende per assumere più caldi toni mediterranei, anche se gli autori (Prévert, Carco, Sonny Bono) hanno una precisa collocazione musicale. Il disco è di quelli che si ascoltano volentieri da cima a fondo, ma tre canzoni sono particolarmente interessanti. Il mio terzo amore, un brano spagnolo di successo tradotto dal critico teatrale e saggista Ruggero Jacobbi e Il treno dell'amore e Dimmelo dopo, firmati entrambi da Ignazio Buttitta, al quale la TV ha dedicato recentemente un « incontro » di un'ora.

### GIANNI RODARI IN MUSICA

Le filastrocche di Gianni Rodari sono ormai troppo note per illustrarne qui i meriti nel campo della pedagogia infantile. Ora questi testi, che parlano di cose vere a bambini veri, hanno indotto Mario Piatti a creare una cornice musicale perfezionata da un diretto contatto del musicista con i bambini e che ha così potuto salvare la spontaneità dei testi, senza trascurare i risultati delle ricerche che si sono compiute in questi ultimi tempi in tema di educazione musicale. Al maestro Paccagnini del Conservatorio G. Verdi di Milano è toccato il compito di perfezionare l'opera, traducendola in suoni. E' nato così « Teste fiorite », un long-playing della « Pro Civitate Christiana » in cui parole e musica si fondono in un'allegria sarabanda che stimola i bambini ad una creatività che non si esaurisce con l'ascolto del disco.

## jazz

### LA SECONDA ONDATA

Poche settimane fa sono apparsi i primi sei volumi; ora ne vengono pubblicati altri quattro. La collana « Jazz from Italy » curata da Lino Patruno e Giancarlo Pillot ed edita dalla « Carosello » si trova così ad incasellare già dieci voci rappresentative del jazz italiano degli anni Settanta. L'evento è dei più lieti, poiché la serie prodotta da Mario Rapallo è aperta ad ogni valido apporto senza discriminazioni di stili e di età, offrendo così nuovi strumenti per misurare il livello raggiunto da solisti e formazioni nel nostro Paese. Ciò che più caratterizza la raccolta è l'interesse per le grosse formazioni o per quelle di una certa consistenza, una scelta sulla quale influisce certamente il gusto di Patruno per le « big bands ». Nella prima ondata avevamo la Milan College, il sestetto di Giorgio Azzolini e i quintetti di Fanni e di Basso; nella seconda ondata, una registrazione dal vivo a Buenos Aires della grossa orchestra di Angel Pocho Gatti e, a Milano, di quella di Hengel Gualdi. Ai due volumi, intitolati rispettivamente « Latineuro » e « Now », si aggiungono quelli dedicati ai quartetti di Mario Rusca, in cui il pianista è accompagnato da Tullio De Piscopo, Giorgio Baiocco, Bruno Tommaso, e quello di Eraldo Volontè, che rompe con questo « Safari » un lungo silenzio. Ottime le registrazioni, quali si convengono a prodotti che devono soddisfare ascoltatori sofisticati.

B.G. Lingua

i titoli: Unforgettable, For all we know, Fools rush in, Going out of my head, Fever, Caravan. Genere « disco » di un certo livello. « Ku-Du » numero 28.

### DI GRAN MODA

Finalmente arrivato il successo per uno dei più vecchi gruppi di colore di quello che era chiamato da noi Detroit Sound e che oggi — debitamente rimodernato — torna ad essere protagonista della musica, seppure di consumo, americana e inglese. Il top si chiama Love Machine, ha raggiunto il primo posto sia nella classifica inglese sia in quella statunitense ed ora si avvia a tentare « la carta » anche da noi; il gruppo è quello dei Miracles, quattro, musicisti e cantanti non certo giovanissimi. L'album che ce li fa giudicare più attentamente si intitola « City of Angels » (contiene chiaramente la famosa Love Machine) e, contrariamente a quello che uno si aspetta, presenta anche delle belle canzoni melodiche molto ben arrangiate. Buone le voci e il loro trattamento. Un disco, comunque, che si rivolge ai nuovi appassionati di un genere attualmente di gran moda che sembra di facile ascolto ma sul quale è invece diffi-

cile distinguere il buono dal cattivo. « Tamia-Motown » numero 60123

### I GRANDI DI IERI

Musica e « musicaccia », forse, in un album intitolato senza mezzi termini « Nostalgia Show » e ricchissimo di brani famosissimi presso il pubblico che va dai trenta ai quaranta e che a quei tempi si rivolgeva a quella musica che era considerata d'avanguardia. Può far sorridere oggi ascoltare Eartha Kitt cantare la « proibita » C'est si bon o Al Hirt bluffare con la sua When the Saints go marchin' in; si ricorda con rispetto e nostalgia autentica, invece, Mona Lisa o Too young di Nat King Cole, Smile di Judy Garland, Cry di Johnny Ray, Alexander ragtime band di Bing Crosby, Hello Dolly di Louis Armstrong, What kind of fool am I di Sammy Davis; How great thou art della indimenticabile Mahalia Jackson. Tra i brani ancora contenuti in questo « Nostalgia Show », ancora, Chubby Checker con le notissime The twist e Let's the twist again, Frankie Laine con That's my desire e Jezebel, Harry Belafonte con Scarlet ribbons e qualche altra cosa. « Warner Bros. », numero 56146.

r. a.

cantanti nati da quella parte dell'oceano, un nome che rimarrà tra i « sempreverdi ». « CBS » numero 69161.

### SULLE ORME DI BILLIE

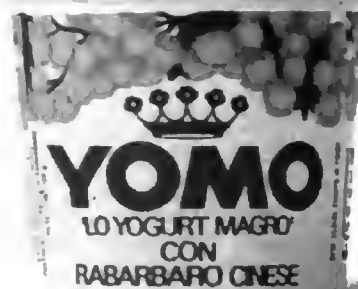
Secondo long-playing di Ester Phillips, la cantante di colore arrivata al successo anche da noi con la sua elaborazione di What a difference a day makes, vecchio cavallo di battaglia della non abbastanza ricordata Dinah Washington. La particolarissima voce della Phillips per molti è una scoperta; non così per qualcuno che crede di intuire la vera età della cantante perlomeno dai suoi modelli musicali: Nat King Cole, la grande Billie Holiday e la già detta, straordinaria, Dinah Washington, quest'ultima purtroppo scomparsa qualche anno fa. Comunque il nuovo disco di Ester Phillips si intitola « For All We Know » e, senza essere sensazionale, presenta una buona selezione di canzoni scelte, appunto, nel repertorio dei cantanti già ricordati (più Peggy Lee). Eccovene



# Yomo magro al Rabarbaro cinese rinfresca la tua dieta.

La Yomo ha creato Yomo magro al rabarbaro cinese. Un nuovo yogurt per la tua dieta, la tua salute e la tua sete.

Le proprietà benefiche dello yogurt magro, con i suoi milioni e milioni di fermenti lattici vivi, e le virtù del rabarbaro (tonico e disintossicante) ne fanno



un alimento molto adatto per le diete. Un alimento estremamente gradevole che è di grande aiuto contro la sete.

E come tutti gli yogurt Yomo è garantito sempre senza conservanti né coloranti né additivi.

**Yomo,**  
la bellezza di stare bene.



## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: star attenti!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo creano tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come far ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicuro che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai la tua bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 6 tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta.

Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 3 gusti: banane, ciliege e marenne, fragole, malto, albicocche, mirtillo, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marenne.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### Presidente

«Può un estraneo al condominio, munito di semplice delega a rappresentare uno o più condomini all'assemblea ordinaria annuale, essere nominato presidente della stessa?» (P. M. - Udine).

A termini del primo comma dell'art. 67 disp. att. Cod. Civ., «ogni condomino può intervenire all'assemblea anche a mezzo di un rappresentante». La legge non specifica che il rappresentante debba essere un altro condomino: può essere anche un terzo estraneo al condominio.

Ciò posto è considerato che il «rappresentante» sostituisce in tutto e per tutto il condomino titolare (agisce «in suo nome e conto», come suol dirsi), nulla impedisce ai partecipanti all'assemblea di eleggere a presidente il terzo estraneo che rappresenti un condomino.

#### L'umidità

«Tre mesi fa ho preso in locazione un costoso appartamento nel centro cittadino, impegnandomi a tenerlo per un minimo di due anni. Purtroppo, quando sono andato ad abitare nell'appartamento, mi sono dovuto accorgere che esso è troppo umido. Mi sono rivolto al proprietario per la disdetta, ma questi mi ha risposto che ci dovevo pensare prima. Vorrei fare una bella causa...» (Lettera firmata - Roma).

Le cause belle non esistono: tutte le cause sono brutte o addirittura bruttissime. Tanto premesso, le dirò che l'umidità dei locali doveva esserle chiara sin dal momento in cui lei, avendoli visitati, ha stipulato il contratto di locazione. Poco probabile è che lei possa dimostrare che l'umidità sia sopravvenuta a quell'epoca oppure che essa si nascondesse tra le mura in modo da non farsi avvertire.

Il mio consiglio, dunque, è di andare in cerca di un altro inquilino e di proporre al locatore, quando questo inquilino si sarà presentato all'orizzonte, di surrogarlo a lei nel contratto. Inutile dire che, se qualcuno verrà a visitare i locali, lei sarà tenuta a non celare che i locali hanno una certa quale umidità, pur se non è strettamente necessario che giunga al punto di dichiararli inabitabili. Nella parte di sostituto del locatore si accorgerà facilmente che una piccola dose di «dolus bonus» non guasta. Quello che guasta è l'eccesso nel dolo, vale a dire quel che i giuristi chiamano il «dolus malus».

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### I problemi del Nord

«Al Nord la disoccupazione è assai più notevole che al Sud. Il reddito "pro capite", salvo poche ec-

cezioni, si avvicina rapidamente a quello del Nord. Come mai, in questi mesi, sembra che l'attenzione dei dirigenti economici e sociali del Paese sia rivolta tutta al Sud? E i gravi problemi del Nord Italia risulteranno?» (Manlio Rovescio - Firenze).

La statistica che segue, con qualche riserva, così ci presenta la situazione del reddito italiano.

Il reddito è, da sempre, in Italia, più basso al Sud che al Nord: ma con l'aumento dello sviluppo economico del Paese il divario si è andato aggravando piuttosto che alleggerendo. Si è arrivati ora al fatto che nelle nostre regioni meridionali il reddito pro capite è pari alla metà di quello delle più fortunate regioni settentrionali. La classifica è facile da riportare; vediamo regione per regione.

Il reddito pro capite era, nel 1973, pari a 1.659.000 lire in Piemonte, 1.634.000 in Valle d'Aosta, 1.750.000 in Lombardia, 1.325.000 in Trentino-Alto Adige, 1.229.000 in Veneto, 1 milione 450.000 nel Friuli-Venezia Giulia, 1.732.000 in Liguria, 1.466.000 in Emilia-Romagna, 1.334.000 in Toscana, 1.033.000 in Umbria, 1.045.000 nelle Marche, 1.458.000 nel Lazio. Dal Lazio in poi si è sotto il milione e si entra nella zona veramente depressa. Abruzzi 945.000 lire; Molise 754.000; Campania 816.000; Puglia 820.000; Basilicata 722.000; Calabria (primatista indicativa in Italia) 645 mila; Sicilia 863.000; Sardegna 938 mila.

Facciamo qualche considerazione: nessuna è molto allegra. Tutto il Sud, complessivamente, è al di sotto della media italiana, che, sempre nell'anno cui ci riferiamo, era di 1.266.000 lire di reddito pro capite. Le uniche regioni del Mezzogiorno che si avvicinano a questa cifra sono gli Abruzzi e la Sardegna; tutte le altre sono molto più in basso. L'unica regione del Nord che non raggiunge la media nazionale (ma è di pochissimo al di sotto) è il Veneto, che ha ancora 1.229.000 di reddito pro capite.

Come a dire che lo sviluppo del Mezzogiorno, nonostante tutti gli sforzi compiuti dalla collettività nazionale, è ancora tutto da fare.

#### Documentazione riguardante gli infortuni sul lavoro

«Mi occupo di una documentazione riguardante gli infortuni sul lavoro: le statistiche che sono riuscita a procurarmi mi lasciano un po' perplessa. Voi, di solito, siete sempre bene aggiornati. Vi seguo da tanti anni, e sono convinta che la vostra rubrica non solo aiuta tanti lavoratori ad uscire dal "labirinto" previdenziale ma informa ed aggiorna tutti coloro che sono interessati alla materia.

Potete darmi qualche notizia esatta circa il numero degli infortuni sul lavoro che ogni anno si verificano in Italia?» (Mariella Zanini - Milano).

Oltre un milione e mezzo di feriti, di cui 65.000 con postumi di invalidità permanente, e più di tremila casi mortali: questo è il tributo di sangue pagato ogni anno dai lavoratori italiani per eventi lesivi causati dal lavoro esercitato.

Le conseguenze assicurative si traducono in milioni di prestazioni economiche per indennità di «temporanea» assenza dal lavoro e per

«rendita» di carattere permanente ad invalidi e superstiti. I dati sono ufficiali: li ha forniti il presidente dell'INAIL Paolo Pulci presentando al ministro del Lavoro e alla stampa i primi tre volumi illustrativi dell'attività del CIDI (Centro d'Informazione e di Documentazione Antinfortunistica). Il Centro rappresenta uno strumento per la lotta organizzata contro le lesioni professionali e le loro conseguenze.

Alla sua realizzazione hanno concorso congiuntamente l'esperienza degli operatori dell'INAIL, le statistiche specializzate e l'applicazione di tecniche tra le più avanzate. I risultati raggiunti, ha sottolineato Pulci, consentono di poter affermare che si è in presenza di un autentico «salto di qualità» dei mezzi disponibili per aggredire il grave fenomeno degli infortuni e delle tecnopatie professionali.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### Retribuzioni arretrate

«Tizio fa causa a Caio per non essere stato da questi giustamente retribuito: il giudice liquida a favore di Tizio retribuzioni arretrate insieme con relativi interessi e rivalutazioni a norma dell'articolo 429 e 150 della legge n. 533/1973 in materia di controversie di lavoro.

Se pur ve ne fosse bisogno (è universalmente noto che la svalutazione danneggia il creditore), l'ultimo comma del ripetuto art. 429 dà esecuto atto che da ritardo alla corresponsione deriva "danno" al lavoratore per fatto di intervenuta "diminuzione di valore" del suo credito in rapporto con la intervenuta svalutazione monetaria: si dovrebbe concludere che quanto riferibile a danno o perdita subiti, come sopra specificato, non debba concorrere a formare base impositiva alcuna» (G.B. - Roma).

Sebastiano Drago

### XII | G. Pala's SCHEDINA DEL CONCORSO N. 34

#### I pronostici di EMANUELA BARATTOLO

Bologna - Napoli	x	
Come - Cagliari	1	
Fiorentina - Cesena	1	x 2
Inter - Sampdoria	1	x
Juventus - Roma	1	
Lazio - Torino	x	2
Perugia - Ascoli	1	x 2
Verona - Milan	1	x
Modena - Catanzaro	x	
Palermo - Avellino	1	x
Pescara - L. R. Vicenza	x	
Giulianova - Parma	x	
Crotone - Reggina	1	

# neoselgin: curare le gengive è facile come lavarsi i denti



## Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

## Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbondante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.

## Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".



**solo in farmacia**

## Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g. 5,00 - Idrossietilcellulosa g. 1,00 - Acido silicico colloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b. a g. 100.

**Formulazione Ciba Geigy**

**neoselgin**  
**il dentifricio delle gengive**

## qui il tecnico

### Un parere

« Sono in possesso di un impianto così costituito: piatto Garrard SP 25 MK IV; sintonizzatore Marantz 2245 (45 + 45 W); piastra di registrazione Philips 2509. Ora volendo cambiare le casse assolutamente inadatte vorrei che lei me ne consigliasse un paio, sapendo che ascolto prevalentemente musica pop e che sarei orientato verso tipi bass-reflex. Vorrei anche un consiglio sulla testina magnetica da adottare e sapere se il giradischi è di buona qualità » (Gianluigi Bianco - Lecco).

Il giradischi è discreto, la regolarità del moto è buona grazie al motore sincrono, ma il limite per le vibrazioni del piatto non ha valori molto contenuti. Come testina suggeriamo la Shure M 75 ED. Come diffusori consiglieremmo, per il suo impianto, i Coral BX 805 o BX 300. Questi ultimi sono lievemente migliori alle basse frequenze, ma sono un po' più voluminosi e costosi.

### Inversione automatica

« Sono in possesso del seguente impianto che giudico Hi-Fi: giradischi Thorens TD 160; sonorizzatore Shure M 75 ED; sintonizzatore Marantz 4240 che uso solo in stereofonia; diffusori AR MST; piastra di registrazione a cassette Sony TC 134 SD. Vorrei cambiare la piastra Sony con un'altra provvista del revers automatico; quale secondo lei meglio si integra con il mio complesso? » (Fiorenzo Daolio - Reggio Emilia).

Che cosa intende per « revers automatico »? Vi sono alcuni registratori a cassette in cui il nastro si arresta automaticamente a fine corsa, si riavvolge e si ripete la riproduzione della stessa pista (automatic stop and continuous playback); ha tale caratteristica il registratore Sony TC 165. Altri apparati hanno l'arresto automatico del nastro a fine corsa, il riavvolgimento e l'arresto nella posizione prefissata dal contagiri (memory rewind), come il Nakamichi 700 e il GXC 740D, il GXC 39D della Akai.

Vi sono infine altri apparati che hanno semplicemente il riavvolgimento e l'arresto all'inizio del nastro come l'Uher CR 210 e l'Akai GXC 75D. Non dimentichiamo poi il tipo N 2401 della Philips che automaticamente rivoltava la cassetta consentendo la riproduzione automatica dell'altra pista. Tutto sommato, per il suo impianto, consigliamo una scelta fra i citati modelli Akai Pioneer, Uher, tutti equivalenti per quanto riguarda le caratteristiche tecniche.

### Per sonorizzare un nuovo ambiente

« Sono in possesso di un impianto così composto: sintonizzatore Pioneer SX 424, diffusori Pioneer CS 53, piastra di registrazione Technics 263 US, testina Empire 2000 E, giradischi Technics SL 20. Inoltre ho una piastra di registrazione National 260 che utilizzo in qualche caso per selezionare programmi registrati e due casse Euming da 10 watt 4 ohm (installate in altro locale di circa 35 mc), collegate al sintonizzatore sulla posizione "B" (che metto in funzione mediante il commutatore).

Avrei inoltre intenzione di acquistare altre due casse Pioneer CS 220 da installare in altro locale di 35 mc, collegando anche quest'ultime sulla posizione "B" eventualmente interponendo un commutatore fra le casse Euming e quest'ultime. Premettendo che sono un collezionista di musica classica, gradirei il suo parere: sull'impianto in generale; sulla potenza dell'amplificatore (in base alle dimensioni del locale di cui allego lo schizzo) e se è giustificata un'eventuale sostituzione orientandomi su un amplificatore Pioneer di classe superiore e tenendo il precedente come semplice sintonizzatore » (Piotto Pedarra - Milano).

La potenza del sintonizzatore Marantz SX 434 è dell'ordine di 15 W RMS, mentre le casse che intende adoperare (CS 220) ci sembrano un po' troppo « dure » (10 W per avere 96 dB a 1 metro contro i 0,4 W delle casse CS 53); pertanto consiglieremmo ancora una coppia di casse CS 53 oppure, data la limitata disponibilità di spazio, due casse 5 C oppure Radian II della Onkyo, anch'esse funzionanti secondo il principio bass-reflex.

E' evidente che acquistando un nuovo amplificatore conviene orientarsi verso una potenza d'uscita più elevata: un Marantz tipo 1070 o 1120 farebbe al caso suo.

**Enzo Castelli**

# Non invitare il progresso a tavola.

Quando Ferrochina Bisleri è nata, ancora non si parlava di progresso. Oggi se ne parla anche troppo: è un male il progresso? E' un bene? Comunque tu la pensi, quando ti siedi a tavola ti conviene fare come una volta: non invitare a tavola il progresso!

Una volta, la salute si conquistava *prima* di mangiare: con Ferrochina Bisleri. Perché Ferrochina Bisleri spiana la strada a un pasto salutare.

E per la tua salute, puoi stare sicuro che non è cambiato nulla: Ferrochina Bisleri *prima* di mangiare!

## FERROCHINA BISLERI

come una volta  
prima di mangiare.





# la piccola posta di Lisa Biondi

La lettera della signora Zaffoni di Ferrara mi chiede una ricetta con maionese Calvé... Eccola accontentata...

**ROTOLO DI PROSCIUTTO COTTO** (per 4 persone) — Spalmate 4 belle fette non troppo sottili, di prosciutto cotto, con maionese CALVÉ, poi trasversalmente appoggiatevi un mazzetto di fagiolini lessati e conditi con olio, limone, sale e pepe. Arrotolate le fette, disponetele sul piatto da portata, guarnitele con maionese CALVÉ e decorate con ciuffi di prezzemolo.

La signora Mandello di Messina mi chiede la ricetta della

**CREMA DI NOCCIOLE** — Fate tostare in forno moderato 400 gr. di nocciole, toglietele, avvolgetele in un telo asciutto e strofinatele bene finché le pellicine si staccheranno: tritatele finemente oppure pestatele nel mortaio. Sbattete 300 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente con 150 gr. di zucchero a velo; mescolatevi le nocciole tritate e 4 cucchiaini di rum.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

**FEGATO IN CASSERUOLA** (per 4 persone) — Togliete la pellicina a un pezzo di fegato di 500 gr. e staccatelo con 100 gr. di lardo tagliato a dadini. In una casseruola alta e stretta fate rosolare 80 gr. di margarina RAMA con 15 foglie di salvia, unite il fegato e fatelo insaporire da tutte le parti. Salatelo e copritelo con del brodo di dado. Incoperchiate e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore. Negli ultimi 10 minuti di cottura aggiungete 1 bicchiere di latte e a fuoco vivo lasciate addensare il sugo che poi passerete attraverso un colino. Servite il fegato a fettine con il sugo passato e con purè di patate.

La signora Menegatti di Argenta (Ferrara) vuole la ricetta di un primo piatto. Eccola accontentata...

**ROTOLO DI SEMOLINO** (per 6 persone) — Portate ad ebollizione un litro di latte con del sale e 40 gr. di margarina MAYA, poi versatevi a pioggia 200 gr. di semolino. Sempre mescolando, lasciate cuocere su fuoco moderato per 15 minuti, poi unite 100 gr. di piselli surgelati o conservati in scatola, continuando la cottura per 10 minuti. Poco prima di togliere dal fuoco, aggiungete un uovo intero. Versate il composto in un tovagliolo e dategli la forma rettangolare alta un dito, appoggiatvi 6 FIORIDIFETTE, poi formate un rotolo che metterete in una pirofila unta e in forno caldo per pochi minuti. Servitelo a fette con margarina MAYA sciolta e parmigiano grattugiato.

"Lisa Biondi"

## mondonotizie

### I gusti dei canadesi

A tutte le altre televisioni, compresa la loro, i canadesi preferiscono la televisione americana. Questa è la principale conclusione a cui ha portato un'inchiesta effettuata lo scorso gennaio dall'Istituto canadese di ricerche di opinioni dalla quale risulta che per il 57 per cento degli intervistati « gli Stati Uniti producono i migliori programmi televisivi ». I programmi importati dall'Inghilterra sono invece preferiti solo dal 12 per cento dei telespettatori canadesi.

### « Sandokan » visto in America

In un articolo dedicato al Sandokan della RAI il settimanale americano *Variety* sostiene che il programma ha creato tra i telespettatori italiani una specie di clima estatico. Anche la vendita del programma all'estero andrà a gonfie vele; secondo *Variety*, infatti, « nonostante alcune brevi scene di violenza la serie può essere considerata adattissima al pubblico delle famiglie, con i suoi ricchi costumi, i paesaggi e gli scenari pieni di colori, la presenza di animali esotici. Insomma tutti gli ingredienti del programma per famiglie, riscattato da quello spirito sempre aleggiante di rivolta contro l'odiato nemico, l'imperialismo ».

### Il « Leonardo » in Svizzera

La televisione della Svizzera romanda ha trasmesso il *Leonardo da Vinci*. Il settimanale *Je vois tout* l'ha presentata come « una prestigiosa serie italiana: attori eccellenti, scene magnifiche fin nei minimi particolari, quasi certamente uno dei migliori programmi trasmessi dalla televisione svizzera per le feste ».

## piante e fiori

### Dionaea Muscipula: pianta carnivora

« Le sarei molto grata se mi dicesse, al più presto, come coltivare la *Dionaea Muscipula*. Terrei molto che questa pianta sviluppasse bene » (Giulia Giusti - Roma).

La *Dionaea Muscipula* è pianta perenne carnivora e come lei saprà quando un insetto tocca la peluria che si sviluppa lungo i bordi delle foglie, queste si chiudono imprigionandolo. A questo punto la pianta inizia quella che potremmo definire la « digestione » dell'insetto e dopo 15-30 giorni la foglia si riapre facendo cadere i resti dell'insetto che non sono stati « digeriti ».

Queste piante amano vivere in un terriccio composto da terra di cricca e sfagno, alcuni aggiungono anche un cucchiaino di carbone vegetale. Vive a mezza ombra e nel periodo invernale la si può collocare in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 5 gradi. Dovrà essere annaffiata con acqua piovana. Si può riprodurre o per semina in autunno o per divisione in primavera.

### Trapianti

« Vorrei preparare talee di geranio: come posso fare perché attecchiscano bene? » (Enrico Lanza - Venezia).

Da anni uso con pieno successo questo sistema: tagliati i rami con i quali si vogliono fare talee, della lunghezza di circa 10 centimetri in modo che portino almeno 3 foglie, si stacca l'ultima in basso.

Drenato il vaso, che può essere da 8-10 centimetri di diametro alla bocca, si riempie con buon terriccio di un foro conico profondo da 6 a 7 centimetri e di diametro di 4-5 centimetri: si colma con sabbia grossa. Nel centro della sabbia si affonda la parte inferiore della talea per 3-4 centimetri e poi si annaffia.

Così la talea emetterà facilmente radici che, uscendo dalla sabbia, troveranno la buona terra fertile e la nuova pianticella svilupperà benissimo evitando la crisi del trapianto.

Giorgio Vertunni

## come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

### LE ARMI DELLA VIPERA

« Tutte le volte che vado in campagna sono terrorizzata all'idea d'imbattermi in una vipera. Nel caso che mi capitasse, come posso distinguere da un serpente innocuo? » (Milena Rossi - Perugia).

In confronto ai serpenti innocui, la vipera ha corpo più massiccio e tozzo e testa a forma tendenzialmente triangolare, anziché ovoidale. Se vediamo il serpente, strisciare via rapidamente, certo non si tratta di una vipera, dato che questa ha temperamento piuttosto pigro e torpido e si sposta assai lentamente. La vipera non aggredisce mai spontaneamente. La maggior parte degli incidenti avvengono perché inavvertitamente il rettile viene calpestato o malmenato. La morsicatura è perciò una reazione difensiva.

Il colore non costituisce un sicuro elemento di identificazione, poiché esso può essere molto variabile. Tuttavia certi esemplari presentano una caratteristica striscia bruna a zig zag che percorre longitudinalmente tutto il corpo. Tipica è invece la pupilla che ha forma verticale e altrettanto tipici i due denti del veleno abbastanza evidenti, in quanto sporgono dalla mascella superiore. I serpenti innocui, appartenenti alla famiglia dei colubridi, hanno invece denti assai piccoli tutti eguali.

I denti veleniferi, anziché essere scanalati, sono percorsi internamente da un canalino entro cui scorre il veleno proveniente dalle ghiandole velenifere, come veri e propri aghi da iniezione. Quando la vipera è in posizione di riposo però i due denti del veleno stanno ripiegati contro il palato. Possono ancora servire da riconoscimento due dati: la testa invece di essere ricoperta da pochi scudi larghi è rivestita da molte piccole squame e inoltre la vipera sta volentieri raggomitolata a spirale, una posizione inconsueta per i colubridi.

### LA CIVILTÀ APPENNINICA

« Durante una gita scolastica ho visitato Perugia ed il suo museo dove una guida, illustrandoci un vaso antico, ha parlato di civiltà appenninica. Potrei sapere qualcosa di più su questa civiltà che non conosco? » (Bruno Gagliardi - Ancona).

La civiltà appenninica, la cui presenza in Italia è attestata fin dal XIV secolo a.C., fu chiamata così dal paleontologo Rellini. Egli ricorse a questa denominazione per distinguere questa civiltà preistorica, diffusa lungo la catena appenninica dell'area romagnola fino all'estrema punta sud-orientale della penisola, dalla più conosciuta civiltà delle Terramare della Valle Padana.

Gli scavi compiuti nelle località un tempo frequentate dalle genti appenniniche hanno consentito di studiare i resti degli antichi insediamenti. Il ritrovamento di ossa di animali da pascolo e di utensili per la lavorazione del latte mostra come gli antichi appenninici praticassero una attività economica fondata essenzialmente sulle risorse dell'allevamento del bestiame. La particolare dislocazione degli insediamenti testimonia anche del seminomadismo stagionale che vedeva impegnati mandrie e pastori.

Il decorso storico della civiltà appenninica può essere distinto in due fasi, ciascuna caratterizzata da una diversa produzione di vasi. La prima fase, che ha il suo culmine intorno al 1400 a.C., vede il prevalere della decorazione geometrica incisa sulla superficie nera e lucida dei vasi fatti senza tornio. Nella seconda fase invece la decorazione geometrica incisa scompare per lasciare spazio al modellato plastico: i vasi di questo periodo sono caratterizzati da anse zoomorfe.

Questa seconda fase della civiltà, detta subappenninica, si protrae, in alcune zone periferiche, sino in epoca storica, costituendo il fondamento culturale di un gran numero di gruppi etnici italici centro-meridionali: tra questi gli umbri, i sabini, i siculi.

# Poly Kur balsamo cura la morbidezza dei capelli.

## idratata

Poly Kur mantiene il giusto grado di idratazione dei capelli dopo ogni lavaggio.



## ammorbidisce

Libera i capelli dai nodi e li rende nuovamente morbidi e docili al pettine.



## rigenera

Restituisce ai capelli tutta la loro naturale vitalità e splendore.



Poly Kur Balsamo è il dopo-shampoo specifico per i tuoi capelli.

Con Colesterina  
per capelli secchi o deboli

All'estratto d'erbe  
per capelli grassi

Con Paravital®  
contro le doppie punte

Alle proteine  
per capelli normali



Cosmesi specialistica dei capelli.

**Quanto costa  
una bella gonna?**





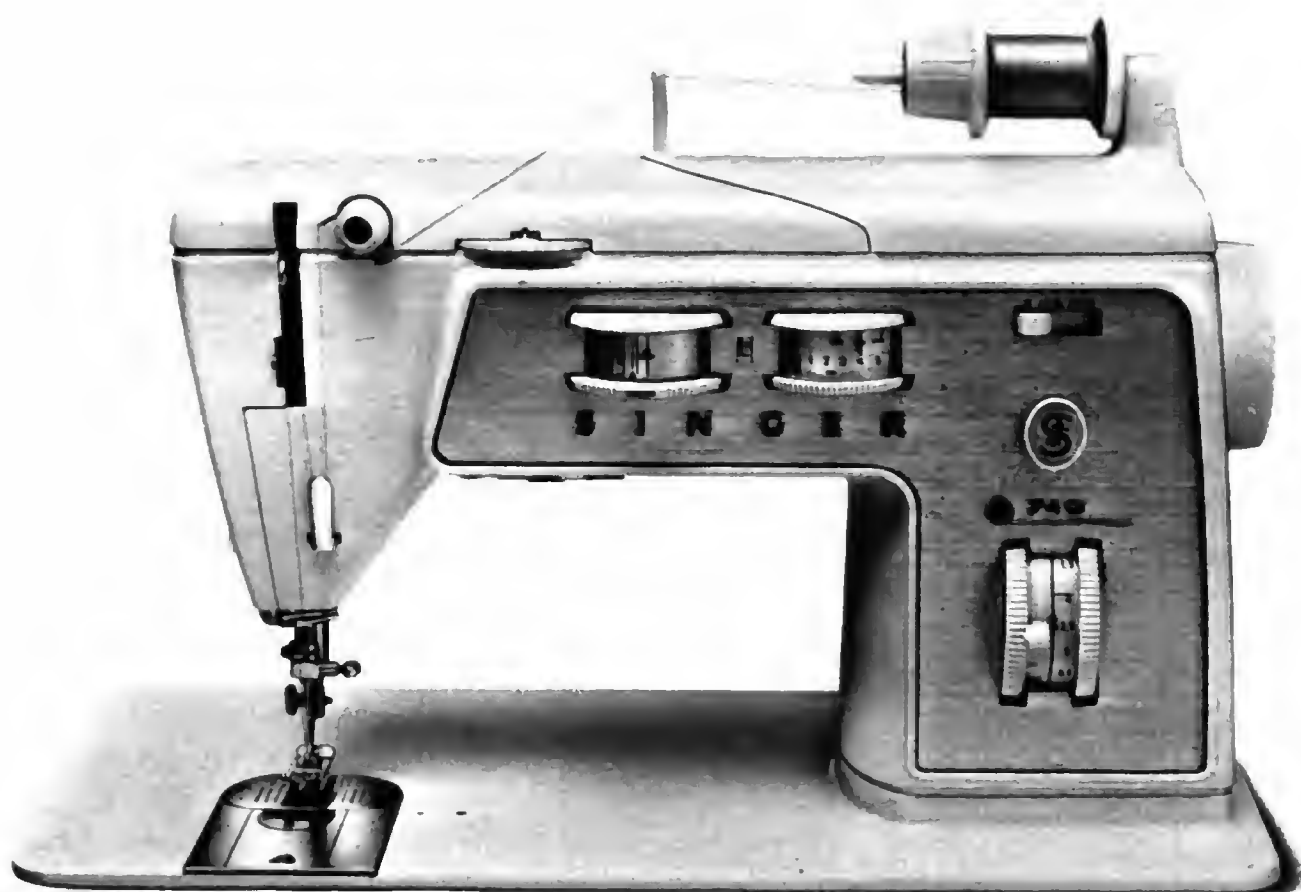
# Oggi, con Singer, il prezzo lo decidi tu.

I prezzi sono sempre più alti, oggi, e ogni donna lo sa.

Ma quando una donna fa da sé un vestito,  
una gonna, un copriletto, il prezzo lo decide lei,  
perché spenderà solo per la stoffa:  
e avrà anche la soddisfazione di capi più personali.

Ecco perché oggi, più che mai,  
è il momento di scegliere una macchina per cucire Singer.

Perché con Singer è facile cucire, e si risparmia.  
Singer inoltre offre la più vasta e completa gamma  
di modelli e di prezzi per ogni esigenza di cucito.



**Oggi eccezionali facilitazioni cambio e prezzi da 109.000 lire (+IVA)**

**SINGER\***  
**Risparmiare con amore.**

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

## SOMMARIO DEL N. 1

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-  
MOBILI TERRESTRI**

**MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FIL-  
TRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI**

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

**METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI  
CATV PROPOSTI DALL'IEC**

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

**RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'INTERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO**

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

**NOTIZIARIO**

**LIBRI E PUBBLICAZIONI**

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000**

**Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800**

## il naturalista

### Dal Venezuela

« Le allego copia di un giornale venezuelano nel quale si chiede di proibire o meglio di continuare a proibire la caccia per altri due anni » (A. Demichelis - Varese).

Apprendiamo con piacere che il Consiglio Nazionale per la conservazione della natura (a differenza di quanto avviene in Italia ove i grandi responsabili della difesa della natura sono assenti nella decisa richiesta della definitiva abolizione della caccia) « in nome del popolo » chiede al presidente della repubblica che la caccia sia vietata per altri due anni.

Ricordiamo che il presidente del Venezuela è da anni fedele ed attivo membro del Comitato Internazionale Anticaccia di Torino (C. De Gasperi 34) e che all'estero nessuna grande personalità della politica, delle scienze, della cultura, dello spettacolo si vergogna di schierarsi apertamente contro i nemici degli animali: cacciatori, vivisettori, allevatori in batteria, tiravolisti, catturatori di animali da pelliccia, circhi equestri.

### Un investimento

« Il mio cane, uscito dalla porta di casa, è stato travolto ed ucciso da un'auto di un compaesano che andava a velocità eccessiva e che non ha neppure tentato di rallentare come affermano alcuni testimoni. Sono tristissima e vorrei che l'investitore si assumesse le proprie responsabilità penali perché evidentemente non è col denaro che si può addolcire la mia pena » (Barberis - Cherasco).

L'art. 638 del Codice Penale punisce dietro querela del padrone, « chiunque uccide o rende inservibili animali che appartengano ad altri ». La pena è quella della reclusione fino ad un anno o di una grossa multa. E' ovvio che occorre dimostrare che l'uccisione od il ferimento sono stati volontari.

Nel caso in esame sembra difficile dimostrare il dolo e quindi il colpevole potrebbe soltanto venir condannato per eccesso di velocità, od anche a risarcire il danno. Si tenga presente che alcuni automobilisti sono giunti a chiedere un risarcimento per danni alla carrozzeria, pensando che un cane libero possa essere investito impunemente. Comunque è sempre bene, se si hanno testi favorevoli, presentare un esposto al pretore sul fatto perché in giro ci sono troppe persone che guidano senza responsabilità sia verso i cani, sia verso i bambini.

### Operazione castoro

« Durante le mie passeggiate, osservando attentamente i boschi, le acque, i cespugli, le erbe, penso agli animali che si sono ormai estinti o che stanno per estinguersi. E' possibile, operando su basi rigorosamente scientifiche, "ricostruire" la fauna tipica di certi ambienti, così come era cento anni fa? » (Enrico Redaelli - Monza).

L'esperienza condotta in alcune zone della Germania per il ripopolamento dei castori sembra consentire una risposta affermativa. Hubert Weinzierl nel suo volumetto *Operazione castoro* analizza una delle esperienze più interessanti condotte dall'uomo per riparare, tardivamente, ma auguriamoci con successo, ai molteplici guasti da lui stesso operati nei secoli passati.

Hubert Weinzierl, presidente della Lega bavarese per la protezione degli animali si augura che esperimenti similari possano essere condotti da appassionati naturalisti in tutte le parti del mondo e su altre specie animali in via di estinzione.

**Angelo Boglione**

*un successo dalla Svezia!*

**Lines  
snib**

**9 mamme svedesi  
su 10  
usano questo  
tipo di mutandina**

**5 GRANDI VANTAGGI**

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**







# Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

## E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



E' un nuovo prodotto Milton

## dimmi come scrivi

*sattica sulla grafologia;*

**Matematica** — Lei si appoggia al suo egocentrismo per vincere almeno alcuni dei suoi numerosi complessi. Le piace crearsi attorno una atmosfera di mistero ma è un trucco così scoperto che non riesce a convincere nessuno. E' in realtà una sentimentale piuttosto affettuosa che si è fatta cerebrale; una ragazza timida e ipersensibile che ha assoluto bisogno di punti fermi per trovare un equilibrio interiore. Il suo è un temperamento passionale represso dalla educazione e tenuto a freno dal timore dei giudizi altrui. Il suo spirito indipendente è moderato dal senso pratico che le consiglia di attendere. Ha la fortuna di possedere un'ottima intelligenza unita al buon cuore. La sua scrupolosità non le consente di agire con leggerezza anche se spesso la lascia incerta sulla validità delle sue decisioni.

*foto*

**Sardegna - Il cugino** — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona che cerca di nascondere la propria sensibilità, che tende a mimetizzarsi per non fare sfoggio delle proprie ferite, che sa osservare senza dargli a vedere, che cambia atteggiamento a seconda delle persone che frequenta per facilitare i rapporti, che è dolce in apparenza ma che sa essere forte se c'è qualche meta da raggiungere, che non ama scoprire i lati ansiosi relegati nel profondo del suo animo, che non perde mai il suo atteggiamento critico, che è sempre disposto a colpire il punto debole, che è indipendente e che sfugge le responsabilità. E' un personaggio affascinante, capace di dare delle sorprese anche a chi lo conosce da molto tempo, pieno di curiosità, alla continua ricerca di qualcosa, forse di se stesso.

*il suo responso*

**Sardegna mila** — E' un'ottima organizzatrice, generosa e di animo gentile, non priva di ambizioni che cerca di raggiungere per il piacere di cimentarsi. E' sempre piena di interessi per sentirsi viva ed attiva e con la tendenza di scegliere le cose più difficili per il piacere di vincere una battaglia. E' onesta con se stessa e si sa guardare dentro con autentica severità. Cerca l'imprevisto anche se lo teme. Ha buon gusto ed un amore per l'armonia che sa distribuire largamente attorno a sé. Si mostra disinvolta per mettere a proprio agio le persone che frequenta ma è piuttosto rigida nei suoi principi e disposta alla critica, sia pure tendenzialmente benevola.

*Reito Conere ed ora*

**Norina** — Lei è idealista ma cosciente della realtà che la circonda. Con il tempo questa sua capacità di scindere tra pensiero ed azione sarà un rifugio e non più un problema. E' di animo e di modi gentili, dotata di un notevole autocontrollo. E' sempre molto attenta a ciò che dice per non ferire i suoi interlocutori ma in compenso spesso ne resta ferita lei stessa. E' sensibile, manca di ambizioni pur rendendosi perfettamente conto di possedere una buona intelligenza. Ha bisogno di ordine: per ora lo possiede interiormente e cerca con pazienza e con metodo di attuarlo anche attorno a sé.

*una faccia sagace perciò*

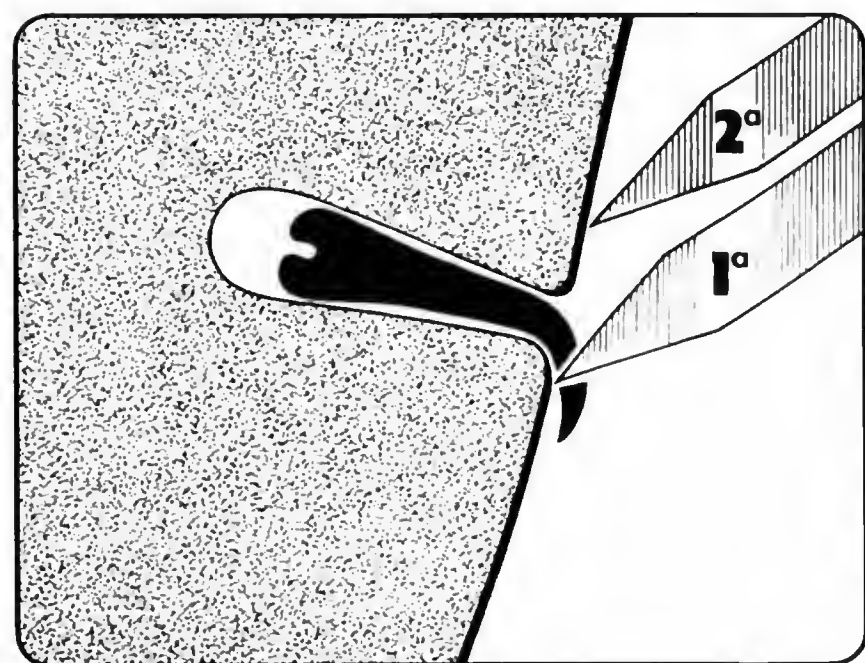
**C. A. C. I.** — Lei è un giovane tenace nei propositi malgrado la vivacità delle sue idee. Probabilmente perché è del tutto privo di fantasie nocive, di turbamenti ingiustificati ed è essenziale sia nelle parole sia nelle azioni, in qualche caso addirittura troppo sbrigativo. Possiede una intelligenza ben squadrata, uno spirito indipendente, un temperamento esuberante e non si occupa delle cose che non lo riguardano. E' sincero nelle amicizie alle quali attribuisce il giusto valore. Ha raggiunto un grado di maturità superiore alla media dei suoi coetanei e sa essere combattivo, ma soltanto quando lo ritiene strettamente necessario. E' esclusivo negli affetti, buono di fondo e non accetta le mezze misure o i compromessi.

*marende le cose restano*

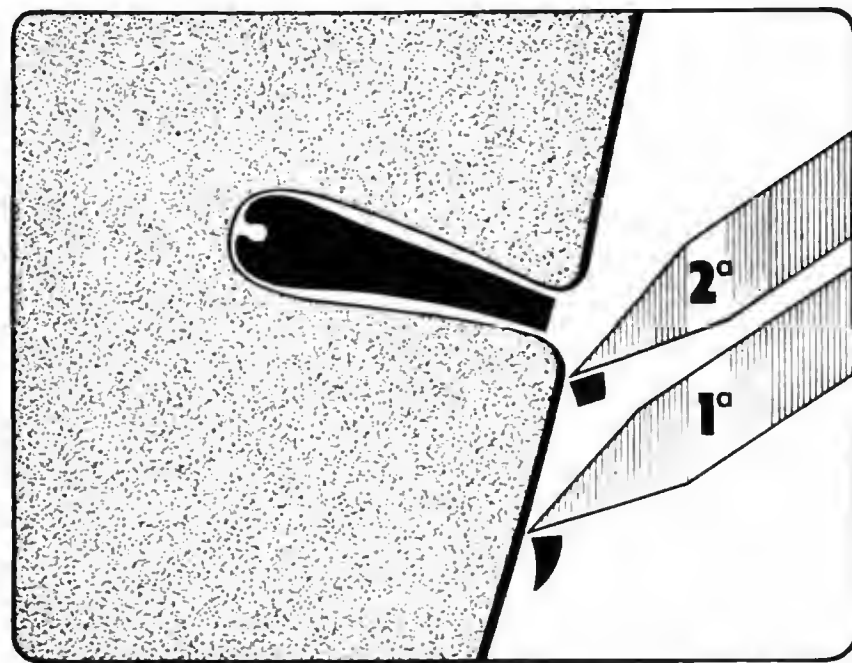
**M. P.** — La sua reticenza a comunicare non è dovuta al timore di non essere capita o di essere derisa ma al suo desiderio di ottenere in ogni situazione una supremazia che in qualche caso dubita di poter ottenere. E' un po' timida ed ipersensibile; è pigra perché le piace inseguire i sogni. E' ombrosa e intelligente con la necessità di una cultura profonda per sentirsi più sicura. Prima di poter accettare gli altri ha bisogno di accettare se stessa e quindi sia meno apatica, meno dispersiva. Ai fini di una buona formazione tutto può essere utile, anche saper ascoltare. E non tema di essere derisa: le sue considerazioni saranno sempre a un livello tale da non poterlo essere.

Maria Gardini

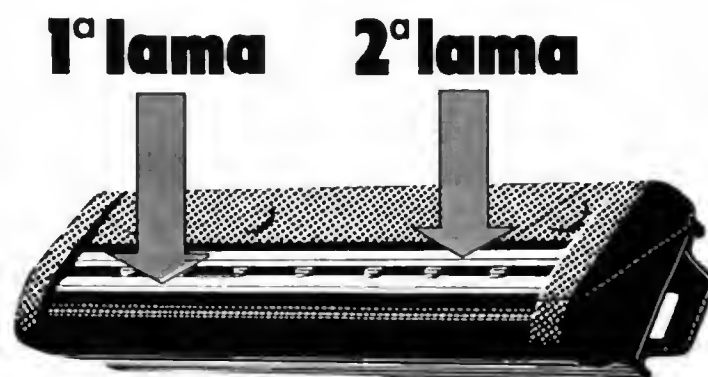
# Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



**UNO** Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



**DUE** ...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.



## Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



**Gillette® GII**  
il primo rasoio bilama.





## Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, chiacchiere, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spediscilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleco.

**Lire  
85.000**



**seleco**  
**incubatrici** s.a.s.

garanzia  
totale  
3 anni

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleco.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

**Seleco incubatrici**

**via Vergerio, 19  
35100 Padova**

**tel. 049-65 70 77**

RTV

## l'oroscopo



### ARIETE

Sarete assaliti da un senso di vuoto e di smarrimento, per cui vi guarderete d'attorno alla ricerca di un aiuto morale e spirituale. E' saggio fare economia di energie, denaro, ma attaccate con forza quando vi sentite in perfetta forma. Giorni favorevoli: 25, 28, 30.



### BILANCIA

Ritardi negli appuntamenti, che tuttavia non neutralizzeranno le soddisfazioni che vi attendono in seguito. Nei vostri affari la libertà d'azione vi sarà data per arrivare ove volete. Non ascoltate le false lusinghe. Dovete essere risoluti se volete imporre. Giorni felici: 25, 26, 30.



### TORO

Le riconciliazioni daranno l'apparenza della pace, ma sarà un fuoco sotto la cenere che dovrà essere controllato, per impedire nuovamente l'esplosione delle fiamme distruttrici. Vi saranno delle buone iniziative in riferimento al lavoro. Giorni ottimi: 25, 26, 27.



### SCORPIONE

La calma e la distensione vi governeranno molto in certi momenti di alta tensione provocata da discussioni di lavoro. Se non volete regredire in ciò che avete già ben impostato, seguite il vecchio tracciato, e difficilmente sbaglierete. Gioie intime. Giorni favorevoli: 27, 28.



### GEMELLI

Difendete da soli per non essere delusi dagli amici di scarsa parola d'onore. Lieta sorpresa per un dono non previsto. Si faranno progetti per il futuro, e la pace regnerà in casa allietata da ospiti gradevoli. Interessanti proposte di lavoro. Giorni buoni: 29, 30.



### SAGITTARIO

Le nuove amicizie solletteranno il vostro amor proprio, e saranno instabili e incerte. Attenzione alle trappole amorose, per nulla favorevoli ai vostri interessi generali. Alti e bassi nel settore del lavoro. Sarà difficile farcela senza un esperto. Giorni ottimi: 25, 27, 29.



### CANCRO

Lettere da spedire che smuoveranno anche le montagne, purché sappiate trovare le espressioni adatte. Per il settore delle vostre attività non mancheranno gli accordi significativi e ondate di azioni condotte con molta intelligenza. Giorni fausti: 25, 27, 29.



### CAPRICORNO

La pace sarà riconquistata, ma a prezzo di alcuni sacrifici. Con la perseveranza terrete la situazione sotto controllo. Accettate gli appoggi che vi porgeranno. Un tipo strano, apparentemente equivoco, sarà l'uomo utile per i favori di cui necessitate. Giorni favorevoli: 27, 28, 29.



### LEONE

Dominerete sicuramente la situazione, e contro la provocazione saprete opporre la più sapiente e diplomatica indifferenza. In certi casi essere opportunisti è utile, quindi per voi in questo momento è lecito usare questo metodo. Aiutate gli amici. Giorni ottimi: 25, 26, 27.



### ACQUARIO

Gli amici saranno utili, e gli aiuti si faranno sentire in tutte le direzioni. Collaborazione utile con i nati dei Gemelli e Pesci. Soluzioni insolite e preziose su cui non facevate più affidamento. Rendetevi liberi dalle catene del pessimismo. Giorni fausti: 25, 28, 30.



### VERGINE

Nasceranno gioia e comprensione dopo un appuntamento chiarificatore. E' cosa certa che riuscirete a risolvere tutti gli assilli in maniera pacifica e utile per voi e per gli altri. Il lavoro sarà alimentato da nuove idee costruttive. Proseguite sulla via attuale. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.




### PESCI

Giudicate meglio la realtà della situazione. Immaginazione feconda e ricca di progetti per l'avvenire. Piccoli fastidi procurati da persone di facile parola e di memoria labile per le promesse. Rinsaldare i vecchi rapporti. Viaggiate, svagatevi. Giorni utili: 27, 28, 29.

**Tommaso Palamidessi**





dopopasto  
se la penna diventa  
pesante

Fernet-Branca, l'autentico  
forte di natura  
tradizionalmente sano  
l'unico che toglie il  
peso della digestione.

**FERNET-BRANCA**  
mai ha tradito  una digestione



Sull'onda del nuovo stile sportivo emergono le calzature casual che l'Apice presenta in una vasta gamma di colori brillanti. Per «lui» c'è lo Squalo, per «lei» il modello Manta

## CAMMINARE A TUTTO SPRINT

Al nuovo modo di vivere oggi in piena libertà corrisponde una foggia di vestire sportiva, senza problemi. In questo filone dell'abbigliamento casual, spontaneo, si inseriscono i nuovissimi tipi di calzature per la primavera-estate creati dall'Apice per andare incontro alle esigenze del mondo giovanile. Pratiche, giovani, brillanti nei loro effetti bicolore, estremamente confortevoli, caratterizzate dal tono decisamente informale, le scarpe per il tempo libero, Squalo e Manta, hanno «via libera» per circolare anche in città. Con precedenza assoluta, queste calzature competitive entrano a tutto sprint nel guardaroba juniores dei ragazzi dei due sessi portandovi una nota allegra perfettamente in armonia con i jeans, con le fresche sottane quadrettate in tela Madras e con gli ultimi tipi di calzoncini in cotone ecru a righe, stile materasso, da portare alla corsara, rimboccati all'altezza del polpaccio: «con Apice vai...» a braccetto con il vestito casual.

Elsa Rossetti



Lo spirito di gruppo, dominante nell'abbigliamento dei giovani, è identificabile nelle nuove calzature per il tempo libero e anche per città di Apice



Bicolorate, comode, attuali le scarpe casual, lanciate da Apice nel modello maschile Squalo e in quello femminile Manta, scandiscono il passo aggressivo e sicuro dei giovani in marcia sui sentieri del successo all'insegna dello slogan «con Apice vai».

# Kraft è la mayonnaise da tavola.

**Se aspetti il secondo per mangiarla, pazienza.**

Mettila a tavola subito, così come metti il sale e il pepe,  
e vedrai che successo di appetito. La mayonnaise da tavola Kraft  
è così buona che nessuno sta ad aspettare il secondo prima di mangiarla.  
Cercala anche nei due formati "convenienza": busta da 90 gr.  
e vaso da 500 gr. Sono confezioni esclusive Kraft.



cose buone dal mondo



# Week-end in maglia



In rosso-arancio il maglioncino in linea ampia, scollato a barchetta, in filato Red-Line operato a nido d'ape. Allegra composizione cromatica nelle vistose fasce trasversali per l'altro modello sempre in filato Red-Line (modelli Maglificio M.V.R.). A destra, sovrapposto alla dolce vita biu navy, il pull grigio a kimono percorso da motivi sagomati geometricamente in grigio chiaro. Simpatico giubbotto color antracite con taschini e profilature in grigio brinato. Per «lui» il pull color peltro con la fascia in tonalità più chiara (modelli Maglificio Anna in filato Red-Line)

Per il week-end al mare è particolarmente intonato il lineare, candido chemisier in tricot di Velicron e lino della Snla, segnato dai motivi a freccia tratti ad ajour, completato dal lungo cardigan rigato (modello De Pietri)



**I**l gusto delle gite in campagna e di quelle al mare, tradotto in chiave moderna sotto il titolo di week-end, è ormai considerato l'unico antidoto alla stressante routine quotidiana. La minivacanza indispensabile per uscire dal chiuso delle metropoli, in attesa delle grandi ferie, richiede un tipo di vestire in piena libertà.

Intitolata all'agilità, alla praticità, la moda-maglia, ricca di sprint, merita la palma in tema di abbigliamento per il tempo libero. Blouson, pull, magliette, cardigan, giubbotti coordinati nella maniera più sofisticata e anche scoordinati in allegro disordine, sovrapposti gli uni agli altri, indossati sui calzoncini classici, sulle gonnelle sportive o sugli eterni jeans sono la base di sostegno del guardaroba delle vacanze di fine settimana.

Nei nuovi filati chimici, nelle prestigiose fibre naturali quali il lino, la seta, la lana, il cotone, trattati con le moderne tecniche delle lavorazioni a nido d'ape, a grana di riso, ad ajour, la moda-maglia esprime le tendenze d'avanguardia con estrema chiarezza. I nuovi colori della primavera-estate, le linee esotiche delle tuniche-chimono, le arroganti rigature delle magliette di stile nautico si possono colaudare subito, senza spendere una follia, col semplice capo in maglia.

Filone d'oro della nostra esportazione, il settore della maglia trova la positiva conferma del suo successo a livello internazionale nel Salone di Bologna identificabile quale trampolino di lancio di un genere di abbigliamento che, nonostante il difficile momento di crisi economica, mantiene il saldo attivo nella bilancia dei nostri pagamenti.

Elsa Rossetti



# Freschezza in carta d'argento

**Philadelphia è il formaggio fresco  
buono in tanti modi diversi**

Inventali tu stessa  
o fatti aiutare dal ricettario Philadelphia,  
chiedendolo alla Kraft: Via Pola 11, Milano.



cose buone dal mondo



# Ho un olio di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

In 7200 punti di vendita Agip e presso migliaia di autofficine, Agip Sint 2000 - l'olio campione del mondo con Ferrari, Lancia e Alfa Romeo - dà una protezione completa al tuo motore. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio, Agip ti dà la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



E in 811 impianti, Agip ti dà assistenza completa per il controllo e il cambio dei pneumatici. Lungo tante strade italiane, trovi la tradizionale accoglienza di 48 Motel, 81 Ristoranti, 596 Bar e 405 Big Bon.



Agip la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



# Agip



**in poltrona**



— Come crede che io possa trovare una simile cifra in contanti senza preavviso?



— Ha avuto un piccolo incidente con dei tipi loschi. Poiché non avevano tempo di discutere, mi hanno dato questo...



— Ma quello è Alfredo, il mio cassiere!

**» L'ho sempre detto  
che ricamare  
non è il mio forte.»**

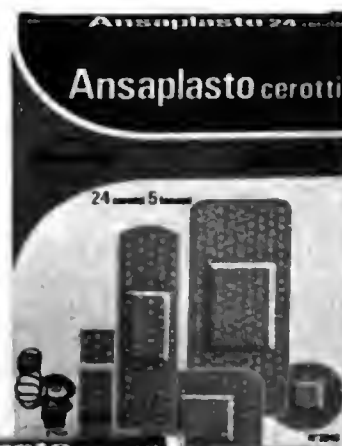
Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile  
che lascia respirare la pelle.



**Ansaplasto®**  
la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?  
Colorato, classico,  
trasparente?  
E di quale forma?  
Rettangolare, rotonda,  
quadrata?  
Ansaplasto  
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto  
Beiersdorf Medical Programm



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi  
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo  
E' cantare, è correre

E' il sole sul lago  
E' incontrarti, è la prima volta  
E' tu ed io

...O.P. you and me



**O.P. Reserve**  
**Un Mondo a parte**  
**tra le cose da bere**